

MINISTERO DELL'INTERNO
PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
XLVI

**GLI ARCHIVI DEI GOVERNI
PROVVISORI E STRAORDINARI
1859-1861**

**II
ROMAGNE, PROVINCE DELL'EMILIA**

INVENTARIO

ROMA
1961

Sommario

ROMAGNE

Introduzione

I. I GOVERNI PROVVISORI DELLE ROMAGNE NEL 1859

1. Giunta provvisoria di governo (12 giugno-11 luglio) pag. 3
2. Commissariato D'Azeglio (11 luglio-1° agosto) » 21
3. Governatorato Cipriani (2 agosto-8 novembre) » 30
4. Governatorato Farini (8 novembre-8 dicembre) » 41
5. Gli atti ufficiali dei governi provvisori delle Romagne » 43

II. GLI ARCHIVI DEI GOVERNI PROVVISORI DELLE ROMAGNE DEL 1859

1. Presso l'Archivio di Stato di Bologna . . . » 46
2. Presso l'Archivio di Stato di Torino . . . » 47

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Bologna

SEZIONE, POI MINISTERO, DI ISTRUZIONE,
PUBBLICA BENEFICENZA, BELLE ARTI . . . » 55

STAMPE GOVERNATIVE » 59

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Torino

GIUNTA PROVVISORIA DI GOVERNO	pag. 65
GOVERNATORATO GENERALE DELLE ROMAGNE (CIPRIANI)	» 68
GOVERNATORATO GENERALE DELLE ROMAGNE (FARINI)	» 70
SEZIONE, POI MINISTERO, DELL'INTERNO E DI PUBBLICA SICUREZZA:	

SERIE I: « ATTI DEL PROTOCOLLO RISERVATO DELLA SEZIONE DI SICUREZZA PUBBLICA DELLE ROMAGNE, DAL 4 AGOSTO AL 27 DICEMBRE 1859 »	» 71
--	------

SERIE II: AFFARI POLITICI E AMMINISTRATIVI:

Elezioni politiche, Assemblea, p. 73; Preventivi e spese, p. 76; Amministrazioni provinciali e comunali ed elezioni relative, p. 77; Guardia nazionale: organizzazione, p. 79; Guardia nazionale: nomine dell'ufficialità, p. 80; Militare, casermaggio, p. 80; Arti e professioni, p. 82; Beneficenza pubblica, p. 82; Stampe, giornali, feste, spettacoli, p. 83; Polizia, p. 83; Rapporti giornalieri del comando dei veliti, poi dei carabinieri delle Romagne, e della direzione di polizia di Bologna al ministro di Polizia e al ministro dell'Interno, p. 84; Rapporti giornalieri riguardanti Ravenna e provincia, p. 85; Rapporti giornalieri riguardanti Ferrara e provincia, p. 86; Rapporti giornalieri riguardanti Forlì e provincia, p. 88; Istanze e varietà, p. 89; Governo delle Romagne, miscellanea, p. 90

SERIE III: AFFARI DI PUBBLICA SICUREZZA:

Impiegati, spese d'ufficio, p. 92; Veliti, guardie di sicurezza pubblica, custodi e guardie alle carceri, carabinieri, p. 93; Circolari di massima, circolari dell'ufficio, determinazioni di massima,

p. 94; Facchini, mendicanti, p. 96; Esercizi pubblici, biliardi pubblici, giuochi diversi, p. 96; Carceri, trasporti e fomiture carcerarie, prostitute, postriboli, p. 96; Individui da ricercarsi, da arrestarsi, da sorvegliarsi, da reclamarsi, p. 98; Giornali, commercio librario, sottoscrizioni ed affissioni pubbliche, p. 100; Individui usciti dal carcere ed altri luoghi di pena, p. 101; Suppliche e riscontri, p. 101; Agenzia, uffici pubblici, pattuglie foresi, p. 102; Teatro, pubblici spettacoli azioni drammatiche, luoghi pubblici, p. 102; Arresti, furti, rapine, grassazioni, altri crimini o delitti, p. 103; Protocolli e rubriche, p. 104.

SEZIONE, POI MINISTERO, DI ISTRUZIONE, PUBBLICA BENEFICENZA, BELLE ARTI:

Banchi e monti, p. 105; Beneficenza pubblica, p. 105

SEZIONI, POI MINISTERI, DELL'INTERNO, DEL COMMERCIO E LAVORI PUBBLICI E DELLA GUERRA:

Commissione provinciale di sanità, p. 108; Registri di sanità marittima e continentale, p. 110.

SEZIONE, POI MINISTERO, DELLA GUERRA:

CARTE RELATIVE ALLA SEZIONE DELLA GUERRA DAL MESE DI GIUGNO AL MESE DI DICEMBRE DELL'ANNO 1859	pag. 113
COLONNE MOBILI	» 139
UFFICIO STRALCIO IN FIRENZE: ATTI DEL CESSATO MINISTERO DELLA GUERRA DI BOLOGNA	» 144

*Appendice***NOTIZIE SU ALTRE CARTE RELATIVE ALLE ROMAGNE.**

CARTE PEPOLI	» 153
RACCOLTA AZEGLIANA	» 157

GOVERNO DELLE ROMAGNE, 1859	pag. 160
MANOSCRITTI MONTANARI	x 161
CARTE BORGATTI	112

PROVINCIE DELL'EMILIA

Introduzione

I. IL GOVERNO DELLE REGIE PROVINCE DELL'EMILIA

1. La due fasi dell'unificazione	pag. 169
2. I dicasteri in Modena	» 171
3. Altri organi e magistrature centrali. Il ministero della Guerra in Bologna	» 174
4. Le « Regie Province dell'Emilia ». Il plebiscito	» 178
5. L'annessione e la fase di trapasso	» 180
6. La pubblicazione degli atti ufficiali del Governo delle Province dell'Emilia	» 183

II. GLI ARCHIVI DEL GOVERNO DELLE PROVINCE DELL'EMILIA

1. Presso l'Archivio di Stato di Modena	184
2. Presso l'Archivio di Stato di Torino	187

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Modena

GABINETTO PARTICOLARE DEL DITTATORE, POI GOVERNATORE: SEZIONE AFFARI MILITARI:

PRIMO PERIODO (fino al 31 dicembre 1859)	» 199
SECONDO PERIODO (dal 1° gennaio 1860 in poi)	» 199

GABINETTO PARTICOLARE DEL DITTATORE, POI GOVERNATORE: SEZIONE AFFARI ESTERI, ATTI RIGUARDANTI LA PUBBLICA ISTRUZIONE	pag. 203
--	----------

MISCELLANEA DI ATTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO DELLE PROVINCE MODENESI E DEL MINISTERO DELL'INTERNO DELLE PROVINCE DELL'EMILIA	» 204
--	-------

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE:

PRIMO PERIODO (12-31 dicembre 1859):

Istruzione superiore, p. 207; Istruzione secondaria, p. 207; Istruzione primaria, p. 208; Belle arti, p. 208; Personale, p. 208; Affari diversi, p. 209.

SECONDO PERIODO (1° gennaio-27 marzo 1860):

Istruzione superiore, p. 209; Istruzione secondaria, p. 212; Istruzione primaria, p. 213; Belle arti, p. 215; Affari diversi, p. 216.

RAGIONERIA	» 217
----------------------	-------

PROTOCOLLI GENERALI	» 218
-------------------------------	-------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI	» 219
---	-------

MINISTERO DELLE FINANZE:

DIVISIONE PRIMA: SEGRETERIA GENERALE:

Sezione 1^a: affari generali, p. 220; Sezione 2^a: Commercio, industria, banche, monete, pesi e misure, p. 222; Sezione 3^a: Pensioni e sussidi, p. 222; Appendice, p. 224.

DIVISIONE SECONDA: DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE CONTRIBUZIONI:

Sezione 1^a: Demanio, p. 224; Sezione 2^a: Bollo, registro, ipoteche, p. 225; Sezione 3^a: Censo, catasto e contribuzioni dirette, p. 226.

DIVISIONE TERZA: DIREZIONE DELLE GABELLE:

Sezione 1^a: Dogane e dazi, p. 226; Sezione 2^a: Privative (sali e tabacchi), p. 228; Sezione 3^a: Lotto, p. 228.

DIVISIONE QUARTA: COMPUTISTERIA E DIREZIONE DEL TESORO:

Atti, p. 229; Libri mastri delle entrate e delle spese della cassa dell'erario, distinti per ministeri, p. 230; Registri giornali di contabilità generale dello Stato, p. 230.

PROTOCOLLI GENERALI pag. 231

APPENDICE » 231

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Torino

DECRETI E ATTI UFFICIALI » 235

GABINETTO DEL GOVERNATORE, SEZIONE ESTERI:

Consistenza e confini dello Stato, p. 239; Legislazione, p. 239; Guardia nazionale, p. 239; Polizia, p. 240; Popolazione, p. 241; Potenze, p. 241; Sanità, p. 242; Magistrati e funzionari pubblici, civili e militari, p. 242.

MINISTERO DELL'INTERNO:

GABINETTO:

Atti riservati, p. 244; Domande varie, p. 252; Atti diversi, p. 253; Protocolli, p. 254.

DIVISIONE I, PUBBLICA SICUREZZA:

Primo protocollo, p. 255; Secondo protocollo, p. 255.

DIVISIONE II:

Acque, p. 257; Agricoltura, p. 258; Arti e professioni, p. 258; Beneficienza, p. 259; Censo, p. 262; Commercio, p. 262; Consistenza e confini, p. 263; Finanza, p. 263; Fondi dello Stato, p. 263; Giustizia, p. 264; Istruzione, p. 265; Legislazione, p. 265; Magistrati e funzionari, p. 265; Marina, p. 270; Militare, p. 271; Miniere, p. 274; Monete, p. 274; Polizia, p. 274; Popolazione, p. 275; Poste, p. 276; Religioni, p. 276; Sanità pubblica, p. 278; Spettacoli, p. 279; Strade e fabbricati, p. 279; Tesoro e cassa, p. 281; Vettovaglie, p. 282; Statistiche, p. 283; Bilancio, p. 283; Protocolli, p. 283.

PROTOCOLLI GENERALI pag. 284

PLEBISCITO 12 MARZO 1860:

PROVINCIE MODENESI » 285

PROVINCIE ROMAGNOLE » 285

MINISTERO DELLA GUERRA:

SEGRETARIATO GENERALE: GABINETTO » 291

SEGRETARIATO GENERALE: DIVISIONE PERSONALE:

DECRETI E REGISTRI » 295

PROTOCOLLO RISERVATO » 296

ATTI DELLA DIVISIONE: A) CON TITOLARIO:

Nomine e disposizioni, p. 297; Stato ufficiali, p. 297; Giubilazioni, riforme e sussidi, p. 297; Decorazioni, p. 298; Licenze agli ufficiali, p. 298; Scuole militari, p. 298; Stato civile ufficiali, p. 298; Domande varie, affari diversi, impiegati del ministero, p. 298; Reclutamento, p. 299; Giustizia militare, grazie, p. 299; Circolari, ordini del giorno, movimenti e situazioni delle

truppe, p. 299; Congedi, scioglimento marina, p. 300; Passaggi di corpi, p. 301; Avanzamenti e licenze, p. 301; Diserzioni, p. 301; Discipline, p. 301.

ATTI DELLA DIVISIONE: B) SENZA TITOLARIO:

Elenchi delle rassegne di rimando, p. 302; Conti relativi all'artiglieria, diverse, p. 302; Artiglieria dell'Emilia, p. 304; Variazioni matricolari, ufficiali provenienti dall'Emilia, p. 307; Governo provvisorio di Modena, Gabinetto: carte diverse, ordinanze, arruolo matricole, p. 308; Truppa attiva delle provincie modenesi: atti d'arruolamento volontario nel corpo d'artiglieria, p. 308; Truppa attiva delle provincie modenesi: atti d'arruolamento volontario nella brigata Modena, p. 308; Commissione centrale o consiglio di revisione per l'arruolamento volontario di individui delle provincie modenesi in diversi corpi delle truppe dell'Emilia, atti d'arruolamento, p. 309; Richieste di medaglie commemorative di Roma, p. 309; Carte diverse, miscellanea, p. 310.

RUOLI MATRICOLARI DEI CORPI pag. 310

RUOLINI NOMINATIVI DEGLI UFFICIALI » 313

DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE:

MINUTE DI CORRISPONDENZA E CORRISPONDENZA IN ARRIVO:

Minute di Corrispondenza, p. 316; Corrispondenza in arrivo, p. 319.

CARTE SENZA TITOLARIO:

Capitolati e contratti, p. 327; Preventivi, p. 329; Situazioni amministrative e della forza, p. 329; Situazioni di diversi corpi, p. 331; Recapiti di mandati del 1860, p. 332; Carte diverse, p. 333; Contabilità diverse, p. 334.

PROTOCOLLI GENERALI pag. 337

Appendice 1

CARTE DEL COMANDO GENERALE DELLE TRUPPE DELLA LEGA DELL'ITALIA CENTRALE » 339

Appendice 2

SEZIONE PROVVISORIA PER LA LIQUIDAZIONE DEI CONTI MILITARI DELL'EMILIA:

NOTA INTRODUTTIVA.

1. La Sezione provvisoria » 349
2. L'Archivio della Sezione provvisoria . . . » 351

CARTEGGIO DELLA SEZIONE:

Cose di massima, p. 353; Contratti e convenzioni, p. 353; Ufficiali in disponibilità di servizio, p. 354; Somministrazioni viveri e foraggi, p. 354; Leva militare, p. 354; Arruolamenti e trasferimenti, p. 355; Congedi e dimissioni, p. 355; Servizio, p. 355; Onorificenze, p. 356; Stampati, p. 356; Funzioni religiose, p. 357; Personale militare, p. 357; Igiene, p. 357; Riforme e pensioni, p. 358; Auditorato, p. 359; Sussidi, p. 359; Soldo e competenze, p. 359; Armi e artiglieria, p. 360; Scuole militari, p. 361; Carte diverse, p. 361; Stato civile, p. 361; Lavori del Genio, p. 362; Vestiario, p. 362; Quartieri e corpi di guardia, p. 363; Spese diverse e conti dei corpi, p. 364; Protocolli e registri, p. 364.

CARTE DIVERSE DELL'UFFICIO LIQUIDAZIONE SPESE DEI COMUNI DELL'EMILIA E DELL'UFFICIO REVISIONE E CONTABILITÀ » 355

Appendice 3

NOTIZIA SULLE CARTE FARINI » 356

ROMAGNE

Introduzione

I.

I GOVERNI PROVVISORI DELLE ROMAGNE DEL 1859 (1)

I. GIUNTA PROVVISORIA DI GOVERNO (12 giugno – 11 luglio)

La costituzione della « Giunta provvisoria di governo », proclamata a Bologna il 12 giugno 1859, non fu un provvedimento di emergenza occasionalmente preso dai moderati bolognesi nel momento in cui, avvenuta la partenza del legato, la città rimaneva senza rappresentanza governativa, ma piuttosto l'attuazione di programmi abbozzati già da tempo da alcuni dei più autorevoli rappresentanti del moderatismo bolognese e piemontese.

Era infatti, prima di giugno, affiorata da più parti la preoccupazione di procedere con la massima cautela, sia nello stimolare azioni di rivolta contro il governo pontificio che nel tradurre in soluzioni istituzionali l'esigenza di rinnovamento più volte manifestata dalle popolazioni delle Romagne.

L'esser parte dello Stato Pontificio, la complessa situazione politica generale, la condotta seguita dal governo sardo esigevano che si riducessero i problemi, a proporzioni non allarmanti per l'opinione pubblica nazionale ed europea. Si auspicava così che gli organi di governo destinati a sostituire quelli pontifici avessero, nei limiti del possibile, il tono prudenziale proprio di una normale amministrazione.

(1) Avvertiamo di avere usato nelle note le seguenti sigle: AST = Archivio di Stato di Torino, carte raggruppate sotto il titolo *Governo provvisorio delle Romagne*, di cui si dà appresso l'inventario; ASB = Archivio di Stato di Bologna; ACB = Archivio del comune di Bologna; BCB = Biblioteca comunale di Bologna; MRB = Museo del Risorgimento di Bologna; MCR = Museo centrale del Risorgimento di Roma; GPG = Giunta provvisoria di governo; CSR = Commissario straordinario per le Romagne; GGR = Governatore generale delle Romagne.

Nell'ambito della « agitazione legale » auspicata per le Romagne ⁽²⁾, le soluzioni istituzionali che i moderati bolognesi andavano prospettando, erano, del resto, più d'una. Secondo un autorevole membro della Società nazionale, il marchese Luigi Tanari ⁽³⁾, esistevano in Bologna tre orientamenti: quello degli inerti, caratterizzato da una marcata subordinazione alla politica francese, teso soprattutto a « impedire qualsiasi iniziativa popolare »; quello degli attivi, che si mostrava incline ad una « fusione immediata col Piemonte da proclamarsi da potere qualunque che a cose nuove fosse rappresentante del paese »; e quello, infine, che tendeva a « richiamare al caso il Consiglio Comunale del 1848, eletto allora popolarmente, e porre le sorti del paese nelle sue mani » ⁽⁴⁾. Il governo sardo, a sua volta, non intendeva compromettere con precipitate decisioni relative alle Romagne la propria già difficile situazione politico-militare ⁽⁵⁾. Convinto che l'even-

(2) Cfr. lettera di C. Bardesono a C. Casarini, 3 aprile 1859, in C. CAVOUR, *Lettere edite ed inedite*, raccolte e illustrate da L. Chiala, III, Torino 1884, p. 56.

(3) Per la funzione esercitata dal comitato della Società nazionale, costituitosi a Bologna nel giugno 1858 e formato dall'avv. Camillo Casarini, dal marchese Luigi Tanari e da Pietro Inviti, che saranno membri o comunque personalità di rilievo negli organi provvisori di governo delle Romagne nel 1859, si vedano le *Istruzioni segrete* che la Società nazionale inviò a tutti i comitati il 10 marzo 1859 (*Epistolario di Giuseppe La Farina*, raccolto e pubblicato da Ausonio Franchi, II, Milano 1869, pp. 137-39). Si ricorda che dopo il 12 giugno 1859 il comitato bolognese della Società nazionale si sciolse, ricostituendosi tuttavia nell'ottobre dello stesso anno: cfr. A. DALL'OLIO, *La spedizione dei mille nelle memorie bolognesi*, Bologna 1910, pp. 5-17; E. MASI, *Tra libri e ricordi di storia della rivoluzione italiana*, Bologna 1887, capitolo « C. Casarini e la Società Nazionale italiana », specialmente le pp. 85-123 e 133-37; E. MASI, *Camillo Casarini, Ricordi contemporanei*, Bologna 1875, pp. 72-118; A. GIOVANNINI, *Luigi Tanari e la Società Nazionale in Archiginnasio*, *Bullettino della Biblioteca comunale di Bologna*, VIII (1913), pp. 263-71; G. DEL BONO, *Cavour e Napoleone III, Le annessioni dell'Italia Centrale al Regno di Sardegna (1859-1860)*, Torino 1941, pp. 121-23; ma soprattutto gli studi di G. MAIOLI, raccolti ora nel vol. *Nell'Italia Centrale del 1859-60*, Bologna 1959, pp. 7-114.

(4) Cfr. lettera di L. Tanari a M. Castelli, 14 febbraio 1859, in *Carteggio politico di Michelangelo Castelli*, edito a cura di L. Chiala, I (1847-1864), Torino 1890, pp. 181-85.

(5) Della mancanza di « istruzioni precise » piemontesi parla una lettera della contessa C. Tattini al conte G. Malvezzi, 29 aprile 1859, in A. MALVEZZI, *Intorno alle origini della Lega dell'Italia centrale nel 1859 in Rassegna storica del Risorgimento*, XLV (1958), p. 379 (cfr. anche, *ibid.*, p. 380, lettera di Minghetti allo stesso Malvezzi, 6 maggio 1859). Per il piano relativo alle Romagne che Minghetti, divenuto segretario generale del ministero degli Esteri di Torino, elaborò d'intesa con Cavour (e che è conservato in BCB, *Manoscritti Minghetti*, 124,

tuale governo provvisorio (che egli chiamava comitato) dovesse avere « tutto, ma tutto in mano », si dichiarava il Pepoli ⁽⁶⁾, mentre Farini accennava alla possibilità che le Romagne seguissero l'esempio della Toscana e parlava di una « Commissione Governativa per le provincie romane », che sarebbe stata formata da cinque dicasteri (interno, finanze, commercio e lavori pubblici, giustizia, istruzione) e che doveva avere carattere amministrativo più che politico ⁽⁷⁾.

A Bologna, nelle Romagne, come in altre parti dell'Italia centrale, si cercò pertanto di garantire il massimo di continuità nel passaggio dal nuovo al vecchio; ed a questo scopo furono utilizzati i municipi, che divennero veri « ponti di passaggio dal vecchio al nuovo regime » ⁽⁸⁾: le giunte provvisorie di governo che sorsero a Bologna e nelle Romagne furono infatti tutte di emanazione comunale.

Come si svolsero i fatti a Bologna nella notte tra l'11 e il 12 giugno è noto ⁽⁹⁾; riassumiamo qui in breve soltanto quelli più pertinenti alla presente indagine. Il cardinale legato, Giuseppe Milesi, appena partite la truppe austriache, convocò presso di sé la magistratura

Ricordi politici, III, fasc. *Romagne. Primi appunti. Proposte e quesiti relativi all'invio di un Commissario nelle legazioni*), cfr. U. MARCELLI, *Cavour diplomatico*, Bologna 1961, pp. 343-49.

(6) L'opinione del Pepoli è interessante per gli stretti rapporti, anche di parentela, che lo legavano a Napoleone III: l'imperatore e Cavour avevano manifestato il desiderio che egli dovesse comunque far parte dell'istituendo governo (cfr. lettera della contessa Tattini sopra cit. e lettera di Pepoli a G. Malvezzi, 25 maggio 1859, in A. MALVEZZI, *op. cit.*, pp. 379 e 383-84; ma anche R. DE CESARE, *Roma e lo Stato Pontificio (dal ritorno di Pio IX al XX sett.)*, I (1859-1860), Roma 1907, pp. 351-52).

(7) Cfr. lettera di Farini a L. Mezzacapo, 2 maggio 1859, in U. PESCI, *Il Generale Carlo Mezzacapo e il suo tempo*, Bologna 1908, pp. 63-64.

(8) Cfr. T. MARCHI, *La formazione storico-giuridica dello Stato Italiano*, parte I, *Le annessioni della Lombardia e degli Stati dell'Italia Centrale, 1859-1860*, Parma 1924, p. 61.

(9) Si ricordano tra gli altri: R. DE CESARE, *op. cit.*, pp. 374-77; G. LEVI, *Roma e lo Stato Pontificio dal 1849 al 1870*, I, Roma 1909, pp. 357-62; A. DALL'OLIO, *Bologna nel 1859 in Bologna nella storia d'Italia*, Bologna 1933, specialmente le pp. 161-84; E. BOTTRIGARI, *Cronaca di Bologna*, II (1849-1859) a cura di A. Berselli, Bologna 1960, pp. 459-62. Cfr. ACB, *Atti del Consiglio Comunale, Allegati, 1859*, soprattutto il rapporto letto nella seduta del consiglio del 14 giugno dal conservatore anziano, nob. avv. Enrico Sassoli, pubblicato in DE CESARE, *op. cit.*, pp. 358-60. Per opere, opuscoli, articoli, usciti in occasione del centenario, con particolare riguardo al 12 giugno 1859, si rinvia a G. L. MASETTI ZANNINI, *Note bibliografiche sul centenario del 1859 nelle Romagne*, in *Il Risorgimento*, XII (1960), pp. 47-61.

comunale in carica perché « volesse dar opera a chiamare i buoni cittadini pel mantenimento dell'ordine e la tutela della popolazione »; ma la magistratura dichiarò di non poter « assumere alcuna responsabilità » al riguardo. L'indomani, partito anche il legato non senza aver prima dettato una notificazione di protesta ⁽¹⁰⁾, la magistratura decise di « scansare gravi disordini nella città » e di « por termine alle dimostrazioni » nominando una giunta provvisoria di governo ⁽¹¹⁾. La magistratura annunciò ufficialmente il proprio operato nel notissimo proclama che il 12 giugno indirizzò ai cittadini ⁽¹²⁾. La giunta provvisoria di governo, formata dal marchese Gioachino Napoleone Pepoli, dal conte Giovanni Malvezzi, dal marchese Luigi Tanari, dal prof. Antonio Montanari, dall'avv. Camillo Casarini, rivolse ai cittadini uu

(10) Sembra che la notificazione non fu immediatamente pubblicata: essa fu inserita nel *Giornale Ufficiale di Roma*, 16 giugno 1859 (cfr. L. ZINI, *Storia d'Italia dal 1850 al 1866 continuata da quella di Giuseppe La Farina*, vol. II, parte II, Milano 1869, p. 178; A. ZOBÌ, *Cronaca degli avvenimenti d'Italia nel 1859 corredata di documenti per servire alla storia*, II, Firenze 1860, p. 56; G. LETI, *op. cit.*, pp. 374-75).

(11) Cfr. rapporto Sassoli, sopra cit. Si ricorda che il Consiglio comunale si radunò il 14 giugno per ascoltare le comunicazioni della magistratura e non per deliberare sull'operato di essa; per questo la riunione poté aver luogo anche se il numero dei consiglieri presenti era inferiore a quello necessario per rendere legale la seduta (cfr. ACB, *Atti del Consiglio Comunale 1859*; il verbale della seduta del 14 giugno è stato pubblicato in *Bologna, Rivista del Comune*, numero speciale per le celebrazioni centenarie, giugno 1959, pp. 65-71).

(12) Vedilo nella *Raccolta degli atti governativi ecc.*, descritta qui di seguito, p. 44-45. (d'ora in poi: *Raccolta*). Il DE CESARE (*op. cit.*, p. 360) afferma che il proclama fu scritto dal conservatore Giuseppe Ceneri e che fu fatto pubblicare dal senatore Enrico Sassoli; la minuta di esso si trova in ACB, *Atti del Consiglio Comunale, Allegati, 1859*, fasc. « Recapiti e corrispondenti alla sessione consigliare delli 14 giugno 1859 ». È firmato da tutti i componenti la magistratura in carica, cioè dal senatore Enrico Sassoli, dai conservatori Francesco Maria Neri, Carlo Marsili, Luigi Pizzardi, Francesco Bianchetti, Luigi Scarselli, Giuseppe Ceneri. Manca il nome del conservatore conte Giovanni Malvezzi che aveva dato le dimissioni dalla carica nella notte tra l'11 e il 12 giugno quando la magistratura comunale fu chiamata presso il legato, motivandole col fatto che « voleva essere sciolto da ogni vincolo per potere liberamente cooperare alla salvezza del paese » (cfr. rapporto Sassoli cit. e, per la discussione avvenuta in consiglio intorno alle dimissioni del Malvezzi, *Atti del Consiglio Comunale 1859*, verbale relativo alla seduta del 14 giugno). Si ricorda inoltre che tutti i componenti la magistratura inviarono nei giorni 14 e 15 giugno le loro dimissioni dalla carica al locale intendente (cfr. le lettere di dimissioni presso ASB, *Intendenza Generale, 1859*, tit. 5 *Consigli Comunali*, rub. 12 *Bologna*).

proclama in cui abbozzava l'orientamento che intendeva imprimere alla situazione bolognese, annunciando di avere « invocata la dittatura » « del Magnanimo Re di Piemonte » ⁽¹³⁾.

La richiesta, troppo gravida di complicazioni internazionali, fu accolta a Torino con una certa perplessità; nella risposta, infatti, si evitò la parola « dittatura » e si usò quella meno compromettente di « protezione » ⁽¹⁴⁾. Il cauto atteggiamento del governo sardo rese più difficile l'attività della giunta; tuttavia è opportuno ricordare che non soltanto la mancanza di direttive precise da Torino, ma anche le persistenti minacce delle autorità pontificie e delle truppe austriache, il mancato collegamento con gli altri governi provvisori dell'Italia centrale, la scarsa disponibilità di forze militari e di armi, l'ostilità di alcuni ambienti bolognesi non moderati, la « provvisorietà » stessa del suo potere, contribuiva a rendere incerta e contraddittoria la sua condotta politica; e anche nel campo legislativo e amministrativo si rifletté questo atteggiamento. Infatti da una parte la giunta, come ricordava il D'Azeglio, doveva provvedere soltanto al « mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica », senza affrontare « nessuna questione amministrativa né militare » ⁽¹⁵⁾, dall'altra essa tendeva ad agire come un vero « governo provvisorio », capace di esercitare tutte le attribuzioni derivanti da tale qualifica.

Nessun atto ufficiale emanato dalla giunta determina la consistenza e i limiti del suo potere, né precisa l'organizzazione e il funzionamento dei suoi organi o fa riferimento a distribuzioni di incarichi e di competenze tra i suoi componenti. Si può tuttavia affermare, anche se la documentazione pervenutaci è scarsa e lacunosa, che si ebbe una sia pur confusa ripartizione di incarichi tra alcuni suoi membri.

Soprattutto efficienti furono la « sezione Armi » o « sezione Guerra » (i termini venivano usati indifferentemente, ma finì col prevalere il secondo) e la « sezione dell'Interno ».

(13) Cfr. proclama del 12 giugno in *Raccolta*, pp. 10-11. *Ibid.*, pp. 11-12, si veda anche il telegramma che la giunta inviò a Cavour il 12 giugno per comunicargli la decisione presa all'atto stesso della sua istituzione.

(14) Cfr. BCB, *Manoscritti Montanari*, IV, *Carteggio 1*, telegramma di Cavour alla giunta, Torino, 13 giugno 1859; si vedano anche le istruzioni che Cavour inviò il 14 giugno al conte Della Minerva, incaricato d'affari del Regno Sardo a Roma, in *Storia documentata della diplomazia europea in Italia dall'anno 1814 all'anno 1861* per N. BIANCHI, III (1859-1861), Napoli-Roma 1872, pp. 511-12.

(15) Cfr. lettera di M. D'Azeglio a G. N. Pepoli, 15 giugno 1859, in BCB, *Manoscritti Montanari*, V, *Carteggio 2*.

Della prima, che si occupava dell'organizzazione militare in senso lato, furono « incaricati » il Tanari, all'incirca fino alla fine di giugno, e il Casarini dai primi di luglio in poi; (16). Della sezione dell'Interno fu « incaricato » il Montanari; essa provvedeva non soltanto al mantenimento dell'ordine pubblico, all'organizzazione amministrativa provinciale, all'effettiva applicazione dei provvedimenti governativi, ma trattava le più importanti questioni politiche e legislative, tanto da configurarsi come quel settore della giunta che assorbiva in sé il maggior numero di competenze.

Una sua fisionomia, ma i dati in nostro possesso sono troppo scarsi per definirla, doveva avere inoltre la « Sezione delle Finanze » di cui era « incaricato » il Pepoli (17).

Sono noti invece i provvedimenti che fissavano le competenze dell'intendente della provincia di Bologna e di alcune commissioni particolari. Con decreto 13 giugno furono nominati infatti intendente di Bologna il conte Annibale Ranuzzi « colle attribuzioni della cessata Legazione », e consiglieri di intendenza il conte Antonio Scarselli, l'avv. Luigi Maccaferri, l'avv. Lodovico Berti, l'ing. Domenico Nanni Levera, il dott. Matteo Pedrini, quest'ultimo con funzioni di segretario (18). Sempre in data 13 giugno fu istituita una « Commissione consultiva di finanza », composta dal marchese Carlo Bevilacqua, dal cav. Emanuele Marliani, da Benedetto Osima, da Enea Bignami, dal dott.

(16) Ci è pervenuta la seguente notizia intorno alla distribuzione del personale della sezione Armi: 1 segretario, 1 capo ufficio, 1 minutante alla sezione personale, 1 minutante alla sezione amministrativa, 1 minutante aggiunto, 1 protocollista, 2 scrittori, 1 portiere (cfr. appunto s.d. presso AST, *Carte relative alla sezione della Guerra dal mese di giugno al mese di dicembre dell'anno 1859*, b. 68, fasc. 65).

(17) Cfr., ad es., decr. del 9 luglio, firmato dall'« incaricato alle finanze Gioachino Napoleone Pepoli » in *Raccolta*, p. 47.

(18) Cfr. decr. GPG, 13 giugno, in *Raccolta*, p. 12. A norma della legge sul « governo delle provincie ed amministrazione provinciale », pubblicata con editto 22 novembre 1850, si chiamavano « delegazioni » le provincie e « legazioni » non ben configurati « organismi regionali ». Le quattro provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì costituirono un'unica *legazione* (mentre a norma del *motu proprio* del 6 luglio 1816 esse formavano quattro diverse legazioni) con a capo un *cardinal legato* assistito da un *Consiglio di legazione* (oltre che da un direttore di polizia e da un segretario generale) e alle cui dipendenze erano i *delegati* di provincia (cfr. A. VENTRONE, *L'amministrazione nello Stato pontificio dal 1814 al 1870*, Roma 1942, pp. 39-42, e E. LODOLINI, *L'amministrazione periferica e locale nello Stato Pontificio dopo la Restaurazione* in *Ferrara Viva*, fasc. 1 (maggio 1959), pp. 8-20).

Massimiliano Martinelli (19). La « Commissione consultiva di finanza », che, stando ad una notizia pubblicata sul *Monitore* (20), avrebbe cessato dalle sue funzioni quando assunse il potere il commissario D'Azeglio, aveva l'incarico di raccogliere tutti gli elementi illuminanti lo stato reale delle finanze pubbliche (21).

Il 13 giugno fu inoltre istituita la « Commissione d'arruolamento dei volontari per la guerra d'indipendenza », formata dal principe Rinaldo Simonetti, dal principe Astorre Herculani, dal dott. Francesco Buratti, dal dott. Icilio Pancerasi, dal dott. Alessandro Berti (22). La commissione era incaricata di ricevere le iscrizioni dei volontari per la difesa di Bologna e delle città che avevano aderito alla giunta provvisoria di governo e di mantenere, nello stesso tempo, stretti rapporti di collegamento con le varie commissioni similari create in ogni distretto (23). Sembra però che tale incarico fosse concorrenzialmente svolto da altre organizzazioni se, pochi giorni prima del suo scioglimento avvenuto il 7 luglio, la commissione reclamò dalla giunta provvedimenti atti a riconoscere ad essa sola le attribuzioni sopra ricordate, pretendendo per di più di allargare i confini delle proprie competenze fino a comprendere la direzione del corpo dei veliti, il diritto esclusivo di favorire gli arruolamenti presso i vari corpi, il potere di dimettere gli arruolati o concedere loro il passaggio da un corpo ad un altro, ecc. (24)

Con decreto 22 giugno fu poi formata la « Commissione incaricata di ricevere le spontanee sottoscrizioni ed offerte per la guerra d'indipendenza », i cui membri furono: Carlo Berti Pichat, conte Agostino

(19) Cfr. decr. GPG, 13 giugno 1859, in *Raccolta*, p. 14.

(20) Cfr. *Monitore di Bologna*, 18 luglio 1859.

(21) Si vedano gli « Estratti dei verbali della riunione della Commissione di finanza tenuta i giorni 19 e 22 giugno » presso AST, *Atti della Giunta provvisoria di governo in Bologna, 1859*, b. 1, fasc. 2, sfasc. 2 e *Relazione Montanari* presentata nella seduta del 1º settembre della Assemblea nazionale delle Romagne, in *Raccolta*, p. 206.

(22) Cfr. decr. GPG, 13 giugno 1859, in *Raccolta*, pp. 13-14.

(23) Cfr. i vari avvisi emanati dalla commissione in *Raccolta*, pp. 19-20, 23, 30-31, e la *Relazione Montanari*, cit., nonché la nota della GPG di Bologna alla GPG di Ravenna, 19 giugno 1859, in AST, *Atti della Giunta provvisoria di governo in Bologna, 1859*, b. 1, fasc. 1.

(24) Cfr. note della commissione d'arruolamento di Bologna alla sezione d'Armi, 3 e 7 luglio, presso AST, *Carte relative alla sezione della Guerra dal mese di giugno al mese di dicembre dell'anno 1859*, b. 71 fasc. 80. Si ricorda inoltre che, con decr. GPG 13 giugno 1859, era stato sciolto il corpo dei gendarmi e si erano aperti i ruoli per l'organizzazione del nuovo corpo che assumerà il nome di « corpo dei veliti » (si veda *Raccolta*, p. 12).

Salina, dott. Gaetano Berti, Cesare Dall'Olio e Paolo Lollini. Essa affidò poi alle autorità comunali l'incarico di ricevere localmente sottoscrizioni ed offerte. È evidente che col cessare della guerra venne a cessare l'attività di questa commissione; essa propose però che le sottoscrizioni ed offerte fatte dopo quella data non dovessero essere restituite, ma destinate ad altri scopi ⁽²⁵⁾.

Ma per meglio comprendere l'attività della Giunta provvisoria di governo di Bologna è opportuno ricordare il sorgere di varie giunte in altre parti del territorio delle ex legazioni, perché con ciò si pose a quella bolognese un compito di collegamento ed organizzazione inter-provinciale.

A Ravenna il 13 giugno si costituì, seguendo la procedura attuata a Bologna, una « Giunta provvisoria di governo » formata dal conte Gioachino Rasponi, dal conte Ippolito Gamba e da Domenico Boccaccini ⁽²⁶⁾. « Noi », scrissero subito i suoi membri, « faremo adesione in nome della città nostra al governo centrale che in Bologna si è costituito nella giornata di ieri e attenderemo le disposizioni che da quello verranno emanate in rapporto al governo e alla provincia ravennate » ⁽²⁷⁾. Lo stesso giorno infatti la giunta inviava a mezzo

(25) Cfr. decr. GPG, 22 giugno 1859, in *Raccolta*, pp. 27-28; si veda anche l'avviso della commissione del 3 luglio 1859, *ibid.*, pp. 40-41. Note delle prime sottoscrizioni ed offerte per la guerra di indipendenza furono pubblicate nel *Monitore di Bologna*, 6 luglio 1859; 11 luglio 1859; 13 luglio 1859; 16 luglio 1859; 19 luglio 1859; 29 luglio 1859; 29 luglio 1859. Cfr. inoltre la lettera della commissione alla GPG di Bologna, 5 luglio 1859 e al gerente della sezione dell'Interno, Montanari, 30 luglio 1859, nonché la risposta del Montanari, 1° agosto 1859, presso AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 16, fasc. 50, s. fasc. 1.

(26) Cfr. AS Ravenna, *Giunta provvisoria di governo, 1859*, tit. I°, proclama della Giunta, 13 giugno. Negli atti della magistratura comunale in carica non c'è traccia né di una riunione, né di una deliberazione in proposito. La notizia che la giunta sarebbe stata nominata nel pomeriggio del 12 dal locale comitato della Società nazionale (cfr. L. MONTANARI, *Il 12 e il 13 giugno 1859 a Ravenna nella narrazione del conte Luigi Guaccimanni*, in *Almanacco ravennate 1960*, a cura della camera di Commercio, industria e agricoltura, pp. 387-406), giova a ricordare come le magistrature comunali non facessero spesso che avallare quanto già predisposto dai gruppi politici locali. (Per queste e le notizie che seguono sulla giunta di Ravenna si ringrazia il direttore dell'Archivio di Stato di Ravenna, prof. Giuseppe Plessi, per le accurate ricerche eseguite).

(27) Cfr. proclama della GPG di Ravenna in *Monitore di Bologna*, 16 giugno 1859, e lettera della giunta di Ravenna a quella di Bologna, 13 e 15 giugno, in AS Ravenna, *loc. cit.*, tit. I e IV. Per quanto riguarda gli avvenimenti svoltisi a Ravenna in quei giorni, cfr. L. MONTANARI, *Gli atti della Giunta*

del conte Ippolito Gamba l'atto di adesione ufficiale al governo di Bologna ⁽²⁸⁾.

Possono, tra i primi provvedimenti presi dalla giunta di Ravenna, ricordarsi la istituzione della guardia urbana e della guardia campestre ⁽²⁹⁾, nonché di una « Commissione per la verifica delle casse pubbliche », che fu nominata nelle persone del dott. Sebastiano Fusconi, di Gaetano Bernardini e di Giuseppe Rava ⁽³⁰⁾.

A Forlì il 17 giugno la magistratura comunale era rappresentata da due soli membri i quali, nel dichiarare di non poter « sobbarcarsi essi medesimi il grave incarico », loro trasmesso lo stesso giorno dal delegato apostolico Pietro Lasagni, di provvedere alla tutela dell'ordine pubblico e alla pubblica amministrazione, si aggregarono altri membri e costituirono una « Giunta provvisoria municipale ». Questa, a sua volta, e sempre il 17 giugno, nominò una « Giunta provvisoria di governo », formata dal conte Cesare Albicini, dal dott. Pietro Bondi e dal dott. Eugenio Romagnoli, che si presentò ai cittadini con un pubblico proclama ⁽³¹⁾.

Il 19 giugno la giunta di Forlì decretò che il Bondi si recasse a Bologna e che colà emettesse « in nome della città di Forlì e sua Provincia, dichiarazione di fusione con quel governo centrale, uniformandosi in tutto e per tutto a quanto è stato operato dal Rappresentante di Ravenna » ⁽³²⁾.

Anche a Ferrara, appena gli austriaci abbandonarono la città, si ebbero mutamenti. Dimessasi la magistratura comunale, due consiglieri convocarono il consiglio comunale perché, aggregando alcuni

provvisoria di governo per la provincia di Ravenna nel 1859 in Il Risorgimento e Luigi Carlo Farini, II (1960), pp. 237-47.

(28) Cfr. *Raccolta*, pp. 16-17.

(29) Cfr. decr. della GPG di Ravenna, 13 e 16 giugno, in AS Ravenna, *loc. cit.*, tit. XV.

(30) Cfr. decr. della giunta, 14 giugno, in AS Ravenna, *loc. cit.*, tit. VIII.

(31) Cfr. la lettera del delegato apostolico alla magistratura municipale e il verbale della riunione di quella, in AS Forlì, *Comune di Forlì*, b. 407, tit. X, rub. 13 e rub. 18. Si veda inoltre il manifesto della Giunta provvisoria municipale di Forlì, 17 giugno, presso la BIBLIOTECA COMUNALE « A. SAFFI » di Forlì, *Notificazioni, editti, estratti, manifesti, proclami, stampati in Forlì dal 1846 al 1860* raccolti da Attilio Monti. (Si ringrazia il direttore dell'Archivio di Stato di Forlì, prof. Gianfranco Orlandelli, per le ricerche fatte presso l'Archivio di Stato e la Biblioteca comunale di Forlì).

(32) Cfr. AS Forlì, *Prefettura*, b. 810, tit. XXIII, rub. 1, decr. della GPG di Forlì, 19 giugno 1859.

« notabili », procedesse alla elezione di una giunta di governo ⁽³³⁾. I consiglieri precisarono in un proclama in data 22 giugno il loro operato, e, con successivo avviso, resero noto che la giunta era formata dal conte Gherardo Prosperi, dal dott. Ippolito Guidetti, dal conte Cosimo Masi, dal conte Francesco Aveni e dal marchese Giovanni Costabili ⁽³⁴⁾. Lo stesso giorno i membri della « Commissione provvisoria di governo » (detta anche « Giunta provvisoria di governo ») annunciarono: « aderendo al moto spontaneo della vicina Bologna, ci affrettiamo ad invocare la dittatura dell'eroico Vittorio Emanuele II » ⁽³⁵⁾.

Ma i capoluoghi delle provincie delle Romagne non furono i soli ad abbattere le vecchie istituzioni e a creare nuove rappresentanze governative; anche in comuni minori, anzi in alcuni prima che il rispettivo capoluogo si fosse pronunciato, si diffuse un movimento tendente a sostituire alle persone che godevano della fiducia del passato governo, altre che più adeguatamente corrispondessero alla mutata situazione politica. Non sembra però che la creazione di giunte o commissioni di governo nei centri minori fosse favorita dalle autorità governative bolognesi, timorose che movimenti centrifughi facessero loro perdere il controllo della situazione. Si preferì perciò, in un primo tempo, confermare, nelle rispettive funzioni, i governatori e i priori comunali in carica, facendoli eventualmente sorvegliare da commissari designati dalla giunta, che « andassero in quei luoghi a verificare le condizioni dei governatori e comuni, prendendo anche in via d'urgenza quei provvedimenti che fossero stati i più acconci, all'ottenimento dei fini della pubblica sicurezza » ⁽³⁶⁾.

Il 16 giugno la giunta di Bologna nominò infatti con « pieni poteri » quattro « commissari »: Giuseppe Fagnoli, dott. Domenico Rossi, Cesare Dall'Olio, avv. Clemente Taveggi, cui fu affidato il controllo di

(33) Cfr. proclama firmato dai consiglieri, march. Rodolfo Varano e conte Cosimo Masi, 22 giugno, in *Supplemento alla Gazzetta di Ferrara*, 22 luglio 1859.

(34) Cfr. avviso firmato dai consiglieri Varano e Masi, 22 giugno, *ibid.*, e proclamadella commissione governativa, in *Monitore di Bologna*, 22 giugno 1859.

(35) Per gli avvenimenti avvenuti in Ferrara in quei giorni, si veda A. OSTOJA, *Popolo e governo a Ferrara nel 1859* in *Ferrara Viva*, II, n. 3-4 (aprile 1960), pp. 19-52.

(36) Con decr. GPG di Bologna, 13 giugno 1859, si confermavano, in linea generale, « tutti i magistrati e gli impiegati governativi attualmente in ufficio » (*Raccolta*, p. 15). Si veda inoltre la nota della GPG di Bologna alla GPG di Ravenna, 19 giugno 1859, presso AST, *loc. cit.*, e l'altra nota della stessa giunta al locale intendente, conte A. Ranuzzi, 12 giugno 1859, presso ASB, *Intendenza generale*, 1859, tit. 15, *Magistrati*, rub. 4, *Rappresentanti l'autorità locale*.

determinate zone della provincia di Bologna; essi dovevano operare in modo da allargare e stimolare il movimento di adesione al governo bolognese, cercando però nello stesso tempo che non si dissolvessero le rappresentanze comunali in carica ⁽³⁷⁾.

Nei centri minori della provincia di Bologna, infatti, a differenza di quanto accadeva in altre provincie, non si ebbero vere e proprie « giunte », organismi cioè che, o nominalmente o di fatto, avessero funzioni, sia pur delegate, di governo; agli organi comunali furono attribuite soltanto funzioni amministrative di carattere locale e dove, o per dimissioni di funzionari in carica o per mantenere il consenso da parte della popolazione, si dovettero sciogliere le magistrature persistenti e si istituirono nuovi organi rappresentativi, spesso chiamati « commissioni municipali provvisorie », questi non ebbero attribuzioni più ampie.

Tuttavia la giunta di Bologna desiderava ugualmente avere da parte di tutti i comuni formale adesione al proprio operato: ciò avrebbe ad un tempo rafforzato il proprio potere e annullato eventuali tentativi autonomistici.

Il 12 giugno espressero l'adesione al movimento bolognese le magistrature di S. Giovanni in Persiceto, Medicina e Buoncuore ⁽³⁸⁾; il 14 giugno a Budrio, dichiarato decaduto il consiglio comunale in

(37) Cfr. moto d'ordine della GPG di Bologna, 16 giugno 1859, presso AST, *Atti della Giunta provvisoria di governo, Bologna 1859*, b. 1, fasc. 6, secondo il quale il Fagnoli era nominato commissario per tutti i comuni dipendenti dai governatori di Medicina, Castel S. Pietro, Budrio, oltre che per i comuni di Ozzano, Castenaso e S. Lazzaro; il Rossi per tutti i comuni dipendenti dai governatori di Praduro, Sasso, Caprara, Zola Predosa, Anzola, Casalecchio; il Dall'Olio per tutti i comuni dipendenti dai governatori di Castiglione oltre che per i comuni di Musiano e Pianoro; il Taveggi, per tutti i comuni dipendenti dai governatori di S. Giovanni di Persiceto, Poggio Renatico, Castel Maggiore oltre che per i comuni di Borgo Panigale e Calderara. I rapporti del commissario Dall'Olio inviati all'intendente di Bologna, a seguito delle visite fatte nei giorni 22 giugno-4 luglio nei comuni della zona a lui affidata, sono in MRB, *Fondo Dall'Olio*, cart. n. 3; altri documenti relativi all'incarico svolto dai commissari sono presso ASB, *Intendenza generale*, 1859, tit. 15, *Magistrati*, rub. 6, *Commissari Straordinari*.

(38) Tutti gli atti di adesione che si citano si trovano presso AST, *Atti della Giunta provvisoria di governo, Bologna 1859*, b. 1, fasc. 6 e *Sezione, poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 11, fasc. 23. Per quanto accadde in Medicina si veda anche ASB, *Intendenza generale*, 1859, tit. 15, *Magistrati*, rub. 1, *Rappresentanza governativa* e rub. 6, *Commissari straordinari*: nel rapporto che il commissario straordinario Fagnoli inviò all'intendente

carica, si elesse una « commissione municipale » che inviò formale atto di adesione alla giunta di Bologna, e analogo provvedimento adottarono le magistrature comunali di Porretta e S. Agata bolognese. A Bazzano, il 15, e a Minerbio, il 16 giugno, la popolazione locale, poiché quelle in carica erano giudicate troppo sorde alle esigenze del paese, elessero nuove magistrature che aderirono immediatamente al movimento bolognese; sempre il 16 giugno inviarono la loro adesione le magistrature comunali di Borgo Panigale, di Calderara e di Poggio Renatico; il 17 invece si pronunciò positivamente quella di S. Pietro in Casale.

Il 19 giugno si dichiararono favorevoli al governo bolognese le magistrature comunali di Molinella, di Baricella e di Argelato; il 20 quelle di Loiano e S. Agostino; il 21 quelle di Sala e Zola Predosa; il 22 la magistratura comunale di Musiano; il 24 quella di Galliera; il 4 luglio infine quella di Casal Fiumanese (39).

di Bologna il 20 luglio si diceva che in Medicina il 21 giugno era stata nominata una nuova commissione municipale non avendo la vecchia magistratura in carica soddisfatto le esigenze popolari.

Si coglie qui l'occasione per segnalare che la soprintendenza archivistica dell'Emilia-Romagna con circolare del 30 novembre 1959, invitava i sindaci della regione a fornire notizie sull'attività delle magistrature o commissioni municipali o giunte provvisorie di governo dei rispettivi comuni per il periodo 1859-1860. Le risposte sono state generiche e imprecise; si ringrazia ugualmente il soprintendente, dott. Marcello Del Piazzo, per la collaborazione prestata.

(39) Di molti comuni, che pure sembrano aver aderito alla giunta bolognese, non si sono trovati gli atti di adesione; illuminanti sono però, a questo proposito, i rapporti che i commissari Fagnoli, Rossi, Taveggi, Dall'Olio, inviarono all'Intendente di Bologna a conclusione del loro incarico (cfr. ASB, *Intendenza generale*, 1859, tit. 15, *Magistrati*, rub. 6, *Commissari straordinari*). Dal rapporto Fagnoli risulta che dei comuni posti sotto il suo controllo soltanto Ozzano, S. Lazzaro, Castel Guelfo, non aderirono; dal rapporto Rossi e dal rapporto Taveggi si ricava invece che tutti i comuni appartenenti alla zona di loro competenza fecero adesione alla giunta di Bologna; dal rapporto Dall'Olio non si ricavano a questo proposito notizie precise. Si ricorda inoltre la circolare inviata il 6 luglio 1859 dall'intendente della provincia di Bologna, Ranuzzi, ai « governi » di Castel San Pietro, Medicina, Budrio, Bazzano, Loiano, Castel Maggiore, Castiglione, Porretta, Vergato, S. Giovanni in Persiceto, Poggio Renatico, colla quale si chiedevano, tra l'altro, notizie sulla « cooperazione prestata dalle autorità comunali e del grado di attività e zelo delle medesime in relazione principalmente all'arruolamento dell'esercito nazionale, al servizio di pubblica sicurezza, e alla raccolta per le offerte patriottiche »; tutti i governatori diedero al riguardo risposte rassicuranti (la circolare e le risposte presso ASB, *Atti riservati dell'Intendenza governativa provinciale, che ebbe principio il 12 giugno dell'anno 1859*: su questa busta, cfr. poi, p. 46).

Nella provincia di Ravenna la prima a pronunciarsi, dopo il capoluogo, fu Faenza. Il 13 giugno infatti i componenti la magistratura in carica scrissero alla giunta di Bologna: « vedendo la popolazione allarmata abbiamo curato di guadagnare tempo, ad oggetto di ottenere dalle SS. LL. le norme opportune. Attendiamo egualmente ragguagli su quanto deve farsi per andare perfettamente di concerto » (40).

Il 14 giugno ad Imola il governatore rimise, al momento della sua partenza, ogni potere legislativo al municipio e quest'ultimo fece tosto atto di adesione alla giunta di Bologna; il 15 però i consiglieri municipali nominarono una « Giunta provvisoria di governo », di cui furono membri Giuseppe Scarabelli, l'avv. Alfredo Cardinali e il conte Antonio Domenico Gamberini.

Gli altri comuni della provincia di Ravenna che aderirono al movimento bolognese furono: Alfonsine (13 giugno), Russi, Dozza, Morzano (14 giugno), Bagnara, Brisighella, Cervia, Casola Valsenio, Fontana, Tossignano (15 giugno), Castalbolognese (16 giugno), Castel del Rio (17 giugno), Solarolo (18 giugno), Riolo (20 giugno) (41).

Per quanto riguarda la provincia di Ferrara, il 13 giugno a Massalombarda la magistratura locale si associò altri membri e prese il nome di « Giunta provvisoria municipale »; questa aderì lo stesso giorno al governo di Bologna (42). Il 14 giugno inviarono pure la loro adesione le magistrature comunali di Fusignano, di Argenta e di Lugo; il 15, quelle di Cotignola e di Bagnacavallo (43).

Il 18 giugno la magistratura comunale di Comacchio scrisse alla giunta di Bologna che « accogliendo con lieto animo il voto unanime

(40) La lettera in AST, *Atti della Giunta provvisoria di governo in Bologna*, 1859, b. 1, fasc. 7.

(41) L'atto di adesione della Giunta di Imola fu portato a Bologna da Giuseppe Scarabelli (cfr. AST, *loc. cit.*). Per più precise notizie al riguardo si veda A. GRILLI, *Imola nel giugno 1859*, in *Il Risorgimento e Luigi Carlo Farini*, I (1959), pp. 151-64.

(42) Copia dell'atto di adesione di Massalombarda è presso ASB, *Intendenza generale*, 1859, tit. 15, *Magistrati*, rub. 1, *Rappresentanza governativa*. Nello stesso tempo si voleva nominare il governatore in carica, G. Battista Sabattini, all'ufficio di vice-intendente del distretto di Massalombarda (si veda la lettera dell'intendente di Bologna, Ranuzzi, al Sabattini, 14 giugno 1859, *ibid.*).

(43) Anche gli atti di adesione dei comuni della provincia di Ferrara si trovano presso AST, *Atti della Giunta provvisoria di governo in Bologna 1859*, b. 1, fasc. 7 e *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 11, fasc. 23. A proposito dei comuni che nel giugno 1859 facevano parte della legazione di Ferrara, cfr. G. FRANCESCHINI, *Appunti per una storia delle circoscrizioni amministrative nel Ferrarese dal 1768 ai giorni nostri*, Ferrara 1958.

della popolazione », aderiva al movimento da essa iniziato; e, sempre il 18, la « commissione provvisoria municipale » di S. Agata Ferrarese, cui la magistratura in carica aveva trasferito i propri poteri, si dichiarò favorevole alla giunta bolognese. Il 19 giugno la magistratura comunale di Codigoro inviò a Bologna due delegati incaricati di portare l'atto di adesione votato nella riunione tenuta nello stesso giorno (44); il 22 dichiarò la propria favorevole adesione anche la magistratura comunale di Pieve di Cento e la « giunta provvisoria di governo » di Cento eletta, lo stesso giorno, dalla magistratura comunale in carica.

Nella provincia di Forlì, nei comuni che aderirono al movimento bolognese, le magistrature comunali in carica furono sciolte e si elessero invece delle « giunte provvisorie di governo », che ebbero però le stesse funzioni delle magistrature dimissionarie. Le prime a pronunciarsi in senso favorevole alla giunta di Bologna furono Meldola, Civitella e Bertinoro, nei quali comuni vennero elette il 16 giugno, dalle locali magistrature in carica, delle « giunte provvisorie di governo » (45). Il 17 espresse la propria adesione anche Rimini (46); il 18 giugno operò in tal senso la giunta provvisoria di governo di Forlimpopoli, il 20 quella di Roncofreddo e di Savignano, il 21 quelle di Predappio, di Cesena, di Sogliano e di S. Arcangelo (47).

Anche il movimento insurrezionale marchigiano, data la mancata rivoluzione di Ancona, considerò Bologna centro di azione politica e di organizzazione amministrativa.

Le « giunte provvisorie di governo » di Fano, Pergola, Senigallia, Urbino, Iesi, non appena istituite, fecero atto di adesione al governo bolognese; data però la breve durata della loro vita e le difficoltà di comunicazione e di collegamento riteniamo che tali atti di

(44) Cfr. ARCHIVIO COMUNALE DI CODIGORO, *Deliberazioni di Giunta e di Consiglio 1859* (si ringrazia per le notizie il direttore dell'Archivio di Stato di Ferrara, dott. Andrea Ostojà).

(45) Tutti gli atti di adesione dei comuni della provincia di Forlì, cui si fa riferimento, si trovano presso AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 11, fasc. 23.

(46) Cfr. la notizia riportata nel *Monitore di Bologna*, 22 giugno 1859. È noto che Rimini fu rioccupata il 18 giugno dalle truppe del gen. Kalbermatten, ma il 21 la città, nuovamente libera, ricostituì la soppressa giunta provvisoria (cfr. G. DEL BONO, *op. cit.*, p. 133).

(47) Proclami delle magistrature comunali di Cesena, 20 giugno, di Sogliano e di S. Arcangelo, 21 giugno, si trovano in *Monitore di Bologna*, 27 giugno, e nel supplemento allo stesso del 24 giugno 1859.

adesione non implicarono una effettiva direzione politica da parte della giunta bolognese, più preoccupata di organizzare, senza troppe dispersioni di energia, il movimento in atto nelle Romagne, che interessata concretamente alle sorti del tutto precarie dei comuni delle Marche (48).

Man mano che i vari comuni delle Romagne si pronunciavano a favore del governo bolognese, questo tendeva a coordinare il movimento in atto e a regolare i rapporti tra il centro e la periferia (49). Tali rapporti furono poi precisati dalla giunta di Bologna, che con l'intensificarsi delle varie adesioni mutò il nome in « Giunta centrale di governo », negli accordi stipulati con le giunte di Ravenna, Forlì e Ferrara, le quali, per sottolinearne il carattere strettamente amministrativo, si chiamarono « provinciali ». Gli accordi furono stipulati dal Malvezzi, dal Montanari e dal Tanari, rappresentanti della giunta di Bologna, e il Gamba, delegato della giunta di Ravenna, il 19 giugno, il Bondi, delegato di quella di Forlì, il 20 giugno, il Costabili, delegato di Ferrara, il 24 giugno. Secondo tali accordi le giunte di Ravenna, Ferrara e Forlì, nel dichiarare la loro adesione alla giunta di Bologna, riconoscevano « in questa fino all'arrivo del

(48) Per le Marche, cfr. nel vol. III di questo *Inventario*, la sezione dedicata a quella regione. Qui è sufficiente ricordare che all'ordine emanato da Rimini il 13 giugno a vari « Comitati » delle Marche, che invitava i comuni nei quali si fossero formate giunte provvisorie di governo a fare atto di adesione a quella bolognese, risposero il 17 giugno la giunta provvisoria di governo di Fano e quella di Pergola che erano state istituite lo stesso giorno; il 18 giugno la giunta provvisoria di governo di Senigallia e quella di Urbino istituitesi però il 17, e la giunta provvisoria di governo di Iesi. Il DEL BONO (*op. cit.*, p. 133) ricorda che anche Fossombrone, Cagli e Città di Castello « abbattono gli stemmi pontifici ed innalzarono il tricolore ». Gli atti di adesione dei comuni delle Marche soprariocordati sono presso AST, *Atti della Giunta provvisoria di governo in Bologna 1859*, b. 1, fasc. 7 e *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 11, fasc. 23. Quando verso la fine di giugno tutti i comuni delle Marche furono rioccupati dalle truppe austriache incominciò l'azione di quei comitati di azione umbro-marchigiani che ebbero tra l'altro sede a Rimini, Firenze, Bologna, e riguardo ai quali, la giunta di Bologna mantenne un atteggiamento molto cauto. Si sa ad esempio che alcuni membri di ex giunte delle Marche e dell'Umbria riuniti in « Comitati », tennero nei giorni 28 giugno e 4, 7, 8 luglio 1859 alcune riunioni a Firenze per sollecitare un'efficace e concreta azione da parte del governo di Bologna nei riguardi dei paesi delle Marche e dell'Umbria rioccupati dagli austriaci; richiesta però solo vagamente accolta (cfr. i verbali delle riunioni e altre notizie relative presso AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 18, fasc. 61).

(49) Cfr. quanto si legge nella *Relazione Montanari*, cit. in *op. cit.*, pp. 201-14.

Commissario di Sua Maestà Sarda, il supremo potere centrale per tutte le attribuzioni governative, niuna eccettuata». A sua volta il governo di Bologna delegava alle altre giunte « in via provvisoria e fino all'arrivo del Commissario di Sua Maestà Sarda, tutte le attribuzioni proprie di una Intendenza di Provincia »; le giunte provinciali pertanto si sarebbero uniformate « a tutte le prescrizioni ed istruzioni che emaneranno da questa [Giunta centrale], sia per atti pubblici che per corrispondenza di ufficio », e avrebbero mantenuto con il governo bolognese « le stesse maniere di rapporti che le cessate Legazioni e delegazioni tenevano con il governo di Roma » (50). Si aggiungeva inoltre che tutti i decreti di « interesse generale » che la giunta centrale aveva emanato e che avrebbe emanato in seguito, avrebbero avuto forza di legge per tutte le provincie che aderivano ad essa (51).

Nonostante però queste disposizioni è lecito supporre che in pratica i limiti dei poteri attribuiti dalla giunta di Bologna alle giunte provinciali non fossero sempre precisi e ben definiti e che talvolta quelle prendessero anche provvedimenti di carattere non strettamente amministrativo.

Utile strumento di controllo sull'attività delle magistrature comunali e di collegamento di queste con la giunta centrale fu l'intendenza di Bologna, la cui attività fiancheggiò quella dei commissari straordinari di cui si è già parlato. Nella provincia di Ferrara, dove il capoluogo venne liberato più tardi di altri comuni della provincia, fu creata a Lugo una vice-intendenza che faceva capo al dott. Angelo Marescotti, al quale fu attribuita « l'opportuna autorità governativa dipendentemente dall'intendenza di Bologna fino a tanto che il capoluogo non abbia esso pure compiuto il movimento » (52); e il Marescotti coor-

(50) Cfr. copia degli accordi citati presso AST, *Atti della Giunta provvisoria di governo in Bologna 1859*, b. 1, fasc. 2, s. fasc. 2.

(51) Cfr. la lettera della GPG di Bologna alla GPG di Ravenna, 19 giugno 1859, in AST, *Atti della Giunta provvisoria di governo in Bologna 1859*, b. 1, fasc. 1. Le stesse istruzioni furono inviate alla GPG di Fano, che doveva considerarle valide fino a quando il capoluogo della provincia cui Fano apparteneva, cioè Pesaro, non avesse fatto atto di adesione al governo di Bologna (cfr. la nota della GPG di Bologna alla GPG di Fano, 21 giugno 1859, presso AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 11, fasc. 23; nonché A. ALESSANDRINI, *I fatti politici delle Marche dal 1° gennaio 1859 all'epoca del plebiscito*, II, Macerata 1910, pp. 57-59).

(52) Cfr. nota della GPG di Bologna al dott. A. Marescotti, 14 giugno 1859, in AST, *Atti della Giunta provvisoria di governo in Bologna 1859*, b. 1; fasc. 7. Il 15 giugno fu nominato governatore di Lugo il dott. Giorgio Pizzoli.

dinò infatti l'insurrezione dei comuni ferraresi, stimolandone l'adesione al governo bolognese fino a quando, liberata Ferrara, tutti i comuni non ripresero i contatti con il capoluogo provinciale (53).

Ai primi di luglio, in seguito a giustificate richieste avanzate da alcune giunte provinciali, che pretendevano una più chiara definizione della loro struttura organizzativa, date le interferenze che spesso si verificavano tra potere giudiziario, politico e amministrativo, la giunta centrale si proponeva di introdurre alcune modificazioni nella organizzazione amministrativa, ma esse non ebbero concreta attuazione per l'arrivo a Bologna del commissario straordinario Massimo D'Azeglio, che diede una nuova fisionomia alla vita politica bolognese (54).

La giunta di Bologna non si preoccupava soltanto della situazione interna e dei problemi organizzativi relativi all'amministrazione delle provincie (55): essa intendeva anche precisare la propria posizione politico-giuridica rispetto al governo di Roma da un lato e a quello sardo dall'altro. Dopo la richiesta della dittatura regia e mentre il governo di Roma si irrigidiva sempre più nella difesa ostinata dei pro-

egli aveva il compito di provvedere all'« amministrazione della giustizia tanto per gli affari civili che per i criminali, rimanendo tutto il resto sotto il Governo del Signor Sotto-Intendente » (cfr. nota della GPG di Bologna al Pizzoli, 18 giugno, in AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 9, fasc. 5, s. fasc. 2).

(53) Cfr. la circolare della GPG di Bologna « alle Giunte Provvisorie dei Comuni del Ferrarese che avevano fatto atto di adesione a Bologna », 24 giugno 1859, presso AST, *loc. cit.*

(54) La GPG di Bologna intendeva anche discutere sull'assetto amministrativo con le giunte provinciali, che avrebbero dovuto inviare ognuna due deputati (cfr. la nota della GPG di Bologna alla GPG di Rimini, 3 luglio 1859, presso AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 11, fasc. 23, e l'altra nota alle GPG di Ravenna, Ferrara, Forlì, 4 luglio 1859, AST, *Atti della Giunta provvisoria di governo in Bologna 1859*, b. 1, fasc. 1). Che il malcontento nei riguardi dell'organizzazione vigente fosse diffuso si rileva anche dalle richieste avanzate dalla GPG di Rimini il 27 giugno e dalla GPG di Cesena il 28 giugno; esse chiedevano infatti di creare una *Consulta amministrativa*, composta da due delegati per ogni città distrettuale e avente voto deliberativo; le due giunte intendevano inoltre riconoscere i deliberati di quella di Forlì soltanto « per tutte le cose che riguardano il politico » (cfr. le notizie che si trovano presso AST, fasc. sopra cit.).

(55) Oltre ai provvedimenti legislativi già cit. è opportuno ricordare anche l'istituzione della guardia provvisoria a Bologna (cfr. decreto 14 giugno 1859 in *Raccolta*, p. 18). Soltanto con decr. CSR, 20 luglio 1859, l'istituzione della guardia nazionale venne estesa a tutti i comuni della provincia (cfr. *Raccolta*, pp. 65-68).

pri diritti sulle Romagne ⁽⁵⁶⁾, il governo sardo, preoccupato della difficile situazione internazionale, cercava di assumere un atteggiamento fermo, ma cauto, nei riguardi della giunta centrale, dimostrando con ciò di rendersi conto che solo con un più diretto controllo sugli affari delle Romagne si potevano frenare da un lato le reazioni dei clericali e dall'altro le irrequietezze dei democratici-mazziniani.

Il 16 giugno era partita da Bologna una delegazione formata dal Pepoli e dal Casarini per la provincia di Bologna, dall'Albicini per la provincia di Forlì, dal Rasponi per la provincia di Ravenna e dal prof. Giuseppe Gherardi per la provincia di Ferrara; essa doveva « esporre a S. M. il Re Vittorio Emanuele le condizioni civili e politiche di questi paesi, e invocare dalla prefata Maestà Sua la civile e militare dittatura » ⁽⁵⁷⁾.

La deputazione delle Romagne si incontrò il 21 giugno a Calcinato con il re, al quale fu presentato un indirizzo relativo alla dittatura, e a Castenedolo con Napoleone III, cui fu diretto un particolare e diverso indirizzo che doveva sommariamente illustrare la situazione delle Romagne ⁽⁵⁸⁾. L'esito della missione, annunciato da Cavour alla giunta il 28, fu partecipato da questa alla popolazione in un proclama del 30 giugno che si limitava a dare comunicazione dell'avvenuto incontro e delle cordiali accoglienze ricevute dalla deputazione ⁽⁵⁹⁾. Essa non

(56) È sufficiente in questa sede ricordare la nota circolare del segretario di Stato Antonelli a tutti i ministri esteri residenti in Roma, 15 giugno 1859; l'allocuzione papale « qui nuper », 18 giugno 1859; l'allocuzione ai cardinali, 20 giugno 1859 e la lettera di Pio IX al vicario generale della curia romana, card. Costantino Patrizi, 15 luglio 1859 (cfr. L. ZINI, *op. cit.*, vol. II, parte II, pp. 184-85 e 188-92; R. DE CESARE, *op. cit.*, pp. 371-73; nonché P. ALATRI, *L'unità d'Italia 1859-1861*, I, Roma 1959, pp. 211-12).

(57) Cfr. nota della GPG di Bologna a Cavour, 17 giugno 1859, presso AST, *Atti della Giunta provvisoria di governo in Bologna 1859*, b. 1, fasc. 8.

(58) Si vedano gli indirizzi nella *Collezione ufficiale delle leggi*, ecc., descritta qui di seguito, parte I, pp. 13-14 (d'ora in poi: *Collezione*).

(59) Cfr. *Collezione*, parte I, pp. 12-14. Nella lettera che Cavour scrisse alla GPG di Bologna il 28 giugno (in BCB, *Manoscritti Montanari*, cit., *Carteggio 1*, ed. in C. CAVOUR, *Lettere edite ed inedite*, cit., III, p. 382) si precisava che il re pur non potendo « accondiscendere ad un atto il quale suscitando complicazioni diplomatiche, tenderebbe a rendere più difficile l'ottenimento di questo scopo », tuttavia non « può rifiutarsi malgrado il suo profondo rispetto pel Santo Padre a prendere sotto la sua direzione le forze che cotesti paesi stanno ordinando e che si dispongono a mettere al servizio dell'indipendenza italiana », e aggiungeva che « S. M. ha già deliberato di eleggere per suo Commissario a tal fine il Cav. Massimo D'Azeglio ». Pressappoco gli stessi concetti erano stati espressi nelle istruzioni che il 14 giugno Cavour aveva inviato al conte Della Minerva, a Roma (cfr. G. DEL BONO, *op. cit.*, p. 137).

aveva portato infatti a risultati definitivi. Le temute complicazioni internazionali che gravavano sulle Romagne più che su ogni altra parte dell'Italia centrale impedivano al governo sardo di manifestare sia un aperto e ufficiale consenso che una completa disapprovazione dell'operato della giunta; esso preferì pertanto adottare un atteggiamento intermedio, cauto e possibilista allo stesso tempo: rifiuto della dittatura, ma accettazione del concorso di forze alla guerra di indipendenza. L'invio di un commissario straordinario, nella persona del D'Azeglio, poteva diventare perciò un compromesso denso di prospettive.

La Giunta centrale di governo, od anche Giunta centrale provvisoria di governo, continuò comunque a svolgere la sua attività fino all'11 luglio ⁽⁶⁰⁾.

Dal 12 giugno all'11 luglio gli atti ufficiali furono intitolati, *Giunta provvisoria di governo*; a partire dal 21-22 giugno, *Giunta centrale provvisoria di governo* ed anche *Giunta centrale di governo*. Con decreto 13 giugno si era inoltre stabilito che gli atti dei notai e dei magistrati, come pure i mandati esecutivi rilasciati dai giudici e dai tribunali, portassero l'intestazione: *in nome della Giunta provvisoria di governo* ⁽⁶¹⁾.

2. COMMISSARIATO D'AZEGLIO (11 luglio - 1 agosto)

Massimo D'Azeglio, in qualità di « commissario straordinario militare per le Romagne », giunse a Bologna l'11 luglio. Già nella seduta del consiglio dei ministri del regno sardo del 14 giugno si era discusso intorno al suo invio, e il 17 gli erano state trasmesse le opportune istruzioni. La nomina fu poi dal consiglio dei ministri deliberata il 28

(60) Talvolta nel riferirsi alle provincie delle Romagne si adoperava il termine di *Provincie unite*, ad esempio nei proclami della GPG dell'11 e 14 luglio e nell'atto legislativo del D'Azeglio del 15 luglio (cfr. *Raccolta*, pp. 49-50; 55-58). Il riferimento ai fatti del 1831 è lecito; ma è opportuno aggiungere che nella terminologia del tempo spesso si adoperava, nel far riferimento alle Romagne, il termine *Provincia*, nella stessa accezione del termine *Stato* (a proposito della confusione terminologica che regnava nei documenti ufficiali in questo periodo, si veda quanto scrive C. PECORELLA, *I governi provvisori parmensi (1831-1848-1859)*, Parma 1959, p. 147; e, per quanto riguarda il significato giuridico di *Stato* relativamente alle Romagne, T. MARCHI, *op. cit.*, pp. 77-78).

(61) Cfr. decr. GPG di Bologna, 13 giugno 1859, in *Raccolta*, pp. 15-16.

giugno; e nello stesso giorno fu emanato il conseguente decreto luogotenenziale ⁽⁶²⁾.

Le istruzioni del 17 giugno attribuivano al D'Azeglio poteri più ampi di quelli definiti nelle successive del 5 luglio. Con le prime gli si concedevano infatti « poteri latissimi », poiché il governo provvisorio in carica avrebbe rassegnato le dimissioni; con le seconde, soltanto poteri relativi all'organizzazione di forze militari per la guerra di indipendenza e al controllo sull'operato della giunta provvisoria, che avrebbe invece continuato a svolgere le proprie funzioni. Le limitazioni si spiegano tenendo presente l'atteggiamento di Napoleone III nei riguardi delle Romagne, alieno dal favorire una diretta partecipazione del governo sardo nella loro organizzazione politica e istituzionale. Di fatto però le istruzioni del 17 giugno rimasero, per molti aspetti, operanti ⁽⁶³⁾. Esse — ne riportiamo i brani più pertinenti alla presente ricerca — avvertivano che il problema dell'annessione non doveva essere affrontato; D'Azeglio, nel manifesto che avrebbe pubblicato nell'assumere il potere, doveva dichiarare di non essere venuto « collo scopo di pregiudicare o destare questioni politiche, bensì per togliere ogni pericolo di agitazione ed anarchia ». « Al di Lei arrivo » proseguivano le istruzioni « il Governo Provvisorio rassegnerà in di Lei mani tutti i poteri. Ella sceglierà parecchie persone delle più reputate fra le varie provincie ed associandole a sé formerà l'amministrazione superiore del paese, dando loro titolo che soddisfi alle convenienze, ma che non implichi l'idea di Governo autonomo ed indipendente ». Le istruzioni aggiungevano inoltre che « ad ognuna di queste persone » D'Azeglio avrebbe dovuto assegnare « un ramo della pubblica amministrazione, [ma] sarà forse conveniente che non siano più di cinque, cioè: Amministrazione Interna, Finanze, Grazia e Giustizia, Lavori Pubblici, Pubblica Istruzione; la Direzione della Guerra dovrà essere retta da un ufficiale piemontese ». Si raccomandava però, ancora una volta, un atteggiamento cautelativo, poiché non avendo avuto

(62) Cfr. *Verbali del Consiglio dei ministri*, adunanza del 28 giugno 1859, in ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO.

(63) Le istruzioni del 17 giugno, che ricalcano in parte le *Proposte e quesiti*, di Minghetti ricordati a p. 4, nota 5, sono poco note; ne abbiamo trovato una copia ms., non firmata, presso AST, *Carte Bianchi*, b. 10, fasc. 15; il BIANCHI nella sua *Storia documentata*, cit., VIII, pp. 106-107, afferma che furono inviate da Cavour e ne riporta soltanto un brano. Circa il significato giuridicamente limitativo che il governo sardo dava all'invio del commissario nelle Romagne, si veda T. MARCHI, *op. cit.*, p. 65.

fino ad ora le Romagne veri e propri ministeri, non si dovevano « costituire uffici con queste denominazioni si per non pregiudicare questioni future, si perché riesce di somma importanza l'evitare quanto potrebbe indurre conflitto di autorità ».

Nelle istruzioni trasmesse il 5 luglio si tornava a fissare le competenze del commissario: mantenere l'ordine interno ed organizzare forze per la guerra di indipendenza ⁽⁶⁴⁾. Si affermava inoltre che « ogni altra questione, e specialmente quelle che si riferiscono alla futura sistemazione territoriale della penisola, sarebbero ora inopportune » e che « il governo provvisorio ora stabilito a Bologna continuerà a rimanere in esercizio del suo mandato », pur dovendo il commissario esprimere il proprio preventivo parere su tutti i provvedimenti più importanti ⁽⁶⁵⁾.

Per quanto fin dal 5 luglio il D'Azeglio avesse avuto l'ordine di partire per Bologna, egli, per motivi che non è qui il caso di riesporre, indugiò ancora qualche giorno; sostò a Firenze il 9 e il 10, e giunse a Bologna soltanto l'11. Fu accolto con incondizionato favore da quei bolognesi che, stanchi dell'incerta attività governativa precedente, concentrarono in lui le fino a quel momento deluse speranze ⁽⁶⁶⁾. Appena giunto, D'Azeglio dichiarò in un pubblico proclama diretto

(64) Il D'Azeglio scriverà a La Marmora il 30 luglio 1859: « quando piacque a S. M. nominarmi commissario nelle Romagne le circostanze d'allora volevano che a detta carica fossero annesse attribuzioni quasi esclusivamente civili. Mutarono poi le condizioni, e fu necessario dare invece alla mia autorità carattere puramente militare » (MCR, *Raccolta Azegliana*, b. 566, fasc. 21).

(65) Cfr. le *Istruzioni del Conte Cavour al Cavalier Massimo d'Azeglio per la sua missione nelle Legazioni* in *Storia diplomatica* cit., VIII, pp. 527-32. L'originale delle istruzioni, firmato da Cavour, è presso MCR, *Raccolta Azegliana*, b. 568, fasc. 16.

(66) Per quanto riguarda la situazione bolognese ai primi di luglio e lo scarso potere effettivo esercitato dalla giunta, « data la poca concordia, poca omogeneità » che regnavano fra i suoi membri, cfr. le lettere a Minghetti di C. Bevilacqua, 20 luglio, e di R. Audinot, 7 luglio, in L. LIPPARINI, *Minghetti*, I, Bologna 1942, pp. 306-7 e 310-15. Nella lettera dell'Audinot si accenna anche alla possibilità di un mutamento di governo: « la Giunta di Bologna aveva decretato di chiamare la Giunta di Romagna [sic] per sabato qui onde provvedere insieme alla *ricostituzione del Governo in tre individui*; non aversi potuto vincere la tenacia di alcuni membri che rimettevano sempre più innanzi l'attuazione di questa innovazione, come quella che avrebbe portato l'evoluzione di alcuni di loro. Ogni mia considerazione per affrettare questa rinnovazione è rimasta inutile dinanzi ad una deliberazione presa. Ora vedremo come potrà farsi questa ricostituzione. Sembrerebbe che i tre che verrebbero eletti sarebbero Pepoli, Montanari, Boccaccini di Ravenna ».

al popolo delle Romagne l'incarico che gli era stato affidato, ripetendo fedelmente le istruzioni impartitegli (67). Ma, contrariamente alle sue aspettative, poiché la giunta in carica era « impotente a governare, le nuove truppe poco sicure, il pubblico inquieto » (68), fu costretto ad accettare in via provvisoria il potere che la giunta rimise nelle sue mani. Il 14, infatti, questa comunicava ufficialmente che « considerando compiuto il suo mandato stimò d'interpretare il pubblico voto rassegnando nelle di lui mani la propria autorità [...] ». E, benché il Signor Commissario abbia replicatamente dichiarato di non essere autorizzato a questo, pure costretto dall'evidente urgenza della situazione, ha provvisoriamente accettato » (69). D'Azeglio pertanto il 15 dichiarò di accettare « provvisoriamente » il potere trasmessogli dalla giunta, alcuni membri della quale continuarono peraltro a far parte del nuovo governo. Sempre in via provvisoria, D'Azeglio nominò i « gerenti » delle varie « sezioni » di governo, che furono: Pepoli (finanze), Montanari (affari interni e pubblica sicurezza), Luigi Borsari (grazia e giustizia), Gamba (lavori pubblici e commercio), Albicini (pubblica istruzione) Enrico Falicon (guerra): « ciascuno di questi signori dovrà provvedere alla spedizione degli affari ordinari e regolari della sezione alla quale è nominato; gli affari più gravi e straordinari dovranno discutere fra loro riuniti, e le decisioni saranno riportate al Commissario Straordinario onde provveda » (70).

(67) Proclama dell'11 luglio (*Raccolta*, p. 54). Si vedano anche i proclami, in pari data, della GPG e dell'intendente di Bologna (*Raccolta*, pp. 49-51).

(68) Cfr. lettera di D'Azeglio a Teresa Targioni Tozzetti, 29 luglio 1859, in M. DE RUBRIS, *Confidenze di Massimo D'Azeglio, dal carteggio con Teresa Targioni Tozzetti*, s. I. 1930, pp. 199-200; si veda anche la lettera di D'Azeglio alla moglie, 29 luglio 1859, in M. D'AZEGLIO, *Lettere a sua moglie, Luisa Blondel*, a cura di G. Carcano, Milano 1870, pp. 499-500.

(69) Cfr. proclama della GPG di Bologna, 14 luglio 1859, in *Raccolta*, pp. 55-58. Stando a quanto scrive il BORTIGARI (*op. cit.*, p. 482) sembra che la giunta avesse dato le dimissioni il 13 luglio. E. MASI (*Tra libri e ricordi di storia della rivoluzione italiana*, Bologna 1887, p. 128) ricorda che i componenti della giunta non godevano più come prima della stima degli ambienti ufficiali, ed « erano addirittura tenuti per gente sospetta ».

(70) Cfr. provvedimento di D'Azeglio, del 15 luglio 1859, in *Raccolta*, pp. 58-59. È da ricordare inoltre che presso le singole sezioni di governo furono in seguito, con decreti CSR, nominati dei « Segretari generali », e precisamente il 24 luglio 1859 l'avv. Francesco Borgatti « Segretario generale del Consiglio di governo », (il Borgatti poi, il 25 luglio 1859, fu incaricato di svolgere anche le funzioni di « Segretario generale » della sezione dell'Interno); il 19 luglio 1859 Filippo Curletti fu nominato « Segretario generale » della sezione di Pubblica sicurezza;

Non sappiamo con precisione se i criteri orientativi proposti dal D'Azeglio fossero messi in pratica. Non ci sono pervenuti documenti relativi a riunioni comuni delle varie sezioni, né atti illuminanti i mezzi e i modi attraverso i quali il commissario, o procommissario in carica, orientava e controllava l'attività specifica di ogni sezione. Da quanto ci risulta si può però rilevare che, a parte il fatto che D'Azeglio rimase troppo poco a Bologna per portare sostanziali riforme alla organizzazione politica e amministrativa, l'attività sua fu, rispetto a quella svolta dalla giunta, maggiormente differenziata e meglio configurata: mentre infatti i poteri più strettamente politici erano accentrati nel commissario straordinario, quelli più largamente amministrativi erano decentrati alle singole sezioni. Il connotato di « provvisorietà » che aveva fortemente limitato l'efficienza della giunta e che tuttora pesava nell'attributo dato al commissario, stava acquistando un nuovo significato; nonostante infatti le limitazioni imposte dalla situazione locale e internazionale, un certo « riconoscimento », anche giuridico, da parte del governo sardo, stava maturando (71).

Stando ai documenti pervenuti, sappiamo che, come già durante l'attività della giunta, le sezioni di governo che accentravano il maggior numero di competenze erano quella degli « affari interni e pubblica sicurezza » e quella della « guerra » (già delle armi). La sezione degli « affari interni e di pubblica sicurezza » decideva gli affari di ordinaria amministrazione, esercitava un controllo generale sulla efficienza degli uffici provinciali e spesso trasmetteva ai gerenti le altre sezioni le decisioni prese direttamente dal commissario o procommissario. Alla sezione della Guerra erano invece affidati più o meno gli stessi affari che essa aveva trattato durante il governo della giunta provvisoria: organizzazione delle truppe per la guerra prima e per la Lega militare poi, mantenimento dei contatti con le forze militari degli altri paesi dell'Italia centrale, equipaggiamento in genere dei militari in servizio, ecc. Troppo scarsi sono invece gli elementi che si sono rintracciati a proposito dell'attività svolta dalle altre sezioni per avanzare ipotesi precise sulle loro competenze (72).

il 26 luglio 1859 l'avv. Giuseppe Ceneri fu nominato « Segretario generale » della Sezione dell'Istruzione pubblica e beneficenza; infine il 28 luglio 1859 il dott. Giorgio Pizzoli fu nominato « Segretario generale » della sezione di Grazia e giustizia (*Raccolta*, pp. 75, 87, 141).

(71) Cfr. T. MARCHI, *op. cit.*, p. 65.

(72) Ricordiamo inoltre che nessuna documentazione ci è pervenuta sull'attività del *Consiglio di Stato*, istituito con decr. CSR 19 luglio 1859, né sappiamo pertanto se esso sia mai stato concretamente operante. A norma del decr. cit.

La struttura organizzativa imposta dal D'Azeglio il 15 rimase immutata anche dopo la sua partenza da Bologna, resasi necessaria in seguito ai preliminari di pace firmati a Villafranca. Dopo alcune incertezze (73), D'Azeglio non volle assumersi la responsabilità di lasciare Bologna priva di governo efficiente e di contingenti militari; delegò perciò i propri poteri al Falicon, già incaricato della sezione della Guerra, e lasciò nelle Romagne una forza di 3000 uomini (74).

esso doveva riunirsi ordinariamente una volta alla settimana e straordinariamente tutte le volte che il commissario lo riteneva necessario; il suo parere poteva essere richiesto sopra i progetti di legge, che esso stesso aveva facoltà di compilare, e sopra qualunque questione il commissario volesse sottoporgli. Esso, composto di 15 membri, si divideva in tre sezioni: la 1^a doveva occuparsi di affari interni e pubblica sicurezza, la 2^a di affari di grazia e giustizia, istruzione, beneficenza pubblica, belle arti; la 3^a di finanza, commercio, lavori pubblici, industria e agricoltura. Il Consiglio di Stato, inoltre, in caso di necessità, con l'autorizzazione del commissario straordinario, poteva rendersi interprete dei voti e bisogni delle Popolazioni di queste Provincie, almeno fino a che non si fosse istituita l'annunciata « rappresentanza centrale » (*Raccolta*, pp. 62-64). Con successivo decr. CSR vennero nominati i consiglieri di Stato (*Raccolta*, p. 75), nelle persone di Marco Minghetti, cav. Emanuele Marliani, conte Giovanni Massei, Carlo Berti Pichat, conte Giovanni Malvezzi, march. Luigi Tanari, avv. Antonio Zanolini, avv. Paolo Silvani, Rodolfo Audinot, ing. Giuseppe Scarabelli, conte Tancredi Mosti, prof. avv. Giovanni Zuffi, Angelo Marescotti, conte Vincenzo Salvoni, avv. Pietro Bondi. Nessuna notizia inoltre ci è pervenuta intorno alla Corte dei conti istituita con decr. CSR [23 luglio] 1859 e formata dal march. Carlo Bevilacqua, dal conte Giuseppe Pasolini, dal march. Luigi Pizzardi (*Raccolta*, p. 75).

(73) D'Azeglio, non appena ebbe ricevuto l'ordine di lasciare Bologna, inviò a Torino Pepoli e Torelli, la cui missione portò però scarsi risultati. Il Pepoli fu autorizzato da Napoleone III a spedire un dispaccio telegrafico, che venne pubblicato nel *Monitore di Bologna*, 16 luglio 1859, il quale assicurava che « né la Francia, né l'Austria interverranno nelle Legazioni se l'ordine pubblico non è turbato ». Cfr. inoltre A. ZORI, *op. cit.*, II, pp. 475-76, e L. ZINI, *op. cit.*, parte II, pp. 378-79.

(74) Per quanto riguarda l'atteggiamento di D'Azeglio in quei giorni, si veda soprattutto la sua lettera ai « Gerenti le sezioni amministrative della Commissione Straordinaria », 19 luglio 1859, in BCB, *Manoscritti Montanari*, V, *Carteggio 2* (la minuta si trova presso MCR, *Raccolta Azegliana*, b. 568, fasc. 16). Cfr. inoltre la lettera di D'Azeglio a Teresa Targioni Tozzetti, 29 luglio 1859, in M. DE RUBRIS, *op. cit.*, p. 199; la lettera di D'Azeglio a Rendu, 14 luglio 1859 in *L'Italie de 1847 à 1867, Correspondance politique de Massimo D'Azeglio*, par E. RENDU, Paris 1867, pp. 109-110.; lettera di D'Azeglio a Cavour, 14 luglio 1859, in G. DEL BONO, *op. cit.*, p. 179; E. MASI, *op. cit.*, specialmente le pp. 214-219; N. VACCALUZZO, *Massimo D'Azeglio*, Roma 1930, pp. 235-37; P. E. SANTANGELI, *Massimo D'Azeglio politico e moralista*, Torino 1937, pp. 235-37.

Il Falicon tenne il governo, in qualità di « procommissario », sino alla fine di luglio, cosicché, almeno nominalmente, le Romagne rimasero ancora per qualche tempo, nonostante la sua assenza da Bologna, alle dipendenze del commissario straordinario D'Azeglio (75).

In una lettera inviata il 19 luglio ai gerenti le sezioni amministrative di Bologna, e con la quale volle puntualizzare la propria posizione, D'Azeglio affermava: soltanto quando si sarà « stabilita una amministrazione e si potrà senza pericolo lasciarla agire da sé, io vi manderò un manifesto da pubblicarsi che annunzi al pubblico per quali necessità il Re sia costretto a richiamare il suo commissario e i suoi impiegati » (76). Il manifesto cui accennava il D'Azeglio fu reso noto soltanto il 28 luglio; in esso, nel raccomandare tranquillità ed ordine, si diceva che, a seguito dell'accordo di Villafranca, veniva a cadere la ragione principale per la quale il commissario era stato mandato nelle Romagne, quella cioè di organizzare forze per la guerra di indipendenza (77). Il primo agosto anche il Falicon rimetteva ai « gerenti il governo delle Romagne », a nome di D'Azeglio, il potere del quale era stato investito e aggiungeva che « in tale stato di cose le SS. LL. Ill.me giudicheranno se non sia intanto il caso di eleggere un Capo del Governo, il quale concentrandone maggiormente il potere possa imprimergli quella massima energia imperiosamente richiesta pel più perfetto mantenimento dell'ordine » (78).

Una delle prime preoccupazioni governative, durante il commissariato D'Azeglio, fu quella di sciogliere le giunte provvisorie che erano sorte nelle diverse provincie e di collegare più strettamente gli organi periferici con quello centrale. Gli intendenti di Bologna e Ferrara, come pure i vice-commissari di Ravenna e Forlì (79), ricevettero in-

(75) Da notare che il FINALI (*op. cit.*, p. 130) ricorda che « i membri della Giunta, ovvero Governo provvisorio delle Romagne, si erano acconciati al Falicon, che era uomo energico, col quale si sarebbe potuto condurre innanzi la cosa pubblica, almeno fino alla convocazione di un'Assemblea costituente, la quale desse legittimo fondamento alla autorità dello Stato »; essi non pensavano cioè alla soluzione Cipriani.

(76) Si veda lettera cit. alla nota 74.

(77) Cfr. *Raccolta*, pp. 132-33.

(78) Cfr. *Raccolta*, p. 139; si veda anche un « indirizzo di ringraziamento » della popolazione bolognese al Falicon in *Monitore di Bologna*, 9 agosto 1859.

(79) Già in data 15 luglio 1859 il conte Annibale Ranuzzi era stato confermato nella carica di intendente di Bologna ed erano stati nominati l'avv. Camillo Casarini intendente della provincia di Ferrara, il march. Emanuele Di Rorà vice commissario della provincia di Ravenna e l'avv. Casimiro Ara vice commissario della provincia di Forlì (*Raccolta*, pp. 59-60).

fatti il 21 luglio l'ordine di provvedere allo scioglimento delle giunte di governo ancora esistenti. «È manifesto» – spiegava il Montanari – (80) «che per la cambiata rappresentanza governativa, centro comune di azione, l'esistenza delle giunte non è più compatibile»: pertanto il potere governativo nelle provincie di Ravenna, Ferrara, Forlì sarebbero stato rappresentato da «commissari straordinari» posti alla diretta dipendenza di quello bolognese, che si preferì chiamare «centrale». Con decreto del 20 luglio il marchese Giovanni Antonio Migliorati, l'avv. Casimiro Ara, il marchese Emanuele di Rorà furono quindi nominati rispettivamente commissari per le provincie di Ferrara, Forlì e Ravenna (81). Nelle istruzioni inviate loro il 20 luglio si precisava che in ogni commissario era concentrato il potere politico, amministrativo, giudiziario e militare, e che, mentre per gli affari amministrativi, giudiziari e militari essi dovevano corrispondere direttamente coi gerenti le sezioni dei diversi dicasteri, per quelli politici dovevano rivolgersi soltanto al commissario straordinario centrale (82).

Con successivo decreto del 26 luglio le funzioni politiche e amministrative furono considerate incompatibili con quelle giudiziarie; le prime furono perciò lasciate ai «governatori distrettuali» che assunsero il titolo di «sottointendenti», mentre quelle giudiziarie passarono ai «giusdicenti», che presero il posto dei «governatori» dell'ordinamento pontificio (83).

Alla amministrazione comunale provvide un decreto del 16 luglio che sciolse i consigli e le magistrature municipali esistenti, la-

(80) Cfr. la nota del gerente della sezione dell'Interno, Montanari, agli intendenti di Bologna e Ferrara e ai vice commissari di Ravenna e Forlì, 21 luglio 1859, in AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 9, fasc. 5, fasc. 2.

(81) Cfr. *Raccolta*, pp. 64-65. Casarini, già intendente a Ferrara, diventò «commissario governativo per tutta le strade ferrate delle Romagne».

(82) Le «Istruzioni» di D'Azeglio sono conservate in AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 9, fasc. 7.

(83) Cfr. *Raccolta*, p. 86. Con decr. CSR del 27 luglio 1859 furono nominati l'avv. Ambrogio Mariani e l'avv. Raffaele Feoli rispettivamente sottointendenti di Faenza e Imola; con altro del 28 luglio 1859, il dott. Alessandro Brunelli e il dott. Francesco Preti sottointendenti di Rimini e Cesena (cfr. AST, *cit.*, serie II, b. 9, fasc. 9). L'intendente della provincia di Bologna era contrario alla creazione di sottointendenze nella provincia, ma dietro insistenti richieste da parte governativa, propose che ne fossero istituite a Persiceto, Budrio, Vergato, Loiano (si vedano la sua lettera al gerente la sezione dell'Interno e la risposta di quello, 2 e 4 agosto 1859, *ibid.*, fasc. 11).

sciandoli tuttavia in carica fino a che non si fosse provveduto a nominare «commissioni provvisorie» di tre individui (84). Sembra però che tale provvedimento abbia dato luogo a incertezze e confusioni di interpretazione (85).

Successivamente, con decreto 20 luglio, fu richiamata in vigore la legge repubblicana sull'ordinamento dei municipi del 31 gennaio 1849, comprese le norme per le elezioni dei consigli comunali (86).

Tra i provvedimenti presi durante il governo D'Azeglio è opportuno inoltre ricordare l'istituzione di un «Comitato per la sottoscrizione al voto popolare», che fu formato dal principe Rinaldo Simonetti, da Francesco Ramponi, Giovanni Zoboli, Federico Rusconi,

(84) Già il 15 luglio il commissario straordinario aveva annunciato che il governo intendeva provvedere quanto prima «alla compilazione di una legge elettorale per la formazione dei consigli municipali, de' quali dovranno poi costituirsi i consigli provinciali, e in fine una rappresentanza centrale quando il tempo e le assettate condizioni delle cose il consentiranno» (cfr. *Raccolta*, pp. 59-60, e alle pp. 61-62, il decreto del giorno successivo). L'elenco completo di tutti i componenti le commissioni municipali provvisorie delle provincie di Bologna e Forlì si trova in *Raccolta*, pp. 68-72 e 129-32.

(85) La GPG di Ferrara, ai suoi ultimi giorni di vita, interpretò erroneamente il decreto del 16 luglio; invece di provvedere direttamente alla nomina dei membri delle commissioni municipali provvisorie, ne affidò infatti l'incarico alle stesse magistrature comunali (cfr. la lettera del gerente della sezione dell'Interno all'intendente di Ferrara, 26 luglio 1859, presso AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e pubblica sicurezza*, serie II, b. 11, fasc. 20, s. fasc. 4). Cfr. inoltre, dello stesso gerente, la circolare ai commissari di Ravenna, Ferrara, Forlì e all'intendente di Bologna, 28 luglio 1859, *ibid.* s. fasc. 1.

(86) Cfr. *Raccolta*, pp. 95-117. Si veda anche la circolare dell'intendente di Bologna, Ranuzzi, 2 agosto 1859, presso ASB, *Circolari di intendenza dal 13 giugno all'agosto 1859*. Quando si trattò di compilare le liste elettorali, fu sollevata da più parti la questione degli *appodati*. Mentre gli elettori di vari appodati chiedevano che le rappresentanze comunali fossero scelte tra gli eleggibili degli appodati stessi, riuniti in speciali collegi, il governo di Bologna esclude invece i collegi separati (il problema era stato sollevato anche nel 1849, ma, non senza qualche incertezza, era stato risolto a favore della tesi degli appodati): cfr. il carteggio intercorso in proposito tra il gerente della sezione dell'Interno, Montanari, e i vari intendenti provinciali, presso AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 11, fasc. 20, s. fasc. 1. Si veda anche, per quanto riguarda le situazioni particolari di alcuni appodati, le pratiche che si trovano *ibid.*, fasc. 21 e b. 8, fasc. 3; la circolare Montanari, 22 agosto 1859, in *Assemblee del Risorgimento*, I, Roma 1911, p. 362; la notificazione dell'intendente di Bologna, Ranuzzi, 13 agosto 1859, in *Raccolta*, pp. 164-65; le circolari dello stesso, 22 e 25 agosto 1859, in ASB, *Circolari di intendenza dal 12 giugno all'agosto 1859*.

Augusto Aglebert, allo scopo di stimolare il popolo ad esprimere la propria adesione alla monarchia sarda. Pochi giorni prima delle elezioni, esattamente il 22 agosto, la sottoscrizione, aperta il 22 luglio, fu dichiarata chiusa ⁽⁸⁷⁾.

Gli atti ufficiali, mentre era in carica il D'Azeglio, si intitolavano *in nome del commissario straordinario per le Romagne*. Un decreto del 16 luglio prescrisse che i mandati esecutivi dei giudici e dei tribunali, come pure gli atti dei notai e delle diverse magistrature, dovessero essere intestati con la medesima formula ⁽⁸⁸⁾.

3. GOVERNATORATO CIPRIANI (2 agosto – 8 novembre)

Il 2 agosto il Consiglio dei gerenti il governo delle Romagne, nell'accettare temporaneamente il potere rimesso dal Falicon, rendeva noto, con un pubblico proclama, che, in attesa di convocare, come già fatto in Toscana e a Modena, un'assemblea rappresentativa, aveva provveduto alla scelta di un uomo cui attribuire il potere esecutivo. ⁽⁸⁹⁾ Sfumata ben presto la possibilità, da alcuni affacciata, di affidare il potere esecutivo al La Farina ⁽⁹⁰⁾, la scelta era caduta su Leonetto Cipriani che era quasi sconosciuto nelle Romagne, ma

(87) Cfr. il proclama del comitato, del 22 luglio 1859, in *Assemblee*, cit., I, pp. 357-58; la circolare del gerente la sezione dell'Interno agli « Intendenti e sottointendenti e alle Commissioni Municipali delle Romagne », 22 agosto 1859, in *Raccolta*, pp. 169-73; il rapporto del comitato al governatore generale delle Romagne, Cipriani, quando il 31 agosto, cessò dalla sua attività, in *Monitore di Bologna*, 13 settembre 1859.

(88) Cfr. *Raccolta*, pp. 60-61. L'aggettivo *militare* (D'Azeglio era stato nominato *commissario straordinario militare*) non si trova dunque mai negli atti ufficiali.

(89) *Assemblee del Risorgimento*, I, pp. 360-361; *Raccolta*, pp. 140-141.

(90) Cfr. G. FINALI, *op. cit.*, pp. 633-34, secondo il quale la nomina era caldeggiata soprattutto dal Casarini, ma ostacolata dal Pepoli (vedi anche G. MASARI, *Diario delle cento voci, 1859-60*, a cura di E. MORELLI, Bologna 1959, p. 305). Sembra che La Farina fosse propenso ad accettare la « dattatura delle Legazioni » solo se avesse incontrato la completa approvazione della « maggioranza di Romagnoli » e non soltanto quella contrastata di « una congrega di amici », perché, in caso contrario, avrebbe offerto « a nemici e a malfermi amici il pretesto dell'intervento »: si vedano le lettere del La Farina a Vincenzo Giusti, 27 luglio 1859; a Maurizio Ghisalberti, 2 agosto 1859; ancora al Giusti, 4 agosto 1859; all'abate Filippo Bartolomeo, 3 agosto 1859; a Francesco Sejni, 4 agosto 1859; a Eugenio Canevazzi, 30 agosto 1859 (tutte in *Epistolario di G. La Farina*, vol. cit., pp. 194, 196-97, 199, 200, 201, 206-207).

che aveva fama di essere uomo energico e del tutto gradito a Napoleone III. Più che una scelta, essa fu in realtà un'imposizione ⁽⁹¹⁾.

Il primo atto ufficiale di Cipriani fu un proclama del 6 agosto, in cui dichiarava che era suo fondamentale dovere convocare l'assemblea destinata a ratificare legalmente il mandato di cui era investito, ma affermava nello stesso tempo che tutte le autorità civili e militari dovevano continuare per il momento ad esercitare le proprie funzioni ⁽⁹²⁾.

Cipriani pertanto non portò sostanziali modifiche agli organi di governo già operanti. Infatti fino alla ratifica dell'Assemblea nazionale che trasformò i « gerenti » in « ministri responsabili », funzionarono le seguenti sezioni: interno e pubblica sicurezza (gerente Montanari); finanze (gerente Pepoli); grazia e giustizia (gerente Filippo Martinelli); guerra (gerente Filippo Pinelli); lavori pubblici (gerente Gamba); istruzione e pubblica beneficenza (gerente Albicini). Ad esse si aggiunse, con competenze molto ampie, il già ricordato « segretario generale del consiglio di governo », Borgatti ⁽⁹³⁾, che, a detta del Finali « sovrastava in fatto » a « tutti i ministri », « assisteva a tutte le conferenze e a tutti i consigli, e provvedeva ad eseguire tutte le deliberazioni prese, o si accertava della loro esecuzione » ⁽⁹⁴⁾. Si realizzò pertanto, tramite

(91) Si rinvia a quanto scrive Ercolani a Castelli, 24 luglio 1859 (*Carteggio politico di Michelangelo Castelli*, vol. cit., p. 200) e annota il Finali (*op. cit.*, pp. 141, 632-35). Si veda anche: COMTE DE REISET, *Mes Souvenirs. L'unité d'Italie et l'unité de l'Allemagne*, Paris 1903, p. 26; C. PARTSET, *L'opera di Leonetto Cipriani nell'Italia Centrale (1859)*, in *Archivio storico di Corsica*, XII (1937) pp. 268-71; L. MORDINI, *Il Carteggio privato Cipriani-Ricasoli nel 1859*, in *Archivio Storico di Corsica*, XIV (1938), p. 97; M. PASTORE, *Il Governo provvisorio di Romagna in Nuova Antologia*, XVC, vol. 480 (1960), pp. 37-52. A proposito del titolo assunto, il Cipriani avrebbe detto più tardi al De Reiset (*op. cit.*, p. 46): « j'ai refusé tous les titres possibles: j'ai tenu à n'être que le gouverneur général de la Romagne, afin d'éviter de toucher même en apparence à la souveraineté du Saint Père ».

(92) Cfr. *Raccolta*, p. 144. Sul significato giuridico della ratifica del mandato, cfr. T. MARCHI, *op. cit.*, p. 89. Ma si veda anche quanto scrive F. MARTINELLI, *Memorie postume di un matto savio*, a cura di G. Maioli, in *Bollettino del Museo del Risorgimento*, Bologna, II (1957), p. 25; secondo Martinelli « la convocazione dell'Assemblea era come una sanatoria indispensabile alla irregolarità della sostituzione nel Governatore e del difetto radicale degli atti del suo Governo ».

(93) G. FINALI (*op. cit.*, p. 142) ricorda che la nomina di Borgatti « non era stata benevisata attesi i suoi antichi rapporti colle autorità pontificie ».

(94) G. FINALI, *op. cit.*, p. 144. Il Finali era stato nominato con decr. GGR, 30 agosto 1859, « segretario particolare » di Cipriani; e in proposito egli stesso

l'ufficio del segretario generale, una maggiore concentrazione di poteri, poiché l'attività dei singoli gerenti era di fatto controllata da quella del segretario generale, che godeva della completa fiducia del governatore. I provvedimenti legislativi ed esecutivi erano presi dal governatore senza ascoltare il consiglio di governo (o forse a quello erano riconosciute funzioni puramente consultive); ma spesso i gerenti delle singole sezioni trasmettevano al governatore rapporti ufficiali che illustravano il provvedimento da prendere e che venivano assunti come precedenti all'atto. Talvolta poi la proposta di legge veniva presentata dal gerente la sezione interessata e approvata dal governatore ⁽⁹⁵⁾. Di affari esteri si occupava esclusivamente il Gabinetto del governatore ⁽⁹⁶⁾.

Furono istituite inoltre alcune commissioni speciali. Tra le prime, la « Commissione di sanità », posta alle dipendenze dei gerenti le sezioni dell'interno, del commercio e della guerra, e formata dal prof. Antonio Alessandrini, dal dott. Cesare Taruffi, dal prof. Francesco Rizzoli, dal dott. Giacomo Argelati, dal conte Luigi Orsini, dal conte Ruggero Baldini, dal dott. Canuto Canuti. La commissione era incaricata « di discutere e formulare un regolamento che provveda ai bisogni sanitari e marittimi delle Romagne, di stabilire gli uffici occorrenti proponendo le piante, il personale e le attribuzioni » ⁽⁹⁷⁾.

L'attività di questa commissione fu proficua e molti provvedimenti da essa proposti vennero accettati. Fu istituito con sede a Bologna, un « Consiglio superiore per la sanità marittima e continentale nelle Romagne »; in ogni capoluogo di provincia e in ogni comune, vennero creati consigli provinciali e municipali di sanità; a Ravenna un « ispettorato per la sanità marittima e polizia di porto nelle Romagne », nonché commissariati diversi di sanità in altre sedi ⁽⁹⁸⁾. Il « Consiglio

annota: « Le attribuzioni mie in tanto lusso di dicasteri, i quali si componevano di 5, 6 individui, e con un Segretario Generale invadente, erano ben poche o nulle ».

(95) Cfr., ad es. il decr. GGR s. d. [agosto] 1859, in *Raccolta*, p. 168.

(96) Cfr. G. FINALI, *Le Marche*, Ancona 1896, pp. 116-17.

(97) Cfr. decr. GGR 16 agosto 1859, in *Raccolta*, p. 157.

(98) A seguito di una relazione presentata dalla commissione, con decr. GGR 4 ottobre 1859 (*Raccolta*, pp. 341-42), si stabilì che avessero forza di legge in tutte le Romagne la convenzione internazionale sanitaria del 1832 con il relativo regolamento, il codice penale sanitario piemontese del 31 luglio 1859 e il regolamento relativo ai vari uffici di sanità marittima redatto dalla commissione stessa (cfr. AST, *Sezioni poi ministeri dell'Interno, del commercio e dei lavori pubblici e della guerra, Commissione provinciale di sanità*, b. 48, fasc. 1).

superiore » di Bologna doveva formulare proposte e provvedere alla esecuzione di leggi che si riferivano a problemi di sanità marittima e terrestre, interpretare la convenzione sanitaria internazionale e provvedere ad ogni misura diretta a tutelare la pubblica salute ⁽⁹⁹⁾.

Un incarico preciso, come il nome stesso indica, ebbe la « Commissione per riformare le tariffe del dazio di consumo », che era presieduta dal gerente la sezione delle finanze e formata dal marchese Luigi Pizzardi, dall'avv. Enrico Sassoli, dal marchese Luigi Tanari, dal dott. Massimiliano Martinelli e dal dott. Angelo Marescotti. La riforma, si diceva, era necessaria perché i dazi esistenti gravavano « improvvidamente sulle classi povere » e perché, essendo troppo pesanti, provocavano il contrabbando delle merci, con grave danno delle finanze dello Stato ⁽¹⁰⁰⁾.

Il gerente la sezione delle Finanze presiedeva inoltre la « Commissione per la revisione dei titoli del debito pubblico », formata dal conte Gaetano Isolani, dal marchese Lodovico Marescotti, da Luigi Loup, dall'avv. Pompeo Mazzei, dal dott. Domenico Rossi e dall'avv. Enrico Sassoli ⁽¹⁰¹⁾.

Su proposta del ministero di Beneficenza pubblica, istruzione e belle arti, fu istituita la « Commissione addetta al Ministero di pubblica beneficenza », di cui furono membri il conte Giovanni Massei, il dott. Angelo Marescotti, il conte Giovanni Malvezzi, l'avv. Antonio Zanolini, il dott. Pietro Bondi ⁽¹⁰²⁾. Le principali attribuzioni della commissione consistevano nel compilare un progetto di legge relativo alla pubblica beneficenza che fosse valido per tutte e quattro le provincie delle Romagne, e nel redigere il regolamento disciplinare per una

(99) Cfr. « Regolamento Provvisorio delle competenze e delle attribuzioni dei vari uffici di Sanità Marittima e di Polizia del Porto per le Romagne, e della pratica esecuzione delle leggi sanitarie portuali », presso AST, *loc. cit.*, registro n. 54.

(100) Cfr. rapporto del gerente la sezione delle Finanze, Pepoli, e relativo decr. GGR s.d., in *Raccolta*, pp. 165-68. Circa i provvedimenti che il governo adottò in base agli accertamenti effettuati dalla commissione, cfr. *Relazione Montanari*, cit. in *op. cit.*, pp. 206-7. Si veda anche il decr. GGR 9 settembre (*Raccolta*, pp. 281-93), con il quale si approva la tariffa delle modificazioni daziarie e doganali, e la circolare dell'intendente di Bologna, Ranuzzi, 30 agosto 1859, colla quale le commissioni provvisorie municipali erano invitate a cooperare al lavoro della commissione (ASB, *Circolari di Intendenza dal 13 giugno all'agosto 1859*).

(101) Cfr. decreti GGR 16 e 19 settembre 1859, in *Raccolta*, pp. 295-97.

(102) Cfr. decreti GGR 19 e 27 settembre 1859, in *Raccolta*, pp. 310-11.

più efficiente amministrazione degli stabilimenti ed istituti che dipendevano dal ministero (103).

Quando cessarono le funzioni del commissario straordinario per le Romagne, cessarono pure, nelle singole provincie, quelle dei commissari straordinari, che furono sostituiti, con le stesse competenze, da intendenti (104).

Durante il governatorato di Cipriani i progetti della Lega militare con Modena e con la Toscana passarono dalla fase di programmazione, che era maturata durante il commissariato di D'Azeglio, a quella di realizzazione; la presenza attiva di Minghetti, giunto a Bologna alla fine di luglio, riuscì a superare gli ostacoli e gli indugi che si ponevano alla conclusione dell'accordo (105). Il 10 agosto infatti, come è noto, venne stipulata una lega militare tra la Toscana e Modena, e con apposito atto separato fu riconosciuta l'adesione ad essa del governo delle Romagne, che così usciva dell'isolamento dei mesi precedenti. (106).

Nello stesso periodo si andava preparando l'Assemblea nazionale delle Romagne. L'8 agosto fu reso noto il regolamento per la sua convocazione, col quale si stabiliva che le liste formate a norma del decreto del 20 luglio precedente servissero anche per l'elezione dei deputati dell'assemblea, che si eleggesse un deputato per ogni ottomila abitanti e che l'assemblea dovesse riunirsi per « costituire il potere esecu-

(103) Cfr. « Verbale di installazione della Commissione », 5 ottobre 1859, presso AST, *Sezione poi ministero di Istruzione, pubblica beneficenza e belle arti*, b. 45, fasc. 2; illustrano l'attività della commissione i successivi verbali di riunione che si trovano *ibid.*, ancora fasc. 2 e fasc. 10, s. fasc. 2.

(104) Cfr. decr. GGR 6 agosto 1859, in *Raccolta*, p. 147. Si veda inoltre la nota del gerente la sezione dell'Interno agli intendenti di Bologna, Ravenna, Ferrara, 6 agosto 1859, presso AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 9, fasc. 7. Ad intendenti di Bologna, Ferrara, Ravenna furono nominati con decr. GGR 6 agosto 1859 i precedenti commissari. A Forlì, invece, il 19 agosto 1859 fu nominato Clemente Taveggi, sostituito poi, a partire dal 18 settembre, dall'avv. Carlo Mayr (cfr. AST, *ibid.*). Da ricordare che il commissario di Forlì aveva svincolato dalle rispettive sottointendenze i vari comuni della provincia, che mantenevano perciò rapporti diretti con il commissario (cfr. rapporto riservato dell'intendenza di Forlì al gerente la sezione dell'Interno, 12 agosto 1859, presso AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, b. 24, fasc. 91, s. fasc. 11).

(105) È noto che Minghetti non prese direttamente parte al governo, ma esercitò una influenza notevolissima nel determinarne la politica: cfr. L. LIPPARINI, *op. cit.*, pp. 158 ss.

(106) Si veda *L'atto di accessione* delle Romagne alla Lega, 10 agosto 1859, in A. MALVEZZI, *op. cit.*, pp. 394-95; si veda anche R. E. RIGHI, *Sulla via della unificazione italiana, La Lega militare (1859-60)*, Bologna 1859.

tivo e per esprimere i voti delle Romagne sulle sorti loro future » (107). Il governo, nel formare i collegi elettorali, ebbe presente anche la preoccupazione che « le capacità delle città potessero servire di guida agli elettori delle campagne » (108).

In ogni distretto e in ogni comune si costituirono « comitati elettorali », formati da persone non partecipanti al governo ma godenti della sua piena fiducia, per illuminare « gli elettori sulla miglior forma a seguire nella scelta dei deputati »; alla discrezionalità dei singoli intendenti fu lasciata la ricerca dei mezzi più opportuni per la loro organizzazione (109). Per la provincia di Ravenna, ad esempio, si stabilì di creare per ogni distretto, un comitato costituito da due o tre « promotori » per il capoluogo ed uno per ogni collegio di campagna (110). Nella provincia di Ferrara si favorirono comitati elettorali formati da persone « estranee al governo », incaricate tuttavia di influenzare l'opinione pubblica in modo da far eleggere rappresentanti del tutto ossequianti alla politica governativa (111).

La convocazione dei collegi elettorali fu fissata per il 28 agosto (112). Le elezioni si svolsero nei 123 collegi delle Romagne (30 nella provincia di Ferrara, 26 in quella di Forlì, 21 in quella di Ravenna e 47 in quella di Bologna) in un clima tranquillo (113).

(107) Cfr. decr. GGR 8 agosto, 1859, in *Raccolta*, pp. 148-55.

(108) Così scriveva in una lettera del 15 agosto 1859 l'intendente di Ravenna al gerente la sezione dell'Interno, (cfr. AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 8, fasc. 2). Con circolare del 12 agosto lo stesso gerente aveva invitato gli intendenti a compilare la tabella di riparto tenendo presenti le operazioni analoghe eseguite per la formazione dei collegi elettorali nel 1848-49 (*ibid.*, fasc. 4).

(109) Si vedano le « Istruzioni intorno alle prossime elezioni ai Signori Intendenti delle Provincie », inviate l'8 agosto 1859 dal gerente della sezione dell'Interno Montanari (*Assemblee*, cit., I, p. 362).

(110) Cfr. la nota dell'intendente di Ravenna al gerente la sezione dell'Interno, 15 agosto 1859, presso AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 24, fasc. 91, s. fasc. 10.

(111) Cfr. la nota dell'intendente di Ferrara al gerente la sezione dell'Interno, 24 agosto 1859 (*ibid.*, b. 8, fasc. 3, s. fasc. 3).

(112) Cfr. decr. GGR 24 agosto 1859, in *Raccolta*, p. 174; si veda anche circolare Montanari, 22 agosto 1859, in *Assemblee*, cit., I, pp. 363-65 e notificazione dell'intendente di Bologna, Ranuzzi, 27 agosto 1859, in *Raccolta*, p. 178.

(113) Cfr. i rapporti inviati al riguardo dagli intendenti delle varie provincie al governo di Bologna (AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 24, fasc. 91, s. fasc. 3). L'elenco completo degli eletti, si trova, tra l'altro, in *Raccolta*, pp. 192-96; per i candidati eletti nelle provincie di Bologna, e di Forlì si sono rintracciati i prospetti del numero dei votanti e

La riunione dell'Assemblea nazionale fu fissata, con decreto 25 agosto, per il primo settembre a Bologna. Si suole riconoscere all'Assemblea delle Romagne funzioni di « costituente » perché essa decise intorno al futuro assetto istituzionale (dichiarazione di decadenza del potere temporale pontificio e di annessione alla monarchia sarda), e ai poteri da conferire al Cipriani (per quanto l'azione dell'assemblea si limitasse come subito vedremo, alla ratifica dei poteri già concessi al governatore).

L'assemblea tenne le sue riunioni dal 1° al 10 settembre (114). Nella prima seduta il gerente la sezione dell'Interno, Montanari, lesse una sommaria relazione sulla politica svolta dalle autorità governative delle Romagne nei mesi precedenti. Il 3 settembre, dopo la verifica dei poteri, e la costituzione dell'ufficio di presidenza (115), fu presa in considerazione la proposta presentata da dieci deputati di dichiarare decaduto il governo pontificio e fu deciso di sottoporla ad una commissione appositamente eletta.

Ma sulle vicende della discussione che portarono, il 7 ottobre, a votare la decadenza del potere papale e l'annessione al Piemonte, è superfluo intrattenersi (116).

Vale invece la pena soffermarsi sul successivo dibattito intorno alla costituzione del potere esecutivo, del potere cioè che doveva reggere il governo delle Romagne fino a che la decretata annessione al regno sardo non venisse, e senza riserve, accettata. In una relazione presentata all'assemblea il 10 settembre, il Mayr precisò che i poteri da con-

del numero di voti conseguiti da ogni candidato, presso AST, *Sezione poi ministero dell'Interno e di pubblica sicurezza*, serie II, b. 8, fasc. 1. Notizie biografiche dei candidati si trovano in F. CANTONI, *Saggio del catalogo di documenti a stampa riferentisi alla Assemblea costituente bolognese del 1859, redatto da V. Fiorini in Archiginasio*, XXVII (1932), pp. 290-313.

(114) I verbali delle riunioni dell'assemblea si trovano in *Raccolta*, pp. 199-269, e in *Assemblee*, cit., I, pp. 369-404. Si veda anche l'opuscolo che il Finali scrisse dietro consiglio di Minghetti, *L'assemblea dei rappresentanti del popolo delle Romagne*, Bologna 1859, nonché D. DE MARCO, *Le «Assemblee nazionali» e l'idea di costituente alla dimane del 1859*, Firenze 1947, pp. 77-79.

(115) Marco Minghetti venne eletto presidente; Rodolfo Audinot e Giuseppe Scarabelli vice presidenti; il dott. Massimiliano Martinelli, il dott. Carlo Grillenzoni, l'avv. Achille Serpieri, il dott. Angelo Marescotti, segretari; il conte Tancredi Mosti Estense e il conte Gioacchino Rasponi, questori.

(116) Si vedano, fra gli altri, G. FINALI, *Memorie*, cit., pp. 147-49; DE REISET, *op. cit.*, p. 57; A. DALL'OLIO, *La formula del voto dell'Assemblea delle Romagne per la decadenza del potere temporale* in *La strenna delle colonie scolastiche bolognesi*, XXXVII (1934), pp. 3-7.

ferire a Cipriani, cui venne ratificato il titolo di « Governatore generale delle Romagne », erano di duplice natura: poteri di ordinaria amministrazione, e poteri speciali nel caso « in cui l'ordine pubblico sia minacciato, o sia d'uopo provvedere alla difesa del paese ». Proponeva inoltre di affidare al governatore l'incarico di creare più stretti legami con le altre provincie dell'Italia centrale, « convertendo la militare in fusione civile, assimilandone, per quanto sia possibile, le istituzioni con quelle dello Stato Sardo » (117). La proposta venne approvata con un sol voto contrario e, prorogata l'assemblea fino a nuova convocazione, il governatore Cipriani confermò i gerenti le sezioni in carica dando loro il titolo di « ministri responsabili » (118). Il ministro delle Finanze, Pepoli, fu inoltre incaricato degli Affari esteri di cui, fino ad allora, si era occupato personalmente il governatore; e il ministro della Guerra, Pinelli, venne, dietro sua richiesta, dispensato dall'incarico (119).

Perché l'annessione alla monarchia sarda, votata dall'assemblea, diventasse operante, doveva essere formalmente accettata; per sollecitare ancora una volta questo atto, fu inviata a Vittorio Emanuele II una deputazione formata da Giuseppe Scarabelli, dal conte Giovanni Bentivoglio, dal conte Giovanni Gozzadini, dal marchese Tanari, dal conte Luigi Salvoni, dal cap. Achille Laderchi, dal dott. Angelo Marescotti (120).

La deputazione fu ricevuta dal re il 24 settembre. All'indirizzo letto dallo Scarabelli, Vittorio Emanuele rispose in modo da non ac-

(117) La relazione del Mayr sta in *Raccolta*, p. 265. Circa le discussioni da essa suscitate, cfr. G. FINALI, *Memorie*, cit., pp. 149-150.

(118) Cfr. decr. 10 settembre 1859, in *Raccolta*, pp. 277-78. Il MARCHI, (*op. cit.*, p. 96) afferma che nelle Romagne, non diversamente da quanto accadeva a Parma e a Modena, si venne a formare « un governo personale nel quale il Capo dello Stato, confermato dall'Assemblea, rappresenta il fulcro di tutta la vita statuale ».

(119) Cfr. decr. 11 settembre 1859, in *Raccolta*, p. 273.

(120) La deputazione fu nominata il giorno 21 (cfr. E. BOTTRIGARI, *op. cit.*, p. 512). Prima della deputazione, fu mandato a Torino Rodolfo Audinot quale « incaricato officioso per conoscere quali siano gli intendimenti del Governo di S.M. verso queste Provincie » e per « conoscere il giudizio del governo del Re, sull'opportunità di tempo, sui modi, sulla forma della missione » (si veda lo scambio di lettere fra Pepoli e Dabormida, 14 e 17 settembre 1859, in MRB, *Carte Pepoli*). Cfr. anche E. BOTTRIGARI, *op. cit.*, p. 514; G. MASSARI, *op. cit.*, pp. 363-64 e, circa l'azione svolta dall'Audinot a Torino, L. LIPPARINI, *op. cit.*, pp. 165-70.

cezzare esplicitamente l'annessione ⁽¹²¹⁾; dichiarò infatti che come « principe cattolico » si mostrava reverente al capo della Chiesa, ma « come principe italiano » non poteva non accogliere i voti dei popoli delle Romagne, nei limiti però di una difesa degli interessi delle Romagne stesse in un eventuale congresso europeo ⁽¹²²⁾. La deputazione fece ritorno a Bologna il giorno 27; il ministro dell'Interno, Montanari, annunciò ufficialmente il 1° ottobre che i « voti solenni sono stati ascoltati » ⁽¹²³⁾.

Nei mesi successivi le autorità governative bolognesi non attesero passivamente la maturazione degli eventi, ma cercarono di determinarli in senso annessionistico e filopiemontese. E man mano che la situazione locale e nazionale diventava meno incerta e oscura, il governo delle Romagne cercava di chiarificare sempre meglio la propria posizione anche di fronte alle grandi potenze europee ⁽¹²⁴⁾. Ci-

(121) Già prima che arrivasse a Torino la deputazione romagnola, si riteneva che la risposta avrebbe potuto essere uguale a quella data alla Toscana. Minghetti però temeva che una risposta « più fredda » potesse dar luogo a locali disordini « estremisti » (si veda il suo scambio di lettere con Castelli, 3 e 11 settembre 1859, in *Carteggio politico M. Castelli* cit., pp. 210-12 e 214-15). Da ricordare inoltre la presa di posizione del D'Azeglio il quale nell'*Opinione* del 16 settembre 1859 scrisse un articolo, *Il Piemonte e l'Italia Centrale*, in cui sosteneva che le Romagne non dovevano essere trattate diversamente dagli altri Stati dell'Italia centrale (M. D'AZEGLIO, *Scritti e discorsi politici*, III (1853-65), Firenze 1938, pp. 197-207).

(122) Si vedano l'indirizzo e la risposta in *Assemblée*, cit., I, pp. 404-6.

(123) Cfr. il proclama in *Raccolta*, pp. 313-14 (da notare che in esso non si diceva che i voti erano stati accolti o accettati). Si ricordi, a proposito delle cautele imposte dalla situazione internazionale, che il governo francese, anche quando il processo annessionistico era molto avanzato, continuava ad opporsi; è noto, ad esempio, che nel febbraio del '60 Napoleone III era disposto a tollerare soltanto un vicariato del Re Vittorio Emanuele sulle Romagne, la cui sovranità doveva però rimanere al Papa (si veda in proposito L. RAVA, *Dopo Villafranca, Il proposto « Vicariato di Romagna » del 1860 e Luigi Carlo Farini* in *Atti e Memorie della R. Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna*, s. IV, vol. XXI (1931), pp. 139-45).

(124) Si vedano ad es. il *Mémoire adressé par le gouvernement des Romagnes aux puissances et aux gouvernements de l'Europe*, Bologna 3 ottobre 1859, e la *Note circulaire adressée par le gouvernement des Romagnes à ses agents à l'étranger*, Bologna 1° novembre 1859. Cfr. inoltre la circolare del ministro dell'Interno agli intendenti, sottointendenti e magistrature municipali, 22 ottobre 1859, in *Monitore di Bologna*, 24 ottobre 1859. Sul dibattito tra annessionisti e autonomisti, cfr. G. MAIOLI, *Le Romagne nel 1859-60, Nuova diplomazia, stampa politica e letteratura accelerano il processo unitario* in *Studi Romagnoli*, II (1951), pp. 255-92.

priani del resto, fedele al mandato trasmessogli dall'assemblea, si adoperò per un più stretto collegamento con gli altri Stati dell'Italia centrale, sia per rafforzare, anche contro eventuali attacchi pontifici, la posizione delle Romagne, sia perché, per usare parole di Minghetti, se « tra il dominio pontificio e l'annessione » ci fosse stata « una cosa di mezzo che toglierebbe tutto l'odioso di essa annessione in faccia a certi spiriti timorati e alla diplomazia », non si sarebbe potuto dire che « è al Papa che si tolgono le provincie; ma è ad un altro governo già laicale e costituito » ⁽¹²⁵⁾. Il 28 settembre Ricasoli, Farini, Minghetti, Cipriani e Audinot si incontrarono a Scanello, nell'Appennino bolognese, per fissare gli accordi sull'eliminazione di ogni barriera doganale fra le varie provincie ⁽¹²⁶⁾ e per discutere sull'eventuale reggenza dei quattro Stati dell'Italia centrale da affidare a Eugenio di Carignano ⁽¹²⁷⁾. Cominciò pertanto verso la fine di settembre da parte del governo delle Romagne una intensa attività diplomatica relativa alla reggenza, che incontrò seri ostacoli sia a Torino che a Parigi ⁽¹²⁸⁾, ma finì con l'essere accettata da tutti allo scadere di ottobre, come la soluzione più opportuna. Man mano, però, che acquistava consensi la tesi della reggenza, diminuivano nelle Romagne il prestigio e l'autorità di Cipriani; neppure il successivo incontro di Pratolino (28 ottobre) servì a sanare i dissidi che tormentavano gli ambienti governativi. Il contrasto tra autorità governative (Cipriani) e militari (Fanti) fu risolto, come è noto, con il sacrificio del primo.

L'Assemblea nazionale, che era il solo organo giuridicamente qualificato a rappresentare la volontà delle popolazioni delle Romagne, fu riconvocata per il 6 novembre ⁽¹²⁹⁾. La seduta del 6 fu però segreta (e non si tenne il verbale); quella del 7, invece, fu pubblica. L'Audi-

(125) Cfr. lettera a Castelli, 11 settembre 1859, in *Carteggio di M. Castelli*, cit., pp. 214-15. Si vedano anche la circolare *Norme per completare la fusione politica*, del ministro dell'Interno, Montanari, 22 ottobre 1859, in *Assemblée*, cit., I, pp. 407-10; e A. MALVEZZI, *op. cit.*, pp. 400-402.

(126) Un decr. GGR 5 ottobre 1859 (*Raccolta*, p. 344) abolì infatti le dogane con Modena e Toscana (cfr. A. MALVEZZI, *op. cit.*, pp. 399 ss.).

(127) A Scanello, come è noto, i convenuti erano d'accordo sul fatto della reggenza, ma non lo erano sulla procedura di nomina del reggente.

(128) Cfr. L. LIPPARINI, *op. cit.*, pp. 176-83.

(129) Cfr. decr. GGR 2 novembre 1859, in *Raccolta*, p. 388. A norma del decr. GGR, 10 settembre 1859 (*ibid.*, pp. 277-78) il diritto di convocare l'Assemblea spettava o al suo presidente o al governatore in carica. I verbali delle riunioni dell'Assemblea dei giorni 6-8 novembre si trovano in *Assemblée*, cit., I, pp. 410-23.

not, nella sua relazione, affermò che la proposta di reggenza, presa di concerto con i governi di Toscana e Modena, doveva essere accettata perché utile ad accelerare il movimento di unificazione dei diversi Stati dell'Italia centrale fra di loro e con la monarchia sarda, e perché « i popoli delle Romagne anelano ad una quiete stabile, ad un ordine costituzionalmente monarchico, e la tutela di un principe liberale e nazionale sembra loro la maggior salvaguardia contro i pericoli e contro le agitazioni » (130). La reggenza al Carignano venne perciò approvata all'unanimità, e nello stesso giorno Cipriani comunicò le sue dimissioni (131); nella successiva seduta dell'8 novembre venne discusso, e approvato, il decreto con il quale quelle erano accettate e si conferivano al « dittatore di Parma e Modena pieni poteri a governare le Romagne fino a che S. A. R. il principe Eugenio di Savoia Carignano assuma la reggenza » (132).

Durante il governatorato di Cipriani, gli atti ufficiali, fino al 1° ottobre, portano l'intestazione: *il Governatore generale delle Romagne* e sono firmati dal governatore stesso, e controfirmati dai gerenti, poi ministri, delle singole sezioni di governo e dal segretario generale del Consiglio di governo. Un decreto del 6 agosto stabilì che tutte le intestazioni degli atti notarili, degli atti delle magistrature di qualunque ordine e i mandati esecutivi dei giudici e dei tribunali delle Romagne

(130) Si veda *Relazione Audinot*, presentata nella riunione del 7 novembre, in *Assemblee*, cit., I, pp. 414-16.

(131) Nella *Relazione Ceneri* presentata nella riunione dell'Assemblea dell'8 novembre (in *Assemblee*, cit., I, pp. 420-22) si diceva che le dimissioni del Cipriani furono respinte da « una piccolissima minoranza », e che, una volta accettate, le Romagne dovevano cercare di stringere più stretti rapporti con gli altri Stati dell'Italia centrale fino a che il Carignano non avesse assunto la reggenza. Il BOTTRIGARI (*op. cit.*, p. 528) annota che i capi dell'assemblea prepararono Cipriani di rimanere al suo posto almeno fino a che non si fosse conosciuta la risposta del principe, ma che Cipriani rifiutò la proposta. Anche Ricasoli preferiva che Cipriani conservasse il potere fino all'accettazione della reggenza piuttosto che esso fosse assunto dal Farini (si veda lettera di Pasolini a Minghetti, 8 novembre 1859, in *Carteggio tra M. Minghetti e G. Pasolini*, cit., II, pp. 257-59). Mazzini a sua volta lamentava che Cipriani, da lui più volte accusato di bonapartismo, fosse stato rovesciato dal « metodo legale delle Assemblee » e non da un moto popolare che doveva essere capeggiato da Garibaldi (si veda, tra l'altro, la lettera di Mazzini a Saffi, 19 novembre 1859, in *Scritti editi ed inediti di Giuseppe Mazzini*, LXV, *Epistolario*, XXXVIII, Imola 1933, p. 247).

(132) L'Assemblea venne prorogata perché spettava al principe di Carignano il suo definitivo scioglimento; Minghetti fu incaricato di portare a Torino il voto auspicante la reggenza (cfr. *Monitore di Bologna*, 12 novembre 1859).

dovevano essere rilasciati: *in nome del governo delle Romagne*. Ma con un decreto del 1° ottobre si ordinò che gli atti pubblici di qualunque autorità, come pure le sentenze e i decreti dei magistrati, portassero l'intestazione: *regnando S. M. Vittorio Emanuele II Re di Sardegna*, ecc...; a questa formula, per gli atti amministrativi e legislativi, doveva seguire, come prima, l'intestazione: *il Governatore generale delle Romagne* (133).

4. GOVERNATORATO FARINI (8 novembre – 8 dicembre)

Nonostante l'unificazione con i governi di Parma e di Modena nella persona di Farini, quello delle Romagne continuò ad avere, fino all'8 dicembre, sede ed organi separati, pure se la strutturazione di quest'ultimi subì qualche cambiamento. Non appena l'Assemblea nazionale offerse a Farini i « pieni poteri a governare le Romagne », che furono tosto accettati (134), i ministri in carica presentarono le proprie dimissioni. Furono confermati nell'incarico: il Montanari (interno), il Pepoli (finanze), l'Albicini (istruzione pubblica, beneficenza e belle arti), il Gamba (lavori pubblici, agricoltura, commercio). A seguito della rinuncia del Martinelli, fu nominato ministro di grazia e giustizia il prof. Oreste Regnoli (135). Furono invece soppressi quei ministeri di cui, data la situazione politica generale, non si poteva permettere una sia pur formale autonomia, e cioè il ministero degli Affari esteri, le cui attribuzioni passarono direttamente ad una sezione del Gabinetto del dittatore e il ministero della Guerra, la cui attività venne concentrata nel ministero della Guerra residente a Modena (136).

(133) Cfr. *Raccolta*, pp. 146 e 311-12. Farini sembrava d'accordo con Cipriani, per quanto riguardava l'intestazione degli atti, sulla formula « regnando S. M. Vittorio Emanuele II », mentre Ricasoli preferiva la formula: « in nome di S. M. Vittorio Emanuele, Re eletto ». Nell'incontro di Scanello del 28 settembre si cercò di sanare le contrastanti opinioni con una soluzione di compromesso: la formula proposta dal Farini e dal Cipriani fu adottata nei decreti, quella appoggiata dal Ricasoli nei giuramenti degli impiegati e dei soldati e nelle monete (cfr. D. DE MARCO, *op. cit.*, pp. 93-95).

(134) Cfr. proclama Farini, 9 novembre 1859, in *Raccolta*, pp. 426-27.

(135) Cfr. E. BOTTRIGARI, *op. cit.*, p. 532, e F. MARTINELLI, *op. cit.*, pp. 27-29.

(136) Cfr. decr. Farini del 10 novembre 1859, in *Raccolta*, p. 427. Con successivo decr. in data 11 novembre fu soppresso il segretariato generale del governo delle Romagne, le cui competenze passarono al Gabinetto particolare del governatore (*Raccolta*, p. 431).

L'8 dicembre i governi separati, e le rispettive amministrazioni centrali, delle Romagne, di Parma e di Modena, cessarono di esistere, perché si costituì un solo governo con sede a Modena e con il nome di « Governo delle Regie Province dell'Emilia »⁽¹³⁷⁾.

Questo ulteriore passo sulla strada dell'unificazione avveniva proprio mentre la reggenza del Carignano incontrava nuovi ostacoli in campo internazionale. La reggenza era stata formalmente accettata dal principe il 14 novembre, ma di fatto declinata perché ritenuta troppo compromettente di fronte a un congresso internazionale che si annunciava prossimo, anche se al Carignano l'offerta era pervenuta direttamente dall'Assemblea e non dal governo sardo. Si ripiegò allora sull'espedito di nominare « reggente interinale », l'avv. Carlo Bon Compagni⁽¹³⁸⁾, che assunse il nome, a partire dal 3 dicembre, di « Governatore generale della Lega degli Stati dell'Italia centrale »⁽¹³⁹⁾.

(137) Cfr. decr. Farini, 30 novembre 1859, in *Raccolta*, pp. 477-79. Con decreto del 29 novembre Farini aveva istituita una commissione di 15 membri incaricata di predisporre la parificazione degli ordinamenti e degli istituti delle Province Modenesi e Parmensi e delle Romagne con quelli della monarchia sarda (cfr. *Raccolta*, pp. 476-77). Con altro decreto del 31 dicembre, Farini stabilì poi, cessassero dal loro ufficio i segretari generali dei soppressi ministeri in Bologna e Parma, che un precedente decreto del 7 dicembre aveva stabilito rimanessero in carica per il disbrigo degli affari correnti (cfr. *Raccolta*, p. 514, e, in questo stesso volume, la *Introduzione* alle Province dell'Emilia, p. XXXX).

(138) Si vedano la risposta del principe Carignano alle deputazioni dell'Italia centrale, 13 novembre 1859, in *Collezione*, parte I, pp. 110-13, e la lettera dello stesso al Bon Compagni, 24 novembre, in L. ZINI, *op. cit.*, vol. II, parte II, pp. 557-58.

(139) È noto che Napoleone III, contrario alla reggenza, disapprovò anche la nomina del Bon Compagni e raccomandò che si facesse in modo che egli avesse « il titolo di dittatore e non di reggente » (si veda il suo telegramma a Vittorio Emanuele II, 9 novembre 1859, in *Storia diplomatica*, cit., VIII, p. 231). Minghetti invece era del parere che poiché il « principe l'ha mandato a reggere le provincie nostre, certo è che a questi paesi il nome di Reggente sarebbe infinitamente più gradito di quello di *Governatore generale* » (lettera a Castelli, 24 novembre 1859, in *Carteggio M. di Castelli*, cit., p. 250). Forse per acconsentire alle tesi ostinate dei toscani il governo sardo pretese che il Bon Compagni si chiamasse soltanto « Governatore generale delle provincie collegate dell'Italia centrale » (la qualifica ufficiale del Bon Compagni, del resto, è data dalle fonti con qualche oscillazione). I governi posti alle dipendenze del Boncompagni rimanevano investiti di tutti i poteri loro deferiti dalle assemblee e liberi di trattare coi governi esteri per mezzo di agenti propri, onde conseguire l'unione al Piemonte. Al governatore generale veniva affidato l'incarico di mantenere saldi i vincoli stabiliti fra i governi dei vari Stati (o provincie) dell'Italia centrale, e al governo sardo di dirigere l'azione diplomatica relativa a problemi comuni degli Stati federati.

Durante il periodo in cui il governo delle Romagne continuò ad essere autonomo, piuttosto incerti furono gli appellativi che usò Farini qualificandosi ora come *Incaricato del governo delle Romagne* ora come *Governatore delle Romagne*; prevarrà, in seguito, quest'ultima qualifica.

5. GLI ATTI UFFICIALI DEI GOVERNI PROVVISORI DELLE ROMAGNE

Gli atti ufficiali emanati dai vari governi provvisori succedutisi a Bologna dopo il 12 giugno 1859 erano man mano pubblicati sul *Monitore di Bologna*, cui un decreto della giunta provvisoria di governo del 13 giugno 1859 aveva dato veste di organo ufficiale.

Nel 1860 gli atti furono riediti in due raccolte che ci sembra utile descrivere con qualche accuratezza, anche perché ad esse si farà rinvio nel corso dell'inventario che segue.

A) *Collezione ufficiale delle leggi e decreti del Governo delle Romagne dal 12 giugno all'8 dicembre 1859*, Bologna 1860, pp. 116, 354, 36. Appendice da p. 39 a p. 44.

Pubblicazione ufficiale ordinata con decreto Farini, 2 dicembre 1859.

La *Collezione* è divisa in tre parti.

La *parte I*, che si intitola « atti politici », si apre con il proclama della magistratura comunale di Bologna, 12 giugno 1859, e si chiude con il decreto Farini, relativo alla soppressione dei governi separati delle Province Modenesi, Parmensi e delle Romagne, 30 novembre 1859. In essa sono disposti, in ordine cronologico e numerati progressivamente dal n. 1 al n. 40, gli atti più importanti di carattere politico e istituzionale emanati dalla Giunta provvisoria di governo di Bologna, dal commissario straordinario per le Romagne, D'Azeglio, dal governatore generale delle Romagne, Cipriani; vi si trovano inoltre i verbali non completi delle riunioni dell'Assemblea nazionale delle Romagne (6-10 settembre e 7-8 novembre 1859)⁽¹⁴⁰⁾.

La *parte II*, che si intitola « atti e leggi civili », si apre con il decreto della Giunta provvisoria di governo di Bologna, 13 giugno 1859, relativo alla proibizione di tutti i giornali e scritti politici all'infuori del *Monitore di Bologna*, che diventa l'organo ufficiale del governo,

(140) I verbali completi sono editi in *Assemblee del Risorgimento*, cit. I, pp. 369-404 e 411-23.

e si chiude con il decreto Farini, 7 dicembre 1859, relativo alla approvazione della convenzione stipulata dal governo con la ditta Gonzales e Tatti di Milano per la concessione di un tronco di strada ferrata da Castel Bolognese a Ravenna. In essa sono disposti, in ordine cronologico e numerati progressivamente dal n. 1 al n. 104, gli atti più genericamente amministrativi emanati dalla Giunta provvisoria di governo, dal commissario straordinario D'Azeglio, dal governatore generale Cipriani, dal dittatore delle Province Modenesi e Parmensi e governatore delle Romagne, Farini. Contiene anche un proclama della « Commissione d'arruolamento per la guerra d'indipendenza », 16 giugno 1859.

La *parte III*, che si intitola « atti amministrativi e decreti diversi », si apre con il decreto della Giunta provvisoria di governo del 13 giugno 1859, relativo alla nomina dell'intendente e del consiglio di intendenza della provincia di Bologna, e si chiude con il decreto Farini del 30 novembre 1859, che nomina una commissione incaricata di esaminare le domande degli impiegati ingiustamente destituiti o condannati per motivi politici. In essa sono disposti, in ordine cronologico e numerati progressivamente dal n. 1 al n. 19, decreti, proclami, notificazioni della Giunta provvisoria di governo, del governatore generale Cipriani, del dittatore e governatore Farini; ed inoltre avvisi della « Commissione d'arruolamento per la guerra dell'indipendenza », 17 e 27 giugno 1859.

Alla parte III segue un' *Appendice* che contiene un decreto del governatore generale delle Romagne, 9 agosto 1859, relativo alla costituzione a comune autonomo di Meldola; due decreti Farini del 24 e del 26 novembre 1859, relativi rispettivamente all'abrogazione delle nomine dei notari coadiutori e ai contratti stipulati nei paesi sardi, lombardi, parmensi, romagnoli e toscani.

B) *Raccolta degli atti governativi pubblicati nelle Province delle Romagne e dell'Emilia dal 12 giugno 1859 al 18 marzo 1860*, Bologna 1860, pp. 660.

Pubblicazione non ufficiale. La *Raccolta* si apre con il decreto reale « sul reggimento temporaneo delle provincie di Lombardia », 8 giugno 1859, cui segue il proclama della magistratura comunale di Bologna, 12 giugno 1859; dopo di esso sono disposti in ordine cronologico, salvo qualche eccezione, proclami, decreti, notificazioni, circolari, avvisi, provvedimenti in genere della Giunta provvisoria di governo di Bologna, del commissario straordinario per le Romagne, D'Azeglio, del governatore generale delle Romagne, Cipriani, del dittatore

delle Province Modenesi e Parmensi e governatore delle Romagne (poi governatore delle Regie Province dell'Emilia), Farini. La *Raccolta* si chiude con il decreto reale relativo all'annessione delle Province dell'Emilia al regno costituzionale di Vittorio Emanuele II, 18 marzo 1860.

La maggior parte degli atti è riportata per intero; di alcuni, invece, relativi soprattutto a nomine di funzionari ed impiegati, si dà soltanto il titolo.

La *Raccolta* contiene inoltre alcuni provvedimenti non emanati dagli organi sopra citati. Vi si trovano infatti: l'« atto di adesione della città di Ravenna al nuovo governo stabilito in Bologna », 13 giugno 1859; ordini del giorno del comandante della guardia provvisoria di Bologna, conte A. Tattini, 15, 19, 24 giugno e 11 luglio 1859; proclami e avvisi della « Commissione d'arruolamento per la guerra d'indipendenza », 16, 17 e 27 giugno 1859; proclami, avvisi, notificazioni dell'intendente della provincia di Bologna, Ranuzzi, 19 giugno, 1^o, 11 e 21 luglio, 13 e 27 agosto, 1^o ottobre 1859; avviso della « Commissione centrale di Bologna per le sottoscrizioni ed offerte per la guerra d'indipendenza », 3 luglio 1859; ordine del giorno e proclama del comandante del 21^o reggimento di fanteria, brigata Vittorio Emanuele, Fernando Pinelli, 6 e 11 luglio 1859; ordini del giorno e notificazioni del comandante generale delle truppe della Lega, Fanti, 24 settembre, 3 e 6 dicembre 1859; notificazione del direttore generale di polizia di Bologna, U. Bandera, 8 luglio 1859; proclami dell'intendente generale della provincia di Ferrara, Migliorati, 22 luglio, e dell'intendente generale della provincia di Ravenna, Di Rorà, 24 luglio 1859; decreto del regio commissario della provincia di Forlì, Ara, 27 luglio 1859.

Vi si trovano inoltre i verbali delle riunioni dell'Assemblea nazionale delle Romagne (1^o-10 settembre) ⁽¹⁴¹⁾.

(141) Cfr. nota precedente.

II.

GLI ARCHIVI DEI GOVERNI PROVVISORI
DELLE ROMAGNE DEL 1859

I. PRESSO L'ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA

La maggior parte di quanto rimane degli archivi dei governi provvisori delle Romagne è custodita nell'Archivio di Stato di Torino. Presso l'Archivio di Stato di Bologna si conservano soltanto due buste, un gruppo di istanze e tre protocolli (le pratiche relative e quest'ultimi sono state solo parzialmente rintracciate) appartenenti alla sezione, poi ministero di Istruzione, pubblica beneficenza e belle arti, oltre alcuni volumi inseriti nella serie delle *Stampe governative*. Le due buste contengono carte del titolo 13, «istruzione», della sezione poi ministero, suddivise in 11 rubriche la cui intestazione è stata riportata, fascicolo per fascicolo, nell'inventario, e che pertanto qui è superfluo ripetere. Si nota soltanto che le «voci» che compongono il titolo 13 corrispondono perfettamente a quelle in cui si suddivide il titolo di pari numero dell'archivio generale della intendenza governativa (vedi subito qui di seguito), il che permette di controllare che, nelle carte del ministero, manca la rubrica 2, «uffici e commissioni»⁽¹⁴²⁾.

Nessun altro atto di sicura, od anche solo incerta, appartenenza ad archivi dei governi provvisori delle Romagne è stato rintracciato. Cessano infatti proprio nel giugno del 1859 le serie dell'*Archivio riservato di polizia* e del *Commissariato straordinario per le quattro legazioni*, mentre delle due buste dell'*Archivio riservato di legazione*, che si riferiscono al 1859, una contiene carte «a tutto l'11 giugno, in cui cessò la detta legazione e subentrò l'intendenza governativa», l'altra contiene «atti riservati dell'intendenza governativa che ebbe principio il 12 giugno dell'anno 1859». È ovvio che non abbiamo proceduto

(142) Per le carte dei titoli 5 e 6 dello stesso ministero, conservate nell'Archivio di Stato di Torino, cfr. qui di seguito, pp. 49 e 105.

all'inventariazione di quest'ultima busta perché contiene materiale di un ufficio periferico. Per la stessa ragione non abbiamo inventariate le carte dell'*Archivio generale di legazione*, che diventa, nel giugno del 1859, *Archivio generale di intendenza governativa*.

2. PRESSO L'ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

Nel riordinamento delle carte custodite presso l'Archivio di Stato di Torino si è incontrata la difficoltà, cui già è stato fatto cenno nella prefazione a questo volume, di distinguere le carte appartenenti ai governi provvisori delle Romagne nel periodo della loro autonomia da quelle del periodo della successiva unificazione con Parma e Modena nel Governo delle Regie Province dell'Emilia. Mantenere una rigorosa distinzione cronologica fra le carte dell'uno e dell'altro periodo avrebbe portato ad uno smembramento non soltanto di serie, ma addirittura di singole pratiche. È per evitare tale assurdo che spesso la data terminale dei fascicoli inventariati va oltre l'8 dicembre 1859, giorno in cui il governo provvisorio delle Romagne, allora in carica, cessò di avere funzioni distinte da quelle dei governi di Parma e di Modena. Così pure non è stato possibile riflettere nell'ordinamento delle carte dei singoli uffici il mutamento dei governi delle Romagne (giunta, commissariato D'Azeglio, governatorato Cipriani, ecc.) perché ciò avrebbe significato introdurre arbitrarie distinzioni all'interno di serie che presentano continuità cronologica e omogeneità di atti. Le serie più consistenti, infatti, quelle delle sezioni, poi ministeri, dell'Interno e della Guerra, sono comuni a tutti gli organi provvisori di governo che operarono dal 12 giugno all'unificazione con Parma e Modena, e riflettono pertanto solo nel loro interno il succedersi di essi.

Non molto consistenti sono le carte degli organi di governo generale. Se quelle appartenenti alla Giunta provvisoria di governo sono relativamente omogenee (b. 1), quelle dei governatorati generali di Cipriani e Farini (buste e registri nn. 2-6) lo sono molto meno. Dei protocolli e delle rubriche (cfr. inventario nn. 3, 4, 5) mancano gli atti corrispondenti i quali, secondo le del resto assai scarse indicazioni che offre il protocollo (n. 3), non erano distribuiti seguendo precise voci di titolario; il protocollo, infatti, riporta gli atti soltanto in ordine cronologico, senza riferimento alcuno di collocazione.

All'ufficio del governatorato Farini è da attribuirsi soltanto un esiguo gruppo di decreti, che erano mescolati al contenuto della busta descritta al n. 1 dell'inventario.

Assai più consistente è il gruppo di carte appartenenti alla sezione, poi ministero, dell'Interno e di pubblica sicurezza ⁽¹⁴³⁾. Esse sono state divise in tre serie: la prima è costituita da una sola busta (n. 7) di atti di « protocollo riservato »; la seconda (buste e registri nn. 8-28) raggruppa carte più genericamente politiche e amministrative; la terza (buste e registri nn. 29-44) atti più strettamente attinenti ad « affari di pubblica sicurezza ». Gli atti della prima serie sono sprovvisti di titolare; il protocollo, infatti, elenca gli affari soltanto in ordine cronologico senza alcun riferimento a collocazioni d'archivio. La seconda serie è distinta invece secondo un titolare, rispettato nel riordinamento delle carte, perché il titolo indicato all'esterno delle buste corrispondeva quasi perfettamente al tipo di pratiche in esse contenute. Inoltre il protocollo della serie (n. 25) classifica gli atti appunto in base al titolare, che è stato pertanto strumento utilissimo nel riordinamento delle carte, quando esistevano dubbi o incertezze sulla loro collocazione.

Dopo la busta n. 18, abbiamo collocato (nn. 19-22), anche se la loro posizione non trova riscontro nel titolare, i « rapporti giornalieri » che vari uffici di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì inviavano alla sezione dell'Interno direttamente o al segretario generale di pubblica sicurezza. Non abbiamo creduto opportuno perciò considerare tali « rapporti », che si trovavano o riuniti in fascicoli sciolti, o mescolati ad altre carte della serie, o inseriti in buste portanti il titolo « Governo dell'Emilia-Modena, Ministero dell'interno, Divisione 5^a », come una serie a parte. Abbiamo poi preferito collocarli nella seconda serie, perché nella terza, che pure tratta più specificamente di affari di pubblica sicurezza, manca ugualmente un titolo *ad hoc* e quelli esistenti apparivano più distanti.

Alle buste (nn. 8-23) che già recavano sul dorso l'indicazione di un contenuto specifico, abbiamo fatto seguire una busta che presentava l'indefinito titolo di « Miscellanea » (n. 24). Si è preferito, anziché scioglierla, conservarla ⁽¹⁴⁴⁾ descrivendo analiticamente il contenuto dei singoli fascicoli, non soltanto in base al criterio, che in questo caso

(143) Si precisa, e ciò vale anche per la serie della sezione, poi ministero della Guerra, che, nella intitolazione di fascicoli e sottofascicoli, si è sempre usato il termine « sezione » anche quando, a norma del decreto del governatore generale delle Romagne del 10 settembre 1859, si ebbe la trasformazione da « sezione » a « ministero ». Nelle carte infatti tale passaggio non è rispecchiato in modo rigoroso, e l'usare ora l'una ora l'altra denominazione poteva dar luogo ad equivoci.

(144) È stata fatta eccezione per un fascicolo che, relativo alla Giunta provvisoria di governo, è stato riunito alle carte della b. 1.

potrebbe sembrare applicato con zelo eccessivo, di mantenere il più possibile, e salva chiara indicazione contraria, il materiale così come si è trovato, quanto per la supposizione che, nel momento in cui l'ufficio era « vivo », venisse già usata una voce « miscellanea ».

Anche le carte appartenenti alla terza serie della sezione, poi ministero, dell'Interno e di pubblica sicurezza (buste e registri nn. 29-44) sono state ordinate secondo un titolare di cui si è trovata copia nella rubrica descritta al n. 43 dell'inventario, e che è stato molto utile per ricollocare al loro posto pratiche trovate confuse con altre di diversa natura. Riportiamo integralmente il titolare perché contiene voci di cui non si sono trovate le carte rispettive e che perciò non compaiono nell'inventario:

« Titolare pubblica sicurezza: 1) impiegati, spese d'ufficio; 2) veliti, guardie di sicurezza pubblica, custodi e guardie alle carceri, carabinieri; 3) circolari di massima, circolari d'ufficio, determinazioni di massima; 4) facchini, mendicanti; 5) esercizi pubblici, bigliardi pubblici, giuochi diversi; 6) porto d'armi, caccia; 7) carceri, trasporti e forniture carcerarie, prostitute, postriboli; 8) individui da ricercarsi, da arrestarsi, da sorvegliarsi, da reclutarsi; 9) giornali, commercio librario, sottoscrizioni ed affissioni pubbliche; 10) oziosi e vagabondi; 11) individui usciti dal carcere e da altri luoghi di pena; 12) consigli di disciplina delle guardie di sicurezza pubblica; 13) suppliche e riscontri; 14) agenzia, uffici pubblici, pattuglie foresi; 15) teatri, pubblici spettacoli, azioni drammatiche, luoghi pubblici; 16) arresti, furti, rapine, grassazioni, altri crimini o delitti ».

Alle serie della sezione, poi ministero, dell'Interno e di pubblica sicurezza seguono una busta, un protocollo, una rubrica (nn. 45-47) collocate sotto la sezione, poi ministero, di Istruzione, pubblica beneficenza e belle arti. La busta aveva la non esatta indicazione, trascritta peraltro in una nota dell'inventario, di « Giunta provvisoria di governo in Bologna, 1859 »: in essa si trova un fascicolo che porta l'indicazione « titolo 5 » e parecchi altri con l'indicazione « titolo 6 ». L'elenco completo delle « rubriche » (cioè delle sottodistinzioni) dei « titoli » 5 e 6, quale risulta dal titolare di cui si è trovata copia nel protocollo (n. 46), è il seguente (non tutte le voci sono rappresentate nell'inventario):

« Titolare banche e monti, beneficenza pubblica: tit. 5 banche e monti, rub. 1 provvidenze generali; rub. 2 banche e monti e casse di risparmio nella provincia; rub. 3 banche e monti fuori della provincia; rub. 4 banche e monti fuori dello Stato; tit. 6 beneficenza pubblica, rub. 1 provvidenze generali, rub. 2 fondi e crediti di pubblica beneficenza; rub. 3 doti ed elemosine; rub. 4 ospedali civili; rub. 5 ospedali dei pazzi; rub. 6 ricoveri dei poveri; rub. 7 orfanotrofi; rub. 8 case per gli esposti; rub. 9 istituti pii, cause pie, e luoghi pii diversi; rub. 10 domande d'impieghi; rub. 11 commissioni e congregazioni di carità; rub. 12 prestiti volontari; rub. 13 ipoteche ».

Le altre poche carte della sezione di Istruzione, pubblica beneficenza e belle arti che si sono rinvenute si trovano, come si è detto, presso l'Archivio di Stato di Bologna (cfr. buste e registri 1-6).

La busta che segue (n. 48), dal titolo « Commissione provinciale di sanità », è stata collocata sotto l'indicazione sezioni, poi ministeri, dell'Interno, del Commercio e lavori pubblici e della Guerra perché la commissione dipendeva da questi tre organi (una seconda busta, simile esteriormente e per contenuto a quella sopra indicata, non è stata invece collocata in questa sede, bensì sotto le carte del governo provvisorio di Modena, perché tutte le pratiche in essa inserite portano l'indicazione « Modena, divisione II, sezione III ». Per omogeneità di materiale si sono inoltre collocati in questa sede altri registri (nn. 49-57) relativi alla « sanità marittima ».

Le carte della sezione, poi ministero, della Guerra sono state divise in tre serie: 1) « Carte relative alla Sezione della guerra dal mese di giugno al mese di dicembre dell'anno 1859 » (nn. 58-78); 2) « Colonne mobili » (nn. 79-80); 3) « Ufficio stralcio » (nn. 81-83).

La prima serie, che reca in ciascuna busta il titolo sopra riportato fra virgolette, è stata riordinata secondo l'« Elenco dei titoli di classificazione col loro numero progressivo scritti sopra ciascun fascicolo contenente le carte del Governo Provvisorio delle Romagne dal mese di giugno al mese di dicembre » (cfr. b. 73, fasc. 101): i titoli trascritti nell'« elenco » sono infatti esattamente riportati sopra ogni fascicolo. Non abbiamo creduto opportuno sovvertire l'ordinamento che le carte (con numerazione delle buste da 1 a 16) avevano in base all'« elenco » perché esso, se non coevo, è certamente di poco posteriore alla fine dell'attività dell'ufficio, e le singole voci presentano un'omogeneità che molto difficilmente si sarebbe ottenuta tentando un riordinamento secondo le indicazioni del titolario usato nel protocollo (cfr. n. 74). Ciò tanto più perchè il titolario si ritrova soltanto nell'ultima parte del protocollo, a partire cioè dal n. 3831, mentre i numeri precedenti non rinviano ad una precisa collocazione.

Il titolario è stato invece assai utile per il riordinamento delle carte della terza serie, appartenenti ad un « Ufficio stralcio » che aveva sede a Firenze, ma di cui non si è trovata traccia presso quell'Archivio di Stato. Queste carte infatti, che erano completamente disordinate, come è risultato dal confronto dei numeri di protocollo segnati sopra di esse con quelli indicati dal registro n. 74, furono certamente stralciate dall'archivio della sezione, poi ministero, della Guerra, e sono state perciò riordinate, sempre che risultassero gruppi omogenei di

atti, secondo le voci del titolario ricavato dal protocollo n. 74. Riportiamo detto titolario:

1) riservato; 2) circolari, regolamenti, ordinamenti; 3) mosse di truppe; 4) servizio di piazza, istruzioni; 5) mancanze e diserzioni, consigli di guerra; 6) ricorsi, riscontro ricorsi, oggetti diversi; 7) bilancio; 8) nomine, destinazioni, aspettative; 9) licenze ufficiali; 10) passaggi, arruolamenti, scuola militare; 11) congedi; 12) reclutamento carabinieri; 13) munizioni, armi; 14) caserme, fortificatorie; 15) viveri, foraggi, servizi trasporti e viveri; 16) merci, abbigliamento; 17) rimonta; 18) ospedali; 19) contabilità, competenze.

Non si è creduto d'altra parte opportuno ricollocare nella prima serie, « Carte relative alla Sezione della guerra dal mese di giugno al mese di dicembre dell'anno 1859 », gli atti dell'« Ufficio stralcio » perché ciò avrebbe comportato l'alterazione dell'ordinamento che quella serie aveva in base all'« elenco » più volte ricordato, compilato evidentemente dopo la separazione delle carte passate all'« Ufficio stralcio ».

Prima dell'« Ufficio stralcio » sono state collocate due buste contenenti carte delle « Colonne mobili », costituendo esse una serie a parte, distinta da quella della sezione, poi ministero della guerra, e non confusasi con l'altra dell'« Ufficio stralcio » ⁽¹⁴⁵⁾.

ISABELLA ZANNI ROSIELLO

(145) Per i frammenti di archivi pubblici confluiti fra le carte private delle persone che ebbero cariche di rilievo nei governi provvisori romagnoli, vedi, qui di seguito, le *Notizie* su alcuni di essi (per Farini, vedi la sezione dedicata al Governo delle Province dell'Emilia). Si coglie l'occasione per segnalare che delle carte Cipriani sono state tentate, senza esito, ricerche in Corsica tramite il direttore degli Archivi dipartimentali di Ajaccio.

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Bologna

Inventario

a cura di Isabella Zanni Rosiello

**SEZIONE, POI MINISTERO, DI ISTRUZIONE,
PUBBLICA BENEFICENZA, BELLE ARTI ⁽¹⁾**

ISTRUZIONE ⁽²⁾

- 1 I. « Provvidenze Generali ». Carteggio con il pro-reggente dell'università di Bologna riguardante affari amministrativi. Circolari, provvedimenti in genere relativi alla pubblica istruzione; carteggio con le intendenze di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì. Situazioni particolari della pubblica istruzione nei comuni di Longiano e Civitella. Ringraziamenti di professori per nomine. Decreti e comunicazioni di nomina di professori universitari e di impiegati del ministero. Decreto originale del governatore generale delle Romagne, 25 ottobre 1859, sull'insegnamento pubblico e privato; decreto originale dello stesso, 2 novembre 1859, con il quale si dispone che all'insegnamento della facoltà teologica delle Romagne provveda l'autorità ecclesiastica.
- 1859, giu. 30 - dic. 13*
- cc. 321*
Entrambi i decreti originali sono ed. nella *Raccolta* e nella *Collezione* ⁽³⁾.
All. a stampa « Piani di studi e di disciplina per le Università Nazionali »: pp. 38 (1803).
2. « Accademie e Società letterarie ». Elenco di membri e corrispondenti della Società medico-chirurgica; carteggio con quella circa la scelta del presidente e l'approvazione di mem-

(1) Le bb. 1 e 2 contengono carte del titolo 13, « Istruzione », della Sezione: Cfr. *Introduzione*, p. 46.

(2) Altre carte del ministero, relative ai « banchi e monti » e alla « beneficenza pubblica » sono conservate nell'Archivio di Stato di Torino (cfr. appresso, busta e registri 45-47).

(3) Per la *Raccolta* e la *Collezione*, cfr. indietro, *Introduzione*, pp. 43-45.

- bri. Carteggio con l'intendenza di Bologna per affari amministrativi riguardanti l'Accademia delle scienze.
cc. 46 *1859, ag. 10 - dic. 13*
 All. a stampa « Statuto della Società Medico-Chirurgica di Bologna »: pp. 26 (1836).
3. « Beni di Pubblica Istruzione ». Soprattutto carteggio con l'intendenza di Forlì intorno ad ex beni di gesuiti. Istanza di una maestra per ottenere l'insegnamento a Villa Fontana.
cc. 40 *1859, ag. 2 - nov. 11*
4. « Biblioteche e libri ». Consistenza della biblioteca universitaria di Bologna. Istanze per impiego. Decreti di nomina di impiegati delle biblioteche.
cc. 34 *1859, lu. 14 - dic. 28*
5. « Archivio ». Lettera al pro-reggente dell'università di Bologna perché trasmetta alla sezione dell'Istruzione « tutto che trovasi nell'Archivio Universitario di relativo alla tenuta della torre di Comeno ».
cc. 2 *1859, ag. 5*
6. « Musei e Pinacoteche ». Carteggio con il pro-reggente dell'università di Bologna circa il catalogo delle medaglie e altri oggetti appartenenti al Museo archeologico che il dott. Luigi Frati deve compilare.
cc. 9 *1859, ott. 18 - nov. 11*
7. « Collegi ». Carteggio con il pro-reggente dell'università di Bologna circa la nomina di membri del collegio filosofico-filologico. Questioni diverse relative ai collegi universitari.
cc. 33 *1859, ott. 6 - dic. 5*
8. « Seminari ». Promemoria intorno al seminario di Centro. Carteggio con l'Intendenza di Forlì per la chiusura del seminario di Sarsina.
cc. 16 *1859, ag. 4 - nov. 10*
9. « Scuole ». Carteggio con le intendenze di Bologna e Ferrara circa l'insegnamento nelle scuole. Provvedimenti in genere

- per le scuole. Concorsi. Assistenza scolastica. Regolamento per le scuole di carità. Istanze per aprire scuole private e per impieghi. Proposte e comunicazioni di nomina.
cc. 181 *1859, giu. 4 - dic. 15*
10. « Università ». Carteggio con il pro-reggente dell'università di Bologna intorno ad affari amministrativi e contabili. Istanze per cattedre. Decreti e comunicazioni di nomina. Rinuncie a cattedre.
cc. 87 *1859, ott. 19 - 1860, mar. 7*
11. Id. Carteggio con l'intendenza di Ferrara per approvazione di nomine di professori, concessioni di assegno annuale, istituzioni di cattedre. Carteggio con il pro-reggente dell'università di Bologna intorno a provvedimenti amministrativi, concessioni di pensioni, passaggio di professori dall'uno all'altro collegio. Decreti e comunicazioni di nomina. Istanze per cattedre. Rinuncie a nomine.
cc. 197 *1859, sett. 20 - nov. 26*
- 2 12. Id. Carteggio con l'intendenza di Ferrara per affari amministrativi riguardanti l'università. Regolamento degli studi dell'università di Ferrara. Carteggio con il pro-reggente dell'università di Bologna per questioni amministrative e contabili. Nomine e giubilazioni di professori.
cc. 159 *1859, lu. 29 - nov. 3*
 Alla c. 159 all. otto esemplari del « Conto del quarto delle tasse e propine » dovute all'università: cc. 56 (1831-1859).
13. Id. Carteggio con il pro-reggente dell'università di Bologna relativamente al personale, all'economato, all'amministrazione in genere. Carteggio con l'intendenza di Ferrara soprattutto intorno ad eventuali riforme della locale università. Istanze di impiegati per aumento di retribuzione. Decreti di nomina di professori e di membri dei collegi universitari. Decreto originale del governatore generale delle Romagne, 30 settembre 1859, relativo alla distribuzione delle facoltà presso l'università di Bologna.
cc. 166 *1859, ag. 30 - ott. 11*
 Il decreto è ed. nella *Raccolta* e nella *Collezione*.

14. Id. Elenco di studenti, lauree, gradi per l'anno scolastico 1858-'59. Affari di economato. Istanze per pensioni, assegni annuali, permessi. Concessioni di dispense dall'insegnamento. Accettazioni e rifiuti di nomine. Carteggio con l'intendenza di Ferrara circa problemi amministrativi della locale università. Preventivo di spese dell'università di Ferrara per l'anno scolastico 1858-'59.
cc. 174 1858, nov. 30 - 1859, sett. 19
15. Id. « Verbali delle sessioni tenute dalla Commissione incaricata del rapporto sui funesti avvenimenti del 13 aprile 1859 nell'Università di Bologna ». Carteggio con l'intendenza e il pro-reggente dell'università di Bologna relativamente all'amministrazione e al personale. Decreti di nomine. Rinuncie a nomine.
cc. 164 1859, apr. 22 - ag. 13
- 3 16. Istanze di insegnanti per conferma di posto, per abilitazione all'esercizio della professione, per tenere corsi, per aprire scuole private, presentate al gerente, poi ministro, della pubblica Istruzione.
cc. 348 1859, ag. 2 - dic. 5 (4)
- 4 17. « Indice al Protocollo B. Istruzione, 1859 ». Indice del protocollo generale del ministero della pubblica Istruzione del Governo delle Romagne.
cc. 44
Rinvia alle bb. nn. 1-2.
- 5 18. « Indice al Protocollo C. Istruzione, 1859 ». Id.
- 6 19. « Indice al Protocollo D. Istruzione, 1859 ». Id.
cc. 13 (5)

(4) Data di protocollo.

(5) Gli indici sono stati segnalati da G. CENCETTI, *Gli Archivi dello Studio Bolognese*, Bologna 1938, p. 134.

STAMPE GOVERNATIVE (1)

- 7 1. « Stampe Governative dal gennaio al giugno 1859 ». Numerate progressivamente dal n. 1 al n. 158. Dal n. 112, 12 giu. al n. 158, 30 giu., sono disposti in ordine cronologico proclami, decreti e altri atti della giunta provvisoria di governo di Bologna ed. nella *Raccolta* o nella *Collezione*, ad eccezione dei seguenti: 11 dispacci telegrafici diversi, 12-27 giu.; « proclama dell'Imperatore Napoleone entrato in Milano », 8 giu.; proclama di Vittorio Emanuele II ai « Popoli di Lombardia », 9 giu.; proclama di adesione alla giunta provvisoria di governo di Bologna del municipio di Imola, 14 giu.; avviso dell'« Amministrazione Governativa di Bologna », 15 giu.; 4 proclami, notificazioni, avvisi dell'intendente di Bologna, Ranuzzi, 15-20 giu.; avvisi del municipio di Bologna, 22 e 25 giu.; avviso della « Commissione d'arruolamento per la guerra d'indipendenza », 25 giu.; avviso dell'Accademia di belle arti, 28 giu. La maggior parte delle « stampe » è in forma di manifesto e porta sul retro l'annotazione: « si certifica che il presente esemplare è stato affisso nei soliti luoghi ove si affiggono le stampe governative ».
- 8 2. « Stampe Governative dal luglio al settembre 1859 ». Dal n. 159, 1° lu. al n. 284, 30 sett., sono disposti in ordine cronologico proclami, decreti, notificazioni della giunta provvisoria di governo di Bologna, del commissario straordinario per le Romagne D'Azeglio, del governatore generale delle Romagne Cipriani, ed. nella *Raccolta* o nella *Collezione*, ad eccezione dei seguenti: indirizzo del « clero di Milano » a « S. E. il Cav. Paolo Onorato Vigliani » (estratto dalla *Gazzetta di Genova*, n. 153 del 1° lu.); 4 notificazioni del direttore generale di polizia, Bandera, 9 lu. - 15 sett.; avviso del comandante il 21° reggimento di fanteria, brigata Vittorio Emanuele, Pinelli, 9 lu.; avviso dell'Accademia di belle arti, 15 lu.; « invito sacro », circolare, notificazione dell'arcivescovo Viale

(1) I volumi qui inventariati fanno parte della serie *Bandi del legato*, poi *Stampe Governative*, che inizia nel 1534 e finisce nel 1874, senza numerazione.

Prelà rispettivamente del 18 lu., 25 e 29 ag.; avviso della « Lotteria Governativa in Bologna », 19 lu.; avviso dell'ingegnere in capo delle strade ferrate lombardo-venete e dell'Italia centrale, Protche, 19 lu.; proclama del « Comitato per la sottoscrizione al voto popolare », 22 lu. ⁽²⁾, 29 lu. e 6 ag.; 13 proclami, notificazioni, avvisi dell'intendente di Bologna, Ranuzzi, 28 lu. – 20 sett.; avviso della « Congregazione consorziale del circondario di Garda Menata », 1^o ag.; 19 notificazioni ed avvisi della commissione provvisoria municipale, 19 lu.-27 sett.; 2 notificazioni della commissione provinciale sanitaria, 8 ag., 13 sett.; 2 avvisi della camera di commercio, 10 e 16 ag.; « programma elettorale » sottoscritto dal marchese Luigi Pizzardi, dal professor Giovanni Ercolani, dal dottor Gaetano Tacconi, 11 ag.; notificazione della « Deputazione d'arruolamento per la guardia nazionale », 13 ag.; 2 proclami del « Comitato elettorale della città e provincia di Bologna », 20 e 27 ag.; proclama del comandante generale delle truppe della Lega dell'Italia centrale, Fanti, 24 sett.; 2 avvisi della « Commissione amministrativa della provincia di Bologna », 2 e 24 ag.

La maggior parte delle « stampe » è in forma di manifesto e porta sul retro l'annotazione riferita al n. 7/1.

- 9 3. « Stampe Governative dall'ottobre al dicembre 1859 ». Dal n. 285, 1^o ott., al n. 428, 31 dic., sono disposti in ordine cronologico decreti, proclami, notificazioni del governatore generale delle Romagne, Cipriani, e del dittatore delle Provincie Modenesi e Parmensi e governatore delle Romagne, Farini, ed. nella *Raccolta* o nella *Collezione*, ad eccezione dei seguenti: 15 proclami ed avvisi della commissione provvisoria municipale, poi municipio di Bologna, 1^o ott. – 28 dic.; 2 notificazioni del « Collegio elettorale del Comune di Bologna e suoi appodiati », 10 e 13 ott.; 16 notificazioni ed avvisi dell'intendente di Bologna, Ranuzzi, 14 ott. – 28 dic.; avviso dell'Accademia di belle arti, 14 ott.; avviso della « Amministrazione Governativa di Bologna », 15 ott.; 2 avvisi della « Amministrazione Camerale della Legazione di Bologna », 15 ott., 15 dic.; 4 avvisi della « Società Protettrice delle Belle

Arti » e della « Direzione Provvisoria della scuola di Belle Arti » di Bologna, 17 ott. – 4 dic.; « Pubblica ordinanza del Tribunale di Cassazione », 3 nov.; « ordine del giorno » del comandante della Guardia nazionale di Bologna, Malvezzi, 8 nov.; « ordine del giorno » del comandante della Guardia municipale, Tattini, 8 nov.; avviso della « Congregazione consorziale del circondario canale della Botte », 14 nov.; 10 bandi, notificazioni e ordini del giorno del comandante generale delle truppe della Lega, Fanti, 21 nov. – 26 dic.; 2 notificazioni dell'arcivescovo Viale Prelà, 8 e 16 dic.

La maggior parte delle « stampe » è in forma di manifesto e porta sul retro l'annotazione riferita al n. 7/1.

(2) Ed. in *Le Assemblee del Risorgimento*, I, Roma 1911, pp. 357-58.

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Torino

Inventario

a cura di Isabella Zanni Rosiello

62 0

GIUNTA PROVVISORIA DI GOVERNO

«Atti della Giunta Provvisoria di Governo in Bologna, 1859» (1).

1. «Istruzioni» della giunta alle giunte provvisorie di governo delle provincie di Ravenna, Ferrara, Forlì.
cc. 28 1859, giu. 19 - lu. 8

2. «Minute di decreti ed atti delle sedute».
 1. Minute di decreti della giunta.
cc. 8 1859, giu. 13 - giu. 29 e s.d.
Tutti ed. nella *Raccolta* e nella *Collezione*.

 2. «Originali degli atti di seduta». Soltanto copie autentiche degli «accordi» tra la giunta di Bologna e i delegati delle giunte di Ravenna, Ferrara, Forlì, ed un «estratto del verbale del 22 giugno della Commissione consultiva per le finanze».
cc. 8 1859, giu. 18 - giu. 24

3. «Proclami della Giunta». Manifesti a stampa e manoscritti.
cc. 7 1859, giu. 12 - giu. 30
Tutti ed. nella *Raccolta* e nella *Collezione*.

4. «Decreti della Giunta». Manifesti a stampa ed una minuta.
cc. 23 1859, giu. 13 - lu. 9
Tutti ed. nella *Raccolta* e nella *Collezione*.

5. «Telegrammi». Minuta di telegramma al dott. Matteo Pedrini a Firenze.
c. 1 1859, giu. 12

(1) La numerazione dei fasc. non è originaria. Per il protocollo, e la relativa rubrica, degli atti conservati nella b. 1, vedi i registri nn. 25 e 26.

6. « Adesioni interno » ⁽²⁾. Atti di adesione alla giunta dei comuni di Bazzano, Belvedere, Budrio, Buoncuore, Castel d'Argile, Castel S. Giorgio, Medicina, Porretta, S. Agata, S. Giovanni in Persiceto.
cc. 44 1859, giu. 12 - lug. 16
7. « Adesioni estero ». Atti di adesione alla giunta dei comuni di Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Faenza, Fano, Fusignano, Imola, Lugo, Massalombarda, Senigallia.
cc. 43 1859, giu. 13 - giu. 15
8. « Relazioni estere ». Relazioni della giunta con i governi sardo e toscano ⁽³⁾.
cc. 8 1859, giu. 13 - giu. 30
9. « Interno ed estero. Personale ». Comunicazioni di nomina di funzionari della pubblica amministrazione.
cc. 19 1859, giu. 13 - lu. 2
10. « Petenti impiego ». Istanze di impiego presentate alla giunta.
cc. 48 1859, giu. 18 - lu. 12
11. « Milizia ». Comunicazioni di nomina, assegnazioni di cariche e di incarichi. Istituzione del corpo dei veliti. Disposizioni per l'ordine pubblico e necessità amministrative.
cc. 47 1859, giu. 11 - ag. 5
12. « Polizia ». Comunicazioni di nomina a funzionari.
cc. 18 1859, giu. 12 - lu. 12
13. « Finanze ». Provvedimenti e carteggio della sezione di Finanze riguardanti soprattutto la commissione consultiva di finanza.
cc. 16 1859, giu. 13 - lu. 10

(2) Per « interno » si intende il territorio della ex delegazione di Bologna.

(3) Vi si trova copia della lettera di Cavour alla giunta, 28 giugno, il cui originale è presso la BIBLIOTECA COMUNALE DI BOLOGNA, *Manoscritti Montanari*, IV, *Carteggio* I (cfr. indietro, *Introduzione*, p. 20 nota 59).

14. « Fuori protocollo ». Lettere di privati cittadini alla giunta; appunti e promemoria della giunta.
cc. 42 1859, giu. 11 - ag. 22 e s. d.
15. « Promemoria » di privati cittadini alla giunta di Bologna riguardanti raccomandazioni o informazioni su persone.
cc. 18 1859, giu. 15 - lu. 10 e s. d.
16. « Interno (per l'Archivio) ». Vuoto.

GOVERNATORATO GENERALE DELLE ROMAGNE

(CIPRIANI) (1)

- 2 1. Ringraziamenti per cariche ed incarichi ricevuti. Minute di promemoria e appunti sulla cronologia degli avvenimenti di giugno a cura della segreteria del governatore delle Romagne. Pareri e decisioni su udienze e reclami.
cc. 80 1859, ag. 12 - ott. 31
2. Istanze per impieghi, sussidi, soccorsi, grazie. Ricorsi.
cc. 194 1859, lu. 24 - nov. 10
3. Minute della relazione sul viaggio del 22-23 agosto nelle provincie di Forlì e Ravenna. « Sunto di petizioni » presentate nel corso del viaggio.
cc. 15 1859, ag. 19 - ag. 23
4. Atto con il quale il governo delle Romagne entra a far parte della Lega dell'Italia centrale.
cc. 2
Copia fatta il 21 giu. 1864.
- 3 5. « Protocollo della segreteria generale del governo delle Romagne ».
cc. 37 1859, lu. 15 - nov. 4
Registrazioni dal n. 1 al n. 494. Rinvia soltanto ad alcune carte di cui alla b. n. 2 (2).

(1) La numerazione dei fascicoli non è originaria.

(2) Nel protocollo si dà anche notizia degli argomenti trattati nelle sedute del « Consiglio di governo » dell'11, 13, 14, 15, 19, 20, 24, 26, 30 agosto e del 5 settembre, delle quali non sono stati rintracciati gli atti.

- 4 6. « Rubrica atti della segreteria generale del governo delle Romagne, 1859 ».
cc. 29
Alfabetica; rinvia al prot. n. 3 (3).
- 5 7. « Rubrica suppliche presentate al governo delle Romagne in Bologna, 1859 ».
cc 21
Alfabetica (4).

(3) Allegata alla rubrica è una lettera del segretario particolare Bardesono, 11 dicembre 1859, in cui si legge: « dal signor Pietro Tagliani già archivistista e protocollista della segreteria generale del governo delle Romagne soppressa con decr. del 10 [11, secondo la *Raccolta* e la *Collezione*] nov. pp. io sottoscritto segretario di gabinetto ho ricevuto tre buste o cartoni contenenti il I° i decreti dal 15 luglio al 30 settembre; il II° i decreti dal 1° ottobre al 10 novembre, il III° dal 15 luglio al 10 novembre pp. col protocollo di tutti i menovati atti e l'indice relativo ».

(4) Non sono state individuate le suppliche a cui si fa riferimento.

GOVERNATORATO GENERALE DELLE ROMAGNE

(FARINI) (1)

- 6 1. « Decreti dal 10 novembre 1859 al... ».
1. Tre decreti originali del 14, 16, 19 novembre.
cc. 14
Ed. nella *Raccolta* e nella *Collezione*; ma quello del 19, con il quale si manda in vigore il decreto sardo del 13 novembre 1857 sui « passaporti ed istruzioni relative », è pubblicato con la data 24 novembre.
2. Copia del decreto del 2 novembre con il quale si nomina il professor Achille Gennarelli alla cattedra di diplomatica e paleografia presso l'università di Bologna.
cc. 2
Il decreto non è edito né nella *Raccolta* né nella *Collezione*.
3. Manifesti a stampa.
cc. 4 1859, nov. 11 - nov. 20
Tutti ed. nella *Raccolta* e nella *Collezione*.

(1) La numerazione dei fasc. non è originaria.

SEZIONE, POI MINISTERO, DELL'INTERNO E DI PUBBLICA SICUREZZA

SERIE I: « ATTI DEL PROTOCOLLO RISERVATO DELLA SEZIONE DI SICUREZZA PUBBLICA DELLE ROMAGNE, DAL 4 AGOSTO AL 27 DICEMBRE 1859 » (1)

- 7 1. Arresti, informazioni, concessioni di libertà provvisoria, procedimenti in corso relativi ad imputati di eccitamento alla diserzione.
cc. 64 1859, ag. 13 - dic. 8 e s. d.
2. Informazioni, sorveglianza, richieste di connotati, arresti, concessioni di fogli di via, ordini di rilascio relativi a sacerdoti e civili sospetti di filopapalismo.
cc. 106 1859, ag. 5 - nov. 30
3. « Parroci di Bologna ed altri ». Informazioni sulla « vendita della arboratura dei beni costituenti i benefici ecclesiastici ».
cc. 4 1859, nov. 3 - nov. 12
4. « Disordini nella chiesa di Sant'Agostino in Rimini », provocati da militari della divisione Roselli.
cc. 17 1859, ott. 19 - nov. 11
5. Informazioni, perquisizioni, sorveglianza, arresti di individui sospetti di mazzinanesimo.
cc. 22 1859, ag. 9 - nov. 5

(1) La numerazione dei fasc. delle serie I, II e III non è originaria.

6. « Miss White e Alberto Mario suo marito ». Sequestro di carte in loro possesso e loro arresto.
cc. 18 1859, ag. 12 - sett. 9
7. Richieste di informazioni generali su qualità morali di impiegati della pubblica amministrazione e di individui sospetti di avversione al governo.
cc. 88 1859, ag. 4 - dic. 10
8. Rapporto della giunta provvisoria di governo di Ravenna sullo « spirito pubblico » e richieste di provvedimenti disciplinari per impiegati giudiziari e di finanza.
cc. 11 1859, ag. 16 - ag. 25
9. « Veneti ». Informazioni e stati nominativi su sospetti emigrati austriaci.
cc. 7 1859, ag. 23 - sett. 6
10. « Rapporti del signor Onorio Ferraresi su Castelfranco ». Notizie tendenziose diffuse in quella località.
cc. 6 1859, ag. 12 - ag. 18
11. « Impiegati che non votarono pei rappresentanti all'assemblea nazionale ». Comunicazione dell'intendenza di Ferrara.
cc. 3 1859, sett. 7 - sett. 9
12. « Marchese Rorà intendente di Ravenna ». Encomio per l'attività prestata durante tale carica.
cc. 4 1859, ott. 20 - ott. 21
13. « Carabinieri di Bologna e la direzione di sicurezza pubblica di Bologna ». Interferenze verificatesi tra l'operato dei due uffici.
cc. 4 1859, ott. 29 - ott. 31
14. « Esportazione dei vini ». Violazione del decreto del governatore generale delle Romagne avvenuta a Bologna.
c. 1 1859, ott. 21
15. Richieste di allontanamento di individui molesti da Rimini, Bologna, Forlì, Coriano.
cc. 11 1859, ag. 4 - nov. 23

16. « Leandro Rotelli e Antonio Dolcibeni », procedimento in corso per querela.
cc. 13 1859, nov. 16 - dic. 27
17. Istanze di detenuti per concessioni di favori e di impiegati della pubblica amministrazione per trasferimenti.
cc. 30 1859, sett. 5 - nov. 24
18. « Sezione di sicurezza pubblica, protocollo riservato ».
cc. 5 1859, ag. 4 - dic. 7
Registrazioni dal n. 1 al n. 96. Rinvia alle cc. dei fasc. 1-17.

SERIE II: AFFARI POLITICI E AMMINISTRATIVI

ELEZIONI POLITICHE, ASSEMBLEA

- 8 1. « Collegi elettorali, verbali di adunanza, agosto 28 ».
cc. 22 1859, ag. 29 - sett. 4
Mancano i verbali; soltanto lettere e note relative alla loro trasmissione.
2. « Tabelle per l'Assemblea Nazionale ». Tabelle di riparto dei collegi elettorali nelle provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì.
cc. 22 1859, ag. 15 - ag. 19
3. « Elezioni politiche del 28 agosto ed Assemblea Nazionale ».
1. « Bologna ». Convocazione dei collegi elettorali. Opzioni di alcuni candidati eletti. Riconvocazione dell'Assemblea nazionale.
cc. 18 1859, ag. 26 - nov. 22
2. « Ravenna ». Formazione delle liste elettorali.
cc. 31 1859, ag. 19 - ott. 24

3. « Ferrara ». Formazione delle liste elettorali. Risultati elettorali. Astensioni dal voto. Riconvocazione dell'Assemblea nazionale.
cc. 42 1859, ag. 13 - nov. 5
4. « Forlì ». Formazione delle liste elettorali.
cc. 5 1859, ag. 19 - ag. 26
5. Manifesti elettorali per le elezioni nella città e distretto di Rimini dei deputati all'Assemblea nazionale.
cc. 7 1859, ag. 13 - sett. 24
6. « Spese ». Provvedimenti diversi riguardanti servizi prestati durante le riunioni dell'Assemblea nazionale.
cc. 15 1859, ag. 29 - ott. 31
4. « Interno, leggi e circolari ». Lettere circolari alle intendenze di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì riguardanti i comizi elettorali del 28 agosto e le deliberazioni dell'Assemblea nazionale. Elenchi di risultati delle elezioni. Minuta del decreto del governatore generale delle Romagne, 10 settembre, con il quale l'Assemblea nazionale è prorogata fino a nuova convocazione. Circolare Montanari, 22 agosto.
cc. 73 1859, lu. 20 - dic. 2
Il decreto è ed. nella *Raccolta* e nella *Collezione*; la circolare Montanari è ed. in *Le Assemblee del Risorgimento*, cit., I, pp. 363-65.
5. « Governatorato Generale delle Romagne ».
1. Manifesti a stampa.
cc. 6 1859, lu. 11 - nov. 9
Tutti ed. nella *Raccolta* e nella *Collezione*.
2. Carteggio con le intendenze di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì, riguardante soprattutto l'organizzazione amministrativa di quelle provincie.
cc. 43 1859, giu. 18 - dic. 7
6. « Personale dell'Interno e Sicurezza Pubblica ». Copie di decreti di nomina e lettere di comunicazione. Decreto originale del commissario straordinario per le Romagne, 25 luglio, con il quale si stabilisce che l'avvocato Francesco Borgatti oltre le funzioni di segretario generale del consiglio di governo eserciterà anche quelle di segretario generale della sezione dell'Interno.
cc. 26 1859, lu. 19 - nov. 22
Nella *Raccolta* se ne dà il titolo.

7. « Commissari regi nelle Romagne ora Intendenti ». Nomine e istruzioni. Decreto originale del commissario straordinario per le Romagne, 20 luglio, con il quale si nominano i commissari straordinari per le provincie di Ravenna, Ferrara, Forlì.
cc. 28 1859, lu. 20 - ott. 21
Tutti ed. nella *Raccolta* e nella *Collezione*.
8. « Intendente di Bologna e Consiglieri d'Intendenza delle quattro Provincie (nomine) ».
1. « Nomina o conferma dell'Intendente, Consiglieri e Segretario Generale della Città e Provincia di Bologna ».
cc. 6 1859, lu. 27 - lu. 28
2. « Nomina dei Consiglieri d'Intendenza di Ravenna ».
cc. 18 1859, lu. 23 - sett. 17
3. « Nomina dei Consiglieri d'Intendenza di Ferrara ».
cc. 38 1859, lu. 25 - ott. 27
4. « Nomina dei Consiglieri d'Intendenza nella Provincia di Forlì ».
cc. 28 1859, lu. 28 - nov. 20
5. « Emolumento annuo ai Consiglieri delle Intendenze di Ferrara, Ravenna, e Forlì ».
c. 1 1859, lu. 30
9. « Sottointendenze di Cento, Cesena, Comacchio, Faenza, Imola, Lugo e Rimini ».
1. « Forlì, Sottointendenze di Cesena e Rimini ». Nomine di funzionari ed impiegati. Disposizioni diverse.
cc. 114 1859, lu. 28 - dic. 6
2. « Ferrara, Sottointendenze di Cento, Lugo e Comacchio ». Nomine ed onorari di funzionari ed impiegati.
cc. 75 1859, giu. 16 - dic. 3
3. « Ravenna, Sottointendenza di Faenza ed Imola ». Nomine di funzionari ed impiegati. Disposizioni diverse.
cc. 47 1859, lu. 26 - dic. 7
4. « Interno, Sottointendenze ». Note al gerente la sezione di Grazia e giustizia, alle sottointendenze di Faenza, Imola, Cesena, Rimini, al commissario di Ravenna, riguardanti il personale amministrativo.
cc. 5 1859, lu. 28 - lu. 30

10. « Personale amministrativo delle quattro Intendenze ».
1. « Bologna ».

cc. 91 1859, giu. 13 - dic. 6 e s. d.
 2. « Ravenna ».

cc. 53 1859, lu. 23 - nov. 27
 3. « Ferrara ».

cc. 52 1859, ag. 16 - dic. 6
 4. « Forlì ».

cc. 64 1859, ag. 4 - dic. 7 (2)
 5. « Interno ». Note alle intendenze e alle giunte di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì.

cc. 3 1859, lu. 6 - ag. 19
11. « Separazione dei poteri giudiziari dai politici nei Governatori ». Carteggio con le intendenze di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì.

cc. 39 1859, lu. 26 - dic. 6
12. « Corrispondenza d'ufficio, massime ». Carteggio con le intendenze e sottointendenze di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì riguardante soprattutto l'organizzazione amministrativa e affari comunali particolari.

cc. 72 1859, giu. 18 - nov. 29
13. « Disposizioni diverse », relative al funzionamento dell'intendenza di Bologna, ai commissariati poi intendenze di Ravenna, Ferrara, Forlì e rispettive sottointendenze.

cc. 29 1859, lu. 18 - ott. 14

PREVENTIVI E SPESE

- 10 14. « Finanze, partecipazioni degli assegni ai R. Commissari, Intendenti, Sottointendenti, Segretari ». Carteggio con le intendenze di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì e con la sezione delle Finanze.

cc. 38 1859, lu. 27 - nov. 26

(2) Data di protocollo.

15. « Spese diverse R. Commissario D'Azeglio ». Istanze di pagamento di privati e carteggio con la sezione di Finanze relativamente a spese per l'arrivo di D'Azeglio a Bologna.

cc. 17 1859, lu. 29 - ott. 28
16. « Interno, preventivi ». Carteggio con la sezione di Finanze relativamente a ordini di pagamento su fondi stanziati. Istanze di pagamento di privati.

cc. 59 1859, lu. 25 - dic. 8
17. « Spese anteriori alla richiesta di preventivi ». Carteggio con la sezione di Finanze relativamente a ordini di pagamento su fondi non stanziati. Istanze di pagamento di privati.

cc. 32 1859, lu. 7 - dic. 8
18. « Preventivi e spese ». Carteggio con la sezione di Finanze relativamente a note spese e ordini di pagamento. Istanze di pagamento di privati.

cc. 82 1859, lu. 8 - dic. 9
19. « Spese diverse ».

cc. 7 1859, lu. 2 - lu. 7

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI, ED ELEZIONI RELATIVE

- 11 20. « Commissioni Provvisorie Municipali e Municipi di nuova formazione ».
1. « Interno, leggi e massime sui municipi ». Circolari e istruzioni all'intendenza di Bologna e ai commissariati, poi intendenze, di Ravenna, Ferrara, Forlì, relativamente all'organizzazione municipale.

cc. 47 1859, lu. 3 - nov. 10
 2. « Bologna, municipi ». Carteggio con l'intendenza di Bologna relativamente a commissioni municipali provvisorie della provincia. Decreto originale del governatore generale delle Romagne, 16 agosto, con il quale al comune di Buoncuore viene restituita l'antica denominazione di Crevalcore.

cc. 78 1859, giu. 21 - nov. 22

Nella sola *Raccolta* se ne dà il titolo.

3. « Ravenna, municipi ». Carteggio con il commissariato, poi intendenza, di Ravenna relativamente a commissioni municipali provvisorie e municipi della provincia.
cc. 39 *1859, ag. 1 - nov. 30*
4. « Ferrara, municipi ». Id.
cc. 78 *1859, lu. 18 - nov. 5*
5. « Forlì, municipi ». Id.
cc. 71 *1859, lu. 27 - dic. 6*
21. « Meldola, Rocca d'Elmici, Cento, Comacchio, Cuseroli e Valdappio, Meldola e Civitella, Sogliano, Montiano, Montenovo e Roncofreddo, Teodorano ».
1. « Meldola ». Carteggio con le intendenze di Bologna e di Forlì e con la commissione municipale provvisoria di Meldola riguardante affari diversi di quel comune.
cc. 27 *1859, giu. 19 - ott. 6*
2. « Meldola e Civitella, permuta di parrocchie ». Carteggio con l'intendenza e con le commissioni municipali provvisorie di Meldola e Civitella.
c. 7 *1859, sett. 23 - ott. 14*
3. « Cento ». Carteggio con l'intendenza di Ferrara, con la sottointendenza di Cento, con la commissione municipale provvisoria di Cento relativamente ad affari diversi di quel comune.
cc. 15 *1859, sett. 21 - ott. 22*
4. Carteggio con le intendenze di Ferrara e Forlì relativamente ad affari dei comuni di Rocca d'Elmici, Comacchio, Consercoli e Valdappio, Borgo Tossignano, S. Giorgio di Piano.
cc. 44 *1859, ag. 2 - nov. 6*
22. « Pallavicini [conte Domenico], vertenza col comune di Borgo Panigale » a proposito di lavori in corso nella strada « denominata della Pioppa o di S. Sebastiano ».
cc. 48 *1859, nov. 16 - dic. 7*
23. Atti di adesione alla giunta provvisoria di governo di Bologna dei comuni di Argelato, Argenta, Bagnacavallo, Baricella, Bazzano, Bertinoro, Borgo Panigale, Calderara, Casalfumanese, Castel Maggiore, Cento, Cesena, Civitella di Romagna, Codigoro, Comacchio, Conselice, Cotignola, Forlim-

- popoli, Fossombrone, Fusignano, Fano, Galliera, Iesi, Loiano, Massalombarda, Meldola, Minerbio, Molinella, Musiano, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Predappio, Roncofreddo, Sala, S. Agostino, S. Giovanni in Persiceto, S. Pietro in Casale, S. Agata, Sarsina, Savignano, Senigallia, Sogliano, Urbino, Zola Predosa.
cc. 257 *1859, giu. 14 - ag. 17 (3)*

GUARDIA NAZIONALE, ORGANIZZAZIONE.

- 12 24. « Guardia Nazionale; istituzione, ruoli e quesiti ».
1. « Bologna ». Istituzione, organizzazione, funzionamento della guardia nazionale di Bologna e provincia.
cc. 79 *1859, giu. 14 dic. 7*
2. « Ravenna ». Id.
cc. 27 *1859, ag. 10 - dic. 8*
3. « Ferrara ». Id.
cc. 64 *1859, ag. 7 - dic. 23*
4. « Forlì ». Id.
cc. 22 *1859, lu. 7 - nov. 13*
5. « Interno, massime ». Disposizioni generali all'intendenza di Bologna e ai commissariati, poi intendenze, di Ravenna, Ferrara, Forlì relative all'organizzazione della Guardia nazionale.
cc. 55 *1859, lu. 20 - dic. 3*
25. « Guardia nazionale, istituzione ».
1. « Bologna, Guardia Provvisoria di città ». Organizzazione.
cc. 32 *1859, lu. 16 - nov. 15*
2. « Cavalleria e divisa speciale della Guardia Nazionale di Bologna ».
cc. 18 *1859, ott. 10 - nov. 17*
26. « Guardia Nazionale, armamento », nelle provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì.
cc. 83 *1859, giu. 16 - dic. 1*

(3) Questi atti, secondo l'annotazione che portano sul retro, furono trasmessi dalla giunta di Bologna o dalle intendenze di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì alla sezione dell'Interno.

27. « Guardia Nazionale, impieghi ». Istanze per impieghi presso il comando generale delle Guardie nazionali.
cc. 11 1859, lu. 29 - ag. 27
28. « Guardia Nazionale, ammissioni ». Domande di ammissione nei ruoli della Guardia nazionale delle provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì.
cc. 46 1859, giu. 30 - dic. 3
29. « Esenzioni dalla Guardia Nazionale ». Richieste di esenzioni delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì.
cc. 88 1859, lu. 24 - dic. 9

GUARDIA NAZIONALE, NOMINE DELL'UFFICIALITÀ

- 13 30. « Bologna, Guardia Nazionale, nomine ». Proposte di nomine, nomine, rinuncie a nomine.
cc. 147 1859, lu. 3 - dic. 8
31. « Ravenna, Guardia Nazionale, nomine ». Id.
cc. 79 1859, sett. 4 - dic. 6
32. « Ferrara, Guardia Nazionale, nomine ». Id.
cc. 197 1859, lu. 9 - dic. 9
33. « Forlì, Guardia Nazionale, nomine ». Id.
cc. 111 1859, ag. 16 - dic. 7

MILITARE, CASERMAGGIO, 1859

- 14 34. « Posizione del casermaggio rimessa all'Interno da S. E. il Signor Ministro delle finanze ». Carteggio tra la sezione di Finanze e le intendenze di Bologna e Ferrara relativamente a spese di casermaggio sostenute dal governo pontificio.
cc. 26 1859, lu. 27 - sett. 24
All. « Alla Commissione nominata dalla Santità di Nostro Signore Papa Pio IX per la liquidazione delle spese di casermaggio estero. Rapporti sulle contabilità dei quattro anni dal 1854 al 1857 presentato dalle rispettive amministrazioni », a stampa, pp. 297 (s. d.).

35. « Alloggi militari e casermaggio, massime », per le truppe stanziato nelle provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì.
cc. 128 1859, giu. 13 - dic. 12
35. « Casermaggio ».
1. « Bologna, casermaggio ».
cc. 64 1859, giu. 16 - dic. 7
2. « Ravenna ».
cc. 14 1859, sett. 16 - nov. 22
3. « Ferrara ».
cc. 16 1859, sett. 13 - nov. 23
4. « Forlì ».
cc. 167 1859, ag. 11 - dic. 8
37. « Fucili distribuiti dalla Giunta di Governo ».
1. « Bologna, fucili ». Richieste e distribuzioni di fucili per le guardie nazionali della provincia di Bologna.
cc. 4 1859, lu. 4 - lu. 6
2. « Ravenna ed Imola, fucili ». Id.
cc. 25 1859, lu. 3 - ag. 2
3. « Ferrara, fucili ». Id.
cc. 31 1859, lu. 5 - lu. 27
4. « Forlì e Cesena, fucili ». Id.
cc. 31 1859, lu. 13 - ag. 23
38. « Lega militare tra la Toscana, Modena e le Romagne ». Annuncio alle intendenze di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì della costituzione della Lega.
cc. 4 1859, ag. 14 - ag. 18
39. « Richiamo della truppa di linea già pontificia ».
cc. 9 1859, lu. 19 - lu. 25
40. Organizzazione di volontari.
cc. 25 1859, giu. 17 - ott. 29
41. Comunicazioni di decessi di soldati; suppliche per congedo di militari in servizio.
cc. 13 1859, lu. 12 (4) - ott. 15

(4) Data di protocollo.

ARTI E PROFESSIONI

- 15 42. « Notari delle Romagne, disposizioni generali ». Elenchi dei notai delle provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì. Formule di giuramento di notai.
cc. 43 1859, ag. 1 - dic. 7
43. « Bologna, notai ». Istanze riguardanti l'esercizio del notariato nella provincia di Bologna.
cc. 81 1859, lu. 3 - nov. 16
44. « Ravenna, notai ». Id.
cc. 16 1859, giu. 4 - dic. 11
45. « Ferrara, notai ». Id.
cc. 18 1859, ag. 20 - ott. 27
46. « Forlì, notai ». Id.
cc. 85 1859, ag. 22 - dic. 8 ⁽⁵⁾
47. « Ingegneri ». Istanze riguardanti l'esercizio della professione di ingegnere.
cc. 12 1859, ag. 22 - ott. 13
48. « Farmacie ». Istanze riguardanti l'esercizio di farmacie nelle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì.
cc. 16 1859, sett. 3 - nov. 24
49. Medico condotto di S. Giorgio di Piano.
cc. 8 1859, lu. 2 - sett. 19

BENEFICENZA PUBBLICA

- 16 50. « Offerte per la guerra d'indipendenza. Fortezza di Ferrara. Emigrati ».
1. Carteggio tra la giunta, l'intendenza e la commissione per le sottoscrizioni ed offerte per la guerra d'indipendenza di Bologna.
cc. 25 1859, giu. 25 - ag. 3

(5) Data di protocollo.

2. « Bologna, componenti il Comitato di sussidio ». Istituzione del comitato per la raccolta di offerte da destinarsi a sussidio di emigrati umbri, marchigiani e veneti.
cc. 12 1859, sett. 24 - nov. 23
3. « Comitato di Bologna, Forlì, Ferrara, Ravenna ». Istituzione di comitati, c. s. in dette provincie.
cc. 19 1859, sett. 19 - dic. 4
51. Invito a promuovere una sottoscrizione per il « Monumento degli italiani alla Francia », da erigersi a Parigi.
cc. 3 1859, sett. 24 - ott. 15
52. Istanze di privati per ottenere sussidi, pensioni ed esenzioni di tasse.
cc. 63 1859, giu. 1 - dic. 8

STAMPE, GIORNALI, FESTE, SPETTACOLI

- 17 53. Provvedimenti relativi alla pubblicazione di opuscoli e giornali.
cc. 39 1859, giu. 13 - sett. 24 ⁽⁶⁾
54. Istituzione e funzionamento della commissione provvisoria di censura della stampa.
cc. 17 1859, ag. 16 - sett. 21
55. « Divino ufficio in S. Petronio il 2 ottobre 1859 e innalzamento degli stemmi di Casa Savoia ». Istruzioni relative.
cc. 16 1859, sett. 24 - ott. 7
56. Festeggiamenti e spettacoli a Bologna, Ravenna, Cesena, Lugo.
cc. 26 1859, lu. 10 - dic. 12

POLIZIA, 1859

- 18 57. Arresti avvenuti nelle provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì. Detenuti per reati comuni.
cc. 40 1859, giu. 24 - nov. 10

(6) Data di protocollo.

58. « Arresto di aggressori e compensi ». Rapporti delle intendenze di Ravenna e Ferrara.
cc. 27 1859, sett. 10 - ott. 22
59. Comunicazione della « parola d'ordine » alle giunte provvisorie di governo di Ravenna, Ferrara, Forlì da parte di quella di Bologna.
cc. 19 1859, giu. 19 - lu. 20
60. « Ferrara, mosse degli austriaci ». Rapporti in merito della intendenza di Ferrara.
cc. 25 1859, ott. 7 - ott. 19
61. Carteggio con l'intendenza di Bologna, le intendenze e le giunte provvisorie di governo di Ravenna, Ferrara, Forlì su aspetti della situazione politica e amministrativa di quelle città nonché di Bazzano e Rimini.
cc. 105 1859, giu. 18 - nov. 5
62. Richieste di permessi per aprire negozi.
cc. 17 1859, sett. 30 - ott. 29
63. Pratiche relative ad impiegati governativi.
cc. 46 1859, giu. 22 - nov. 22
64. Istanze e nomine di impiegati delle carceri delle provincie di Bologna e Forlì.
cc. 20 1859, giu. 30 - sett. 10

RAPPORTI GIORNALIERI DEL COMANDO DEI VELITI, POI DEI CARABINIERI DELLE ROMAGNE, E DELLA DIREZIONE DI POLIZIA DI BOLOGNA AL MINISTRO DI POLIZIA E AL MINISTRO DELL'INTERNO (7)

- 19 65. « Rapporti giornalieri » riguardanti Bologna e provincia.
cc. 73 1859, giu. 15 - giu. 30

(7) Qui non si trova mai l'accezione « sezione dell'Interno »; si è riportata l'intestazione « ministro della Polizia » perché originaria, anche se non esisteva un organo con tale nome.

66. Id.
cc. 116 1859, lu. 1 - lu. 31
67. Id.
cc. 83 1859, ag. 1 - ag. 31
68. Id.
cc. 87 1859, sett. 1 - sett. 30
69. Id.
cc. 83 1859, ott. 1 - ott. 31
70. Id.
cc. 85 1859, ott. 31 - nov. 30
71. Id.
cc. 28 1859, dic. 1 - dic. 12

RAPPORTI GIORNALIERI RIGUARDANTI RAVENNA E PROVINCIA

- 20 72. « Agosto 1859. Rapporti giornalieri, Ravenna », diretti al segretario generale di pubblica sicurezza di Bologna (8).
1. Dall'intendenza di Ravenna.
cc. 5 1859, ag. 21 - ag. 27
2. Dall'ufficio di pubblica sicurezza di Faenza.
cc. 9 1859, ag. 28 - ag. 31
3. Dalla sottointendenza di Imola.
cc. 4 1859, ag. 30 - ag. 31
73. « Settembre 1859. Rapporti giornalieri, Ravenna ».
1. Dall'intendenza di Ravenna.
cc. 55 1859, sett. 1 - sett. 30
2. Dalla sottointendenza di Faenza.
cc. 51 1859, sett. 1 - sett. 30
3. Dalla sottointendenza di Imola.
cc. 64 1859, sett. 1 - sett. 30

(8) Da questo fascicolo fino a quello n. 84 i rapporti sono tutti diretti al segretario generale di pubblica sicurezza presso il ministero bolognese dell'Interno e pubblica sicurezza. Si è perciò messo di farlo notare ogni volta.

74. « Novembre 1859. Rapporti giornalieri per la provincia di Ravenna ».
1. Dall'intendenza di Ravenna.
cc. 44 1859, nov. 2 - nov. 30
 2. Dalla sottointendenza di Faenza.
cc. 58 1859, nov. 1 - nov. 30
 3. Dalla sottointendenza di Imola.
cc. 30 1859, nov. 1 - dic. 1
75. « Ravenna, Imola, Faenza ». Rapporti giornalieri.
1. Dalla intendenza di Ravenna.
cc. 28 1859, dic. 1 - dic. 14
 2. Dalla sottointendenza di Faenza.
cc. 24 1859, dic. 1 - dic. 13
 3. Dalla sottointendenza di Imola.
cc. 26 1859, dic. 2 - dic. 13

RAPPORTI GIORNALIERI RIGUARDANTI FERRARA E PROVINCIA.

- 21 76. « Settembre 1859. Rapporti giornalieri, Ferrara ».
1. Dalla intendenza di Ferrara.
cc. 28 1859, sett. 6 - sett. 30
 2. Dalla sottointendenza di Lugo.
cc. 57 1859, sett. 12 - sett. 30
 3. Dalla sottointendenza di Comacchio.
cc. 44 1859, sett. 12 - sett. 29
 4. Dall'ispettorato di pubblica sicurezza di Pontelagoscuro.
cc. 50 1859, sett. 11 - sett. 30
 5. Dall'ispettorato di pubblica sicurezza di Cento.
cc. 8 1859, sett. 17 - sett. 29
 6. Dall'« Ufficio di pubblica sicurezza di confine a Francolino ».
cc. 18 1859, sett. 12 - sett. 30
 7. Dalla commissione municipale di Argenta.
cc. 37 1859, sett. 12 - sett. 30
 8. Dalla commissione municipale di Bondeno.
cc. 32 1859, sett. 12 - sett. 30
77. « Ottobre 1859. Rapporti giornalieri per la provincia di Ferrara ».

1. « Rapporti per la città di Ferrara » della direzione di Pubblica sicurezza di Ferrara.
cc. 33 1859, ott. 2 - ott. 30
 2. « Rapporti per la città di Lugo » della sottointendenza di Lugo.
cc. 83 1859, ott. 1 - ott. 31
 3. « Rapporti per Comacchio » della commissione municipale.
cc. 79 1859, sett. 30 - ott. 30
 4. « Rapporto per il Bondeno » della direzione di Pubblica sicurezza.
cc. 44 1859, sett. 30 - ott. 31
 5. « Rapporti per Pontelagoscuro » dell'ispettorato di Pubblica sicurezza.
cc. 73 1859, ott. 1 - ott. 31
 6. Dall'ispettorato di Pubblica sicurezza di Cento.
cc. 7 1859, ott. 2 - ott. 23
 7. Dall'« Ufficio di pubblica sicurezza di confine a Francolino ».
cc. 22 1859, ott. 3 - ott. 31
 8. Dalla commissione municipale di Argenta.
cc. 62 1859, ott. 1 - ott. 31
78. « Novembre 1859. Rapporti giornalieri per la provincia di Ferrara ».
1. Dalla direzione di Pubblica sicurezza di Ferrara.
cc. 30 1859, nov. 1 - nov. 30
 2. Dalla sottointendenza di Lugo.
cc. 89 1859, nov. 1 - nov. 30
 3. Dalla commissione municipale di Comacchio.
cc. 83 1859, ott. 31 - nov. 30
 4. Dalla direzione di Pubblica sicurezza di Bondeno.
cc. 43 1859, ott. 31 - nov. 30
 5. Dall'ispettorato di Pubblica sicurezza di Pontelagoscuro.
cc. 70 1850, nov. 1 - nov. 30
 6. Dall'ispettorato di Pubblica sicurezza di Cento.
cc. 8 1859, nov. 1 - nov. 28
 7. Dall'« Ufficio di Pubblica sicurezza di confine a Francolino ».
cc. 18 1859, nov. 2 - nov. 30
 8. Dalla commissione municipale di Argenta.
cc. 60 1859, nov. 1 - nov. 30

79. « Ferrara, Bondeno, Comacchio, Argenta, Lugo, Pontelagoscuro, Cento, Francolino ». Rapporti giornalieri.
1. Dalla direzione di Pubblica sicurezza di Ferrara.
cc. 10 1859, dic. 1 - dic. 11
 2. Dalla sottointendenza di Lugo.
cc. 38 1859, dic. 1 - dic. 13
 3. Dalla commissione municipale di Comacchio.
cc. 12 1859, dic. 1 - dic. 4
 4. Dalla direzione di Pubblica sicurezza di Bondeno.
cc. 17 1859, nov. 30 - dic. 12
 5. Dall'ispettorato di Pubblica sicurezza di Pontelagoscuro.
cc. 25 1859, dic. 1 - dic. 12
 6. Dall'ispettorato di Pubblica sicurezza di Cento.
c. 1 1859, dic. 2
 7. Dall'« Ufficio di pubblica sicurezza di confine da Francolino ».
cc. 3 1859, dic. 2 - dic. 9
 8. Dalla commissione municipale di Argenta.
cc. 24 1859, dic. 1 - dic. 12

RAPPORTI GIORNALIERI RIGUARDANTI FORLÌ E PROVINCIA

- 22 80. « Agosto 1859. Rapporti giornalieri, Forlì » da parte della polizia distrettuale di Rimini e della direzione provinciale di Pubblica sicurezza di Forlì.
cc. 44 1859, ag. 6 - ag. 31
81. « Settembre 1859. Rapporti giornalieri, Forlì ».
1. Dall'intendenza di Forlì.
cc. 50 1859, sett. 1 - sett. 30
 2. Dalla sottointendenza di Cesena.
cc. 4 1850, sett. 10 - sett. 30
82. « Ottobre 1859. Rapporti giornalieri per la provincia di Forlì ».
1. Dalla direzione provinciale di Pubblica sicurezza di Forlì.
cc. 51 1859, ott. 1 - ott. 31
 2. Dalla direzione di Pubblica sicurezza di Cesena.
cc. 30 1859, ott. 1 - ott. 31

83. « Novembre 1859. Rapporti giornalieri per la provincia di Forlì ».
1. Dalla direzione provinciale di Pubblica sicurezza di Forlì.
cc. 49 1859, nov. 1 - nov. 30
 2. Dalla direzione di Pubblica sicurezza di Cesena.
cc. 29 1859, ott. 31 - nov. 30
 3. Dalla sottointendenza di Rimini.
cc. 24 1859, nov. 1 - nov. 29
84. « Forlì, Cesena, Rimini ». Rapporti giornalieri.
1. Dalla direzione di Pubblica sicurezza di Forlì.
cc. 26 1859, dic. 1 - dic. 14
 2. Dalla direzione di Pubblica sicurezza di Cesena.
cc. 13 1859, dic. 1 - dic. 12
 3. Dalla sottointendenza di Rimini.
cc. 11 1859, dic. 1 - dic. 13

ISTANZE E VARIETÀ

- 23 85. « Suppliche da evadere », relative a sussidi ed impieghi.
cc. 464 1859, giu. 13 - dic. 11
86. Istanze di promozione e trasferimento, di liquidazione per cessazione di lavoro, di retribuzione più elevata, di indennità per danni sofferti, ecc.
cc. 114 1859, giu. 15 - dic. 11 e s. d.
87. « Istanze Gonzaga », relative a copie legalizzate di atti esistenti presso l'archivio della cessata legazione.
cc. 19 1859, ag. 14 - sett. 22
88. « Istanza Bacchi della Lega », relativa ad un impiego.
cc. 2 1859, ag. 21
89. « Cappuccini Padre Paolo, Provinciale ». Istanza relativa ad un prato adiacente alla chiesa di S. Giuseppe di Bologna.
cc. 6 1859, ag. 9 - sett. 13
90. « Santerini fratelli ». Istanza per danni derivati da destituzione di impiego.
cc. 5 1859, sett. 28 - nov. 1

GOVERNO DELLE ROMAGNE, MISCELLANEA.

- 24 91. « Posizioni riservate ».
1. « Fogli esteri ». Contrasti per la circolazione della *Civiltà Cattolica* e della *Gazette de Lyon*.
cc. 5 1859, ag. 22 - nov. 25
2. « Ferrara proclama ». Carteggio tra la sezione dell'Interno e l'intendenza di Ferrara relativamente ad un proclama pubblicato in quella città.
cc. 5 1859, ag. 27 - sett. 13
3. « Ferrara, comitato ». Carteggio tra la sezione dell'Interno e l'intendenza di Ferrara relativamente al comitato elettorale di quella città.
cc. 10 1859, ag. 30 - sett. 22
4. « Miss White ». Lettera della sezione dell'Interno al ministero dell'Interno sardo riguardante Jessie White Mario e Alberto Mario.
cc. 2 1859, sett. 2 - sett. 15
5. « Migliorati, lettere Rattazzi e Daborinida ». Lettere riguardanti la dispensa di Gio. Antonio Migliorati da intendente di Ferrara.
cc. 5 1859, ott. 18 - ott. 25
6. « Comacchio, elezioni comunali; reclami ».
cc. 38 1859, ott. 10 - 1860, genn. 30
7. « Atti delle Curie Vescovili ». Consegna degli atti civili e criminali esistenti presso le curie vescovili in seguito all'abolizione del foro ecclesiastico.
cc. 30 1859, ott. 8 - ott. 31
8. « Tanari, Intendente a Ferrara; istruzioni ».
cc. 20 1859, ott. 25 - dic. 4 (9)
9. « Ferrara, compagnia a Goro ». Compagnia di linea a Goro per far rispettare dalla popolazione lo stemma sardo.
cc. 2 1859, ott. 27 - ott. 28
10. Carteggio tra la sezione dell'Interno e l'intendenza di Ravenna relativamente a comitati elettorali e alla situazione politica della provincia.
cc. 11 1859, ag. 15 - ott. 16
11. Informazioni e istanze « riservate » di alcuni individui.
cc. 41 1859, ag. 6 - dic. 6

(9) Data di protocollo.

92. « Protocollo riservato ».
cc. 4 1859, lu. 30 - dic. 4
Registrazioni dal n. 1 al n. 48. Rinvia al fasc. n. 91.
93. « Memorie »
1. « Segreteria Generale, recapiti ». Note di spese, richieste di offerte, conti di cassa, ricevute.
cc. 69 1859, lu. 20 - nov. 9 e s. d.
2. « Interno, recapiti ». Note di spese, ricevute.
cc. 13 1859, ott. 21 - dic. 16 e s. d.
94. « Locale Celestini ». Controversia tra le autorità governative e il parroco della chiesa dei Celestini di Bologna relativa all'occupazione di locali dell'ex convento dei Celestini.
cc. 41 1859, sett. 30 - nov. 25
95. « Carte di poca entità già appartenenti alla Giunta Governativa di Bologna consegnate dall'Ill.mo Signor Professor Montanari ». Lettere, anche private, indirizzate a Roma, Rimini, Forlì, Ascoli, Bologna (10).
cc. 86 1859, giu. 13 - ott. 9 e s. d.
- 25 96. « Protocollo della Giunta Provvisoria di Governo ». Le registrazioni sono disposte nel seguente ordine: dal 12 giugno al 12 luglio 1859: « Protocollo della Giunta Provvisoria di Governo », nn. 1-193; dal 15 giugno all'11 dicembre 1859: « Protocollo della Giunta Provvisoria di Governo e del Commissariato Straordinario per le Romagne, Sezione Interno », nn. 1-222.
Il prot. di cui ai nn. 1-193 rinvia alla b. n. 1; quello di cui ai nn. 1-222 rinvia alle carte della sezione dell'Interno e di pubblica sicurezza, serie II, bb. 8-18 e 23.
- 26 97. « Indice al Protocollo generale della Giunta Provvisoria di Governo e Sezione dell'Interno, Bologna 1859 ».
cc. 46
Rub. alfabetica. Rinvia al prot. n. 25.

(10) Il fasc. porta in basso l'annotazione: « 20 aprile 1860, ricevute oggi dall'Ill. Signor Conte Spada Segretario, disse da unirli all'Archivio di Bologna, come faccio subito, Giuseppe Cavazzuti ».

- 27 98. « Ministero Interni, Rubrica, Bologna 1859 ».
cc. 58
Alfabetica. Rinvia al prot. n. 25 ed è un doppione incompleto di quella indicata al n. 26 soltanto per quanto riguarda la sezione dell'Interno.
- 28 99. Rubrica, non alfabetica, che rinvia al protocollo di cui al n. 25.
cc. 80
Relativa al « Protocollo della Giunta Provvisoria di Governo e del Commissariato Straordinario per le Romagne, Sezione Interno », nn. 1-1986, 15 giugno-24 novembre 1859.

SERIE III: AFFARI DI PUBBLICA SICUREZZA

IMPIEGATI, SPESE D'UFFICIO

- 29 1. Impiegati di pubblica sicurezza delle provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì. Comunicazioni di nomina e di dimissioni, istanze per conferma di posto, per gratificazioni e aumenti di stipendio, per sussidi, per trasferimento di posto e di sede, ecc.
cc. 377 *1859, giu. 23 - dic. 5*
2. « Nomina ad assessori: Balboni dottor Carlo presso la Polizia, Forlì; Cenni avvocato Lorenzo, presso la Polizia, Ferrara; Torricelli dottor Vincenzo presso la Polizia, Ravenna ».
cc. 13 *1859, ott. 22 - nov. 22*
3. « Impiegati di Fort'Urbano ». Comunicazioni della condotta tenuta dagli impiegati e inservienti nel terzo trimestre del 1859.
cc. 14 *1859, lu. 30 - ott. 1*
4. « Impiegati di sicurezza pubblica in Imola ».
cc. 3 *1859, ag. 28 - sett. 1*
5. Impiegati dell'ufficio di sicurezza pubblica di Forlì; secondini delle carceri di Forlì; istanze di impieghi e comunicazioni di nomine.
cc. 99 *1859, lu. 30 - dic. 5*

6. « Fogli di via », per militari reduci dal campo.
cc. 17 *1859, lu. 2 - nov. 22*
7. « Indennizzi di via », per funzionari ed impiegati del cessato governo pontificio.
cc. 6 *1859, giu. 18 - giu. 22*
8. « Proventi sulle carte politiche », cioè sui passaporti e certificati in genere.
cc. 3 *1859, ott. 31 - nov. 5*
9. « Spese d'ufficio e di Sicurezza pubblica ».
cc. 50 *1859, ag. 19 - dic. 10*
10. « Spese diverse di Sicurezza Pubblica, Ravenna 1860 ».
cc. 188 *1859, dic. 12 - 1860, lu. 2*
11. « Spese di colazione per la Giunta Provvisoria di Governo, ed altre per vari titoli ».
cc. 33 *1859, giu. 18 - lu. 1*
- VELITI, GUARDIE DI SICUREZZA PUBBLICA, CUSTODI E GUARDIE ALLE CARCERI, CARABINIERI
- 30 12. « Custodi e secondini, informazioni ».
cc. 14 *1859, sett. 19 - ott. 20*
13. « Movimenti e variazioni avvenute sugli impiegati carcerari di Fort'Urbano ».
cc. 17 *1859, ag. 1 - dic. 1*
14. « Provvista di schiappe e moschettoni per le guardie di sicurezza pubblica ».
cc. 11 *1859, lu. 28 - dic. 11*
15. « Scioglimento del Corpo Gendarmi Pontifici ».
cc. 7 *1859, giu. 14 - giu. 15*
16. « Situazione della forza veliti diramata ai posti ».
cc. 14 *1859, ag. 15 - sett. 5*

17. « Uniforme dei veliti ».
cc. 10 1859, lu. 27 - nov. 14
18. Istanze di custodi e secondini delle carceri, di guardie di pubblica sicurezza, di veliti, per sussidi, impieghi, aumenti di stipendio, promozioni, trasferimenti, pensioni, ecc.
cc. 417 1859, lu. 14 - dic. 11 e s. d.
19. « Organizzazione del Corpo Carabinieri delle Romagne ».
cc. 7 1859, sett. 4 - sett. 24
20. « Carabinieri delle Romagne (già Veliti), aumento di forza nelle provincie tutte. Poi carabinieri reali ».
1. Aumento di veliti nelle provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì.
cc. 64 1859, giu. 19 - dic. 8
2. « Aumento di veliti in Saludecio e in Rimini ».
cc. 7 1859, ag. 18 - ag. 31
3. « Aumento di forza da Pesaro a Rimini ».
c. 1 1859, ag. 18
4. « Richiesta per aumentare la forza dell'arma veliti in Faenza ».
cc. 2 1859, ag. 4 - ag. 5
21. « Rapporto particolare sulle cose politiche della provincia di Ravenna » inviato dall'intendenza di Ravenna.
cc. 4 1859, ag. 18 - ag. 21⁽¹¹⁾
- CIRCOLARI DI MASSIMA, CIRCOLARI DELL'UFFICIO, DETERMINAZIONI DI MASSIMA.
- 31 22. « Rapporti giornalieri ed ebdomadari, circolari ». Carteggio con le intendenze di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì relativamente alla trasmissione dei rapporti.
cc. 33 1859, lu. 25 - nov. 8

(11) Questo « rapporto » è stato lasciato con il fasc. 21 perché la segnatura del fascicolo dava questa collocazione.

23. « Regolamento di sicurezza pubblica ».
cc. 58 1859, sett. 30 - dic. 6
24. « Polizia di Rimini ». Carteggio con l'intendenza di Forlì a proposito di una perquisizione fatta dall'ufficio di pubblica sicurezza di Rimini.
cc. 3 1859, ag. 16 - ag. 21
25. « Commissione municipale di S. Arcangelo. Dimande ». Nota dell'intendenza di Forlì.
cc. 2 1859, ag. 15
26. « Magistratura Municipale di Bondeno ». Carteggio con l'intendenza di Ferrara.
cc. 3 1859, nov. 12 - nov. 14
27. « Tribunale di Cassazione ». Carteggio con la sezione di Grazia e giustizia e le intendenze di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì relativamente al tribunale di Cassazione di Bologna.
cc. 3 1859, nov. 3
28. Reclami delle intendenze di Bologna e Ferrara.
cc. 8 1859, ag. 17 - ag. 27
29. « Parole d'ordine », trasmesse dalla sezione della Guerra alla sezione dell'Interno e da questa alle intendenze di Bologna e Ferrara.
cc. 71 1859, ag. 8 - dic. 29
30. « Carte politiche ». Rilascio di passaporti.
cc. 9 1859, lu. 8 - nov. 12
31. Provvedimenti politici e amministrativi.
cc. 48 1859, giu. 23 - lu. 28
32. 1. Carteggio con la sezione delle Finanze relativamente a mandati di pagamento.
cc. 24 1859, giu. 28 - lu. 19
2. Carteggio con la sezione della Guerra relativamente a provvedimenti per le truppe.
cc. 15 1859, giu. 30 - lu. 31

3. Carteggio con il comando in capo della guardia provvisoria di Bologna relativamente all'organizzazione della guardia stessa.

cc. 17 1859, giu. 30 - lu. 24

4. Carteggio con l'intendenza di Bologna relativamente a provvedimenti amministrativi riguardanti la provincia.

cc. 18 1859, giu. 29 - ag. 1

5. Carteggio con la giunta provvisoria di governo e il commissario di Ravenna relativamente ad affari della provincia.

cc. 28 1859, giu. 25 - ag. 15

6. Carteggio con la direzione di Polizia di Bologna relativamente al mantenimento dell'ordine pubblico.

cc. 24 1859, lu. 1 - lu. 25

33. « Guardia civica provvisoria » di Bologna. Provvedimenti diversi riguardanti la sua istituzione.

cc. 28 1859, giu. 15 - giu. 28

34. « Codice militare ». Richiesta di promulgazione del codice militare toscano nei luoghi ove si trovano truppe soggette ad esso.

cc. 6 1859, dic. 3 - dic. 11

35. « Divise militari ». Abuso di distintivi militari.

cc. 7 1859, ag. 31 - ott. 23

FACCHINI, MENDICANTI

32 36. Provvedimenti da prendere contro gli accattoni e i facchini.

cc. 4 1859, ag. 5

ESERCIZI PUBBLICI, BIGLIARDI PUBBLICI, GIUOCHI DIVERSI

37. Istanze di privati riguardanti l'estrazione di tombole.

cc. 15 1859, giu. 21 - ott. 18

CARCERI, TRASPORTI E FORNITURE CARCERARIE, PROSTITUTE, POSTRIBOLI

38. « Regolamento carcerario ».

cc. 4 1859, sett. 11 - sett. 20

39. Provvedimenti relativi a carceri e detenuti.

cc. 34 1859, lu. 22 - ott. 31 (12)

40. « Verbali delle visite carcerarie » fatte dagli intendenti di Bologna e Ferrara nelle rispettive provincie.

cc. 17 1859, lu. 22 - dic. 1

Con l'annotazione: « i verbali sono in fascicolo fuori di cartella » (13).

41. « Proventi pel Governo sui lavori dei detenuti in Fort'Urbano ».

cc. 13 1859, lu. 12 - nov. 11

42. « Guarnigione militare a Fort'Urbano ».

cc. 3 1859, giu. 26 - giu. 27

43. Informazioni e rapporti su detenuti. Istanze di detenuti per condono di pena. Comunicazioni di decessi di detenuti. Lavori dei detenuti di Fort'Urbano; ecc.

cc. 562 1859, giu. 29 (14) - dic. 10 e s. d.

44. « Destinazione dei condannati ».

cc. 128 1859, ag. 25 - dic. 9

45. « Ristauri alle carceri ».

cc. 34 1859, ag. 10 - dic. 10

46. « Forniture carcerarie ».

cc. 62 1859, lu. 21 - dic. 3

47. « Trasporti carcerari ».

cc. 74 1859, febr. 22 - dic. 1

48. « Detenuti precauzionali; stati di detenuti nella provincia » di Bologna.

cc. 103 1858, febr. 19 - 1859, dic. 11 e s. d.

49. « Meretrici o prostitute ». Rapporti tra militari e prostitute. Istanze di condannati per lenocinio.

cc. 46 1859, lu. 28 - nov. 13 e s. d.

(12) Data di protocollo.

(13) Cir. fasc. 52-60.

(14) Data di protocollo.

50. « Sequestro di oggetti ed effetti militari ».
cc. 28 1859, sett. 27 - nov. 25
51. « Scorta postale e delle diligenze ».
cc. 18 1859, nov. 14 - lu. 28
52. « Processi verbali per le visite alle carceri della provincia di Bologna trasmessi dall'Intendente ».
cc. 60 1859, giu. 18 - giu. 30
53. Id.
cc. 52 1859, lu. 22 - lu. 29
54. Id.
cc. 58 1859, ag. 24 - ag. 30
55. Id.
cc. 62 1859, sett. 2 - ott. 1
56. Id.
cc. 64 1859, ott. 24 - nov. 1
57. « Processi verbali per le visite alle carceri della provincia di Ferrara trasmessi dall'Intendente ».
cc. 94 1859, giu. 27 - lu. 31
58. Id.
cc. 63 1859, ag. 1 - sett. 1
59. Id.
cc. 71 1859, sett. 30 - nov. 3
60. « Provincia di Forlì; verbali delle visite fatte alle carceri di Coriano in giugno 1859, trasmessi dall'Intendente ».
cc. 4 1859, lu. 22

INDIVIDUI DA RICERCARSI, DA ARRESTARSI, DA SORVEGLIARSI,
DA RECLAMARSI

- 33 61. « Circolari dei contrassegni personali degli individui da ricercarsi ».
cc. 26 1859, nov. 10 - dic. 12

62. Individui da ricercare, da sorvegliare, da arrestare.
cc. 177 1859, lu. 21 - dic. 11
63. « Don Ravaioli Vincenzo, parroco di S. Paolo in Aquilano ed altri capi complotto compagni del suddetto ».
cc. 15 1859, lu. 18 - ag. 21
64. « Stazzoni Serafino, giovinetto di Firenze ed arbitri operati dai militari toscani ».
cc. 3 1859, ott. 17 - ott. 20
65. « Distinte di individui che dalla Toscana rientrano nelle Romagne ».
cc. 17 1859, ag. 2 - nov. 2
66. « Emigrati veneti » che intendono arruolarsi nella provincia di Ravenna.
cc. 6 1859, sett. 8 - sett. 17
67. « Vescovo di Bertinoro », opposizione al governo.
cc. 3 1859, ott. 1 - ott. 4
68. « Andreoli Luigi, Bonfiglioli Giuseppe, Bonzi Ernesto, Finelli Cesare, Vicinelli Carlo, reduci dal Piemonte ».
c. 1 1859, sett. 10
69. « Disordini nel paese di Solarolo ».
cc. 4 1859, ag. 30 - sett. 1
70. « Vendita clandestina di fucili lungo la strada Emilia »: comunicazione della sottointendenza di Faenza.
cc. 2 1859, ag. 6
71. « Vapore sul mare di Rimini »; comunicazione dell'intendenza di Forlì.
cc. 2 1859, sett. 28
72. « Abrate Don Antonio »; rifiuto di celebrare la messa a Forte Urbano.
cc. 2 1859, dic. 11 - dic. 12

73. « Arruolamento a Fiume in favore del Papa ».
c. 1 1859, nov. 21
74. « Indizi d'avversione al Governo », in Castel S. Pietro.
cc. 10 1859, nov. 22 - dic. 3
75. « Carte isolate ». Elenchi di bolognesi e forestieri entrati ed usciti dalla città.
cc. 8 1859, giu. 14 - giu. 27

GIORNALI, COMMERCIO LIBRARIO, SOSCRIZIONI ED AFFISSIONI PUBBLICHE

- 34 76. 1. « Revisione delle stampe ».
cc. 9 1859, giu. 19 - giu. 22
2. « Circolare per la proibizione de' giornali *Il Cattolico di Genova, Il Piemonte, l'Univers* ».
cc. 16 1859, ag. 16 - nov. 23
3. « Stampe comprate dal libraio Rusconi ».
cc. 2 1859, ag. 14
4. « Mattioli ing. Pompeo ; pubblicazione di due canti da lui composti ».
cc. 3 1859, giu. 17 - giu. 21
77. « Offerte ed oblazioni per la guerra dell'indipendenza ».
c. 1 1859, giu. 22
78. « Soscrizioni in favore della famiglia Cignoli, piemontese ».
cc. 7 1859, lu. 10-ag. 12
79. « Carta bollata ».
cc. 2 1859, ag. 12

INDIVIDUI USCITI DAL CARCERE ED ALTRI LUOGHI DI PENA

- 35 80. « Detenuti in genere ». Condoni di pena e dimissioni dalle carceri.
cc. 23 1859, giu. 14 - giu. 29

81. « Detenuti politici ». Istanze per dimissioni dal carcere e accogliamento di esse.
cc. 13 1859, giu. 14 - lu. 9
82. Istanze per dimissioni dalle carceri. Condoni di pena.
cc. 75 1859, giu. 20 - dic. 4

SUPPLICHE E RISCONTRI

- 36 83. « Canapini e lanini di professione », istanze.
cc. 7 1859, ag. 2 - ag. 24
84. Informazioni su individui sospetti e su individui aspiranti ad impiego presso la pubblica sicurezza. Istanze per impiego, conferma di posto, sussidi, ecc.
cc. 340 1859, giu. 16 - dic. 28 e s. d.
85. Note informative su impiegati della pubblica amministrazione e su privati. Reclami. Encomi. Rapporti relativi a particolari situazioni locali trasmessi dalle intendenze di Ferrara e Forlì.
cc. 130 1859, lu. 26 - dic. 6
86. Istanze per impiego, per restituzione di effetti personali sequestrati, per esonero dal servizio militare, per trasferimento di sede.
cc. 57 1859, giu. 23 - dic. 2
87. « Brusa canonico don Giuseppe, per le spoglie di P. Ugo Bassi », istanza per dare ad esse degna sepoltura.
cc. 2 1859, giu. 15
88. « Galli Giuseppe, fornitore », inadempiente.
cc. 12 1859, ott. 2 - dic. 9
89. « Herculani principessa donna Maria, Giovannini Lorenzo, Albertazzi », rimostranze per i « lavoranti della ferrovia romano-centrale ».
cc. 8 1859, nov. 9 - dic. 2

90. « Richieste sulle strade ferrate »: istruzioni relative a riduzioni del prezzo dei biglietti ferroviari.
cc. 9 1859, ott. 28 - nov. 25

91. « Esportazione del vino » da Ravenna a Roma.
cc. 3 1859, ag. 18 - ag. 22

92. « Suore della carità; sollevamento negli ospedali ».
cc. 3 1859, giu. 19 - giu. 22

AGENZIA. UFFICI PUBBLICI. PATTUGLIE FORESI

37 93. « Telegrammi privati ». Carteggio con l'intendenza di Ferrara sulle norme per la trasmissione e l'accoglimento di telegrammi privati.
cc. 3 1859, ag. 10 - ag. 12

94. « Zanotti Valentino, ispettore delle pattuglie foresi ». Organizzazione delle pattuglie notturne foresi.
cc. 6 1859, sett. 9 - ott. 4

95. « Lagazzi Davide ». Vuoto.

TEATRI. PUBBLICI SPETTACOLI. AZIONI DRAMMATICHE. LUOGHI PUBBLICI

38 96. « Azioni sceniche. Ultime ore di Ugo Bassi, di Costetti »: istanza perché la sospensione della rappresentazione venga revocata.
cc. 3 1859, ag. 3 - ag. 4

97. « Monari Emilia contro Tinti Ercole »; istanza per mantenimento di contratto.
cc. 2 1859, sett. 29

98. « Rapporto sul fumare nell'atrio dei teatri ».
cc. 8 1859, ott. 17 - nov. 13

99. Feste popolari ».
cc. 5 1859, giu. 16 - giu. 21

100. « Fiera di Lugo; dimanda di forza-militare ».
c. 1 1859, ag. 20

101. « Protche ingegnere della Ferrovia »; istanza per ottenere la presenza della forza di pubblica sicurezza alla partenza e all'arrivo dei convogli nelle stazioni.
cc. 9 1859, lu. 27 - ag. 8

ARRESTI. FURTI. RAPINE. GRASSAZIONI. ALTRI CRIMINI O DELITTI

39 102. Arresti. Note informative su individui. Rapporti informativi della pubblica sicurezza di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì su rapine, furti, aggressioni, grassazioni, invasioni.
cc. 234 1859, mag. 23 - dic. 9

103. « Cotti don Luigi, parroco della Chiesa di Fossalta »; atti relativi al suo arresto e processo.
cc. 157 1859, giu. 23 - dic. 10

104. « Don Meletti Massimiliano, parroco di Vigarano Mainarda »; atti processuali.
cc. 134 1859, ag. 10 - nov. 20

105. « Campo'i don Natale, Negri Lodovico »; atti relativi al loro arresto.
cc. 20 1859, ag. 26 - ott. 7 e s. d.

106. « Salvatori Michele e Patrignani ex gendarme fautori principali di disordine in Codigoro ».
cc. 13 1859, sett. 18 - ott. 28

107. « Capi di una conventicola di contrabbando che a mano armata fece resistenza al Picchetto di Finanza in Bombiana ».
cc. 11 1859, ag. 13 - ag. 20

108. « Omicidio involontario in Cesena », compiuto dal maggiore comandante di truppa a Cesena.
c. 1 1859, sett. 5

PROTOCOLLI E RUBRICHE

- 40 109. « Romagne, protocollo riservato di sicurezza pubblica ». Le registrazioni sono disposte nel seguente ordine: dal 25 giugno al 3 agosto 1859: « Protocollo riservato della Giunta provvisoria di governo, sezione sicurezza pubblica », nn. 1-25; dal 15 giugno al 14 luglio 1859: « Protocollo della Giunta provvisoria di governo, sezione sicurezza pubblica », nn. 1-310; dal 15 luglio al 31 luglio 1859: « Protocollo del commissariato straordinario per le Romagne, sezione sicurezza pubblica », nn. 311-437.
Rinvia alle carte della sezione dell'Interno e di sicurezza pubblica, serie III, bb. 29-39.
- 41 110. « Protocollo sicurezza pubblica, Bologna 1859 ».
cc. 45 *1859, ag. 1 - dic. 12*
Registrazioni dal n. 438 al n. 1244. È il seguito del precedente.
- 42 111. « Atti di sicurezza pubblica del governo delle Romagne, Bologna 1859 ».
cc. 35
Rub. alfabetica. Rinvia al prot. n. 40.
- 43 112. « Ministero Interni Bologna 1859, rubrica atti di sicurezza pubblica ».
cc. 32
Alfabetica. Rinvia al prot. n. 41.
- 44 113. Rubrica divisa in 4 voci: « ministri, intendenti e sottointendenti, direttori di sicurezza pubblica, giusdicenti ».
cc. 8
Rinvia al prot. n. 42 ⁽¹⁵⁾.

(15) Questa rubrica raggruppa sotto le voci sopra indicate i nomi che nella rubrica di cui al n. 42 sono disposti in ordine alfabetico.

SEZIONE, POI MINISTERO DI ISTRUZIONE

PUBBLICA BENEFICENZA, BELLE ARTI

BANCHI E MONTI

- 45 ⁽¹⁾ 1. « Banchi e monti della provincia ». Pratica relativa ad Antonio Maria Regoli impiegato del Monte di pietà di Faenza.
cc. 4 *1859, sett. 6 - sett. 8*

BENEFICENZA PUBBLICA

2. « Provvidenze generali ». Nomine di membri della « Commissione addetta al ministero di pubblica beneficenza », della commissione di statistica dei poveri, della congregazione di carità di Bologna. Verbali delle riunioni della « Commissione addetta al ministero di pubblica beneficenza ». Suppliche e reclami.
cc. 98 *1859, ag. 25 - dic. 6*
3. « Fondi e crediti di pubblica beneficenza ». Istanze di privati per sussidi.
cc. 10 *1859, sett. 9 - dic. 2*
4. « Doti ed elemosine ». Istanze di privati per sussidi e pensioni.
cc. 48 *1859, ag. 6 - nov. 24*
5. « Ospedali civili ». Richieste di forniture per ospedali di Bologna e richieste di ospitare truppe presso ospedali civili. Istanze per esenzioni di pagamento delle rette ospedaliere. Reclami di soldati infermi.
cc. 53 *1859, lu. 22 - dic. 13*

(1) La busta aveva la non esatta indicazione di « Giunta provvisoria di governo in Bologna 1859, beneficenza, domande di impiego ». Essa contiene in realtà carte dei titoli 5 e 6 della sezione per Ministero (« banchi e monti », « beneficenza pubblica »). (Cfr. *Introduzione*, pp. 46 e 49).

6. « Ricoveri dei poveri ». Istanze per ricercare stabili per orfanatrofi e malati da ricoverare.
cc. 13 1859, sett. 15 ⁽²⁾ - nov. 25
7. « Case per gli esposti ». Istanze per esigere il pagamento di crediti dall'ospedale degli esposti.
cc. 5 1859, sett. 21 - ott. 17
8. « Istituti pii, cause pie e luoghi pii diversi ».
cc. 72 1859, lu. 29 - dic. 2
9. « Domande per impieghi ». Istanze di privati.
cc. 136 1859, lu. 14 - nov. 30
10. « Commissione e congregazione di carità e di pubblica beneficenza ».
1. Istituzione delle commissioni e congregazioni di carità e pubblica beneficenza nei comuni di Anzola, Bagnacavallo, Castelfranco, Castel S. Pietro, Cesena, Cesenatico, Forlì, Gatteo, Longiano, Misano, Montefiore, Monte Gridolfo, Morciano, Montiano, Rimini, Scorticata, S. Clemente, S. Giovanni in Persiceto, Tossignano.
cc. 157 1859, ag. 24 - dic. 16
2. Verbali di seduta della « Commissione addetta al ministero di pubblica beneficenza ».
cc. 34 1859, ott. 8 - nov. 14
3. Nomine dei membri delle congregazioni di carità e di pubblica beneficenza di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì, Decreto originale del governatore generale delle Romagne, 16 settembre 1859, con il quale si istituisce una « Commissione addetta al ministero di pubblica beneficenza » e se ne nominano i membri (nella sola *Raccolta* se ne dà il titolo).
cc. 102 1859, lu. 24 - ott. 12
11. « Prestiti volontari ». Circolari e lettere di incitamento al prestito volontario, anche della intendenza di Ferrara.
cc. 17 1859, lu. 30 - ag. 21

(2) Data di protocollo.

12. « Ipoteche ».
cc. 32 1859, ag. 22 - dic. 4
- 46 13. « Governo delle Romagne in Bologna, 1859 ». Protocollo. Le registrazioni sono disposte nel seguente ordine: dal 25 luglio al 3 agosto 1859: « Protocollo della Sezione beneficenza del commissariato straordinario delle Romagne », nn. 1-26; dal 4 agosto al 14 dicembre 1859: « Protocollo della sezione beneficenza del governo delle Romagne », nn. 27-342.
cc. 25
Rinvia alla b. n. 45.
- 47 14. « Governo delle Romagne in Bologna, 1859, indice al protocollo di beneficenza ».
cc. 28
Rub. alfabetica che rinvia al prot. n. 46.

**SEZIONI, POI MINISTERI, DELL'INTERNO,
DEL COMMERCIO E LAVORI PUBBLICI
E DELLA GUERRA**

COMMISSIONE PROVINCIALE DI SANITÀ (1).

- 48 I. « Verbali delle adunanze della commissione incaricata a proporre un regolamento sanitario pel governo delle Romagne ». cc. 11 1859, ag. 24 - sett. 26
2. « Protocollo speciale della commissione incaricata di proporre un regolamento sanitario pel governo delle Romagne ». cc. 3 1859, ag. 17 - ott. 10
Registrazioni dal n. 1 al n. 32.
3. « Proposte Argelati » riguardanti la commissione incaricata a proporre un regolamento continentale marittimo. Stipendi degli ufficiali marittimi. cc. 25 1859, ag. 26 - ag. 29 e s. d.
4. « Proposte Orsi » riguardanti il consiglio sanitario marittimo superiore di Bologna e il regolamento provvisorio delle competenze e delle attribuzioni dei vari uffici di sanità marittima e polizia di porto. cc. 74 1859, ag. 17 - sett. 26 e s. d.
5. « Dispacci ministeriali della Sezione dell'interno ». cc. 13 1859, ag. 25 - ott. 6

(1) La numerazione dei fasc. non è originaria.

6. « Ordinanze sanitarie sarde. Prospetti degli uffici sanitari richiamati e pervenuti dalle provincie ».
I. « Ordinanze sanitarie del governo sardo »: discussioni intorno ad esse sul *Risorgimento italiano*. cc. 5 1859, ag. 13 - ag. 25
2. « Stati dimostrativi » degli impiegati addetti ai diversi commissariati di sanità e marittimi delle Romagne. cc. 27 1859, ag. 29 - sett. 15 e s. d.
7. « Consiglio superiore di sanità, atti e protocollo riguardante la sanità continentale dal 1° novembre al 14 dicembre 1859 ».
I. Comunicazioni di nomina ai componenti il consiglio sanitario provinciale di Ferrara. Verbale d'adunanza del consiglio superiore di sanità di Bologna. cc. 19 1859, ott. 8 - dic. 5
2. « Protocollo del consiglio supremo sanitario, 1859, sezione sanità continentale ». c. 1 1859, nov. 26 - dic. 7
Registrazioni dal n. 1 al n. 4. Rinvia al s. fasc. 1.
8. « Consiglio superiore di sanità, atti e protocollo riguardanti la sanità marittima dal 1° novembre al 14 dicembre 1859 ».
I. Comunicazioni e rinuncie di nomina di impiegati di sanità marittima. Organizzazione sanitaria e marittima. Concessioni di sussidi a famiglie di periti in naufragi. cc. 125 1859, ott. 17 - dic. 14
2. « Protocollo del consiglio superiore di sanità nelle Romagne, sezione marina ». cc. 6 1859, nov. 2 - dic. 14
Registrazioni dal n. 1 al n. 88. Rinvia al s. fasc. 1.
9. « Atti e protocollo per la sezione di polizia de' porti passata nelle attribuzioni dell'interno nell'Emilia » (2).
I. Provvidenze generali. Segnaletica marina: assunzioni di marinai, prospetti di ricuperi marittimi, spese d'ufficio, recapiti diversi. cc. 174 1859, lu. 10 - dic. 7

(2) I fasc. 7-9 portano l'annotazione: « Passati a Modena colla formazione del governo dell'Emilia e a Torino coll'annessione ».

2. « Protocollo per la sezione della polizia marittima ».
 cc. 4 *1859, nov. 5 - dic. 7*
 Registrazioni dal n. 1 al n. 28. Rinvia al s. fasc. 1.
10. « Posizione stralciata dalla sezione interno e rimessa al consiglio superiore di sanità marittima e continentale ».
 1. « Sanità marittima continentale, disposizioni diverse ».
 cc. 43 *1859, ag. 23 - nov. 7*
2. « Consiglio sanitario marittimo continentale. E personale ». Organizzazione. Comunicazioni di nomina e onorari al personale.
 cc. 71 *1859, ott. 4 - nov. 5*
3. « Sanità pubblica, amministrazione ».
 cc. 31 *1859, lu. 21 - ag. 21*
4. « Consigli sanitari provinciali e comunali ». Comunicazioni di nomina ai membri.
 cc. 15 *1859, ott. 10 - nov. 8*
5. « Marina dell'Emilia, affari trattati da quel governo nel 1859 ».
 cc. 57 *1859, sett. 9 - ott. 24*
6. « Suppliche », per impieghi presso i commissariati di sanità delle Romagne.
 cc. 31 *1859, ag. 18 - ott. 24*
7. Quadri del personale sanitario marittimo secondo il sistema del cessato governo e secondo il nuovo impianto in progetto. Stati degli impiegati degli uffici di: Cattolica, Cervia, Cesenatico, Goro, Magnavacca, Pontelagoscuro, Portocorsini, Primario, Ravenna, Volano. Estratti dei registri legni marittimi. Registri di marinai. Regolamento sulle attribuzioni dei vari uffici di sanità marittima. Disposizioni sulle avarie marittime.
 cc. 194 *1859, ag. 30 - 1860, genn. 11 e s. d.*

REGISTRI DI SANITÀ MARITTIMA E CONTINENTALE

- 49 11. « Indice alfabetico della matricola generale degl'impiegati di sanità marittima della costa di Romagna ».
 Reg. di cc. 15 *s. d.*

- 50 12. « Stato matricolare degli impiegati nei vari uffici marittimi di sanità delle provincie romagnole ».
 Reg. di cc. 53 *s. d.*
- 51 13. « Sanità marittima, registro degli impiegati in attualità di servizio in ciascun ufficio ».
 cc. 16 *s. d.*
- 52 14. « Ispettorato sanitario marittimo, Ravenna: prospetti dimostranti la situazione del personale e del materiale della marina delle regie provincie dell'Emilia al 31 dicembre 1859 e il movimento della navigazione tanto generale quanto parziale di ciascun regio commissariato sanitario nelle provincie di cui sopra ».
 Reg. di cc. 43 *s. d.*
- 53 15. « Registro delle circolari e disposizioni di massima relative alla sanità marittima ».
 cc. 3 *1859, ott. 15 - 1860, febr. 21*
- 54 16. « Regolamento sanitario marittimo ». Regolamento provvisorio delle competenze e delle attribuzioni dei vari uffici di sanità marittima e polizia di porto per le Romagne e per la esecuzione delle leggi sanitarie portuali.
 Reg. di cc. 45 *s. d.*
- 55 17. « Stati dei capitali immobili e dei mobili appartenenti agli uffici di sanità marittima delle Romagne ».
 1. Stati dei capitali immobili appartenenti agli uffici di sanità marittima di Bellaria, Cattolica, Cervia, Cesenatico, Goro, Magnavacca, Pontelagoscuro, Portocorsini, Primario, Punta Ravenna, Riccione, Rimini, Tosso Ghiaia, Volano. Circolare della sezione dell'Interno, 11 nov. 1859, diretta agli uffici di sanità marittima delle Romagne sulla conservazione e tutela dei capitali mobili ed immobili di proprietà governativa.
 cc. 18 *1859, dic. 4 - dic. 31 e s. d.*
2. Stati dei capitali mobili appartenenti agli uffici di sanità marittima di Bellaria, Cattolica, Cervia, Cesenatico, Goro, Magnavacca, Po Morto, Pontelagoscuro, Portocorsini, Primario, Punta Ravenna, Ravenna, Riccione, Rimini, Volano.
 cc. 47 *1859, dic. 4 - dic. 9 e s. d.*

- 56 18. Registro di carico e scarico di oggetti provenienti da ricuperi marittimi.
cc. 7 *s. d.*
 Le operazioni registrate vanno dal 9 dic. 1858 al 19 mar. 1861.
- 57 19. « Regolamento per la sanità continentale » relativo alla direzione e al mantenimento della sanità continentale delle Romagne ed alle attribuzioni dei vari uffici ed impiegati sanitari.
Reg. di cc. 12 *s. d.*

SEZIONE, POI MINISTERO, DELLA GUERRA

CARTE RELATIVE ALLA SEZIONE DELLA GUERRA DAL MESE DI GIUGNO AL MESE DI DICEMBRE DELL'ANNO 1859 (1)

- 58 1. « Ufficiali, proposte di nomine e di promozioni e corrispondenze relative e domande ». Pianta degli ufficiali della divisione Roselli e della brigata Ferrara. Istanze di arruolamento e di promozione. Carteggio soprattutto con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con l'intendenza di Ravenna, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con il comando dei Dragoni.
cc. 216 *1859, giu. 21 - 1860, gen. 10*
2. « Ufficiali, nomine dello Stato Maggiore e corrispondenze relative ». Elenchi e comunicazioni di nomine. Carteggio soprattutto con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando in 2^a dell'esercito della Lega, con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando della brigata Ferrara, con il comando generale divisionario delle colonne mobili.
cc. 68 *1859, giu. 29 - 1860, mar. 12*

(1) La numerazione dei fasc. è originaria.

3. « Ufficiali, nomine, conferme e cambiamenti nello Stato Maggiore delle Piazze e corrispondenze relative ». Stati nominativi degli ufficiali in servizio presso i comandi militari delle piazze delle Romagne. Comunicazioni di nomina, trasferimento, conferma ai comandi militari delle piazze di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì, Faenza, Cesena, Lugo, all'intendenza militare per le quattro legazioni e al deposito dei sedentari di Cento.
cc. 234 *1859, giu. 23 - 1860, genm. 10*
- 59 4. « Ufficiali, nomine, promozioni nella fanteria di linea e corrispondenze relative ». Richieste di nomina; comunicazioni di nomina e di promozioni trasmesse soprattutto ai comandi dei reggimenti 21° e 22° fanteria.
cc. 78 *1859, giu. 17 - dic. 30*
5. « Ufficiali, nomine nei volontari per l'indipendenza italiana (colonne mobili) e corrispondenze relative ». Comunicazioni di nomina anche a privati. Carteggio soprattutto con il comando generale divisionario delle colonne mobili.
cc. 78 *1859, giu. 17 - ag. 21*
6. « Ufficiali, nomine e promozioni nei bersaglieri e corrispondenze relative ». Stati degli ufficiali appartenenti al 3° battaglione bersaglieri. Comunicazioni di nomina e carteggio relativo, soprattutto con il comando generale delle truppe della Lega e con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale.
cc. 48 *1859, ag. 29 - dic. 12*
7. « Ufficiali, nomine nella cavalleria e corrispondenze relative ». Comunicazioni di nomine anche private. Carteggio con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata.
cc. 11 *1859, giu. 17 - dic. 6*
8. « Ufficiali, nomine nell'artiglieria e nel treno e corrispondenze relative ». Comunicazioni di nomina. Carteggio con il co-

- mando generale del corpo reale dell'artiglieria e con il comando del corpo del treno.
cc. 60 *1859, giu. 16 - dic. 27*
9. « Ufficiali e nomine nel genio e corrispondenze relative ». Proposte e comunicazioni di nomina. Carteggio con il comando del corpo del genio militare delle Romagne.
cc. 17 *1859, ag. 15 - dic. 4*
10. « Ufficiali, nomine nella marina e corrispondenze relative ». Comunicazioni di nomina. Istruzioni relative « all'amministrazione economica e militare delle due scialuppe armate La Fenice ed Il Rimini ». Carteggio con il commissariato di sanità e polizia marittima di Rimini.
cc. 28 *1859, sett. 28 - ott. 14*
11. « Ufficiali, promozioni nelle diverse armi (fanteria, cavalleria, bersaglieri, artiglieria, ecc.) e corrispondenze relative ». Proposte e comunicazioni di promozione. Carteggio soprattutto con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con il comando del 21° reggimento fanteria, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata.
cc. 58 *1859, giu. 17 - dic. 19*
12. « Ufficiali, corrispondenze per stabilire l'anzianità ». Carteggio con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando del 22° reggimento fanteria, brigata Bologna. Istanze di ufficiali per avere il riconoscimento di anzianità di servizio.
cc. 69 *1859, giu. 15 - dic. 29*
13. « Ufficiali, domande e corrispondenze sui cambiamenti d'arma e di destinazione ». Istanze di ufficiali. Carteggio con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale,

con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando del 21° reggimento fanteria, brigata Bologna, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con l'intendenza militare per le quattro legazioni, con la commissione degli alloggi e trasporti militari, con ufficiali di varie armi.

cc. 129

1859, giu. 25 - dic. 29

14. « Ufficiali, corrispondenze sugli incarichi speciali, sui fogli di via accordati agli ufficiali, sulle loro assenze e sulle cause relative ». Carteggio con il comando del 21° reggimento fanteria, brigata Vittorio Emanuele, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con l'intendenza militare per le quattro legazioni, con i comandi militari delle piazze di Bologna, Ravenna, Cesena, Firenze, ecc.

cc. 41

1859, giu. 25 - dic. 27

15. « Ufficiali, domande di licenza, proroghe di permessi ottenuti, cause relative e corrispondenze inerenti ». Carteggio soprattutto con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con i comandi militari delle piazze di Bologna, Faenza, Lugo, con il comando deposito d'arruolamento dell'esercito dell'Italia centrale, con il comando della divisione alla frontiera delle Marche.

cc. 131

1859, ag. 13 - dic. 28

- 60 16. « Ufficiali, informazioni personali e corrispondenze relative ». Ricerche su ufficiali difficilmente rintracciabili. Carteggio con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con i comandi del 1° e 4° reggimento Cacciatori degli Appennini, ecc.

cc. 52

1859, ag. 16 - 1860, genn. 24

17. « Ufficiali, reclami contro ufficiali, loro ammonizioni, punizioni e corrispondenze relative ». Soprattutto carteggio con il comando del 2° corpo d'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando del 3° battaglione del 20° reggimento fanteria, con la deputazione centrale di casermaggio.

cc. 37

1859, ag. 4 - ott. 28

18. « Ufficiali, domande di congedi, dimissioni e corrispondenze relative ». Carteggio con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando del 4° reggimento dei Cacciatori degli Appennini, con l'intendenza militare per le quattro legazioni.

cc. 89

1859, giu. 25 - dic. 8

19. « Ufficiali, destituzioni e dispense dal servizio ». Comunicazioni a ufficiali di vari corpi.

cc. 24

1859, lu. 4 - 1860, genn. 4

20. « Ufficiali, collocamento a riposo, in disponibilità e morte ». Istanze, comunicazioni.

cc. 62

1859, lu. 21 - 1860, mar. 4

21. « Cappellani, domande di nomina, nomine e competenze dovute ai cappellani ».

cc. 28

1859, ag. 24 - nov. 3

22. « Bassa forza, domande di nomina, di promozioni nella fanteria di linea e corrispondenze relative. Nomine ». « Estratti » dal ruolo matricolare del 4° reggimento della brigata Reggio. Istanze di soldati. Carteggio con il comando del 1° battaglione del 20° reggimento fanteria, con il comando interinale del 21° reggimento fanteria, brigata Vittorio Emanuele, con il comando del 24° reggimento di linea, con l'intendenza militare per le quattro legazioni.

cc. 51

1859, ag. 6 - 1860, genn. 6

23. «Bassa forza, domande e proposte di nomine; promozioni, nomine nei volontari per l'indipendenza italiana e corrispondenze relative». Istanze di arruolamento di privati. Carteggio con il comando deposito dei volontari per la guerra dell'indipendenza italiana.
cc. 13 1859, giu. 24 - ott. 23
24. «Bassa forza, nomine, promozioni, proposte nella cavalleria, artiglieria, treno e corrispondenze relative». Informazioni e note su individui di bassa forza. Carteggio con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando del corpo del treno, con il Comando della compagnia artificieri, con il comando della 1^a batteria da campo, ecc.
cc. 20 1859, giu. 20 - dic. 24
25. «Bassa forza, nomine, promozioni, proposte, surrogazioni nei gendarmi (Stato maggiore della piazza) e corrispondenze relative». Carteggio con i comandi militari di piazza di Cesena, Imola, Fort'Urbano e con il comando deposito di S. Lodovico.
cc. 30 1859, lu. 11 - sett. 28
26. «Bassa forza, arruolamenti, assenti, domande relative accettate o respinte e corrispondenze inerenti». Carteggio con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando del 2^o Corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del 21^o reggimento fanteria, brigata Vittorio Emanuele, con il comando superiore del corpo del genio militare delle Romagne, con il comando del 22^o reggimento fanteria, brigata Bologna, con la commissione d'arruolamento dei volontari per la guerra d'indipendenza, con il comando deposito di S. Lodovico, con il comando militare della piazza di Bologna, con privati.
cc. 92 1859, giu. 16 - dic. 28
- 61 27. «Bassa forza, passaggio da un'arma ad un'altra, domande e proposte relative; cambiamenti di destinazione e corrispondenze relative». Carteggio con il comando del 2^o corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del 21^o reggimento fanteria, brigata Vittorio Emanuele, con il co-

- mando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando del deposito di S. Lodovico, con il comando della divisione alla frontiera delle Marche, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con il comando dei carabinieri reali delle Romagne.
cc. 458 1859, lu. 1 - 1860, genn. 3
28. «Bassa forza, rimpatri, assenze, incarichi speciali, fogli di via pei militari di bassa forza e corrispondenze relative». Carteggio con il comando del 22^o reggimento fanteria brigata Bologna, con il comando del deposito di S. Lodovico, con il comando della compagnia dei sedentari di Cento, con il comando militare della piazza di Bologna.
cc. 50 1859, giu. 11 - nov. 2
29. «Bassa forza, licenze, permessi, proroghe domandate o respinte e corrispondenze relative». Istanze di soldati. Carteggio con il comando del 2^o corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del 21^o reggimento fanteria, brigata Bologna, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando della divisione alla frontiera delle Marche, con il comando superiore del corpo del genio militare delle Romagne, con il comando militare della piazza di Bologna, ecc.
cc. 129 1859, lu. 13 - dic. 31
30. «Bassa forza, gratificazioni, lodi, encomi, tributati ai militari che si sono segnalati nello spegnere incendi, nell'arrestare ladri e nel respingere proposte di corruzione, e corrispondenze relative». Carteggio con il comando del 2^o corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale e con il comando del reggimento di cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata.
cc. 30 1859, sett. 5 - nov. 5
31. «Bassa forza, informazioni personali e corrispondenze relative». Attestazioni di servizio rilasciate dall'incaricato al reclutamento dei volontari al comando della colonna Zanardi di Piacenza. Richieste di informazioni su militari di vari corpi. Carteggio soprattutto con il comando del 2^o corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del reggimento di cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata,

con il comando dello stato maggiore generale dell'esercito italiano, 11^a divisione, con l'amministrazione del deposito di S. Lodovico, con il comando militare della piazza di Bologna.

cc. 79

1859, giu. 21 - dic. 26

32. « Bassa forza, arresti, punizioni e condanne che non sono di competenza né dell'uditorato, né del consiglio di guerra, ma dei relativi comandi e corrispondenza relativa ». Carteggio con il comando del 2^o corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del 21^o reggimento fanteria, brigata Bologna, con l'amministrazione del deposito di S. Lodovico, con i comandi militari delle piazze di Bologna, Ravenna, Imola, Faenza.

cc. 90

1859, giu. 14 - dic. 29

62 33. « Bassa forza, corrispondenze relative al personale dei tamburi, trombe e concerti ». Carteggio soprattutto con il comando del 2^o corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del deposito dei tamburi, con il comando del corpo del genio di Bologna, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con il comando del 21^o reggimento fanteria, brigata Bologna, con il comando del deposito di S. Lodovico, con il comando del 40^o reggimento fanteria, brigata Bologna.

cc. 58

1859, giu. 9 - 1860, genn. 4

34. « Bassa forza, corrispondenze relative al personale dei sedentari isolati del deposito di S. Lodovico di Cento ». Carteggio con il comando del deposito di S. Lodovico.

cc. 176

1859, giu. 27 - ott. 23

35. « Bassa forza, ruolini e corrispondenze relative ». Stati nominativi della compagnia deposito del 21^o reggimento di linea, della 1^a batteria da campo, dello squadrone « Guide Garibaldi », del comando militare della piazza di Bologna.

cc. 30

1859, giu. 16 - nov. 29

36. « Bassa forza, disertori e corrispondenze relative ». Rapporti informativi su disertori dei vari corpi. Carteggio con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando del

2^o corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando del 22^o reggimento fanteria, brigata Bologna, con il comando militare della piazza di Bologna, con il comando della divisione alla frontiera delle Marche, con il comando dei carabinieri delle Romagne, con l'intendenza di Bologna, ecc.

cc. 215

1859, giu. 16 - dic. 31

37. « Bassa forza, domande e proposte di congedo assoluto per fisiche indisposizioni, per motivi di famiglia, per mancanza di disciplina e corrispondenze relative ».

1. « Congedati e riformati per causa di fisiche indisposizioni ».

cc. 67

1859, lu. 16 - ott. 26

2. « Congedati per motivi di famiglia ».

cc. 142

1859, giu. 24 - nov. 2

3. « Congedati ed espulsi e consegnati alla polizia per causa d'insubordinazione ».

cc. 72

1859, giu. 24 - ott. 19

4. « Congedati per motivi di famiglia ».

cc. 174

1859, sett. 1 - 1860, genn. 1

63 38. « Giustizia militare, composizione dei consigli di guerra, tribunali militari, loro personale e corrispondenze relative ». Carteggio con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando del 21^o reggimento fanteria, brigata Bologna, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con l'uditorato divisionale di guerra di Bologna.

cc. 44

1859, lu. 23 - dic. 16

39. « Giustizia militare, uditori di guerra, personale addetto e corrispondenze relative ». Istanze e comunicazioni di nomina, promozione, trasferimento. Carteggio con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando del 2^o corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con l'intendenza militare per le quattro Legazioni, con l'uditorato di guerra di Bologna.

cc. 120

1859, giu. 17 - 1860, febr. 23

40. « Giustizia militare, arresti e corrispondenze relative ». Comunicazioni di diserzioni, di arresti, di atti di indisciplina. Carteggio con il comando del 21° reggimento fanteria, brigata Vittorio Emanuele, con la sezione dell'Interno, con i comandi militari delle piazze di Bologna e Imola, con l'uditorato militare superiore modenese e parmense.
cc. 26 1859, lu. 29 - dic. 3
41. « Giustizia militare, procedimenti penali e corrispondenze relative ». Rapporti su arrestati; militari sotto processo; istanze di detenuti. Carteggio con la sezione dell'Interno, con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con l'uditorato militare di Bologna, con i comandi militari delle piazze di Bologna e Savignano, con l'uditorato di guerra presso il 2° corpo dell'armata italiana, con il comando deposito dei sedentari di Cento, con il comando del corpo dei veliti di Bologna.
cc. 189 1859, giu. 20 - 1860, genm. 21
42. « Giustizia militare, condanne e corrispondenze relative ». Comunicazioni d'assegnazioni di luoghi di pena e di condanne a morte. Carteggio con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con il comando militare della piazza di Bologna, con il comando dei carabinieri delle Romagne.
cc. 49 1859, giu. 29 - dic. 19
43. « Giustizia militare, atti di grazia, di assoluzione, scarcerazioni, fughe e corrispondenze relative ». Carteggio soprattutto con il governatore generale delle Romagne, con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando dell'11ª divisione toscana, con l'uditorato militare di guerra, il comando militare della piazza, il comando dei veliti, la direzione di Pubblica sicurezza di Bologna
cc. 62 1859, giu. 24 - dic. 27
- 64 44. « Giustizia militare, statistica penale e corrispondenze relative ». Stati dei militari detenuti nei « profossi » di pena di Bologna e di processi giudicati e pendenti per reati militari. Carteggio soprattutto con il comando del 2° corpo dell'ar-

- mata italiana dell'Italia centrale, con il comando della divisione Mezzacapo, con l'uditorato militare ed il comando militare della piazza di Bologna.
cc. 59 1859, giu. 14 - dic. 31
45. « Veliti e carabinieri, nomine, promozioni negli ufficiali e corrispondenze relative. Collocazioni, proposte, ecc. ». Istanze di ammissione o riammissione al corpo. Informazioni sugli aspiranti, permessi di licenza concessi a ufficiali di servizio, proposte di avanzamento nella carriera. Carteggio soprattutto con la sezione dell'Interno, con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando del corpo dei veliti, poi carabinieri reali, delle Romagne.
cc. 173 1859, mag. 17 - 1860, febr. 20
46. « Veliti e carabinieri, domande di arruolamenti, di promozioni nella bassa forza e corrispondenze relative. Congedi, permessi di matrimonio, disertori, passaggio da altre armi in questa, informazioni, collocazioni ». Carteggio con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del 21° reggimento fanteria, brigata Bologna, con il comando dei veliti, poi carabinieri reali, delle Romagne.
cc. 422 1859, giu. 13 - dic. 26
47. « Veliti e carabinieri, disposizioni generali, istruzioni, ordini sulla formazione del corpo e corrispondenze relative ». Carteggio soprattutto con il comando del corpo dei veliti, poi carabinieri reali, delle Romagne.
cc. 40 1859, giu. 16 - dic. 3
48. « Veliti e carabinieri, corrispondenze sul servizio di pubblica sicurezza esercitata dall'arma ». Richieste di svolgere servizio di polizia ordinaria. Carteggio con la sezione dell'Interno, con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12ª brigata, con il comando del corpo dei veliti, poi carabinieri reali, delle Romagne.
cc. 85 1859, giu. 16 - ott. 25
- 65 49. « Veliti e carabinieri, corrispondenze sull'amministrazione dell'arma, sulle competenze al personale, sulla consegna dei

cavalli, sulle spese, ecc. ». Carteggio soprattutto con l'intendenza militare per le quattro legazioni e con il comando del corpo dei veliti, poi carabinieri reali, delle Romagne.

cc. 87

1859, giu. 15 - ott. 31

50. « Veliti e carabinieri, ruoli e ruolini e corrispondenze relative ». Stati nominativi di alcune compagnie di veliti. Istanze di impiego di ex gendarmi pontifici.

cc. 22

1859, giu. 14 - lu. 7 e s. d.

51. « Servizio sanitario, domande di ammissione, promozione, dimissione nel servizio sanitario (medici, farmacisti, veterinari, ecc.) e corrispondenze relative ». Carteggio con le sezioni dell'Interno e di Pubblica istruzione, beneficenza e belle arti, con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando centrale divisionario delle colonne mobili, con il comando del 21° reggimento fanteria, brigata Vittorio Emanuele, con l'intendenza di Forlì.

cc. 66

1859, giu. 21 - dic. 13

52. « Servizio sanitario, nomine di medici, chirurghi, veterinari, direttori d'ospedale e corrispondenze relative ». Carteggio con la sezione di Istruzione, pubblica beneficenza e belle arti, con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando della divisione alla frontiera delle Marche, con il comando del 21° reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando dei sedentari di Cento, con il comando dei veliti, poi carabinieri reali, delle Romagne.

cc. 134

1859, giu. 17 - dic. 29

53. « Servizio sanitario, richieste di medici, visite mediche, pagamenti cure malati, medicinali, ricoveri negli ospedali e corrispondenze relative ». Carteggio soprattutto con la sezione dell'Interno, con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con l'amministrazione del deposito di S. Lodovico, con l'intendenza di Bologna, con la commis-

sione d'arruolamento dei volontari per la guerra d'indipendenza, con i comandi militari delle piazze di Bologna, Ferrara, Faenza.

cc. 91

1859, giu. 16 - nov. 9

54. « Ruoli e ruolini degli arruolati in Romagna per la guerra dell'indipendenza italiana e corrispondenze relative degli ufficiali del 19°, 20°, 21°, 22°, 23°, 24° reggimento fanteria ».

1. « Posizione volontari ». Provvedimenti per l'organizzazione dei volontari e prospetti della commissione di arruolamento.

cc. 129

1859, giu. 15 - ag. 6

2. « Ruolini degli ufficiali del 19° e 20° reggimento fanteria divenuti 37° e 38° brigata Ravenna ».

cc. 13

1859, ag. 8 - ag. 18 e s. d.

3. « Ruolini degli ufficiali del 21° e 22° reggimento fanteria e delle compagnie del 21° divenuti 39° e 40° brigata Bologna ».

cc. 26

1859, ag. 8 - ag. 11 e s. d.

4. « Ruolino degli ufficiali del 23° e 24° reggimento fanteria divenuti 43^a e 44^a brigata Forlì ».

cc. 4

1859, ag. 8

66 55. « Ruoli e ruolini delle colonne mobili e della brigata Vittorio Emanuele e corrispondenze relative degli ufficiali dello stato maggiore generale, delle piazze, dell'artiglieria e della cavalleria Vittorio Emanuele ».

1. « Stati nominativi delle due colonne dei volontari delle Romagne ». Carteggio con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con il comando del 21° reggimento fanteria, brigata Vittorio Emanuele, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando dei veliti di Bologna.

cc. 130

1859, giu. 29 - ott. 30 e s. d.

2. « Ruolini degli ufficiali dello stato maggiore generale ».

cc. 3

1859, ag. 8 - ag. 18

3. « Ruolino dello stato maggiore delle piazze » di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì, Lugo, Imola, Cesena, Fort'Urbano.

cc. 10

1859, ag. 18 - sett. 6

4. « Ruolini degli ufficiali d'artiglieria ».

cc. 5

1859, ag. 2 - nov. 9

5. « Ruolino degli ufficiali di cavalleria ».
cc. 3 1859, ag. 8 - ott. 18
56. « Ruoli e ruolini del 3° battaglione bersaglieri delle Romagne e corrispondenze relative, degli ufficiali dell'11° battaglione bersaglieri ».
1. Terzo battaglione bersaglieri: quadro d'impianto del battaglione, stati nominativi degli ufficiali e dei bersaglieri congedati; trasferimenti.
cc. 34 1859, ag. 18 - dic. 1
2. « Ruolini degli ufficiali dell'11° battaglione bersaglieri ».
cc. 2 1859, ag. 8 - ag. 18
3. « Riunione dei Ministeri della Guerra delle provincie parmensi, modenesi e romagnole in Bologna ».
cc. 6 1859, dic. 20 - dic. 27
57. « Ruoli e ruolini (miscellanea) di varie armi (fucilieri, granatieri, dragoni, genio, artiglieria, ecc.), di medici e cappellani, ecc., e corrispondenze relative ».
1. Comunicazioni di nomina ed arruolati nelle varie armi. Nomine di ufficiali « istruttori » del corpo volontari. Stati nominativi delle truppe stanziato a Ravenna, degli individui impiegati presso il deposito di S. Lodovico, degli impiegati del comando di piazza di Bologna. Notizie sugli stati nominativi di impiegati dei comandi di piazza di Ravenna, Ferrara, Forlì, Rimini, Faenza, Cesena, Lugo, Imola.
cc. 98 1859, giu. 15 - ott. 30
2. « Ruolini vari: dei sottotenenti brigata Ferrara, degli ufficiali a disposizione, del corpo sanitario, dell'ambulanza, del Commissariato di guerra ed intendenza, dell'uditorato militare »
cc. 8 1859, ag. 8 - nov. 8 e s. d.
3. « Ruolino di ufficiali proposti per la promozione ».
cc. 4 1859, ag. 8
4. « Ruolini degli ufficiali e bassa forza della compagnia dei zappatori del genio ».
cc. 27 1859, ag. 8 - sett. 1 e s. d.
- 67 58. « Ruoli e ruolini, delle medaglie commemorative 1848-1849 chieste o accordate, proposte, ecc. e corrispondenze relative »: soprattutto istanze di privati.
cc. 304 1859, giu. 19 - 1860, genn. 11 e s. d.

59. « Disposizioni generali per le truppe, istruzioni ed ordini generali sul casermaggio, sui soprassoldi, sulle paghe, sul passaggio di truppe, ecc. Proclami, relazioni, lodi ai reggimenti e corrispondenze relative ».
1. Provvedimenti e istruzioni per l'organizzazione di vari corpi. Trasmissioni di proclami e circolari ad autorità politiche e militari. Rapporti su vari reggimenti. Istanze di passaggio di grado per anzianità.
cc. 165 1859, giu. 16 - nov. 13
2. Carteggio coi generali Mezzacapo e Fanti.
cc. 11 1859, lu. 28 - nov. 20
3. « Ordini del giorno del generale in capo », Fanti.
cc. 66 1859, sett. 26 - dic. 30
4. Paghe e soprassoldi ai soldati.
cc. 7 1859, giu. 28 - lu. 23
5. « Irregolarità ed abusi sull'arruolamento di disertori nei carabinieri, e sortita degli artiglieri di notte tempo ».
cc. 5 1859, dic. 7 - dic. 9
60. « Disposizioni generali per le truppe, itinerari prescritti, ordini e corrispondenze relative ».
1. « Movimento delle due divisioni Mezzacapo e Roselli ».
cc. 8 1859, sett. 16 - sett. 22
2. « Movimento Mezzacapo ». Dislocazione e equipaggiamento della divisione Mezzacapo.
cc. 37 1859, lu. 28 - ag. 10
3. Comunicazione di notizie e disposizioni al generale Mezzacapo.
cc. 8 1859, giu. 7 - ott. 22
4. « Movimento del 21° e 22° reggimento fanteria ».
cc. 37 1859, sett. 14 - ott. 10
5. « 3° battaglione bersaglieri », sua destinazione.
cc. 5 1859, ott. 20 - ott. 26
6. « Dispacci riservati ». Istruzioni per il maggiore Gherci incaricato del comando provvisorio della città di Rimini.
cc. 2 s. d.
7. « Artiglieria, marcia sopra Forlì dell'artiglieria con 6 pezzi e 50 dragoni Vittorio Emanuele ».
cc. 5 1859, ag. 10 - ag. 13
8. Carteggio con la sezione dell'Interno, con il comando militare della piazza e l'intendenza di Ferrara relativamente

all'abbandono dell'ex forte S. Agostino in Comacchio per il ritiro dei sedentari in Cento.

cc. 25 *1859, ag. 18 - sett. 7*

9. Carteggio con il comando divisionario delle colonne mobili. Disposizioni per « posti avanzati » tra Sant'Aquilina e Monte Tauro. Partenza per Forlì del 2° battaglione del 1° reggimento fanteria. Trasporto del quartier generale da Faenza a Forlì.

cc. 9 *1859, lu. 10 - sett. 2*

10. Carteggio con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale e con il comando generale delle truppe della Lega relativamente agli spostamenti della divisione Mezzacapo, del battaglione di deposito del 19° reggimento fanteria e del 19° reggimento fanteria. Nuova disposizione delle truppe alla frontiera delle Marche.

cc. 21 *1859, lu. 3 - nov. 25*

11. Movimenti di truppe che interessano il comando militare di Fort'Urbano.

cc. 10 *1859, giu. 28 - sett. 12*

12. Richieste di forze militari. Itinerari prescritti, compiuti o mutati. Spostamenti in genere di truppe, comunicazioni di disposizioni e notizie.

cc. 68 *1859, giu. 16 - dic. 12*

68 61. « Disposizioni generali per le truppe, formazione, fusione, scioglimento di corpi e corrispondenze relative ».

1. Organizzazione di vari corpi.

cc. 12 *1859, lu. 3 - ott. 19*

2. « Istruzioni date al maggior Melenchini, al comandante della piazza di Forlì ed al capitano Caccia, d'ordine del comandante in capo, riflettenti i battaglioni bersaglieri in formazione ».

cc. 5 *1859, ott. 14 - dic. 15*

3. Disposizioni per la formazione di nuovi battaglioni bersaglieri della divisione Roselli e dello squadrone dei Dragoni.

cc. 10 *1859, giu. 16 - ott. 25*

4. « Nuovi battaglioni bersaglieri, plotoni di guide ».

cc. 7 *1859, ott. 6 - ott. 15*

5. « 2° battaglione bersaglieri », sua organizzazione.

cc. 14 *1859, ott. 17 - ott. 25*

6. Consistenza del 3° battaglione bersaglieri.

cc. 4 *1859, nov. 27 - nov. 28*

7. « Guide a piedi e a cavallo del generale Garibaldi e deposito del 3° battaglione bersaglieri ».

cc. 21 *1859, nov. 3 - dic. 6*

8. Scioglimento del 3° battaglione bersaglieri.

cc. 2 *1860, mar. 22*

9. « 4° battaglione bersaglieri », sua formazione.

cc. 3 *1859, ott. 24 - ott. 28*

10. « Corrispondenza del sign. generale Fanti, duce della lega italiana » con il generale Roselli.

cc. 3 *1859, ott. 1*

11. « Organizzazione delle due compagnie zappatori del genio ».

cc. 20 *1859, giu. 30 - sett. 25*

12. « Completamento delle due compagnie zappatori del genio ».

cc. 4 *1859, nov. 26 - dic. 2*

13. « Proposte per avanzamenti e formazione delle compagnie di deposito » trasmesse a Fanti e Mezzacapo.

cc. 4 *1859, nov. 11 - nov. 14*

14. Organizzazione del corpo dei dragoni.

c. 1 *1859, giu. 17*

15. « Sulla fusione del corpo dragoni nel reggimento Vittorio Emanuele ».

cc. 17 *1859, lu. 20 - ag. 7*

16. Formazione di uno « squadrone di guide ».

cc. 8 *1859, sett. 21 - sett. 26*

17. « Organizzazione di due squadroni di guerra ».

cc. 14 *1859, ag. 29 - sett. 16*

18. Formazione del 1° reggimento di fanteria della divisione Roselli.

cc. 2 *1859, lu. 9 - lu. 12*

19. « Fusione del 23° e 24° reggimento nel 19° e 20° reggimento ».

cc. 3 *1859, ag. 27 - sett. 9*

20. « Fusione della 1ª batteria da campo nella batteria sarda ».

cc. 25 *1859, lu. 20 - ag. 8*

62. « Disposizioni generali per le truppe, designazioni delle stanze dei corpi e corrispondenze relative ». Carteggio con il comando

generale delle truppe della Lega, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando del corpo dei dragoni, con il comando militare di Fort'Urbano.

cc. 17 1859, giu. 24 - dic. 10

63. « Disposizioni generali per le truppe, informazioni e disposizioni sui movimenti del nemico, sulle mene dei reazionari e corrispondenze relative ». Circolari riservate. Carteggio con la sezione dell'Interno, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con il comando militare di piazza e l'intendenza di Ferrara.

cc. 36 1859, lu. 10 - dic. 20

64. « Amministrazione, domande d'impieghi nell'amministrazione militare e corrispondenze relative »: soprattutto istanze di privati.

cc. 51 1859, lu. 19 - 1860, genn. 13

65. « Amministrazione, nomine; prospetti del personale d'impiegati nella sezione delle armi (Ministero della Guerra) e corrispondenze relative ». Comunicazioni di nomina trasmesse anche dalla giunta di Bologna a impiegati di quella sezione.

cc. 32 1859, giu. 15 - dic. 12 e s. d.

66. « Amministrazione, domande e nomine d'intendenti militari, commissari di guerra e personale relativo. Direttori di conti, loro garanzie e corrispondenze relative ». Istanze di privati. Proposte e comunicazioni di nomina al comando del 2^o corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, al comando della divisione alla frontiera delle Marche, al comando divisionario delle colonne mobili, all'intendenza militare per le quattro Legazioni, ai comandi militari delle piazze di Forlì e Cesena, ecc.

cc. 156 1859, giu. 15 - dic. 27

69. « Amministrazione, protocollo, prontuario, registro e memorie di carte presentate e di domande d'impieghi ».

cc. 36 1859, ag. 6 - nov. 5 e s. d.

68. « Amministrazione, inventari ed elenchi del materiale di guerra, di armi, munizioni, ecc., di oggetti di vestiario e di

buffetteria, ecc. Verbali di consegna di amministrazione e corrispondenze relative ». Carteggio soprattutto con il comando militare della piazza di Ferrara e con l'intendenza militare per le quattro legazioni.

cc. 74 1859, lu. 1 - dic. 5

69. « Amministrazione, preventivi di spese militari e corrispondenze relative ». Preventivi presentati dall'intendenza militare per le quattro legazioni; prospetti di paga e militari in servizio.

cc. 99 1859, giu. 20 - dic. 22

70. « Amministrazione, contratti e progetti di contratti per forniture militari e corrispondenze relative ». Carteggio con la sezione dell'Interno, con l'intendenza militare per le quattro legazioni e con privati.

cc. 162 1859, giu. 13 - dic. 20

70 71. « Amministrazione, corrispondenze relative alle domande, consegne e trasporti di fucili, pistole, daghe e buffetterie ». Carteggio soprattutto con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con l'intendenza militare per le quattro legazioni, con la giunta provvisoria di governo, il comando militare della piazza e il comando in capo della guardia provvisoria di Bologna, con la commissione d'arruolamento dei volontari per la guerra d'indipendenza, con la giunta provvisoria di governo di Ravenna, con i comuni di Bagnacavallo, Castelfranco, Lugo.

cc. 226 1859, giu. 15 - ott. 15

72. « Amministrazione, corrispondenze relative alle domande, consegne e trasporti munizioni da guerra (polvere, palle, capsule, ecc.) ». Carteggio soprattutto con il comando del 2^o corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con l'intendenza militare per le quattro legazioni, con il comando militare della piazza e il comando in capo della Guardia provvisoria di Bologna.

cc. 46 1859, giu. 15 - ott. 31

73. « Amministrazione, corrispondenze relative all'acquisto, fornitura di materiale d'artiglieria e sua consegna ». Carteggio

soprattutto con l'intendenza militare per le quattro legazioni e con il comando della 1^a batteria da campo, con la direzione generale di polizia di Bologna, con la giunta provvisoria di governo di Rimini.

cc. 42

1859, giu. 30 - ott. 4

74. « Amministrazione, corrispondenze relative alle provviste di armi e finimenti per la cavalleria ». Carteggio con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata.

cc. 3

1859, ag. 4 - ag. 27

75. « Amministrazione, somministrazione di viveri, legna, paglia per le truppe e corrispondenze relative ». Carteggio soprattutto con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando del 2^o corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con l'intendenza militare per le quattro legazioni.

cc. 41

1859, giu. 18 - dic. 5

71 76. « Amministrazione, alloggi degli ufficiali e disposizioni sull'indennità d'alloggio ai medesimi, e corrispondenze relative ». Carteggio soprattutto con la sezione dell'Interno, con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando del 21^o reggimento fanteria, brigata Bologna, con l'intendenza di Bologna, con il comando del corpo dei veliti e con il commissariato di Ferrara.

cc. 35

1859, giu. 22 - dic. 7 e s. d.

77. « Amministrazione, provviste di oggetti, di vestiario, di equipaggiamento, di stampe, codici e regolamenti stampati, di oggetti di cancelleria, ecc. e corrispondenze relative ». Carteggio soprattutto con il comando del 2^o corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando divisionario delle colonne mobili, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando dei dragoni delle quattro Legazioni, con la commissione d'arruolamento dei volontari per la guerra d'indipendenza, con l'intendenza di Ferrara, con le giunte provvisorie di governo di Ferrara, Forlì, Imola, ecc.

cc. 186

1859, giu. 17 - dic. 29

78. « Amministrazione, indicazione dei fondi avuti in consegna dall'Intendente generale, domande ed ordini di pagamento, di forniture militari, regalie d'ingaggio, contabilità, ecc. ». cc. 123

1859, giu. 15 - dic. 29

79. « Amministrazione, trasporti d'oggetti militari lungo le marcie, alla dogana, ecc.; trasporti di ufficiali con vetture; trasporti di truppe in ferrovia, su carri, ecc. e corrispondenze relative ». Carteggio soprattutto con il comando del 2^o corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con l'intendenza di Bologna, con il commissariato delle strade ferrate, con la sovrintendenza alle dogane, dazi di consumo e diritti uniti di Bologna, con il comando militare della piazza di Bologna.

cc. 120

1859, giu. 28 - ott. 30

80. « Amministrazione, deputazione di casermaggio incaricata della vigilanza delle caserme. Sgombri e puliture di caserme. Entrate delle truppe. Altri luoghi ad uso caserme occupati dalle truppe (conventi, ecc.) e corrispondenze relative ». Carteggio soprattutto con l'intendenza militare per le quattro legazioni, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con la deputazione centrale di casermaggio per le truppe estere, con il comando del deposito d'artiglieria, con il comando militare della piazza e il comando in capo della guardia provvisoria di Bologna.

cc. 96

1859, giu. 15 - sett. 29

81. « Amministrazione, rimonta cavalli, trattamento cavalli ad uso artiglieria, cavalleria; consegna di cavalli ad ufficiali; compensi ai disertori papalini per aver condotto seco i cavalli; corrispondenze relative ». Carteggio con il comando del 2^o corpo d'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con l'intendenza militare per le quattro legazioni, con il comando del corpo dei dragoni, con l'intendenza e il comando militare della piazza di Forlì.

cc. 158

1859, giu. 19 - dic. 31

82. « Amministrazione, formazione della Commissione e comitati di arruolamento e reclutamento; operazioni relative e corrispondenze annesse ». Organizzazione dei volontari; accettazione o rifiuto d'arruolamento da parte degli aspiranti volontari nelle provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì. Formazione, attività, scioglimento della commissione centrale d'arruolamento e rapporti tra questa e comitati d'arruolamento delle Romagne.
cc. 215 1859, giu. 13 - dic. 28
- 72** 83. « Amministrazione, servizi di pubblica sicurezza eseguiti dalle truppe; pattuglie, arresti, tutela dell'ordine, ecc. e corrispondenze relative ». Carteggio soprattutto con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con la sezione dell'Interno, con il comando generale di Forte Urbano, con il comando militare della piazza di Bologna.
cc. 71 1859, giu. 30 - nov. 5
84. « Amministrazione, corrispondenze sui piccoli movimenti di compagnie, di squadre, ecc. ». Carteggio con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con l'intendenza militare per le quattro legazioni, con il comando del corpo dei dragoni, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con l'amministrazione del deposito di S. Lodovico, con il comando generale di Fort'Umano.
cc. 72 1859, giu. 18 - ott. 12
85. « Amministrazione, corrispondenze sulle nomine degli ufficiali; richieste di documenti; spedizioni; uso di uniforme; competenze di campagna ad ufficiali; pagamento dei loro debiti ». Carteggio con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del 3° battaglione bersaglieri, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con il comando della divisione alla frontiera delle Marche, con l'intendenza militare per le quattro legazioni.
cc. 41 1859, lu. 16 - 1860, genn. 19

86. « Amministrazione, corrispondenze sull'impianto di matricole di ufficiali; stati, variazioni, elenchi, libri mastri ». Soprattutto carteggio con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con il comando del 21° reggimento fanteria, brigata Vittorio Emanuele, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con il comando del corpo dei dragoni, con i comandi militari delle piazze di Bologna, Ferrara, Forlì, Rimini, Faenza.
cc. 67 1859, lu. 20 - dic. 19
87. « Amministrazione, pensioni e sussidi di richieste da vedove di ufficiali e da mogli di soldati ». 1859, ag. 39 - 1860, genn. 10
cc. 30
88. « Amministrazione », domande di ammissione alla scuola militare di Modena e risposte relative. 1859, mar. 26 - dic. 24
cc. 50
89. « Amministrazione, corrispondenze sugli atti d'insubordinazione ed ammutinamento delle truppe; reclami contro di esse; disordini; provvedimenti presi ». Soprattutto carteggio con il comando generale delle truppe della Lega, con il comando del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con il comando del reggimento cavalleria Vittorio Emanuele, 12^a brigata, con l'intendenza, il comando militare della piazza, e la direzione di Pubblica sicurezza di Bologna. 1859, lu. 13 - dic. 24
cc. 84
90. « Amministrazione, servizio di piazza (guardie e piantoni) corrispondenze relative ». Carteggio con i comandi militari di piazza di Bologna, Ravenna, Rimini, Imola. 1859, giu. 15 - 1860, genn. 16
cc. 37
- 73** 91. « Amministrazione, esercitazioni militari; orari ». 1859, lu. 29 e s. d.
cc. 2
92. « Amministrazione, corrispondenze sui corpi musicali, tamburi, trombettieri; istruzioni relative, strumenti, ecc.; richieste di concerti ». Carteggio con il comando generale divisio-

9. Lettera all'intendenza di Bologna riguardante un bettoliere.
c. 1 1859, giu. 28
10. Situazione particolare a Castelmaggiore.
cc. 3 1859, giu. 29 - giu. 30
11. Lettere, telegrammi, appunti riguardanti ringraziamenti per favori ottenuti, comunicazioni di notizie relative a militari, dispacci da spedire, individui trattenuti nella fortezza di Firenze, situazioni particolari di alcuni reggimenti, ecc.
cc. 31 1859, giu. 20 - dic. 4
12. Istanze diverse.
cc. 8 1859, ott. 16 - ott. 20 e s. d.
101. « Elenco dei titoli di classificazione col loro numero progressivo scritti sopra ciascun fascicolo contenente le carte del Governo provvisorio delle Romagne, Ministero della Guerra, dal mese di giugno al dicembre dell'anno 1859 » (2).
cc. 8 s. d.
- 74 102. « Protocollo, 1859 ». Le registrazioni sono disposte nel seguente ordine: dal 15 giugno al 2 luglio: « Commissariato straordinario per le Romagne », nn. 1-353; dal 28 giugno al 16 luglio: « Giunta provvisoria di governo », nn. 257-827; dal 15 giugno al 27 giugno: « Giunta provvisoria di governo », nn. 1-256; dal 25 giugno al 17 settembre: « Commissariato straordinario per le Romagne », nn. 1018-2408; dal 17 settembre al 31 dicembre: « Governo delle Romagne », nn. 2409-4478.
cc. 369
Rinvia alla serie « Carte relative alla Sezione della guerra dal mese di giugno al mese di dicembre dell'anno 1859 » (bb. 58-73), il cui ordinamento attuale non riflette più la collocazione che esse avevano secondo il protocollo (3).
- 75 103. « Registro delle nomine emanate dalla Giunta di governo provvisorio dal giorno della sua istallazione fino al ... ».
cc. 19 1859, giu. 15 - ag. 11
Registrazioni dal n. 1 al n. 125. Contiene le seguenti voci: « numero d'ordine, cognomi e nomi, posizione anteriore, grado e qualifica a cui fu nominato, data della nomina, destinazione, variazione ».

(2) Cfr. *Introduzione*, p. 50.

(3) Cfr. *Introduzione*, pp. 50-51.

- 76 104. Istanze dirette alla giunta provvisoria di governo, alla sezione Armi poi ministero della Guerra, al commissario straordinario e al governatore generale delle Romagne, alla commissione d'arruolamento per la guerra d'indipendenza, per arruolamenti nei vari corpi militari, per impieghi nell'amministrazione civile e militare, per trasferimenti di posto e di sede (4).
cc. 761 1859, giu. 15 - 1859, ott. 31
- 77 105. Registro di presentatori di istanze.
cc. 28 1859, giu. 16 - 1860, apr. 15
Le istanze sono numerate dal n. 1 al n. 984. Si trovano, incomplete, nella b. 76.
- 78 106. « Fogli di capitolazione » per arruolamenti presso la compagnia d'artificio.
cc. 205 1859, sett. 23 - 1860, febr. 19

COLONNE MOBILI

- 79 « Divisione Roselli, I^a colonna Masi formatasi in Bologna il 1^o luglio 1859, I e II battaglione compagnia cacciatori, 3^o trimestre 1859 ».
1. « Fogli di chiamata », nomine di ufficiali e soldati, situazioni delle forze, comunicazioni e ordini del giorno di arruolamento, trasferimento, promozione, congedo.
1. « Piccolo stato maggiore ».
cc. 23 1859, giu. 29 - ott. 20 (5)

(4) Si collocano sotto la sezione, poi ministero, della Guerra perché la maggior parte delle istanze, pur dirette in un primo momento ad autorità diverse, risultano poi trasmesse a quell'ufficio.

(5) Sulla copertina si legge: « Questa compagnia si è formata a Bologna li 1^o luglio; in marcia per Faenza li 3 detto, giuntavi li 4 detto; in marcia per Cesena li 14; giuntavi li 15 detto; per S. Arcangelo li 17, giuntavi detto giorno; per Verrucchio li 30 luglio, giuntavi detto giorno; per Savignano li 14 agosto, giuntavi detto giorno e colà rimasta a tutto 23 settembre; per Rimini li 24 agosto, giuntavi detto giorno ».

2. « I e II battaglione ».

cc. 32	1859, giu. 24 - ag. 12 ⁽⁶⁾
--------	---------------------------------------
3. « I battaglione, I^a compagnia ».

cc. 126	1859, lu. 3 - dic. 30 ⁽⁷⁾
---------	--------------------------------------
4. « I battaglione, II^a compagnia ».

cc. 75	1859, lu. 2 - sett. 25 ⁽⁸⁾
--------	---------------------------------------
5. « I battaglione, III^a compagnia ».

cc. 72	1859, lu. 2 - ott. 2 ⁽⁹⁾
--------	-------------------------------------
6. « I battaglione, IV^a compagnia ».

cc. 63	1859, lu. 9 - ott. 21 ⁽¹⁰⁾
--------	---------------------------------------

(6) Sulla copertina si legge: « Stato maggiore, è stato formato a Bologna li 1^o luglio, in marcia per Faenza li 3 luglio, giuntovi li 4 detto; in marcia per Cesena li 14 luglio, giuntovi li 15 detto; in marcia per S. Arcangelo li 17 luglio, giuntovi li 17 detto; in marcia per Verrucchio li 30 luglio, giuntovi li 30 detto; in marcia per Savignano li 14 agosto, giuntovi li 14 agosto; in marcia per Rimini li 24 settembre, giuntovi li 24 settembre e colà rimasto a tutto settembre ».

(7) Sulla copertina si legge: « Questa compagnia si è formata a Bologna li 1^o luglio; in marcia per Faenza li 3 detto, giuntavi li 4 detto; in marcia per Cesena li 14 detto, giuntavi li 15 detto; in marcia per S. Arcangelo li 17 detto, giuntavi li 17 detto; in marcia per Verrucchio li 30 luglio, giuntavi li 30 detto; in marcia per Savignano li 24 agosto giuntavi li 14 agosto; in marcia per San Mauro li 18 agosto, giuntavi li 18 detto; in marcia per Rimini li 24 settembre, giuntavi li 24 settembre e colà rimasta a tutto settembre ».

(8) Sulla copertina si legge: « Questa compagnia si è formata a Bologna li 1^o luglio, in marcia per Faenza li 3 detto, giuntavi li 4 detto; in marcia per Cesena li 14 detto, giuntavi li 15 detto; in marcia per S. Arcangelo il 17 detto giorno, giuntavi li 17 detto; in marcia per Verrucchio li 30 detto, giuntavi li 30 detto; in marcia per Savignano li 14 agosto giuntavi li 14 agosto, in marcia per Rimini li 24 settembre, giuntavi li 24 settembre e colà rimasta a tutto settembre ».

(9) Sulla copertina si legge: « Questa compagnia si è formata a Bologna il 1^o luglio; in marcia per Faenza li 3 luglio, giuntavi li 4 detto; in marcia per Cesena li 14 luglio, giuntavi li 15 detto; in marcia per S. Arcangelo li 17 luglio, giuntavi li 17 detto; in marcia per Verucchio li 30 luglio, giuntavi li 30 detto; in marcia per Savignano li 17 agosto, giuntavi li 17 agosto; in marcia per Gatteo li 18 agosto, giuntavi li 18 agosto; in marcia per Rimini li 24 settembre, giuntavi li 24 settembre e colà rimasta a tutto settembre ».

(10) Sulla copertina si legge: « Questa compagnia si è formata a Bologna il 1^o luglio; in marcia per Faenza li 3 detto, giuntavi li 4 detto; in marcia per Cesena li 14 detto, giuntavi li 15 detto; in marcia per S. Arcangelo li 17 detto, giuntavi li 17 detto; in marcia per Verucchio e sue adiacenze li 30 luglio; in marcia per Gatteo li 14 agosto, giuntavi li 14 agosto; in marcia per Rimini li 24 settembre, giuntavi li 24 settembre; e là rimasta fino a tutto settembre ».

2. Id.
 1. « II battaglione, I^a compagnia ».

cc. 64	1859, lu. 2 - dic. 1 ⁽¹¹⁾
--------	--------------------------------------
 2. « II battaglione, II^a compagnia ».

cc. 82	1859, lu. 7 - dic. 5 ⁽¹²⁾
--------	--------------------------------------
 3. « II battaglione, III^a compagnia ».

cc. 103	1859, lu. 5 - ott. 28 ⁽¹³⁾
---------	---------------------------------------
 4. « II battaglione, IV^a compagnia ».

cc. 92	1859, lu. 8 - dic. 12 ⁽¹⁴⁾
--------	---------------------------------------
 5. « Compagnia cacciatori ».

cc. 67	1859, lu. 15 - ott. 1 ⁽¹⁵⁾
--------	---------------------------------------

(11) Sulla copertina si legge: « Questa compagnia è stata formata in Imola li 6 luglio; in marcia per Faenza li 6 luglio, giuntavi li 6 luglio; in marcia per Cesena li 14 luglio, giuntavi li 14 luglio; in marcia per S. Arcangelo li 17 luglio, giuntavi li 17 luglio; in marcia per Corpolo li 30 luglio, giuntavi li 30 luglio; in marcia per Savignano li 30 agosto, giuntavi li 30 agosto; in marcia per S. Arcangelo li 11 settembre, giuntavi li 11 settembre; in marcia per Rimini li 22 settembre, giuntavi li 22 settembre; e colà rimasta distaccata ».

(12) Sulla copertina si legge: « Questa compagnia è stata formata a Faenza li 8 luglio; in marcia per Cesena li 14 luglio, giuntavi li 14 luglio; in marcia per S. Arcangelo li 17 luglio, giuntavi li 17 luglio; in marcia per Villa di Verucchio li 30 luglio, giuntavi li 30 luglio; in marcia per Savignano li 30 agosto, giuntavi li 30 agosto; in marcia per S. Arcangelo li 11 settembre, giuntavi li 11 settembre; in marcia per Rimini li 22 settembre, giuntavi li 22 settembre e colà rimasta a tutto settembre ».

(13) Sulla copertina si legge: « Questa compagnia è stata formata a Faenza li 6 e 7 luglio; in marcia per Cesena li 14 luglio, giuntavi li 14 detto; in marcia per S. Arcangelo li 17 luglio, giuntavi li 17 detto; in marcia per Corpolo li 30 luglio, giuntavi li 30 detto; in marcia per Savignano li 30 agosto, giuntavi li 30 detto; in marcia per S. Arcangelo li 11 settembre, giuntavi li 11 detto; in marcia per Rimini li 22 settembre, giuntavi li 22 settembre e colà rimasta a tutto settembre ».

(14) Sulla copertina si legge: « Questa compagnia è stata formata a Faenza li 7 luglio; in marcia per Cesena li 14 luglio, giuntavi li 14 luglio; in marcia per S. Arcangelo li 17 luglio, giuntavi li 17 luglio; in marcia per Corpolo li 30 luglio, giuntavi li 30 luglio; in marcia per Savignano li 10 agosto, giuntavi li 10 agosto; in marcia per S. Arcangelo li 11 settembre, giuntavi li 11 settembre; in marcia per Rimini li 22 settembre, giuntavi li 22 settembre e colà rimasta a tutto settembre ».

(15) Sulla copertina si legge: « Questa compagnia è stata formata a S. Arcangelo li 17 luglio; in marcia per Verucchio li 30 luglio, giuntavi li 30 luglio; in marcia per S. Arcangelo li 10 agosto, giuntavi li 10 agosto e rimasta colà a tutto settembre ».

6. « Detenuti nelle carceri del S. Arcangelo ». Spese d'ufficio e di servizio relative alla rocca di S. Arcangelo e ai suoi detenuti.
cc. II *1859, sett. 8 - dic. 12*
7. Stati riassuntivi delle « giornate d'ospedale » di soldati del I battaglione (I^a, II^a, III^a, IV^a compagnia) e II battaglione (I^a, II^a, III^a, IV^a compagnia).
cc. 10 *1859, sett. 30 - dic. 19 e d. s.*
8. « Riassuntivi di spese, III trimestre 1859 ». Prospetti di spese d'ufficio, di indennità di via agli ufficiali e ai congedati, di equipaggiamenti e rifornimenti in genere.
cc. 55 *1859, lu. 6 - 1863, ag. 22*
- 80 « Divisione Roselli, I colonna Masi divenuta al 1^o ottobre 1859 25^o reggimento delle Romagne, I, II III battaglione, 4^o trimestre 1859 ».
3. Stati riassuntivi delle « giornate d'ospedale » e di invidui arruolati e disertati. Comunicazioni e ordini del giorno di arruolamento, nomina, promozione, trasferimento, licenza, congedo, I battaglione.
1. « Piccolo stato maggiore ».
cc. 19 *1859, ott. 8 - dic. 25*
2. « I^a compagnia ».
cc. 77 *1859, ott. 1 - 1860, genn. 18*
3. « II^a compagnia ».
cc. 90 *1859, ott. 4 - dic. 31*
4. « III^a compagnia ».
cc. 82 *1859, sett. 15 - 1860, genn. 3*
5. « IV^a compagnia ».
cc. 60 *1859, sett. 17 - dic. 31*
4. Id., III battaglione.
1. « V^a compagnia ».
cc. 79 *1859, ott. 5 - 1860, genn. 5*
2. « VI^a compagnia ».
cc. 47 *1859, ott. 1 - 1860, apr. 7*
3. « VII^a compagnia ».
cc. 63 *1859, ott. 1 - dic. 31*
4. « VIII^a compagnia ».
cc. 44 *1859, ott. 11 - dic. 31*

5. Id., III battaglione.
1. « IX^a compagnia ».
cc. 94 *1859, nov. 4 - 1860, genn. 4*
2. « X^a compagnia ».
cc. 91 *1859, ott. 7 - dic. 29 e s. d.*
3. « XI^a compagnia ».
cc. 67 *1859, nov. 2 - 1860, genn. 1*
4. « XII^a compagnia ».
cc. 60 *1859, nov. 1 - 1860, genn. 1*
5. Elenco di nomi.
cc. 14 *s. d. (16)*
6. « Riassunti di spese, 4^o trimestre 1859 ».
1. Riassunti di spese per acquisto « di effetti di massa ». Richieste di pagamento, ricevute, note spese.
cc. 65 *1859, ott. 27 - 1860, mar. 13*
2. Id. per riparazioni di scarpe. Note spese, ricevute di pagamento.
cc. 28 *1859, sett. 24 - 1860, genn. 28*
3. Id. per soldo e per effetti militari. Ricevute di pagamento. Contratti.
cc. 21 *1859, lu. 1 - dic. 31*
4. Id. per « gratificazioni d'entrata in campagna ». Dichiarazioni di aver ricevuto la gratifica.
cc. 32 *1859, ott. 16 - dic. 31*
5. Id. per « foraggi in contanti ». Ricevute di pagamento.
cc. 10 *1859, dic. 19 - 1860, febr. 21*
6. Id. per soldo agli ufficiali in aspettativa. Dichiarazioni di aver ricevuto il soldo.
cc. 5 *1859, nov. 29 - 1860, genn. 25*
7. Id. per graficazioni agli ufficiali congedati. Dichiarazioni di aver ricevuto la gratifica.
cc. 5 *1859, ott. 16 - dic. 31 e s. d.*
8. Riassunti di spese d'impianto. Note spese e ricevute di pagamento.
cc. 73 *1859, ag. 5 - 1860, genn. 12 e s. d.*

(16) I nomi hanno vicino un numero che probabilmente è quello della pratica relativa; ma non si è potuto individuare a quali carte si faccia riferimento.

9. Id. per indennità di via. Dichiarazioni di aver ricevuto l'indennità.

cc. 8 1859, sett. 27 - dic. 31

10. Id. per buffetteria.

cc. 13 1859, nov. 13 - 1860, febr. 1

11. Id. per « culto divino ».

cc. 2 1859, ott. 18 - dic. 31

12. Id. per « tumulazione ». Ricevute di pagamento.

cc. 6 1859, ott. 31 - dic. 31

13. Id. per casermaggio. Ricevute di pagamento.

cc. 15 1859, ott. 21 - dic. 31

14. Id. per manutenzione di tamburi e trombe. Note spese e ricevute di pagamento.

cc. 25 1859, ott. 4 - dic. 31

15. Id. per soprassoldo agli scrivani. Dichiarazioni di aver ricevuto il soprassoldo.

cc. 10 1859, ott. 20 - dic. 31

16. Riassunti di spese straordinarie. Note spese e ricevute di pagamento.

cc. 24 1859, ott. 15 - 1860, febr. 18

17. Id. per medicinali. Note spese.

cc. 42 1859, nov. 8 - 1860, gen. 25 e s.d.

UFFICIO STRALCIO IN FIRENZE: ATTI DEL CESSATO
MINISTERO DELLA GUERRA DI BOLOGNA

81 1. Norme per regolare il sistema di contabilità presso i diversi corpi.

cc. 4 1859, ag. 18 - ag. 20

2. Equipaggiamento delle truppe.

1. Carteggio soprattutto con la sezione dell'Interno, con il comando generale del 2° corpo dell'armata italiana dell'Italia centrale, con il comando generale divisionario delle colonne mobili, con il comando del corpo dei veliti, con l'inten-

denza militare per le Romagne, con i commissariati di Forlì e Ravenna relativamente al rifornimento di vestiario e di equipaggiamento in genere della truppa.

cc. 154 1859, lu. 1 - sett. 18

2. « Missione del signor capitano Mariani dei regi veliti; carabinieri ed uniformi ».

cc. 4 1859, ag. 9 - ag. 13

3. « Commissione per l'incetta di panni ».

cc. 2 1859, ag. 19

4. « Vestiario, divisione Mezzacapo ».

cc. 15 1859, ag. 5 - sett. 3

5. « Generale Roselli, domande di vestiario » e relative risposte.

cc. 63 1859, lu. 6 - ag. 13

3. Provvedimenti relativi a indennità di campagna, razioni di pane, razioni di viveri in genere. Circolare riguardante la regolarizzazione del soldo all'esercito e la distinzione dei corpi in stato di guerra da quelli in stato di pace.

cc. 14 1859, ag. 1 - nov. 18

4. Militari ricoverati negli ospedali.

cc. 5 1859, ag. 31 - sett. 13

5. 1. Richieste di gratificazioni.

cc. 11 1859, ag. 8 - sett. 20

2. Carteggio con la sezione delle Finanze relativo a pagamenti di spese.

cc. 12 1859, ag. 2 - sett. 9

3. Spese diverse. Richieste, anche private, di rimborso spese e di emissioni di mandati di pagamento.

cc. 47 1859, lu. 16 - sett. 15

4. Carteggio con l'intendenza militare delle Romagne relativamente ad affari amministrativi e contabili connessi all'organizzazione dell'esercito.

cc. 21 1859, lu. 27 - ag. 31

5. Norme, preventivi, richieste di fondi, istanze, relative alla distribuzione del soldo alle truppe.

cc. 186 1859, apr. 24 - sett. 17

6. « Regalia del municipio d'Imola ai volontari imolesi che entrano nell'armata romagnola ».
cc. 17 1859, ag. 21 - nov. 30
7. 1. Rifornimenti e somministrazioni diverse alle truppe. Contratti e forniture.
cc. 22 1859, lu. 23 - sett. 20
2. « Marcia da Firenze a Bologna della divisione Mezzacapo; pagamenti di diverse contabilità, cioè trasporti, beverage, fuoco ».
cc. 18 1859, lu. 20 - ag. 27
8. Casermaggio e alloggiamento di truppe.
cc. 70 1859, lu. 19 - dic. 19
9. 1. « Domande di fondi e proposte del modo di trasmetterli del comandante le truppe alla frontiera delle Marche ».
cc. 11 1859, dic. 21 - dic. 25
2. « Fondo di massa, e indennità di primo corredo del reggimento Vittorio Emanuele cavalleria ».
cc. 16 1859, sett. 3 - dic. 16
10. « Degli alloggi ed ospedali militari in Castelfranco del I battaglione del 20° reggimento fanteria e del 31° delle truppe toscane ».
cc. 14 1859, ag. 14 - dic. 28
11. Organizzazione dei carabinieri delle Romagne.
cc. 19 1859, ag. 31 - dic. 18
- 82 12. Scuola militare di Modena; circolare ai comandanti di piazza, ai commissari di guerra, all'intendenza militare delle Romagne.
cc. 10 1859, sett. 26 - ott. 17
13. 1. Equipaggiamento delle truppe. Effetti di vestiario.
cc. 145 1859, sett. 11 - dic. 15
2. « Distribuzione d'oggetti ai depositi delle brigate Ravenna e Forlì ».
cc. 7 1859, ott. 31 - nov. 9

3. « Oggetti di vestiario acquistati dal generale Garibaldi per bersaglieri ».
cc. 2 1859, nov. 4 - nov. 6
14. Istanze di pagamento e di rimborso spese. Richieste di fondi. Conti di cassa e conti di spese sostenute anche da privati. Emissioni di mandati di pagamento.
cc. 113 1859, ag. 30 - nov. 4
15. Forniture e somministrazioni diverse per le truppe.
cc. 83 1859, ag. 31 - nov. 28
16. 1. Casermaggio e alloggiamento di truppe.
cc. 94 1859, sett. 6 - dic. 31
2. « Capitolato per la fornitura di viveri dell'esercito modenese ».
cc. 8 1859, ott. 23 - nov. 7
3. « Lagnanze sul modo che si è contratto l'appalto dei trasporti militari dei signori Gatti, Grazia e Facchini ».
cc. 14 1859, nov. 1 - nov. 27
4. « Servizio della paglia ai soldati ».
cc. 20 1859, nov. 8 - dic. 9
5. « Consegna del commissariato di guerra in Cesena al signor Ludovisi e proibizione di somministrar fondi ai volontari che si avviano a Rimini ».
cc. 4 1859, nov. 1 - nov. 8
17. 1. « Spedizione di 2000 giubbe al generale Mezzacapo ».
cc. 3 1859, nov. 4 - nov. 7
2. « Dimande di effetti della brigata Ferrara ».
cc. 22 1859, ott. 7 - nov. 25
18. Rimonta di cavalli assegnati alla 12ª brigata reggimento cavalleria Vittorio Emanuele.
cc. 61 1859, ott. 3 - dic. 15
19. 1. Organizzazione dell'ospedale militare in Rimini; nomine del personale.
cc. 91 1859, sett. 14 - dic. 27
2. « Sull'assicurazione e garanzia degli effetti che i militari recano all'ospedale di Rimini ».
cc. 3 1859, nov. 10 - dic. 10

3. « Servizi negli ospedali in Bologna, lamentanze ».
cc. 12 1859, ott. 18 - dic. 2
4. « Malattie sviluppate nella brigata Ferrara ».
cc. 4 1859, nov. 9 - nov. 11
5. « Istanza del sergente furiere Valentini », impiegato presso l'ospedale militare degli Abbandonati di Bologna.
cc. 3 1859, nov. 10 - nov. 11
6. « Ospedale militare in Forlì »; sua organizzazione.
cc. 10 1859, nov. 10 - nov. 23
20. 1. « Entrata in campagna al tenente colonnello Quintini ».
cc. 3 1859, ott. 9 - nov. 26
2. « Competenze ai vice uditori di guerra ».
cc. 10 1859, nov. 1 - dic. 15
3. « Osservazioni sul preventivo riguardo la compagnia Adolescenti e il cappellano don Verna ».
cc. 5 1859, nov. 2 - nov. 9
4. « Assegno per le spese di cancelleria al corpo del genio ».
cc. 12 1859, nov. 11 - dic. 28
5. « Competenze alloggi agli ufficiali ».
cc. 22 1859, sett. 21 - dic. 20
- 83 21. « Consegna fatta dal cav. col. Pinelli all'intendente di numero cinque bollette ».
c. 1 1859, nov. 24
22. Richiesta di nuovi regolamenti disciplinari avanzata al ministero della Guerra di Torino. Circolare relativa alla necessità di « mettere in attività il regolamento sardo I aprile 1859 per la truppa in campagna ». Richieste di fondi.
cc. 9 1859, dic. 22 - dic. 28
23. « Spese sostenute dal vice uditore generale per trasporto di detenuti ».
cc. 5 1859, dic. 2 - dic. 6
24. Istanze e concessioni di gratificazioni per meriti diversi. Richieste di pagamento di crediti. Provvedimenti del comune di Ravenna a favore delle truppe ivi stanziato.
cc. 105 1859, lu. 21 - dic. 31

25. Trattative con l'ospedale maggiore di Bologna perché serva all'« ospitazione militare ».
cc. 49 1859, lu. 2 - ag. 23
26. Richieste di soprassoldo. « Ammissione in servizio col suo grado del già sergente Bruni Giulio ».
cc. 17 1859, dic. 20 - dic. 30
27. Individui del deposito sedentari ed isolati di Bologna scelti come « ordinanze fisse » presso il comando del corpo del genio. Richiesta di rimborso spese sostenute dal comando militare della piazza di Imola. Invio di ufficiali e soldati alla scuola militare di Modena.
cc. 17 1859, nov. 21 - dic. 27
28. Consegna delle caserme di Bologna a un nuovo appaltatore.
cc. 8 1859, dic. 22 - dic. 31
29. Trasporti militari. Somministrazioni di viveri alla truppa. Forniture di foraggi per cavalli.
cc. 88 1859, giu. 19 - dic. 30
30. Richieste e concessioni di indumenti, scarpe, effetti militari diversi e oggetti di corredo in genere. Carteggio relativo soprattutto con l'intendenza militare delle Romagne.
cc. 122 1859, ott. 13 - 1860, genn. 2
31. Acquisti di cavalli.
cc. 12 1859, nov. 10 - dic. 28
32. Funzionamento di ospedali. Personale ad essi addetto. Richieste di locali da adibire ad ospedali. Rapporti su malattie. Istanze di pagamento di medicinali.
cc. 55 1859, ott. 26 - dic. 26
33. Contabilità in genere. Richieste di pagamento di conti in sospeso, di fondi e di soprassoldo. Concessioni di gratificazioni. Contratti. Indennità diverse, preventivi.
cc. 208 1859, giu. 24 - dic. 31

34. « 12^a brigata, 21^o reggimento fanteria; prospetto degli preventivi averi del suddetto reggimento per le paghe dei mesi di agosto, settembre, ottobre per i battaglioni attivi di quattro compagnie complete »; carteggio relativo. Prospetto degli averi della 12^a brigata, reggimento cavalleria Vittorio Emanuele.

cc. 33

1859, *lm.* 18 - *nov.* 1

35. « Relazione intorno all'amministrazione del corpo del generale Mezzacapo dalla sua origine verso i primi di maggio al 15 maggio 1859 presentata dal ff. di intendente, maggiore Luigi Torelli ».

cc. 23

s. d.

36. « Magazzino generale merci per le Romagne; prospetto di tutti gli effetti di corredo militare somministrati all'armata delle Romagne dalli 26 luglio a tutto li 31 ottobre 1859 ». Stati di consistenza del magazzino.

cc. 15

1859, *lm.* 18 - *nov.* 8

APPENDICE

NOTIZIE SU ALTRE CARTE RELATIVE ALLE ROMAGNE

CARTE PEPOLI (*).

Nelle *Carte Pepoli*, conservate nel Museo del Risorgimento di Bologna, è compreso un fascicolo dal titolo « Documenti riflettenti l'opera patriottica di G. N. Pepoli, 1859 ». Delle carte conservate in esso senza un ordine preciso, si segnalano le seguenti, da noi elencate cronologicamente, contrassegnandole con un numero che ha la sola funzione di permettere i rinvii interni.

1. « Processo verbale », originale, firmato dal principe Astorre Hercolani, dal marchese Ercole Cocapanni Imperiali e dal marchese Lorenzo Ginori Lisci con il quale sono confrontate e scambiate le ratifiche della convenzione per la Lega, stipulata a Modena il 10 agosto, e dell'atto di accessione del Governo delle Romagne ad essa.
c. 1 *Firenze, 1859, ag. 13*
2. Lettera del segretario generale del Governo della Toscana, Celestino Bianchi, per prospettare la convenienza di riunire le « deputazioni » dei quattro Stati dell'Italia centrale in una sola « deputazione ».
1859, ag. 29
All. copia di un dispaccio inviato dal Gov. toscano a Farini: cc. 6 (1859, ag. 25).
3. Lettera dell'intendente di Ferrara, Gio. Antonio Migliorati, a Cipriani, con la quale si assicura sul trattamento usato al capo squadrone del genio, conte di Courville, e si fa presente che la formazione militare austriaca tiene « indebitamente » il « passo » sulla sponda veneta presso Pontelagoscuro. *1859, sett. 13*
4. Copia di lettera di Pepoli al ministro degli esteri sardo, Dabormida, con cui si presenta Rodolfo Audinot quale « incaricato officioso » di Cipriani. *1859, sett. 14*
5. Minuta di lettera di Pepoli a Dabormida, con la quale si chiede che venga accordato ai viaggiatori cittadini delle Romagne il passaporto sardo. *1859, sett. 15*
6. Minuta di lettera di Pepoli a Farini per trasmettere copia della lettera dell'intendente di Ferrara, Migliorati (cfr. n. 3), « affinché sia noto lo stato attuale dei nostri rapporti col Veneto ». *1859, sett. 16*

(*) Notizia a cura di Isabella Zanni Rosiello.

7. Lettera di Dabornida a Pepoli: annuncia di avere avuto dall'Audinot la lettera che lo informava dell'opportunità di accordarsi preventivamente circa « il modo e le forme con cui i voti solennemente dichiarati dall'Assemblea dei Popoli delle Romagne sarebbero presentati a S. M. », e comunica che l'Audinot riferirà in proposito « verbalmente ». *1859, sett. 17*
8. Minuta di lettera di Pepoli al conte Giovanni Bentivoglio, al prof. Antonio Alessandrini, al marchese Luigi Tanari, al capitano Achille Laderchi, al marchese Rodolfo Varanol dei duchi di Camerino, al conte Vincenzo Salvoni, con la quale si comunica la nomina a membri delle deputazione incaricata di portare al re il voto d'annessione del governo delle Romagne. *1859, sett. 18*
9. Lettera di Dabormida a Pepoli con la quale si rifiuta la richiesta di cui alla lettera del 15 settembre (cfr. n. 5). *1859, sett. 19*
10. Telegramma di Angelo Marescotti a Pepoli annunciante la favorevole accoglienza avuta a Milano dalla deputazione incaricata di portare al re il voto d'annessione del governo delle Romagne. *1859, sett. 23*
11. Lettera di Cipriani a Ricasoli, con la quale si approva l'abolizione dei passaporti e si chiede se le dogane possano essere soppresse a partire dal 1° ottobre (1). *1859, sett. 23*
12. Lettera del console generale del re di Sardegna in Toscana a Cipriani, con la quale si chiede l'autorizzazione ad aiutare alcuni romagnoli poveri. *1859, sett. 23*
13. Lettera di Cipriani a Ricasoli sull'abolizione delle dogane. *1859, sett. 24*
14. Lettera di Dabormida a Pepoli: si accusa ricevuta di un dispaccio del 22 settembre e si assicura di aver fissato per i componenti la deputazione delle Romagne un'udienza col re. *1859, sett. 27*
15. Lettera del ministro degli Affari esteri del Governo toscano, Cosimo Ridolfi, a Pepoli: si chiede che il governo delle Romagne voglia esentare i militari della Lega, stanziati nelle Romagne, da qualsiasi tassa per le lettere loro dirette. *1859, sett. 28*

(1) Ed. in *Carteggi di Bettino Ricasoli* a cura di Mario Nobili e Sergio Camerani, IX, 1° agosto 1859-30 settembre 1859, Roma 1957, p. 333.

16. Lettera di Angelo Marescotti a Pepoli, con la quale si inviano gli indirizzi augurali presentati a Milano da varie deputazioni. *1859, sett. 30*
All. indirizzi augurali: cc. 8 (1859, sett. 24 - sett. 25).
17. Telegramma di Ricasoli a Pepoli, annunciante l'affissione di un proclama con il quale si dichiara che il Governo toscano eserciterà d'ora in poi i suoi poteri « in nome di S. M. Vittorio Emanuele Re eletto ». *1859, sett. 30*
18. Minuta di lettera di Pepoli a Ridolfi: si accoglie la richiesta avanzata con la lettera del 28 settembre (cfr. n. 15). *1859, ott. 1*
19. Lettera « confidenziale » di Dabormida a Pepoli, comunicante che il governo sardo ha chiesto la riunione di un congresso europeo « per riconoscere il cambiamento succeduto nel diritto pubblico di codeste Provincie ». *1859, ott. 1*
All. copia del dispaccio circolare inviato da Dabormida alle legazioni sarde a Londra, Parigi, Pietroburgo, Berlino: cc. 7 (1859, sett. 28).
20. Lettera di Ridolfi a Pepoli: si ringrazia per il consenso alla richiesta del 28 settembre (cfr. n. 18). *1859, ott. 2*
21. Lettera dell'intendente di Forlì, Carlo Mayr, a Pepoli: si comunica di avere ricevuto copia del *memorandum* spedito dal governo delle Romagne alle potenze europee il 3 ottobre. *1859, ott. 10*
22. Minuta di lettera di Pepoli al ministro delle Finanze del governo delle Romagne: si chiede che venga rilasciato un buono di L. 500 all'ordine del console generale del re di Sardegna, da erogare in sussidio di romagnoli poveri. *1859, ott. 11*
23. Lettera di Mayr a Pepoli: si assicura di avere richiesto ai sottointendenti di Cesena e Rimini « il numero esatto dei volontari partiti dai comuni soggetti ai rispettivi distretti ». *1859, ott. 20*
24. Minuta di lettera di Pepoli a Mayr: si chiede in quale data i forlivesi presentarono al municipio la petizione a Vittorio Emanuele e in quale data le truppe del papa e il delegato apostolico lasciarono la città. *1859, ott. 25*

25. Lettera di Mayr a Pepoli, con la quale si precisa che la petizione fu presentata il 15 giugno e che le truppe del papa e il delegato apostolico lasciarono la città il giorno 17 giugno. 1859, ott. 26
26. « Ruolo degli impiegati addetti al ministero degli Affari esteri col rispettivo assegnamento in corso al novembre 1859 ». cc. 2 1859, nov. 3
27. Minuta di lettera di Pepoli al dott. Luigi Frisciotti, con la quale si comunica che con decreto 3 novembre è stato confermato « collaboratore al Ministero degli Affari Esteri ». 1859, nov. 3
28. Minuta di lettera di Pepoli a Enrico Mazzoni e Ercole Ottani, con la quale si comunica che con decreto 3 novembre sono stati confermati « scrittori al Ministero degli Affari Esteri ». 1859, nov. 3
29. Minuta di lettera di Pepoli a Giulio Grenier e al dott. Gaetano Tanari, con la quale si comunica che con decreto 3 novembre sono stati confermati segretari presso il ministero degli Affari esteri. 1859, nov. 3
30. Lettera con cui l'intendente di Forlì, Mayr, invia a Pepoli un prospetto dei volontari dei vari comuni della provincia. 1859, nov. 4
31. Lettera del presidente della camera di commercio, arti e manufatture di Bologna (firmata, per il presidente, da Luigi Reggiani) a Pepoli: ringrazia di essere stato interpellato sulla possibilità di modificare la tariffa daziaria sarda. 1859, nov. 12
32. Lettera della « Congregazione municipale della regia città di Milano » al « Governo delle Romagne residente in Bologna », con la quale si ringrazia per l'invio di copie del conto amministrative del governo delle Romagne dal giorno dell'autonomia di queste ultime. 1859, nov. 26
33. Promemoria del gerente il ministero della Guerra, Ferdinando Pinnelli, al ministro dell'Interno del governo delle Romagne, con il quale si comunicano alcune notizie relative all'organizzazione della forza militare nelle Romagne. s. d.

RACCOLTA AZEGLIANA (*)

Presso il Museo centrale del Risorgimento in Roma è conservata una raccolta di documenti descritta da E. Morelli, *I fondi archivistici del Museo centrale del Risorgimento*, VII, *La Raccolta azegliana*, in *Rassegna storica del Risorgimento*, XXVI (1939), pp. 351-53⁽¹⁾. La maggior parte delle carte della raccolta si riferisce agli anni 1849-1852. Ve ne sono tuttavia anche di altri periodi, e in particolare dei giorni (11 luglio-1° agosto 1859) in cui D'Azeglio fu commissario nelle Romagne. Si tratta di documenti di carattere ufficiale, ufficioso e privato, non sempre chiaramente distinguibili gli uni dagli altri, schedati con il sistema del Museo centrale del Risorgimento, sul quale rimandiamo a quanto diremo a proposito delle carte Farini⁽²⁾.

Diamo qui sommaria notizia dei documenti che sono sembrati più da vicino attinenti alla carica brevemente esercitata dal d'Azeglio nelle Romagne.

b. 562⁽³⁾

fasc. 18. Tre lettere di Falicon a D'Azeglio, da Bologna, 20, 26, 28 lu. 1859.

Lettere private di argomento politico, di mittenti vari, anche del periodo del commissario in Romagna.

b. 555

fasc. 9. Minute di lettere di D'Azeglio a varie persone, anche durante il commissariato nelle Romagne.

(*) Notizia a cura di Claudio Pavone

(1) Cfr. anche, per i problemi connessi alle carte D'Azeglio, A. M. GHISALBERTI, *Un epistolario da raccogliere (con lettere di Massimo D'Azeglio)*, in *Rassegna storica del Risorgimento*, XXX (1943), pp. 389-406.

(2) Cfr., in questo stesso volume, l'*Appendice 3* alla sezione dedicata alle Provincie dell'Emilia.

(3) Il numero delle buste è dato secondo l'ordinamento generale del Museo.

b. 566

- fasc. 21. Lettera a La Marmora, 30 lu. 1859, con cui D'Azeglio si dimette da generale di brigata, grado conferitogli in occasione della sua nomina a commissario nelle Romagne (4).
Copie di lettere di D'Azeglio a varie persone anche durante il commissariato nelle Romagne.

b. 567

- fasc. 3. Copia del decreto con cui il 19 genn. 1860 il governatore delle Province dell'Emilia, Farini, e il presidente del Consiglio dei ministri della Toscana, Ricasoli, nominano congiuntamente D'Azeglio « rappresentante a Parigi delle quattro Province di Toscana, di Romagna, di Parma e di Modena all'oggetto di procurare per parte delle Grandi Potenze di Europa il riconoscimento dei voti emessi dalle rispettive Assemblee nazionali ».

b. 568

- fasc. 16. « Carte riguardanti il Commissariato in Romagna di Massimo D'Azeglio » (5).

nn. 3 e 4. Due rapporti a D'Azeglio, a Torino, di « Curletti, Delegato », da Bologna, 22 e 26 giu. 1859, sull'ordine e lo spirito pubblico bolognesi. *cc. 5*

n. 5. Copia « per sunto » del decreto luogotenenziale 28 giu. 1859 con cui si nomina D'Azeglio « Commissario straordinario di S.M. nelle Romagne ».

(4) Copia « per sunto conforme » del decreto di nomina a generale di brigata, 15 giu. 1859, in b. 567, fasc. 2, dove è conservata anche la risposta di La Marmora, Torino, 7 ag. 1859, che comunica a D'Azeglio il collocamento in disponibilità senza assegni. In b. 567, fasc. 3, copia del relativo decreto, pure del 7 agosto.

(5) Titolo, come quello del successivo fasc. 17, posto a cura del Museo centrale del Risorgimento. I nn. 1 e 2 (22 febr. e 30 mar. 1859) si riferiscono però alla missione di D'Azeglio a Roma.

n. 6. Lettera di Cavour a D'Azeglio, da Torino a Torino, 5 lu. 1859, con cui lo si invita ad assistere il Bon Compagni nel breve soggiorno che farà in Toscana.

n. 7. « Istruzioni pel Regio Commissario nelle Romagne »: originale a firma Cavour, Torino, 5 lu. 1859. *cc. 8*

n. 8. Lettera di Cavour a D'Azeglio, da Torino a Firenze, 7 lu. 1859, con cui sollecita il suo arrivo a Bologna.

n. 9. Telegramma di Pepoli « per la Giunta » a D'Azeglio, da Bologna a Firenze, 10 lu. 1859, con cui gli dà il benvenuto.

nn. 10 e 11. Due lettere dei rappresentanti delle giunte provvisorie provinciali a D'Azeglio, da Bologna a Bologna, 12 lug. 1859, con cui esprimono il voto che il commissario accenti in sé il potere eliminando sia la giunta centrale che quelle provinciali delle Romagne. *cc. 4*

n. 12. Telegramma di Eugenio di Savoia Carignano a D'Azeglio a Bologna, 15 lu. 1859, con il quale si ordina che il commissario, le autorità civili e militari e le truppe lascino le Romagne al più presto.

n. 13. Minuta di lettera di congedo di D'Azeglio « Ai Signori Gerenti le Sezioni amministrative della Commissaria Straordinaria, Bologna », Torino, 19 lug. 1859. *cc. 5*

n. 14 « Circolare confidenziale » del ministro degli Esteri, Dabormida, a D'Azeglio, da Torino a Torino, 21 lu. 1859, che autorizza gli ufficiali piemontesi a restare con i corpi di volontari.

n. 15. Lettera di Dabormida a D'Azeglio, Torino, 21 lu. 1859, con cui si comunica l'ordine di richiamo dalle Romagne del regio commissario e delle truppe regolari piemontesi.

n. 18. Minuta del proclama di D'Azeglio ai « Popoli delle Romagne », Torino, 28 lu. 1859. *cc. 4*

n. 19. Telegramma di Falicon a D'Azeglio, da Bologna a Torino, 28 lu. 1859, con cui annunzia l'adozione nelle Romagne del codice Napoleone.

n. 20. « Nota di alcune persone che oggi in Romagna sono fuori di ogni ufficio politico, ma che potrebbero utilmente essere consultate ed adoperate », senza data. cc. 2

n. 21. Appunto, s. d., di D'Azeglio sui compiti da svolgere nelle Romagne.

fasc. 17. « Carte riguardanti il commissariato di D'Azeglio in Romagna ».

nn. 1-3. Minute, s. d., di due proclami e di un decreto di D'Azeglio come regio commissario nelle Romagne. cc. 10

n. 4. Carteggio relativo all'uditorato di guerra presso la brigata Vittorio Emanuele, dal 26 lu. all'8 ag. 1859) ⁽⁶⁾ cc. 2

GOVERNO DELLE ROMAGNE, 1859 (*).

Presso il Museo del Risorgimento di Bologna è conservato un fascicolo che, sotto il nome suddetto, raccoglie minute o copie di decreti emanati da organi di governo delle Romagne, relativi soprattutto a nomine di funzionari ed impiegati della pubblica amministrazione. La maggior parte di essi non è pubblicata né nella *Raccolta*, né nella *Collezione*, nelle quali se ne da però il titolo. Sono 361 carte dal 12 giugno 1859 - 16 marzo 1860.

(6) Ulteriori carte del fasc. 17 si riferiscono ad altri argomenti.

(*) Notizia a cura di Isabella Zanni Rosiello.

MANOSCRITTI MONTANARI (*)

Sotto questo titolo sono conservati presso la Biblioteca comunale di Bologna 7 cartoni, ordinati da Albano Sorbelli, che ne pubblicò anche l'inventario (cfr. *Notizie intorno ad Antonio Montanari e ai manoscritti che si conservano nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, in *Archiginnasio, Bullettino della Biblioteca Comunale di Bologna*, III (1908), pp. 21-34). Sorbelli ha distribuito il materiale in tre categorie: I « Scritti di storia e politica » (cartoni 1-2); II « Scritti riguardanti interessi pubblici e privati » (cartone 3); III « Carteggio » (cartoni 4-7).

Si segnalano i documenti seguenti:

cart. 3 « Scritti riguardanti interessi pubblici e privati ».

fasc. 6. « Schema di una lega militare fra Modena, Bologna Firenze ». Copia del trattato della Lega tra la Toscana e Modena e tra la Toscana, Modena e Bologna. Lettere di Cipriani a Montanari sull'avvenuta conclusione delle trattative per la Lega.

cc. 20 1859, lu. 26 - ag. 9

cart. 4 (Carteggio), 1.

fasc. 76. Lettera con la quale C. Bon Compagni mette a disposizione della giunta provvisoria di governo di Bologna il generale Pietro Roselli, il colonnello Luigi Amadei, il colonnello Luigi Masi. 1859, giu. 27

(*) Notizia a cura di Isabella Zanni Rosiello.

- fasc. 123. Telegramma di Cavour alla giunta provvisoria di governo di Bologna, con il quale si annuncia il probabile invio di D'Azeglio. *1859, giu. 13*
- fasc. 124. Telegramma di Cavour a G. N. Pepoli, col quale si sollecita l'invio della deputazione «delle città pronunciate». *1859, giu. 14*
- fasc. 125. Lettera di Cavour alla giunta provvisoria di governo di Bologna, con la quale si ringrazia a nome del re dell'indirizzo inviato dalle popolazioni delle Romagne. *1859, giu. 28*
All. 2 copie di minute dell'indirizzo e Vittorio Emanuele II.
- cart. 5 (Carteggio, 2).
- fasc. 3. Lettera di D'Azeglio al «presidente» della giunta provvisoria di governo di Bologna sull'arrivo a Bologna del 21^o reggimento di linea. *1859, giu. 22*
- fasc. 4. Lettera di D'Azeglio alla giunta centrale di governo di Bologna annunciante il suo prossimo arrivo nella città. *1859, lu. 9*
- fasc. 5. Lettera di D'Azeglio «ai gerenti le sezioni amministrative della commissione straordinaria» per rendere pubblici i motivi del proprio operato durante la permanenza a Bologna. *1859, lu. 19*
- fasc. 17. Lettera di Falicon al «consiglio dei gerenti il governo delle Romagne», con la quale rassegna il potere di cui era investito. *1859, ag. 1*
All. copia ms. del proclama di D'Azeglio ai popoli delle Romagne, 28 lu. 1859.
- fasc. 18. Lettera di Farini a Montanari: rifiuto di inviare a Castelfranco mezzo battaglione delle truppe stanziate a Modena ⁽¹⁾. *1859, ag. 2*

(1) Ed. in *Epistolario di Luigi Carlo Farini*, per cura di Luigi Rava, IV, 1852-59, Bologna 1935, p. 285.

- cart. 6 (Carteggio, 3).
- fasc. 29. Lettera di L. Mezzacapo alla giunta centrale di governo di Bologna, con la quale accetta la nomina a generale di divisione e comandante in capo delle truppe regolari. *1859, giu. 30*
All. «Situazione della forza della sesta divisione italiana» al 2 lu. 1859.
- cart. 7 (Carteggio, 4).
- fasc. 22. Lettera del ministro degli esteri toscano, C. Ridolfi, a Montanari, con la quale si chiede se tre battaglioni dell'esercito toscano, che si trovano a Modena, possano passare, per ritornare in Toscana, attraverso il territorio delle legazioni. *1859, ag. 4*

CARTE BORGATTI (*)

Presso l'Archivio centrale dello Stato si conservano 2 buste di carte Borgatti. Il fasc. 11 (ultimo della b. 2) è indicato nell'inventario dell'Archivio centrale, non del tutto esattamente, come *Governo delle Romagne*. Esso è suddiviso in 4 sottofascicoli distinti con lettere dell'alfabeto, di cui si dà qui di seguito notizia.

a)

Contiene soltanto una lettera di A. Marazio, su carta intestata « Direzione del *Diritto* », datata Torino 27 agosto 1859, e indirizzata al delegato di pubblica sicurezza per la città e provincia di Modena, Michele Miani. La lettera denuncia i maneggi bonapartisti nell'Italia centrale.

b)

Carte dell'intendenza di Ferrara (1859-1860).

c)

1. Minuta di lettera del governatore generale delle Romagne, Cipriani, al cardinale arcivescovo di Bologna, Viale Prelà, per protesta contro un discorso antipatriottico tenuto dal parroco di Stiatico (1).

c. 1

1859, giu. 18

(*) Notizia a cura di Claudio Pavone.

(1) Per il carteggio svoltosi fra i nuovi governanti bolognesi e le locali autorità ecclesiastiche, si veda R. FANTINI, *Il clero bolognese nella crisi del 1859-1860*, che utilizza documenti dell'archivio arcivescovile di Bologna (in *Bollettino del Museo del Risorgimento di Bologna*, III (1959), pp. 109-61).

2. Lettere di protesta, di raccomandazione, di informazioni varie e promemoria indirizzati a Borgatti.

cc. 20

1859, b. 21 dic. g. e s. d.

3. Petizione inviata dagli abitanti di Galliera al pro-commissario Falicon per chiedere che il parroco, tratto da poco in arresto, non ritorni mai più in quel comune.

cc. 2

1859, b. 37

4. Istanze varie del clero indirizzate a Cipriani, al gerente della sezione Interni, Montanari, e a Borgatti.

cc. 13

1859, ag. 10 - nov. 10

5. Denunce anonime contro persone, pervenute a Borgatti.

cc. 7

1859, ag. 15 e s. d.

6. Lettere a Borgatti dall'ufficio di Revisione (censura), a firma Cesare Cavara.

cc. 9

1859, sett. 2 - sett. 21

All. a una lettera del 20 sett. la circolare a stampa del 3 ag. con cui l'arcivescovo Viale Prelà protesta contro il decreto del 26 lu., che pone tutti gli istituti di beneficenza sotto il potere governativo.

7. Scambio di lettere fra Cipriani e l'arcivescovo Viale Prelà, intorno alla censura governativa sulle stampe ecclesiastiche. È unita una lettera riservata, s. d., del pro vice-gerente Giacomo Ratta a Borgatti sullo stesso argomento.

cc. 12

1859, sett. 24 - ott. 27

All. alla lettera dell'arcivescovo del 1 ott. 5 preghiere a stampa (1832, 1849, 1850, 1859, s. d.), di complessive cc. 10.

8. Lettera di Nicola Mazza (Verona, 26 settembre 1859) al canonico Solferi di Bologna, trasmessa dallo Stato maggiore generale della 11^a divisione dell'esercito italiano al gerente della sezione Interni, Montanari, perché ritenuta di interesse politico.

cc. 3

1859, ott. 9

9. Scambio di lettere tra Cipriani e l'arcivescovo Viale Prelà, intorno a un incidente avvenuto il 23 ott. nella chiesa del suburbio di S. Lazzaro in Bologna e intorno alla partecipazione del clero alle manifestazioni patriottiche.

cc. 6

1859, ott. 25 - nov. 3

10. Minuta di lettera, confidenziale e riservata, di Cipriani agli intendenti di Ferrara e di Ravenna, con la quale si denuncia l'attività, da reprimere, di due deputati della Bassa Romagna per ottenere la riconvocazione dell'Assemblea nazionale.
cc. 2 1859, cit. 29
11. Decreto originale di Cipriani, che nomina Montanari reggente dell'università di Bologna.
cc. 2 1859, nov. 2
- d)
1. Lettera con cui Montanari comunica a Farini l'arresto di Leopoldo Spini, « già segretario di Mazzini ».
cc. 2 1859, ag. 12
2. Lettera con cui Cipriani comunica a Farini di aver ordinato il rilascio di Lamenza, arrestato per sospetti politici.
c. 1 1859, ag. 21
3. Lettera con cui Onofrio Baldrati, pittore, chiede, da Lugo, a Farini un impiego per benemerienze politiche.
cc. 2 1859, dic. 16
4. Lettera a Farini con informazioni politiche del confidente Griscelli.
cc. 2 s. d.
5. Copia del verbale del consiglio di Guerra convocato in Massa il 26 mag. 1859 dal generale Ribotti di Molières, comandante le truppe dei Ducati, per giudicare don Rocco Ballero accusato di spionaggio.
cc. 3 s. d.

PROVINCIE DELL'EMILIA

Introduzione

I

IL GOVERNO DELLE REGIE PROVINCE DELL'EMILIA

I. LE DUE FASI DELL'UNIFICAZIONE

L'istituzione a Modena del governo unito delle Province dell'Emilia a decorrere dall'8 dicembre 1859, si configurò come la sanzione, di carattere prevalentemente istituzionale e amministrativo, di un evento i cui presupposti politici erano in atto ormai da tempo: quanto meno fin dal 9 novembre, quando L. C. Farini riunì nella propria persona la somma del potere esecutivo dell'intera regione. Ne consegue che l'inquadratura storica, per così dire, delle poche notizie che seguono va ricercata nelle singole introduzioni relative ai tre gruppi di province che vennero a costituire la nuova compagine amministrativa: Province Parmensi, Province Modenesi e Romagne (1).

D'altro canto, se l'unificazione politica precedette di almeno un mese l'unificazione amministrativa, quest'ultima dovette attendere altrettanto prima di potersi dire un fatto veramente compiuto, non solo, ma di concretare altresì la propria fisionomia in quell'insieme di unità provinciali indifferenziate che è oggi per noi l'Emilia. L'espressione « Province dell'Emilia », infatti, o più esattamente « Regie Province dell'Emilia », non figura nelle intestazioni ufficiali fino al 1° gennaio 1860, e non s'incontra per la prima volta se non nel decreto dit-

(1) Per il significato che Farini attribuiva alla unificazione dell'Emilia si può comunque ricordare una sua lettera da Modena, del novembre 1859: « Ho fatto il colpo. Ho cacciato giù i campanili e costituito un governo solo. Ad anno nuovo, da Piacenza a Cattolica, tutte le leggi, i regolamenti, i nomi, ed anche gli spropositi, saranno piemontesi » (cit. da B. CROCE, *Storia d'Italia dal 1871 al 1915*, 4^a ediz., Bari 1929, p. 46).

tatorio del 24 dicembre ⁽²⁾, con cui si sanciva appunto l'adozione del nuovo nome col principio del nuovo anno. Come si è accennato al termine dell'introduzione relativa alle Provincie Modenesi – alla quale particolarmente ci si richiama – l'Emilia quale modernamente la concepiamo prese consistenza durante il mese di dicembre 1859, e assunse il suo preciso volto soltanto con l'entrata in vigore del decreto dittatorio del 27 dicembre ⁽³⁾, che ne fissava le nuove e tuttora vigenti circoscrizioni provinciali ⁽⁴⁾.

Anteriormente al gennaio del 1860, i ministeri con sede a Modena non costituivano altro che il governo unificato di tre complessi territoriali che si continuavano nondimeno a considerare distinti, non fosse altro per le ancora ben presenti e sentite ragioni storiche che li differenziavano. Tanto è vero che tale governo non aveva alcuna denominazione complessiva particolare e che il titolo ufficiale del Farini, quale risulta dall'intestazione dei decreti, continuava ad essere quello composito di *Dittatore delle Provincie Modenesi e Parmensi, Governatore delle Romagne*. Che anzi in un primo tempo, e a prescindere naturalmente dalle persone dei nuovi ministri, sembra non essere stato ben chiaro fino a che punto i nuovi dicasteri fossero degli organi affatto diversi dai precedenti, e fino a che punto fossero invece il frutto di un semplice ampliamento di competenze conferito ai vecchi dicasteri delle Provincie Modenesi, come a quelli che più direttamente emanavano dalla persona del dittatore e da più tempo operavano in stretta connessione col suo Gabinetto. Potrebbe essere considerato una prova di ciò il fatto che la raccolta ufficiale dei decreti dittatori dall'8 al 31 dicembre 1859, pur relativi a tutta quanta l'Emilia, altro non è, anche sotto il riguardo della numerazione progressiva dei provvedimenti, che la continuazione pura e semplice di quella delle Provincie Modenesi ⁽⁵⁾.

Tutt'altra, come vedremo, la situazione che si presenta invece a partire dal 1° gennaio 1860. Donde il polarizzarsi, all'interno del periodo che stiamo esaminando, di due fasi ben distinte; polarizzarsi im-

(2) *Racc. off. P. M.*, III (così si abbrevia la citazione della terza serie della *Raccolta ufficiale* delle Provincie Modenesi; cfr. appresso, paragrafo 6), n. 76.

(3) *Racc. off. P. M.*, III, n. 79.

(4) Cfr. in proposito U. MARCELLI, *Cavour diplomatico*, Bologna 1961, ove afferma (p. 373) che la denominazione « Provincie dell'Emilia » fu proposta da Luigi Sormani Moretti, addetto al Gabinetto del governatore, e fatta poi approvare da Minghetti e Farini (Minghetti in un primo tempo aveva pensato alla denominazione « governo delle Romagne e Provincie unite », che però fu tosto abbandonata).

(5) Cfr. appresso, paragrafo 6.

portante, anche e soprattutto, agli effetti archivistici. Infatti, per quanto almeno chi scrive ha potuto direttamente riscontrare ⁽⁶⁾, gli archivi dei dicasteri dell'Emilia o assumono soltanto col 1° gennaio un assetto definitivo ⁽⁷⁾, oppure risultano più o meno nettamente divisi in due parti, magari con titolari diversi e, comunque, con protocolli che si rifanno al n. 1 di registrazione a partire dalla data suddetta ⁽⁸⁾.

2. I DICASTERI IN MODENA

Il decreto dittatorio di istituzione del governo unificato, in data 30 novembre 1859 ⁽⁹⁾, dice tra l'altro testualmente: « Il Dittatore, ecc. visti i Decreti delle Assemblee di Modena, di Parma e delle Romagne, che proclamano l'annessione di tutte queste Provincie agli Stati di S. M. il Re di Sardegna, e i successivi decreti delle suddette Assemblee, per i quali fu costituito il Governo fino alla terminativa annessione; considerando che tali atti implicitamente aboliscono le separate autonomie delle tre Provincie...; considerando che le dette Assemblee, affidando la suprema autorità ad una sola persona, chiarirono la volontà di costituire un solo Governo; ... decreta: Art. 1 – I Governi separati e le rispettive amministrazioni centrali delle Provincie Modenesi e Parmensi e delle Romagne saranno soppresse il giorno 8 del prossimo dicembre. Art. 2 – Le Provincie Modenesi, Parmensi e Romagnole avranno un solo Governo, e la loro amministrazione sarà costituita sulle basi di quella della Monarchia costituzionale di Casa Savoia alla quale appartengono per volontà nazionale. Art. 3 – Il Governatore le reggerà con un Ministero costituito come segue... [si omette l'elenco dei ministeri, dei quali ci occuperemo in seguito]. Le attribuzioni del Ministero degli Affari Esteri e di quello della Guerra saranno disimpegnate da due Sezioni speciali del Gabinetto particolare del Governatore. Art. 4 – Il Ministero avrà sede in Modena. Art. 5 – I Ministri si raduneranno in Consiglio sotto la presidenza del Governatore ogni qualvolta a lui piaccia di convocarli. ... Art. 6 – I Ministri avranno Segretari Generali, i quali potranno firmare per essi e ne faranno le veci in caso d'impedimento o di assenza... ».

Le attribuzioni dei singoli ministeri vennero poi fissate, con suc-

(6) Vale a dire per i fondi conservati in AS Modena.

(7) È il caso ad esempio di quello del ministero delle Finanze.

(8) È il caso ad esempio di quello del ministero della Pubblica Istruzione.

(9) *Racc. off. P. M.*, III, n. 63.

cessivo decreto del 7 dicembre, secondo lo schema che qui riportiamo con aggiunti i nomi dei rispettivi ministri ⁽¹⁰⁾.

a) Ministero dell'Interno (Carlo Mayr): alta sorveglianza politica e sicurezza pubblica, vetture pubbliche, stampa, feste nazionali e pubblici spettacoli, polizia della navigazione fluviale, rilascio di porto d'armi e passaporti, elezioni politiche, amministrazioni provinciali e comunali e relative elezioni, Guardia nazionale, sanità pubblica, opere pie, pubblica beneficenza e asili infantili, carceri, agricoltura, boschi, caccia e pesca, statistica e censimento ⁽¹¹⁾.

b) Ministero di Grazia giustizia e culti (Luigi Chiesi): relazioni tra Chiesa e Stato, legislazione civile penale e commerciale, circoscrizioni giudiziarie e nomine dei magistrati, polizia delle carceri giudiziali, notariato, stato civile, proposizioni per condono e diminuzione di pene.

c) Ministero delle Finanze (Giacchino Napoleone Pepoli): bilanci, erario e assegnazione di fondi alle casse dello Stato, amministrazione del patrimonio dello Stato, contribuzioni e loro riscossione, monopoli, zecche, lotterie, sorveglianza e direzione delle banche di sconto, pensioni a carico dello Stato, commercio, camere di commercio e società anonime, industria e concessione di brevetti, autorizzazione alla

(10) Il decreto citato reca il n. 69 della *Racc. off. P.M.*, III. Quanto a quello di nomina dei singoli ministri, in data 8 dicembre 1859, è soltanto menzionato sulla *Gazzetta di Modena* del 9 successivo; con esso si designavano altresì i seguenti « ministri senza portafoglio »: Giuseppe Mischi, Luigi Carbonieri e Cesare Albicini (che fu poi, durante il febbraio 1860, reggente del ministero delle Finanze). Con altro decreto del 10 dicembre, menzionato sulla *Gazzetta di Modena* del giorno medesimo, venivano infine nominati i seguenti segretari generali: Leonzio Armelongo e Alberico Spada (Interno), Giuseppe Manfredi (Grazia e giustizia), Francesco Selmi (Pubblica istruzione), Luigi Terni (Finanze).

(11) Un « Regolamento per gli uffici del Ministero dell'Interno delle Regie Province dell'Emilia », privo però di data ed esistente agli atti in copia conforme (cfr. inventario delle carte conservate presso l'AS Modena, b. 7, fasc. 13), prevede il seguente ordinamento: 1^a divisione suddivisa in due sezioni (personale, amministrazione, stampa, spettacoli, professioni, salute pubblica, emigrazioni per la prima; alberghi, osterie, operai e domestici, forestieri e camere d'alloggio, ambulanti, viandanti ecc. per la seconda); 2^a divisione suddivisa in tre sezioni (comuni, province e Guardia nazionale per la prima; beneficenza, opere pie, carceri e leva per la seconda; sanità, polizia dei porti e corsi fluviali, agricoltura, boschi e foreste, pesca e caccia per la terza); 3^a divisione suddivisa in due sezioni (statistica per la prima, contabilità per la seconda); oltre agli uffici di protocollo, archivio e spedizione.

professione di agrimensore, ecc., pesi e misure, concessione di fiere e mercati ⁽¹²⁾.

d) Ministero della Pubblica istruzione (Antonio Montanari): istruzione ed educazione della gioventù, belle arti, riscossione, distribuzione e restituzione degli emolumenti e depositi per gli esami, approvazione delle nomine fatte da altre amministrazioni per l'insegnamento, sorveglianza sull'amministrazione dei lasciti destinati all'istruzione pubblica; ne dipendono: università, collegi convitti, scuole pubbliche e private, istituti per sordo-muti, accademie scientifiche, letterarie e di belle arti, asili infantili solo per quanto attiene all'insegnamento ⁽¹³⁾.

e) Ministero dei Lavori pubblici (Pietro Torrigiani): strade, strade ferrate e loro costruzione ed esercizio, fiumi torrenti canali e loro navigazione, irrigazione, arginamento, prosciugamento paludi, costruzione e manutenzione di porti e spiagge marittime, piani regolatori per le città e conservazione dei pubblici monumenti, costruzione e direzione dei telegrafi elettrici, amministrazione e direzione delle poste salva la dipendenza dei contabili dal ministero delle Finanze ⁽¹⁴⁾.

Erano inoltre di competenza dei singoli ministeri, a termini del medesimo decreto, le disposizioni relative al personale dipendente, comprese le proposte di nomina e di concessione di pensioni o grati-

(12) L'ordinamento degli uffici del ministero delle Finanze risulta puntualmente dall'inventario che segue (cfr. inventario delle carte conservate presso l'AS Modena, bb. 35-82), per cui, data anche la sua complessità, non sembra il caso di prospettarlo in questa sede. I servizi di questo dicastero furono ulteriormente e definitivamente disciplinati col decreto 5 gennaio 1860, n. 2 della *Racc. off. P.E.* (si abbrevia così la citazione della *Raccolta ufficiale* delle Regie Province dell'Emilia dal 1° gennaio 1860 in poi: cfr. appresso, paragrafo 6).

(13) La pianta del personale del ministero della Pubblica istruzione fu approvata con decreto del governatore in data 30 dicembre 1859, menzionato nella *Collezione* degli atti ufficiali del ministero medesimo (cfr. appresso, paragrafo 6). Essa prevedeva una segreteria particolare di Gabinetto, tre sezioni (corrispondenti evidentemente all'istruzione superiore, all'istruzione secondaria e all'istruzione primaria), un ufficio di ragioneria o contabilità ed uno di archivio e protocollo.

(14) Con decreto 30 dicembre 1859, menzionato sulla *Gazzetta di Modena* del 14 gennaio 1860, si fissava per il ministero dei Lavori pubblici il seguente « quadro degli uffici »: 1^a divisione, articolata in due sezioni (contabilità per la prima, personale protocollo e archivio per la seconda); 2^a divisione, relativa ad affari di acque, strade, monumenti e porti, ed articolata in due sezioni (una per le provincie modenesi, l'altra per le provincie parmensi); 3^a divisione, relativa agli stessi affari per le provincie romagnole; 4^a divisione, relativa alle strade ferrate, ai telegrafi, alle miniere e alla navigazione.

fiche, l'amministrazione degli « stabilimenti » che da essi dipendevano, la compilazione del proprio bilancio.

Dalle testimonianze archivistiche sembra potersi arguire, in linea di massima, che i suddetti organi cominciarono a funzionare effettivamente il 10 dicembre. Ciò non significa tuttavia che, con la stessa data, gli uffici dei corrispondenti dicasteri delle Province Modenesi cessassero improvvisamente la propria attività: già al termine dell'introduzione relativa a tali Province (15) si accennava alle interferenze ed alle sovrapposizioni inevitabili nella fase di trapasso; poco fa, poi, si è visto addirittura come il trapasso stesso abbia assunto fino ad un certo punto sul piano della *routine* burocratica, il carattere di un semplice, e talora soltanto graduale ampliamento di competenze. Altrettanto, seppure in un altro senso, può dirsi per i cessati dicasteri delle Province Parmensi e delle Romagne, rispetto ai quali un decreto pure del 7 dicembre (16) stabiliva anzi esplicitamente: « finché non sia compiuta la concentrazione in Modena di tutti i rami della pubblica amministrazione, e non sieno pubblicati gli occorrenti Regolamenti per l'amministrazione Centrale, i Segretari generali dei Ministeri in Bologna e Parma rimarranno in ufficio e provvederanno alla spedizione degli affari correnti sotto la direzione dei diversi Ministeri di Modena » (17).

3. ALTRI ORGANI E MAGISTRATURE CENTRALI. IL MINISTERO DELLA GUERRA IN BOLOGNA

Aveva pure sede nell'ex capitale estense – sebbene godesse, com'è naturale, di una certa mobilità (18) – il *Gabinetto particolare del governatore*, costituito da un'accolta di giovani di varia provenienza, alcuni dei quali ricoprirono poi cariche di primo piano nell'amministrazione del regno d'Italia: Emilio Visconti Venosta, Cesare Bardesono de Rigras, Ottavio Lovera, Luigi Sormani Moretti, Giuseppe Basini, Agostino Soragni, Francesco Manfredini, G. Battista Ferrari, Gaspare Fi-

(15) Cfr. vol. I, pp. 276-77.

(16) *Racc. off. P.M.*, III, n. 67.

(17) Ciò va tenuto presente soprattutto per i dicasteri delle Finanze, quello unico per tutte le provincie dell'Emilia non avendo cominciato a funzionare con una certa regolarità se non col gennaio 1860.

(18) Non è raro che lettere ad esso rivolte fossero indirizzate a Bologna, e si trova addirittura usato, per un certo periodo, il curioso indirizzo, « Bologna, anzi Modena ». Per quanto resta dell'archivio del Gabinetto (oltre ai frammenti inventariati qui appresso come facenti parte dell'AS Modena), cfr. qui di seguito, l'*Appendice 3*, in cui si dà notizie delle carte Farini.

nali (19). Esso si articolava in due « sezioni speciali »: una per gli affari esteri, diretta dal Visconti Venosta, ed una per gli affari militari (detta talora « sezione Guerra », di cui era « incaricato » il maggiore Ferrari (20); mentre al Soragni erano affidate le funzioni di segreteria generale, relative ai rapporti coi vari ministeri e al coordinamento della loro attività.

A Bologna risiedette invece quello che si chiamò poi, a cominciare quanto meno dal gennaio 1860, il *ministero della Guerra*, e sul quale dobbiamo attardarci un momento, non essendo altrettanto semplici le vicende che portarono alla sua formazione. Non solo infatti esso non figura nell'elenco dei dicasteri di cui ai decreti citati, costitutivi del nuovo governo, ma non risulta pubblicato neppure in seguito, sulla raccolta ufficiale, un provvedimento che esplicitamente lo ponga in essere come tale. Ciò rispecchia una situazione particolarmente fluida e complessa, della quale si può tentare per ora soltanto un abbozzo generico e provvisorio.

La ragione per cui, in un primo tempo almeno, non si sentì il bisogno di un vero e proprio ministero della Guerra per le provincie dell'Emilia è da individuarsi innanzi tutto nella tendenza, propria dell'atteggiamento piemontese verso tutti i territori « annessi o protetti », a riservare a Torino la direzione suprema degli affari militari; e poi nell'esistenza, sul territorio emiliano, del « Comando generale delle truppe della Lega dell'Italia centrale », facente capo alla persona di Manfredo Fanti. Una volta che un'apposita sezione del Gabinetto del governatore avesse assicurato il collegamento tra quest'ultimo e la suprema autorità militare, l'intermediario di un ministero della Guerra poteva sembrare per lo meno superfluo (21). D'altro canto, per l'effettivo eser-

(19) Cfr. G. FINALI, *Memorie*, Faenza 1955, soprattutto pp. 376 ss.

(20) L'incarico gli fu ufficialmente conferito con decreto del 24 dicembre 1859, menzionato nella *Gazzetta di Modena* del 26 successivo.

(21) Cfr. R. E. RIGHI, *Sulla via dell'unificazione italiana: la Lega militare*, Bologna 1959, soprattutto a pp. 64-68. In realtà, uno dei problemi più spinosi che la Lega dovette affrontare fin dal suo costituirsi nel mese di agosto – quando Modena, Parma e le Romagne, per non parlare della Toscana, avevano ancora governi separati – fu quello appunto di definire la posizione che il comando avrebbe assunto nei confronti dei quattro dicasteri della Guerra. Fanti aveva chiesto, all'atto di accettare l'incarico, che essi fossero direttamente sottoposti alla sua autorità; ma alla cosa si oppose decisamente il governo toscano che volle fissare tra l'altro in un regolamento (vedilo in *op. cit.*, p. 66) i limiti precisi delle rispettive competenze. Così, mentre in Emilia si giunse al compromesso che veniamo delineando, ben diversamente andarono le cose a Firenze, dove il ministero della Guerra, retto da Raffaele Cadorna, non solo reagì con l'accentuare la propria autonomia, ma creò talora, con le sue interferenze, notevoli difficoltà al Fanti.

cizio di tutte quelle competenze organizzative ed amministrative che il comando non poteva ovviamente assumersi in proprio, era pur necessario che molti di quegli uffici che del ministero della Guerra avrebbero dovuto far parte continuassero a sussistere in qualche modo. Già prima dell'unificazione, di conseguenza, i dicasteri militari di Modena e di Bologna ⁽²²⁾, fossero stati o meno ufficialmente soppressi come tali, si erano venuti riducendo a dei semplici organi ausiliari del comando della Lega ⁽²³⁾, denominati a loro volta, più spesso che ministeri, «sezioni della Guerra». Quando però, durante la prima quindicina di dicembre, si provvide da un lato alla concentrazione a Modena del governo dell'Emilia e, dall'altro, al trasferimento da Modena a Bologna del quartier generale della Lega dell'Italia centrale, Fanti e Farini parlarono due linguaggi differenti: il primo, nella sua ordinanza del giorno 12 ⁽²⁴⁾, decise di propria autorità che «il ministero della Guerra delle provincie unite di Parma, Modena e Romagna» si sarebbe stabilito «pure a Bologna»; il secondo – che già nei decreti di unificazione si era guardato dal far cenno a dicasteri militari – si limitò a nominare ⁽²⁵⁾ il colonnello Francesco Fontana «Reggente la Sezione della Guerra con residenza a Bologna presso il Gen. Fanti».

È facile capire quali fossero i punti di vista dei due uomini, ed è anche facile immaginare come, in questa situazione, il ministero della Guerra in Modena, o sezione che fosse, pur ufficialmente soppresso, continuasse a funzionare accanto alla sezione affari militari del Gabinetto del governatore, per altro ancora in fase di costituzione ⁽²⁶⁾, quanto meno come compagine di uffici amministrativi sotto la direzione del colonnello Paolo Boccolari. Tanto è vero che a sua volta, l'ufficio di Bologna non si distinse appieno dalla vecchia sezione della Guerra delle Romagne se non quando, dopo molti indugi, il colonnello Boccolari non si trasferì in quella città col personale e gli archivi del dicastero modenese, assumendovi la carica di direttore generale per

(22) A Parma un dicastero con specifiche competenze militari non era mai esistito, quello di Modena, fin dall'agosto, avendo competenza anche per le Provincie Parmensi. Quello di Bologna era stato ufficialmente soppresso come tale l'11 novembre 1859.

(23) Quando non si rivelassero invece, o non pretendessero di essere, come insinua il RIGHI, *op. cit.*, p. 137), «più che un efficace elemento coordinatore nel campo esecutivo, un doppione in quello direttivo».

(24) Vedila in R. E. RIGHI, *op. cit.*, pp. 118-19.

(25) Con decreto del 16 dicembre 1859, menzionato sulla *Gazzetta di Modena* dello stesso giorno.

(26) Cfr. nota 20.

l'amministrazione militare. Da allora – prima decade del 1860 – la denominazione di «ministero della Guerra» si fissò nell'uso corrente e, infine, anche in quello ufficiale; benché al Fontana restasse poi sempre il titolo di «reggente il ministero», e benché fosse ormai chiaro che il nuovo dicastero dipendeva direttamente dal Fanti piuttosto che dal Farini, presentandosi di conseguenza, sotto alcuni riguardi, più come uno strumento del comando generale della Lega che come un organo di governo delle Provincie dell'Emilia ⁽²⁷⁾.

Non si può chiudere l'elenco degli uffici e delle magistrature centrali senza accennare, infine, alla *Sezione del contenzioso amministrativo*, rimasta in funzione a Parma dopo la soppressione del Consiglio di Stato ivi esistente ⁽²⁸⁾, e, soprattutto, alla *Commissione* istituita in Bologna ⁽²⁹⁾ con l'incarico di studiare e preparare i provvedimenti legislativi che avrebbero dovuto «parificare gli istituti e gli ordinamenti di queste Provincie [dell'Emilia] con quelli della Monarchia Sarda». Quest'ultima, presieduta dal Minghetti e composta di quindici membri ⁽³⁰⁾, svolse funzioni consultive di grande rilievo e diede luogo a cospicui risultati, dei quali una relazione conclusiva fu inviata al Farini il 9 febbraio 1860 ⁽³¹⁾.

(27) Non è raro trovare lettere indirizzate («a S. E. il gen. M. Fanti, Ministero della Guerra, Bologna»); e fu il Fanti, tra l'altro, ad approvare l'11 gennaio 1860, senza ratifiche a quanto pare da parte del Farini, la pianta organica degli uffici del nuovo ministero, concepito in genere come il frutto dell'unione attorno alla sua persona di quello delle Provincie Modenesi e Parmensi con quello delle Romagne. Essa prevedeva, oltre al Gabinetto del reggente e alla segreteria generale, una sezione o divisione del personale, una sezione del materiale e una direzione generale per l'amministrazione militare.

(28) Avvenuta col decreto, cit., 30 novembre 1859, n. 63 della *Racc. off. P.M.*, III. Con ulteriore decreto n. 81 del 27 dicembre si stabilì poi che «nei casi nei quali... è richiesto il parere del Consiglio di Stato sarà provveduto da un Consiglio Superiore provvisorio del Contenzioso amministrativo».

(29) Con decreto 30 novembre 1859, n. 65 della *Racc. off. P.M.*, III.

(30) Nominati con decreto del 1° dicembre 1859, menzionato nella *Gazzetta di Modena* del giorno seguente: Marco Minghetti, G. Battista Nicolosi, Carlo Berti Pichat, Cesare Albicini, Evaristo Armani, Rodolfo Audinet, Lodovico Bosellini, Carlo Fioruzzi, Massimiliano Martinelli, Pietro Muratori, Giovanni Musini, Oreste Regnoli, Leonardo Salimbeni, Enrico Terracchini, Ippolito Gamba (l'ordine è quello secondo il quale sono disposte le sottoscrizioni nella relazione del 9 febbraio 1860; di cui si dirà). La commissione si articolava in tre sezioni: giustizia e culti; pubblica istruzione, interni e beneficenza; finanze e lavori pubblici.

(31) La lettura della relazione – pubblicata in forma di opuscolo (una copia è inserita in uno degli esemplari della *Racc. off. P.E.* conservati presso l'AS Modena) – è di notevole interesse e di grande importanza per rendersi conto dei

4. LE « REGIE PROVINCE DELL'EMILIA ». IL PLEBISCITO

Come si è detto in principio, l'unificazione amministrativa dell'Emilia (e, con essa, l'effettivo e definitivo costituirsi di parte almeno degli organi e degli uffici governativi sopra descritti) si perfezionò soltanto col 1° gennaio 1860; e ciò ad esecuzione di cinque decreti del dittatore-governatore che è opportuno passare brevemente in rassegna.

Uno di essi, in data 24 dicembre 1859⁽³²⁾, diceva tra l'altro: « Il dittatore ecc. . . . volendo cessare ogni intitolazione ufficiale che ricordi le abolite circoscrizioni politiche, decreta: Art. 1. — A cominciare dal 1° gennaio e fino a tanto che l'amministrazione di queste Province sia posta sotto l'effettiva dipendenza di S. M. il Re, questo Governo prenderà il nome di *Governo delle Regie Province dell'Emilia* ed il Dittatore prenderà quello di *Governatore delle Regie Province dell'Emilia*. . . ».

Un altro del 30 dicembre⁽³³⁾, a scioglimento della riserva implicita in quello citato riguardante i segretari generali dei governi parmensi e romagnolo⁽³⁴⁾, specificava finalmente: « Art. 1 — Col giorno 31 dicembre corr. i Segretari Generali dei soppressi Ministeri in Bologna e Parma cessano dal loro ufficio. Art. 2 — Tutti gli atti relativi agli affari correnti saranno immediatamente trasmessi ai rispettivi Ministeri in Modena ».

Frattanto, con due decreti del 27 dicembre integrati da un altro del 30⁽³⁵⁾, si era provveduto a fissare le nuove circoscrizioni territoriali della regione, estendendo ad essa, con alcune modifiche, la legge sarda del 23 ottobre 1859, n. 3702 sull'ordinamento comunale e provinciale. Il territorio fu suddiviso in *province* secondo criteri nuovi ed uniformi, le province in *circondari*, i circondari in *mandamenti*, i manda-

problemi e delle perplessità che l'unificazione legislativa proponeva e suscitava nonché delle contrastanti esigenze di adeguarsi il più possibile agli ordinamenti piemontesi pur mantenendo quel margine di autonomia e di differenziazione che molti sentivano allora come necessario. In realtà non vi è provvedimento di vasta e duratura portata, tra quelli pubblicati dal Farini dal dicembre in poi, sul quale non sia stato sollecitato il parere della commissione, o che addirittura non sia stato proposto da essa: del che, del resto, si trova sovente menzione nel testo stesso dei decreti.

(32) *Racc. off. P.M.*, III, n. 76.

(32) *Racc. off. P.M.*, III, n. 85.

(34) Cfr. nota 16.

(35) Rispettivamente nn. 79, 81 e 88 della *Racc. off. P.M.*, III.

menti in *comuni*; a capo di ogni provincia fu posto un *intendente generale*⁽³⁶⁾, a capo di ogni circondario un semplice *intendente*⁽³⁷⁾. L'elenco delle province, dei circondari, dei mandamenti e dei comuni — molti dei quali furono ripristinati o addirittura creati in quell'occasione⁽³⁸⁾, si trova, unitamente all'indicazione del numero degli abitanti, nella tabella annessa al primo dei tre decreti citati. L'importanza del provvedimento può rilevarsi dal fatto che, per quanto riguarda le province e i comuni e a parte qualche piccola variazione, la distrettuazione entrata in vigore col 1° gennaio 1860 è quella tuttora vigente.

Con questo l'ossatura amministrativa delle Regie Province dell'Emilia poteva dirsi sufficientemente consolidata, per cui non si ebbero in seguito cambiamenti di rilievo, né ulteriori sostanziali sviluppi. Dei centotré decreti del governatore pubblicati sulla raccolta ufficiale dal 4 gennaio al 16 marzo 1860, ben pochi riguardano direttamente il nostro argomento, e quei pochi o si riferiscono alla pubblicazione, con qualche aggiunta od emendamento, di leggi piemontesi — come quella del 13 novembre 1859 (n. 3720) sulla pubblica sicurezza, e quella elettorale del 20 novembre 1859 (n. 3778)⁽³⁹⁾ —, oppure sono di carattere troppo particolare per essere qui ricordati⁽⁴⁰⁾.

Del resto i tempi ormai stringevano. Il 1° marzo il governatore firmava il decreto⁽⁴¹⁾ con cui si convocavano per i giorni 11 e 12 i comizi popolari, che il plebiscito avrebbe posto di fronte al seguente dilemma: « Annessione alla Monarchia costituzionale del Re Vittorio

(36) Invece di un *governatore*, come previsto dalla legge sarda del 23 ottobre 1859. Può essere interessante riportare i nomi degli intendenti generali, quali risultano creati o confermati con decreti in data 30 dicembre 1859, menzionati sulla *Gazzetta di Modena* dello stesso giorno: Luigi Zini (Modena), Annibale Ranuzzi (Bologna), Gaspare Cavallini (Parma), Domenico Marco (Reggio), Luigi Tanari (Ferrara) Emmanuele Rorà (Ravenna), Giuseppe Tirelli (Forlì), Antonio Mariotti (Massa), Anselmo Guerrieri (Piacenza).

(37) I nominativi dei singoli intendenti si possono leggere nel decreto 31 dicembre 1859, n. 88 della *Racc. off. P.M.*, III.

(38) La scelta dei nuovi comuni e la nuova distrettuazione di buona parte dei vecchi furono il frutto di un intenso lavoro e di uno studio attento e capillare da parte dei dicasteri dell'Interno (cfr., quanto meno, l'inventario degli archivi dei governi provvisori delle Province Modenesi conservati nell'AS Modena, b. 7). Del problema inoltre si occupò attivamente la commissione per lo studio dei provvedimenti legislativi istituita con decreto 30 novembre 1859 (cfr. nota 30).

(39) Decreti rispettivamente 8 e 20 gennaio 1860, nn. 4 e 19 della *Racc. off. P.E.*

(40) Molti riguardano l'istruzione pubblica. Di alcuni altri si è fatto cenno nel corso delle note precedenti.

(41) *Racc. off. P.E.*, n. 63.

Emanuele II – Regno separato ». La premessa del provvedimento val la pena di essere riportata quasi per intero: « Il Governatore ecc., visti i decreti dittatoriali coi quali furono promulgati lo Statuto costituzionale e la Legge elettorale del Regno di Sardegna nelle Provincie Modenesi, Parmensi e Romagnole; visto il decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele II in data 29 febbraio col quale sono convocati i Collegi Elettorali del Regno per eleggere i Deputati al Parlamento Nazionale; considerando che prima della riunione del Parlamento è necessario che queste Provincie abbiano un assetto definitivo; considerando che le Assemblee convocate a Modena Parma e Bologna deliberarono a suffragio unanime l'annessione alla Monarchia costituzionale di Casa Savoia; considerando che giova ora il consultare direttamente il popolo con ogni ampiezza di forme legali. . . ; considerando che in questo modo si toglie ogni dubbio all'Europa sulla piena libertà dei voti precedenti, e sulla sincerità e costanza della volontà nazionale; in virtù dei pieni poteri conferitigli dalle Assemblee, decreta. . . ». In un proclama ai « popoli dell'Emilia » (42), diramato da Bologna lo stesso giorno, il Farini, dopo aver ripetuto in forma oratoria questi concetti, aggiungeva: « Pronunziato il voto vostro, il mio mandato sarà compiuto, e lieto deporrei il potere che la vostra fiducia mi ha confidato ».

Il 15 marzo il ministro di Grazia e giustizia poté pubblicare (43) i seguenti risultati definitivi del plebiscito, relativi a tutte quante le Provincie dell'Emilia: iscritti a votare 526.218, votanti di fatto 427.512 voti favorevoli all'annessione 426.006, voti favorevoli al regno separato 756, voti nulli 750. E già il giorno seguente, recandosi solennemente a Torino per offrire al re un così unanime risultato, Farini lasciò formalmente il potere decretando (44) che, « in attesa delle disposizioni del Governo di S. M. il Re, l'amministrazione ordinaria » sarebbe stata « affidata al Consiglio dei Ministri » (45).

5. L'ANNESSIONE E LA FASE DI TRAPASSO

Le disposizioni del governo di S. M. non si fecero attendere. Un R.D. 18 marzo 1860 (n. 4004) stabiliva infatti che « le Provincie

(42) Pubblicato nella *Gazzetta di Modena* del 2 marzo 1860.

(43) Cfr. *Gazzetta di Modena* del 15 marzo 1860.

(44) Decreto 16 marzo 1860, n. 91 della *Racc. off. P.E.*

(45) In realtà furono pubblicati nei giorni immediatamente seguenti alcuni decreti intitolati « Regnando S. M. il Re Vittorio Emanuele II, il Consiglio dei Ministri delle Provincie dell'Emilia » (cfr. l'ultimo decreto della *Racc. off. P.E.* e i numeri relativi della *Gazzetta di Modena*).

dell'Emilia faranno parte integrante dello Stato dal giorno della data del presente decreto », mentre, con altro decreto di pari data (n. 4005), ordinava, per il 25 successivo, la convocazione dei collegi elettorali delle provincie stesse per l'elezione dei deputati al Parlamento nazionale. Il primo di tali decreti fu poi convertito in legge il 15 aprile 1860 (n. 4059).

L'unione delle provincie emiliane a quelle ereditarie della monarchia sabauda avvenne dunque direttamente, senza alcun regime di transizione sul tipo di quello luogotenenziale in Toscana; e la cessazione di diritto del governo autonomo dell'Emilia è da porsi senz'altro al 18 marzo. Tuttavia, la soppressione esplicita dei ministeri in Modena e Bologna non ebbe luogo che il successivo 27, data di pubblicazione dell'ulteriore R.D. 25 marzo 1860 (n. 4021), che così specificava: « I Ministeri stati istituiti per il governo delle Provincie dell'Emilia s'intendono cessati dal giorno di pubblicazione del presente decreto. Gli Impiegati ed i Funzionari in pubblico servizio ora esistenti in quelle Provincie sono mantenuti nei gradi loro rispettivi, salvo la destinazione che venisse in appresso loro data. I suddetti Funzionari corrisponderanno d'or innanzi con ciascuno dei Nostri Ministeri per gli affari di rispettiva loro competenza secondo le istruzioni che verranno date dai singoli Ministeri ».

Naturalmente, e lo dimostra il testo stesso del provvedimento ora menzionato, non si trattò di una smobilitazione totale ed istantanea. Per alcun tempo ancora gli uffici continuarono a funzionare sotto la direzione dei segretari generali dei diversi dicasteri, rimasti per lo più in carica (46); benché sia difficile dare fin d'ora, a tale proposito, quelle notizie precise che solo l'esame puntuale degli atti potrà mettere in chiaro. Se comunque si dovesse fissare una data in corrispondenza con la quale la smobilitazione effettiva della macchina burocratica sembri decisamente avviata al suo compimento, essa potrebbe essere individuata attorno alla metà d'aprile, epoca in cui si ebbe una massiva spedizione di interi archivi da Modena a Torino, preceduta o accompagnata da numerosi trasferimenti di impiegati in quest'ultima città (47).

(46) Per il ministero dell'Interno, ad esempio, si è rinvenuto un protocollo degli « atti suppletorii », che va dal 28 marzo al 27 aprile 1860 (registrazioni dal n. 1 al n. 28) e che reca la specificazione: « durante la permanenza del conte Alberico Spada Segretario Generale » (cfr. inventario delle carte conservate nell'AS Modena, b. 7, fasc. 19).

(47) Si ha notizia di ciò, oltre che da diverse memorie d'archivio, da un piccolo carteggio facente parte degli « atti suppletorii » del ministero dell'Interno

Ciò è confermato dal fatto che proprio di questo periodo sono i tre soli episodi circostanziati che siamo in grado di menzionare in ordine al costituirsi di organismi di transizione e di raccordo ⁽⁴⁸⁾:

a) Il costituirsi a Torino, presso il ministero della Guerra, della « Sezione provvisoria per la liquidazione dei conti militari dell'Emilia », a formare la quale fruono chiamati, insieme al già ricordato colonnello Boccolari, numerosi impiegati del ministero della Guerra in Bologna (benché la sezione abbia cominciato a funzionare soltanto col 1° maggio 1860, le disposizioni ministeriali relative alla sua composizione e alle sue funzioni sono infatti del 17 e 18 aprile) ⁽⁴⁹⁾.

b) L'« aggregazione » del ministero della Pubblica istruzione di Modena al ministero della Pubblica istruzione di Torino, esplicitamente sancita con R.D. 15 aprile 1860 (n. 4083), nel quale si affermava pure che il dicastero torinese « potrà, durante l'anno 1860, mantenere provvisoriamente una divisione del Ministero in Modena » ⁽⁵⁰⁾.

c) Il provvedimento, pure del 15 aprile (n. 4064), col quale si fissava per il 1° maggio successivo l'entrata in funzione delle tre « Soprintendenze di finanza », rispettivamente a Modena, Parma e Bologna, già istituite con R.D. 19 marzo (n. 4006). Tali soprintendenze, composte da un presidente e da due consultori, e aventi le stesse circoscrizioni dei dicasteri modenese, parmense e romagnolo prima dell'8 dicembre 1859, ereditarono buona parte delle competenze del ministero delle Finanze delle Province dell'Emilia e continuarono a sussistere fino a tutto il 1862 ⁽⁵¹⁾.

in cui si tratta di cospicui invii di documenti da Modena « al cav. Benedetto Maramotti, capo della 6ª divisione del Ministero dell'Interno, Torino » (cfr. nota precedente, e inventario degli archivi conservati nell'AS Modena, b. 7, fasc. 20).

(48) Ci si riferisce naturalmente ai soli episodi circostanziati che si è in grado di menzionare, col che non si esclude affatto che siano esistiti altri organismi di transizione o di raccordo, specialmente all'interno dei dicasteri torinesi (come, ad esempio, la divisione 6ª del ministero dell'Interno, di cui è fatto cenno nella nota precedente).

(49) Dell'archivio di questa sezione provvisoria, che aveva lo scopo specifico di provvedere all'« assestamento di tutte le contabilità e liquidazioni di spese riferentisi al ministero della Guerra in Bologna fino al 31 marzo 1860 », è dato qui di seguito l'inventario (vedi *Appendice 2*).

(50) Allo stato attuale delle indagini, non si sono trovate presso l'AS Modena tracce dell'attività di una siffatta « divisione ».

(51) L'archivio della soprintendenza di finanza di Modena esiste presso l'AS Modena come continuazione di quello del ministero delle Finanze delle Province dell'Emilia. Non se ne dà l'inventario stante il preciso carattere di organo periferico della soprintendenza e il suo perdurare in epoca in cui ogni traccia del governo delle Province dell'Emilia era ormai scomparsa.

6. LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI UFFICIALI DEL GOVERNO DELLE PROVINCE DELL'EMILIA

Al pari di quelli dei governi delle Province Modenesi, gli atti più importanti del governo unificato delle Province Modenesi e Parmensi e delle Romagne, poi governo delle Regie Province dell'Emilia, vanno distinti in tre categorie: quelli che venivano soltanto menzionati sul foglio ufficiale — che era la *Gazzetta di Modena* ⁽⁵²⁾ —, quelli che venivano pubblicati per intero sul suddetto foglio ufficiale, e quelli che, oltre a ciò, venivano inseriti nella raccolta ufficiale.

Poiché tutti gli atti inseriti nella raccolta emanavano dal dittatore-governatore, e poiché l'autorità di quest'ultimo non subì alcun cambiamento né di sostanza né di denominazione a seguito dell'unificazione amministrativa dell'8 dicembre, è naturale che da questa data fino al 31 dello stesso mese non si sia fatto altro che continuare la terza serie della raccolta ufficiale delle Province Modenesi ⁽⁵³⁾, intitolata *Raccolta ufficiale degli atti di Governo Dittatorio per le Province Modenesi e Parmensi*, e stampata a Modena dalla Tipografia camerale ⁽⁵⁴⁾. I decreti di tale raccolta che, per il loro contenuto, possono considerarsi di pertinenza del periodo attualmente in esame vanno dal n. 63 del 30 novembre al n. 89 del 31 dicembre 1859 ⁽⁵⁵⁾.

Soltanto col gennaio del 1860, ed in corrispondenza con le diverse denominazioni assunte dal governo e dal governatore, si diede inizio ad una nuova *Raccolta ufficiale delle leggi e decreti pubblicati dal Governatore delle Regie Province dell'Emilia*, stampata a Modena dalla R. Tipografia governativa ⁽⁵⁶⁾. Detta raccolta è costituita da centotré decreti del governatore, numerati in serie dal 4 gennaio al 16 marzo

(52) La *Gazzetta di Modena* era il foglio ufficiale del governo delle Province Modenesi e tale rimase, per tacito consenso, anche dopo che detto governo si fu tramutato in governo delle Province dell'Emilia. Tale qualità le fu poi confermata con decreto 26 dicembre 1859, n. 77 della *Racc. off. P.M.*, III (cfr., nel vol. I, il paragrafo 8 dell'introduzione relativa alle Province Modenesi).

(53) Cfr., nel vol. I, il paragrafo 8 dell'introduzione relativa alle Province Modenesi.

(54) La citazione di questa raccolta nelle precedenti note è stata così abbreviata: « *Racc. off. P.M.*, III ».

(55) L'intitolazione di tali decreti è la seguente: « Regnando S. M. il Re Vittorio Emanuele II, il Dittatore delle Province Modenesi e Parmensi, Governatore delle Romagne ».

(56) La citazione di questa raccolta nelle precedenti note è stata così abbreviata: « *Racc. off. P.E.* ».

1860⁽⁵⁷⁾, più un decreto del Consiglio dei ministri in data 17 marzo, recante il n. 1 di una nuova serie che poi, ovviamente, non ebbe modo di continuare.

Nel 1860 fu inoltre stampata a Modena, dalla tipografia Eredi Soliani, una *Collezione degli atti ufficiali del cessato Ministero della Pubblica Istruzione nel Governo dell'Emilia*.

II.

GLI ARCHIVI DEL GOVERNO

DELLE REGIE PROVINCE DELL'EMILIA

I. PRESSO L'ARCHIVIO DI STATO DI MODENA

Degli organi del governo unificato delle Province Modenesi e Parmensi e delle Romagne, poi governo delle Regie Province dell'Emilia, sono stati rinvenuti presso l'Archivio di Stato di Modena i seguenti archivi o frammenti d'archivio:

a) Archivio della *sezione affari militari del Gabinetto particolare del governatore*: suddiviso in due « periodi » – fino al 31 dicembre 1859 e dal 1 gennaio 1860 in poi – corrispondenti ciascuno a una diversa numerazione di protocollo, con atti classificati secondo un apposito titolario solo per il secondo periodo. Si noti che nel considerarlo, come è giusto, parte dell'archivio del Gabinetto, va però tenuto presente che la *sezione* godeva di una completa autonomia⁽⁵⁸⁾.

b) Frammento dell'archivio della *sezione affari esteri del Gabinetto particolare del governatore: atti riguardanti la pubblica istruzione*. Trattasi di poche carte, unite originariamente all'archivio del ministero della Pubblica istruzione⁽⁵⁹⁾, tra le quali tuttavia si trova traccia di un titolario della *sezione*.

(57) L'intitolazione di tali decreti è la seguente: « Regnando S. M. Vittorio Emanuele II, il Governatore delle R. Province dell'Emilia ».

(58) Ciò spiega, tra l'altro, perché sia rimasto a Modena nella sua integrità. Il fondo, invero, era segnalato come esistente « presso il ten. col. G. B. Ferrari », già incaricato della *sezione*, in una nota dell'intendenza generale di Modena al ministero dell'Interno in Torino del 15 dicembre 1860 (n. 11436 di prot.). È stato rinvenuto in coda alla serie degli archivi militari austro-estensi.

(59) Cfr. appresso, nota 61.

c) *Miscellanea di atti e scritture del ministero dell'Interno delle Province Modenesi e del ministero dell'Interno delle Province dell'Emilia*. Privi di ogni vincolo archivistico che li colleghi l'uno all'altro, eccezion fatta per la generica appartenenza all'archivio del dicastero dell'Interno, questi fascicoli furono inviati all'Archivio di Stato di Modena nel 1884, provenienti da Roma, dove è da supporre fossero pervenuti da Torino, tramite la soprintendenza agli archivi dell'Emilia⁽⁶⁰⁾.

d) Archivio del *ministero della Pubblica istruzione*. Suddiviso esso pure in due « periodi » – fino al 31 dicembre 1859 e dal 1° gennaio 1860 in poi – con due diverse numerazioni di protocollo e due diversi titolari per la classificazione degli atti⁽⁶¹⁾.

e) Registro di protocollo della 2^a sezione del *ministero dei Lavori pubblici*⁽⁶²⁾.

f) Archivio del *ministero delle Finanze*. L'impianto del protocollo e l'inizio del regolare funzionamento di questo dicastero risalgono soltanto al gennaio 1860, benché siano confluite nel suo archivio numerose pratiche di data anteriore. È questo l'unico caso, tra quelli dei fondi conservati nell'Archivio di Stato di Modena relativi ai governi provvisori 1859-60, nel quale alle classificazioni maggiori del titolario corrisponda una precisa ripartizione degli uffici⁽⁶³⁾.

Se si esclude quello del ministero della Pubblica istruzione, tutti i suddetti complessi archivistici – che erano ben lunghi, come si è visto,

(60) Vedi nota della soprintendenza (n. 5634 del 23 giugno 1884) in AS MODENA, *Archivio della direzione*, pratica n. 1306/1884 di prot. Il piccolo fondo era stato posto in coda all'archivio del ministero austro-estense dell'Interno.

(61) Questo archivio, unitamente al menzionato frammento della sezione affari esteri del Gabinetto del governatore, fu inviato – o restituito – all'AS Modena, dal ministero della Pubblica istruzione in Roma, a varie riprese tra l'ottobre 1884 e l'agosto 1885. Vedi in proposito le note del ministero suddetto in AS MODENA, *Arch. della direzione*, pratiche nn. 1479/1884, 1648/1885 e 2633/1885 di prot.

(62) Dell'archivio del ministero dei Lavori pubblici non si è rinvenuto altro che questo registro, che si trovava tra le carte dell'ufficio del Genio civile di Modena, insieme ad altri quattro registri di protocollo spettanti al ministero dei Lavori pubblici delle Province Modenesi (cfr. inventario relativo a queste ultime).

(63) Ed è questo, anche, l'unico archivio relativo al periodo dei governi provvisori la cui esistenza presso l'AS Modena sia stata sempre pacificamente ammessa e riconosciuta. Cionondimeno, il suo reperimento è risultato particolarmente laborioso, stante la necessità di isolarlo busta per busta – e talora magari pratica per pratica – dall'archivio del ministero austro-estense che l'aveva preceduto e da quello della soprintendenza di finanza che gli tenne dietro, insieme ai quali era stato versato « a metri cubi » (secondo il linguaggio di una memoria d'archivio) al principio del 1868.

dal costituire un fondo organico ed unitario – si trovavano in uno stato di generale disordine. Talché all'inventariazione si è dovuto far precedere un lavoro di riordinamento, facilitato del resto, nella più parte dei casi, dall'esistenza di carpette predisposte già all'atto della formazione degli archivi in base alle voci dei rispettivi titolari; carpette delle quali è stato possibile ricostruire scrupolosamente il contenuto.

Ripristinata così la situazione d'origine, è sembrato tuttavia opportuno operarvi ancora, ai fini di una più razionale descrizione dei fondi e senza mutarne in alcun modo la sostanza, una serie di raggruppamenti o, a seconda dei casi, di suddivisioni nuove, da cui sono derivati gli attuali fascicoli e sottofascicoli. I primi non sempre corrispondenti ai fascicoli originari; e i secondi – elencati uno di seguito all'altro, anziché a capoverso come nelle altre parti del presente inventario – tutti di nuova creazione in quanto tali, anche se corrispondenti talora a questi ultimi per ciò che attiene al loro contenuto. Allo scopo di non dilungarsi in ripetizioni, si rimanda, per l'esposizione delle ragioni che a ciò hanno indotto e per l'ulteriore chiarimento dei criteri seguiti, a quanto detto a proposito degli archivi dei governi delle Province Modenesi conservati nell'Archivio di Stato di Modena ⁽⁶⁴⁾, la cui inventariazione è stata condotta in modo del tutto analogo.

Tutto questo vale però soltanto in parte per il fondo quantitativamente più cospicuo, costituito dall'archivio del ministero delle Finanze. Qui infatti i sottofascicoli – elencati del resto secondo il solito sistema del capoverso – non solo corrispondono quasi sempre a delle sottodivisioni originarie, ma possono addirittura risultare comprensivi di più fascicoli in senso stretto. Gli è che, in questo caso, i termini « fascicolo » e « sottofascicolo » vengono usati non tanto per indicare ciò che comunemente significano, quanto semplicemente per contraddistinguere delle categorie e delle sottocategorie di affari, pur senza scostarsi dalla nomenclatura uniformemente adottata per le altre parti dell'inventario. Essi rappresentano, in altre parole, dei puri strumenti di classificazione; il che giustifica la circostanza che un solo « fascicolo » possa essere costituito in certi casi da più buste. Tale differenza di trattamento è stata suggerita, da un lato, dalla particolare complessità della struttura di questo archivio e, dall'altro, dall'opportunità di darne un'inventariazione più sommaria che non degli altri, in considerazione sia della vastità del fondo sia della natura degli affari trattati.

FILIPPO VALENTI

(64) Cfr., nel volume I, la introduzione all'inventario relativo alle Province Modenesi, parte seconda, paragrafo 1.

2. – PRESSO L'ARCHIVIO DI STATO DI TORINO.

A) Gli atti – esclusi quelli del ministero della Guerra, per i quali vedi oltre alla lettera B) – descritti nell'inventario che segue furono spediti nella capitale subalpina il 17 aprile 1860 dal conte A. Spada, segretario generale del cessato ministero dell'Interno dell'Emilia, che li indirizzò a Benedetto Maramotti, capo della VI divisione del ministero dell'Interno in Torino. Il loro versamento alla direzione generale degli Archivi, e quindi all'Archivio di Stato di Torino, da parte del ministero dell'Interno fu effettuata il 28 agosto 1865. Sotto quella data infatti il Salino, direttore generale degli Archivi, firmava l'elenco degli atti consegnatigli, intestato « Inventario N. 5, Governo dell'Emilia in Modena, Buste e registri 82 ». Poiché una copia dell'elenco senza la firma del Salino, ma con l'annotazione « Atti presso l'Archivio di Stato di Torino », si conserva nell'Archivio di Stato di Modena, si era pensato, in un primo tempo, che le due copie dell'elenco fossero quelle stesse che il conte Spada aveva unito ai documenti da lui spediti a Torino, una delle quali sarebbe rimasta presso il ministero dell'Interno fino al versamento degli atti all'Archivio di Stato di Torino, mentre l'altra sarebbe stata rispedita a Modena nello stesso 1860 « per discarico dell'Archivio Generale ai Depositi ». L'annotazione « Atti presso l'Archivio di Stato di Torino » sarebbe stata fatta sulla copia di Modena in seguito alle notizie del passaggio delle carte emiliane all'Archivio di Stato torinese.

Un esame più attento, invece, del materiale descritto nell'elenco ha condotto a concludere che le sue due copie sono state redatte al momento della consegna degli atti all'Archivio di Stato di Torino o, comunque, dopo il 1861. La copia che attualmente si trova a Modena dev'esservi stata inviata, dall'archivio torinese o dal ministero, nello stesso 1865, o magari anche dopo, su richiesta di Modena, desiderosa di conoscere la sorte degli atti dei governi provvisori emiliani.

Che gli elenchi contrassegnati con la scritta « Inventario N. 5 » siano posteriori a quelli redatti nel 1860 a Modena è dimostrato dalla descrizione, che essi fanno, di alcune cartelle e dallo spoglio diretto delle carte in quelle racchiuse. La cartella n. 73 dell'« Inventario N. 5 » s'intitola: « Governo dell'Emilia, Modena. Affari Diversi posti agli atti in Torino », e un'intera serie di cartelle è intestata « Affari dell'Emilia trattati dal Ministero Interni a Torino ». Effettivamente queste cartelle (all'incirca una trentina) contengono pratiche interamente o parzialmente trattate a Torino o pratiche trattate a Modena, ma unite, senza possibilità di separazione che non sia artificiosa, a carte dell'al-

tro tipo. Anche esteriormente queste cartelle sono contraddistinte dai medesimi contrassegni. Sul loro dorso è incollata un'etichetta con l'indicazione « Ministero dell'Interno di Torino, VI Divisione » o « Ministero dell'Interno di Torino, V Divisione », con la descrizione sommaria poi riportata nell'« Inventario N. 5 ».

Le caratteristiche formali e sostanziali di questo gruppo di carte non sono servite soltanto a dimostrare la non identità tra gli elenchi attualmente conservati negli Archivi di Stato di Torino e di Modena e quelli redatti a Modena nel 1860, ma sono valse anche a farle escludere dalla nostra inventariazione. Esse, infatti, erano carte ancora vive al momento del loro trasferimento a Torino e, quindi appartengono al ministero dell'Interno di Torino, che concluse gli affari cui esse si riferivano.

Per la stessa ragione sono rimaste fuori dell'inventario le carte provenienti dal dicastero emiliano di Grazia, giustizia e culti, conservate presso le « Sezioni riunite » dell'Archivio di Stato di Torino.

Queste carte, composte da oltre sessanta unità, furono spedite a Torino in epoca imprecisata, e vennero, in epoca ugualmente imprecisata, e insieme ad analoghe carte lombarde, marchigiane, toscane e delle provincie meridionali, aggregate al fondo Grazia, giustizia e culti del regno di Sardegna, poi d'Italia. Esse restano fuori dell'inventario, perché trattano affari iniziati o completati a Torino, e perché il loro termine *ad quem* scavalca quasi sempre la data della chiusura del protocollo delle Provincie dell'Emilia (26 marzo 1860), spingendosi oltre la fine del 1861.

Presso l'Archivio di Stato di Torino si conservano anche altri atti riguardanti le provincie dell'Emilia, esclusi dal presente inventario, ma che si ritiene tuttavia opportuno segnalare.

Nel museo dell'archivio sono conservate alcune cartelle contenenti indirizzi di omaggio e di adesione al governo di Vittorio Emanuele II da parte di comuni, corpi e particolari non solo delle provincie emiliane, ma anche delle provincie toscane, umbre e marchigiane.

Anche tra le due serie delle carte del legato Nicomede Bianchi vi sono documenti riguardanti i fatti svoltisi nelle provincie dell'Emilia nel 1859-1860. Si ricordano i seguenti:

Serie I :

- « Documenti relativi alla rivoluzione di Modena, 1859 » (b. 20, fasc. 6);

- « Decreto del 18 agosto 1859 con il quale Farini incarica Michelangiolo Castelli di rappresentare il Governo delle Provincie Modenesi e Parmensi presso il Governo di S. M. Sarda » (b. 22, fasc. 38).

Serie II :

- « Carte relative ai plebisciti italiani (voti e indirizzi di minorenni e donne delle Romagne, delle Marche e dell'Abruzzo) » (b. 11, fasc. 4);
- Lettere e dispacci relativi agli avvenimenti del 1859 e specialmente alle dittature nelle terre annesse, firmati Dabormida, Ricasoli, Farini, Minghetti, Fabrizi, Cavour, Bon Compagni, Peruzzi, Castelli, Cipriani, Corsini, Galeotti (b. 14, fasc. 28).

Venendo ora ad esporre brevemente i criteri seguiti nel riordinamento e nella inventariazione delle carte, avvertiamo che, come si è fatto in tutte le sezioni dell'inventario, anche in quella che segue si sono messi in testa i « Decreti e atti ufficiali ». Pei decreti si è fatto notare, come di consueto, se erano originali o minute; e degli originali dei provvedimenti di carattere generale si è detto se erano o no editi nelle « Raccolte ufficiali » già descritte (cfr. indietro, pp. 183-84).

Con i decreti delle Provincie dell'Emilia, ripartiti originariamente secondo i mesi della loro emanazione, sono stati trovati uniti alcuni delle Provincie Modenesi; e poiché le carte del periodo in cui le Provincie Modenesi furono unite alle altre emiliane solo nella persona del Farini sono state attribuite, salva chiara indicazione contraria, alla sezione modenese, anche i decreti sono stati in quella ricondotti.

Nella serie « Gabinetto del Governatore. Sezione Esteri » si sono tenute insieme carte del Gabinetto del dittatore delle Provincie Modenesi e carte del Gabinetto del governatore delle Provincie dell'Emilia. Costituendo esse, per la continuità dell'ufficio, del titolare e dell'archivio stesso, una serie unica, si è ritenuto inopportuno, secondo i criteri generali, operarne la scissione. I titoli rappresentati in questa serie sono pochi, ma originari. Il fascicolo 23 è fuori titolare e costituisce una specie di miscellanea posta, per questa ragione, in coda all'intera serie. Si fa rilevare che il grosso delle carte del Gabinetto del dittatore, poi governatore, si conserva presso il Museo centrale del Risorgimento in Roma (cfr. l'*Appendice 3* alla presente sezione dell'inventario).

Numerose sono le carte del ministero dell'Interno.

Il « Gabinetto » comprende « atti riservati », « domande varie », « atti diversi » e due protocolli. Come si è avvertito nella nota 1 di p. 244,

molti degli atti compresi in questa serie provengono dal Governo generale delle Romagne, dalla sezione Esteri del Gabinetto del dittatore poi governatore e dalla 2ª divisione del ministero dell'Interno. Sono state lasciate dov'erano perché esse sono confluite tra le carte del Gabinetto del ministero dell'Interno mentre erano ancora carte vive, passate a quell'ufficio quando era ancora operante. Di volta in volta, però, si è provveduto, nel corso dell'inventario, a indicarne la provenienza. Tra le « domande varie » vi sono anche alcune « Relazioni d'istanze per impieghi e per sussidi », indirizzate al Gabinetto particolare del dittatore. Gli « atti diversi » sono ordinati in quattro filze composte di fascicoli numerati da 1 a 241 e contenenti pratiche numerate da 1 a 850. Di ciascuna filza si sono segnalati gli atti di maggiore interesse.

Le carte della « Divisione I, Pubblica Sicurezza » sono ordinate in 13 buste contrassegnate da una numerazione romana e distinte in due gruppi: « Primo Protocollo » (buste I e II) e « Secondo Protocollo » (buste da I a XI). Le due filze del « Primo Protocollo » comprendono 127 fascicoli, mentre le 11 filze del « Secondo Protocollo » racchiudono 763 fascicoli. È stato descritto sotto il primo fascicolo dell'inventario il tipo di pratiche che si incontrano più di frequente nelle 13 filze di questa serie, che è stata inventariata senza subire rimaneggiamenti.

La parte più cospicua dell'inventario delle carte delle Province dell'Emilia è rappresentata dalla seconda divisione del ministero dell'Interno, per il cui ordinamento ci si è potuti servire del titolario originario trovato nell'Archivio di Stato di Modena. Nelle carte sono presenti quasi tutte le voci del titolario con numerose « rubriche » e « divisioni », cioè sottovoci (figura anche qualche « rubrica » non riportata nel titolario).

Dev'essere considerata fuori titolario la voce « bilancio », sotto la quale sono stati riuniti alcuni fogli sciolti riguardanti il bilancio dell'Emilia e collocati in questa serie perché rinvenuti vicini alle altre carte ad essa appartenenti.

La maggior parte degli atti della seconda divisione è stata trovata ripartita in cartelle sulle quali funzionari del ministero o dell'Archivio di Stato di Torino avevano indicato molto spesso sia il nome che il numero del titolo, della rubrica e, non di rado, della divisione, sia il contenuto delle singole pratiche in esse racchiuse.

In un primo momento si era pensato di lasciare nel nostro inventario i tre numeri della classificazione originaria (« titolo », « rubrica », « divisione »). In un secondo tempo, però, ci si è convinti, come per le analoghe carte conservate presso l'Archivio di Stato di Modena, della inopportunità di un appesantimento inutile per lo studioso, e di una

eccezione non giustificata rispetto ad altre sezioni d'inventario. Nell'ordinamento delle carte, tuttavia, quei numeri, ancorché discontinui, sono stati molto utili. Tenendo conto (e questo spiega talune apparenti incongruenze nell'accostamento delle materie) non solo del numero progressivo dei « titoli », ma anche del numero delle « rubriche » e delle « divisioni », si sono potuti effettuare tutti quegli spostamenti e accostamenti che l'identità del titolo generale o delle sue sottodivisioni permetteva, ed anzi consigliava. Così dalle cartelle più distanti sono stati rimossi fascicoli con titoli, e talora anche con rubriche e divisioni, uguali; si sono in tal modo creati fascicoli nuovi, ai quali sono stati tuttavia conservate le vecchie copertine.

Le « rubriche » e le « divisioni » hanno, in questa serie, facilitato la formazione dei sottofascicoli, quando apparsi necessari. Ai fascicoli ripartiti in sottofascicoli si è dato come titolo, quando possibile, quello della « rubrica », che indica l'argomento comune trattato dai vari sottofascicoli. Talvolta la voce indicativa della « divisione » non è stata trascritta a parte fra virgolette, ma è stata rifusa nella descrizione successiva del contenuto del fascicolo, o è stata addirittura omessa a causa della situazione delle carte, per la scarsa attendibilità della voce stessa, o per divari nella formulazione della voce riportata nel titolario originario e sulle copertine dei fascicoli.

In questa e nelle altre parti dell'inventario si noteranno ogni tanto fascicoli con l'indicazione *vuoto*. I fascicoli trovati vuoti tra le carte inventariate sono tuttavia più numerosi di quelli segnalati. Il criterio in base al quale i fascicoli vuoti sono stati talora indicati e talaltra no, è il seguente. Non sono stati posti in rilievo quelli che avrebbero dovuto contenere pratiche trattanti argomenti che già risultano affrontati in altri fascicoli « pieni » e quindi riportati in inventario; si sono invece fatti notare quelli i cui titoli non erano già rappresentati in inventario da fascicoli « pieni ».

Si sono messi in coda all'inventario gli atti del plebiscito del 12 marzo 1860 per l'annessione delle Province dell'Emilia al regno costituzionale di Vittorio Emanuele II, in quanto atti conclusivi del periodo di transizione iniziato con la fuga dei vecchi sovrani e con la costituzione dei governi provvisori.

Gli atti relativi alle Province Modenesi furono trasferiti all'Archivio di Stato di Torino direttamente dall'archivio notarile di Modena il 13 aprile 1897. Non è stato, invece, possibile sapere quando furono inviati a Torino gli atti del plebiscito delle quattro provincie delle Romagne. Si sa soltanto che tutti i verbali romagnoli furono con-

segnati, dalla suprema corte di Cassazione di Bologna all'intendente generale di Bologna, il 29 dicembre 1860.

È opinabile che il versamento all'intendenza generale precludesse a un non lontano trasferimento di quegli atti al ministero dell'Interno a Torino, o direttamente all'Archivio di Stato della capitale subalpina, dove ora si conservano.

GIUSEPPE LOCOROTONDO

B) L'inventario delle carte del ministero della Guerra delle Regie Province dell'Emilia è stato composto secondo il seguente schema fondamentale ⁽⁶⁵⁾: « Segretariato generale », diviso in « Gabinetto » (buste e registri 97-109) e « Divisione personale » (110-184); « Direzione generale dell'amministrazione militare », divisa nelle due serie delle carte con titolare (185-197) e delle carte senza titolare (198-221); infine i protocolli generali (222-225).

L'archivio del Gabinetto si compone di 11 buste e 2 registri di protocollo. Le buste 98 e 99 recavano sulla copertina i numeri 8 e 10, che si è ritenuto superfluo riportare in inventario.

Nella « Divisione personale », dopo gli 8 registri riuniti nella serie « Decreti e registri », è stata collocata la serie « Protocollo riservato », che, in mancanza di un quadro di categorie, è stata ordinata con criterio fondamentalmente cronologico (una numerazione originaria progressiva delle pratiche, essendo lacunosa, non è stata riportata nell'inventario).

Sempre nella « Divisione personale », gli atti non costituenti serie speciali (come, oltre i già ricordati « Decreti e registri », e il « Protocollo riservato », i « Ruoli matricolari dei corpi » e i « Ruolini nominativi degli ufficiali ») sono stati divisi nelle due serie di atti con o senza titolare. Nella prima le carte sono state riordinate secondo diciotto categorie originarie, riportandone i titoli in inventario; nella seconda sono state pure trascritte indicazioni di contenuto trovate sulle buste, indicazioni che non è parso tuttavia possibile ricondurre né alla precedente né ad altre classificazioni per categorie.

La « Direzione generale dell'amministrazione militare » presentava parte notevole delle sue carte ordinate secondo ventinove categorie o

(65) Per le notizie relative al trasferimento delle carte da Bologna al ministero della Guerra e poi all'Archivio di Stato di Torino, e per le condizioni in cui è stato trovato il fondo, si rinvia alla nota introduttiva all'inventario delle carte militari delle Province Modenesi, alle quali queste del successivo periodo dell'Emilia unificata si trovavano unite.

classi, suddivise a loro volta in « specialità » o sottoclassi. Ad ogni classe corrispondeva un fascicolo, alle sottoclassi corrispondevano sottofascicoli; tuttavia questa ripartizione in specialità non è stata riprodotta nell'inventario perché in pratica poco usata. Trascriviamo comunque qui di seguito l'intero quadro della classificazione, comprese le specialità:

Categoria	1 Mandati
	A) Ai Corpi ed Intendenze per preventivi e soprassoldi
	B) Ad altri per compensi, gratificazioni e paghe
2	Spedalità
	C) Referti sanitari
	D) Conteggi
3	Ruoli e stampati
4	Ufficiali, Impiegati, Militi Comuni
	E) Promozioni e trasferimenti
	F) Disponibilità e aspettativa
	G) Dimissioni e congedi
	H) Riforme e pensioni
	I) Permessi
5	Domande di competenze e gratificazioni
	K) Ufficiali
	L) Impiegati
6	Cancelleria e spese d'ufficio
	M) Assegni
	N) Rimborsi
7	Armeria
	O) Armi e munizioni
	P) Istrumenti, tamburi e fucine
8	Cavalli, bardature, cavallerizze, veterinari
9	Genio Militare
	Q) Fortificazioni
	R) Restauri e demolizioni
10	Provveditori e Spedizionieri
	S) Offerte
	T) Contratti, loro osservanze, multe
	U) Domande di pagamento
11	Ambulanze e ospitali militari
12	Combustibili
13	Casermaggio
	V) Inventari, consegne, guasti
	Z) Mobili d'ufficio

- Categoria 14 Quartieri e magazzini
- a) Corpi di Guardia
 - b) Scuderie
- 15 Alloggi
 - c) Ufficiali, impiegati, uffici
 - d) Acquartieramenti, accantonamenti
 - » 16 Distaccamenti e dislocazioni di truppe
 - » 17 Auditorati
 - » 18 Viveri e foraggi
 - 19 Equipaggiamenti
 - e) Biancherie
 - f) Vestiario
 - g) Calzature
 - h) Abbigliamenti
 - i) Distintivi
 - l) Effetti di pulizia e piccolo corredo
 - » 20 Trasporti militari
 - m) Ferrovie
 - n) Fogli di via
 - o) Carri, casse, barche, vetture; indennizzo ai municipi per trasporti e anticipazioni.
 - » 21 Utensili per rancio
 - 22 Situazioni, rassegne, riviste
 - p) Corpi
 - q) Magazzini
 - » 23 Coscrizione, arruolamenti, case di trasporto e scuole reggimentali.
 - » 24 Diserzioni
 - » 25 Decreti
 - r) Ordini, massime, circolari
 - s) Leggi
 - 26 Carceri
 - » 27 Conteggi, resoconti, preventivi, versamenti e deconti individuali
 - » 28 Miscellanea
 - 29 Lettere d'accompagnamento, richieste, ricevute

Come risulta dalle frequenti annotazioni che si riscontrano sulle carte, l'impianto dell'archivio corrente e la distribuzione del carteggio della «Direzioe generale» nelle ventinove categorie suddette vennero effettuati a cominciare dalla fine di gennaio, quando gli uffici erano già in attività e si era già ammassato il materiale proveniente dai precedenti ministeri della Guerra modenese e romagnolo. Il riordinamento

secondo il titolare tardivamente fissato, stante anche la necessità di provvedere contemporaneamente al disbrigo degli affari correnti, dovette limitarsi al carteggio dei mesi di gennaio e febbraio, che venne ripartito in due gruppi: le minute del carteggio in partenza (due buste per i mesi di gennaio e febbraio: bb. 185 e 186 dell'inventario che segue) e la corrispondenza in arrivo (sei buste, due per il gennaio e quattro per il febbraio: bb. 189-194 dell'inventario).

Poiché con la fine di marzo il ministero della Guerra emiliano cessò la sua attività, si capisce come sia potuta rimanere senza un preciso ordinamento parte notevole del carteggio della «Direzioe generale», che è stata perciò da noi inventariata come «carte senza titolare», anche se è stato possibile trascrivere alcuni «titoli» rinvenuti sulle buste e sui fascicoli, che non rinviano tuttavia ad alcuna organica classificazione ⁽⁶⁶⁾.

MARIA MATILDE BASSI COSTA

(66) Per le carte del ministero della Guerra delle Regie Provincie dell'Emilia passate alla Sezione provvisoria per la liquidazione dei conti militari dell'Emilia si veda, qui di seguito, l'*Appendice 3*.

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Modena

Inventario

a cura di Filippo Valenti

**GABINETTO PARTICOLARE DEL DITTATORE,
POI GOVERNATORE: SEZIONE AFFARI MILITARI**

PRIMO PERIODO

(fino al 31 dicembre 1859)

1. I. Corrispondenza, senza classificazione, con le pratiche disposte secondo l'ordine di registrazione sul protocollo (cfr. fasc. 2).
cc. 181 *1859, nov. 20 - 1860, genn. 21*
È unito al presente fascicolo un gruppo di lettere (cc. 16) della *Direzione economica militare* in Modena alla *Ragioneria militare* pure in Modena, dal 20 giugno al 30 luglio 1859.
2. Registro di protocollo generale.
cc. 8 *1859, dic. 23 - dic. 31*
Registrazioni dal n. 1 al n. 81. Il registro è impiantato il giorno 23 e termina col giorno 31, ma non poche delle pratiche registrate sono in realtà di epoca anteriore mentre altre terminano soltanto più tardi (cfr. date iniziale e terminale del fasc. 1).

SECONDO PERIODO

(dal 1° gennaio 1860 in poi)

1. « Armeria: compre d'armi, munizioni, affari diversi ».
cc. 40 *1859, dic. 31 - 1860, mar. 5*
2. « Arti e professioni ». Pratiche per domande d'impiego.
cc. 72 *1859, dic. 27 - 1860, febr. 8*
3. « Arruolamento: volontari; cambi [sostituzioni e relativi indennizzi]; permessi illimitati; congedi ».
cc. 153 *1860, genn. 5 - mar. 30*

4. « Beneficenza ». Domande di sussidi.
cc. 26 1859, dic. 10 - 1860, mar. 6
5. « Commercio ». Contratti per forniture militari.
cc. 14 1860, genn. 9 - mar. 5
6. « Domande: ufficiali ». Domande di nomina, di avanzamento, di pensione, ecc.
cc. 233 1860, genn. 2 - mar. 26
7. « Domande: per medaglie e decorazioni ».
cc. 32 1859, nov. 9 - 1860, mar. 2
8. « Domande: diverse ».
cc. 66 1860, genn. 4 - mar. 18
- 2 9. « Giustizia: carceri, detenuti, arresti, punizioni, ecc. ».
cc. 17 1860, febr. 4 - mar. 26
10. « Istruzione ». Istruzione militare ai giovani delle scuole.
cc. 2 1860, genn. 21
11. « Lavori ». Lettera di Fanti relativa al finanziamento di una fonderia per artiglierie; richieste di commissioni da parte di fabbricanti di panni; opere di difesa nella piazza di Piacenza.
cc. 26 1860, genn. 3 - mar. 8
12. « Militare: ufficiali ». Nomine, promozioni, gratificazioni, decorazioni, espulsioni, pensioni, ecc.
cc. 359 1859, sett. 24 - 1860, mar. 31
Vi sono diverse copie di decreti di nomina e numerosi attestati in allegato.
13. « Militare: veterani; disertori; fogli di via ».
cc. 13 1859, dic. 20 - 1860, mar. 17
- 3 14. « Militare: alloggi; casermaggio; requisizioni; sussistenza; trasporti ».
cc. 57 1860, genn. 3 - mar. 1
15. « Militare: ospedali militari ».
cc. 35 1860, genn. 4 - mar. 15

16. « Militare: scuole militari ». Scuole militari di Modena e di Colorno.
cc. 56 1859, dic. 31 - 1860, mar. 15
17. « Militare: gendarmi e carabinieri ». Domande d'ammissione.
cc. 8 1860, genn. 7 - genn. 22
18. « Militare: ordini del giorno ».
cc. 9 1860, genn. 29 - febr. 23
19. « Militare: traslocamenti ». Movimenti e trasferimenti di truppa.
cc. 9 1860, genn. 11 - mar. 30
20. « Militare: affari diversi ». Forniture di materiale; questioni relative al personale; alloggiamenti; indennizzi; suppliche e ricorsi.
cc. 177 1860, genn. 5 - mar. 30
C'è una lettera autografa di Garibaldi relativa ad una fornitura di uniformi.
21. « Militare: auditorato ». Ordinamento della giustizia militare.
cc. 13 1860, genn. 6 - mar. 15
22. « Militare: Guardia dei beni nazionali ».
cc. 35 1860, genn. 4 - mar. 7
23. Atti diversi non classificati: dispacci telegrafici, stati di paga degli impiegati della sezione affari militari, domande d'impiego, note, memorie, ecc., con un « Rapporto sugli impiegati del cessato Gabinetto Governativo dell'Emilia ».
cc. 107 1860, genn. - nov.
24. Scritture diverse non classificate attinenti a dicasteri ed uffici militari in Modena dal 1 agosto al 31 dicembre 1859.
cc. 29
- 4 25. « Protocollo generale della sezione affari militari del Gabinetto particolare del Governatore delle Province dell'Emilia, dal 1° gennaio a tutto il marzo 1860 ».
cc. 25
Registrazioni dal n. 1 al n. 570.

26. Indice del protocollo di cui al fasc. 25.
cc. 26
27. Registro delle lettere spedite dal 1 gennaio al 20 marzo 1860.
cc. 27
Registrazioni dal n. 1 al n. 548.

**GABINETTO PARTICOLARE DEL DITTATORE, POI
GOVERNATORE: SEZIONE AFFARI ESTERI, ATTI
RIGUARDANTI LA PUBBLICA ISTRUZIONE**

- 5 1. Decreti originali di nomina di docenti presso le università di Ferrara e Bologna.
cc. 7 1859, nov. 11 - nov. 29
Nomine all'università di Ferrara: Cesare Monti ("diritto della procedura"), Enrico Ferriani (diritto commerciale), Paolo Piccioli (ottica e astronomia), Eugenio Rinoldi (diritto canonico). Nomine all'università di Bologna: Filippo Martinelli ("facoltà legale"); vi è altresì la nomina del conte Carlo Pepoli a membro del Collegio filologico.
2. « Istruzione pubblica: provvidenze generali ». Istanza del governo toscano per conoscere i regolamenti vigenti nelle provincie dell'Emilia relativamente all'esercizio della professione medico-chirurgico-farmaceutica.
cc. 29 1859, nov. 15 - 1860, mar. 3
3. « Istruzione pubblica: gazzette ed altri pubblici fogli ». Notificazione di bandi di concorso a cattedre.
cc. 9 1859, ott. 29 - 1860, genn. 7
4. « Istruzione pubblica: collegi, seminari, scuole ed altri stabilimenti ». Utilizzazione ad uso militare dei locali dell'istituto delle suore di Carità in Modena: istanza del consolato francese a Parnia.
cc. 22 1859, nov. 5 - nov. 28

**MISCELLANEA DI ATTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO
DELLE PROVINCIE MODENESI E DEL MINISTERO
DELL'INTERNO DELLE PROVINCIE DELL'EMILIA**

- 6 1. « Registro per la spedizione mandati incendi ».
cc. 10 1859, febr. 17 - 1860, genn. 10
2. Frammento di protocollo della delegazione all'azienda delle Comunità ecc. [cioè dell'Interno] delle Provincie Modenesi (1).
cc. 6 1859, giu. 16 - giu. 20
Registrazioni dal n. 1 al n. 27.
3. Ricevute postali di dispacci contenenti mandati di pagamento spediti dal ministero dell'Interno delle Provincie Modenesi, poi delle Provincie dell'Emilia.
cc. 214 1859, lu. 12 - 1860, genn. 20
4. « Stato nominativo degli ammalati toscani » ospitati nell'ospedale di S. Maria di Reggio dal 24 luglio al 31 agosto 1859.
cc. 15 1859, ag. 31
5. Elenchi delle lettere spedite alla commissione di coscrizione delle Provincie Modenesi.
cc. 5 1859, ag. 19 - nov. 12
6. Elenchi dei recapiti (e relativi destinatari) spediti quotidianamente dal ministero dell'Interno delle Provincie Modenesi, poi da quello delle Provincie dell'Emilia e dalla segreteria generale di quest'ultimo.
cc. 71 1859, nov. 15 - 1860, genn. 10

(1) Cfr., nel vol. I, « Provincie Modenesi », carte conservate presso l'AS Modena, b. 3.

7. Prospetti e note relativi al personale del ministero dell'Interno delle Provincie Modenesi e di quello delle Provincie dell'Emilia.
cc. 13 s. d.
8. Elenchi relativi all'emissione di buoni comunali autorizzata con decreto dittatorio 21 luglio 1859.
cc. 8 s. d.
9. Rapporto della commissione nominata in Bologna per l'esame dei titoli degli impiegati destituiti per fatti politici dal 1821 in poi.
cc. 20 1860, apr. 12
10. Prospetti di spese per i detenuti nelle carceri della provincia di Modena.
cc. 24 1860, mar. - apr.
11. Relazione sulla distrettuazione comunale stabilita con decreto 4 dicembre 1859, scritta presumibilmente dopo il maggio 1860.
cc. 4
12. Prospetto del personale delle delegazioni di pubblica sicurezza dipendenti dall'intendenza generale di Ravenna.
cc. 2 [1860]
- 7 13. Note e memorie sul personale e « Regolamento per gli Uffici del Ministero dell'Interno delle Provincie dell'Emilia ».
cc. 40 s. d.
14. Suppliche al dittatore per domande d'impiego, di sussidi od altro, trasmesse al ministero dell'Interno delle Provincie Modenesi e rimaste per lo più inevase.
cc. 341 1859, giu. - nov.
15. Rimborso spese per trasporto e assistenza offerta a volontari della guerra d'indipendenza.
cc. 92 1859, sett. - 1860 mar.

16. Indice del protocollo del ministero dell'Interno delle Provincie dell'Emilia ⁽²⁾ dall'11 al 31 dicembre 1859.
cc. 46
Interessa le registrazioni dal n. 1 al n. 1243.
17. Circolari a stampa ed altri stampati.
cc. 21 1859, ott. 14 - 1860, mar. 3
18. Atti del ministero della Pubblica istruzione delle Provincie Modenesi qui richiamati e riguardanti alcuni istituti educativi di beneficenza (stabilimento delle Figlie di Gesù, educatorio S. Paolo e orfanotrofio di S. Bernardino in Modena).
cc. 54 1859, apr. 6 - nov. 19
All. cc. 46 (1848-1857).
19. Protocollo degli «atti suppletorii» del ministero dell'Interno delle Provincie dell'Emilia dopo lo scioglimento del ministero stesso in seguito all'annessione e «durante la permanenza del conte Alberico Spada Segretario Generale».
cc. 11 1860, mar. 28 - apr. 27
Registrazioni dal n. 1 al n. 28.
20. Carteggio della segreteria generale del soppresso ministero dell'Interno delle Provincie dell'Emilia («atti suppletorii»; cfr. fasc. precedente), relativo all'invio di archivi da Modena a Torino in seguito all'annessione.
cc. 12 1860, apr. 17 - apr. 26
21. Scritture diverse non classificate e non classificabili, attinenti sia al ministero dell'Interno delle Provincie Modenesi che a quello delle Provincie dell'Emilia.
cc. 63 1859, ag. - 1860, apr.
22. Atti del «Ministero dell'Interno e di Pubblica Sicurezza delle Romagne» relativi alle domande di grazia di due condannati romani detenuti a Forte Urbano: Alessandro Barlocchi, arrestato dagli austriaci nel 1849 per attività sovversiva, e Bernardino Facciotti, incarcerato per complicità nell'assassinio di Pellegrino Rossi nel novembre 1848.
cc. 60 1859, ag. 5 - dic. 5

(2) In questo periodo, per l'esattezza, non si parla ancora di Provincie dell'Emilia, ma piuttosto di Provincie Modenesi Parmensi e Romagnole.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PRIMO PERIODO

(12-31 dicembre 1859)

ISTRUZIONE SUPERIORE

- 8 1. «Università». 1) Università di Bologna: lezioni di «Codice Civile Patrio». 2) Università di Modena: concorso alla cattedra di fisiologia, con lettera autografa di Farini che raccomanda Camillo De Meis; ammissione degli israeliti alle lezioni di diritto canonico; esenzione dalle tasse d'esame per gli emigrati veneti e tirolesi; petizioni di docenti e studenti. 3) Università di Parma: ordinamento delle cattedre e piani di insegnamento; concorso alla cattedra di fisiologia; domande d'ammissione.
cc. 125 1859, ott. 8 - dic. 31
Al s. fasc. 2 all. cc. 8 (1858). Al s. fasc. 3 all. cc. 4 (1857).
2. «Biblioteche». Elenchi di opere e periodici richiesti da diverse facoltà universitarie.
cc. 8 1859, dic. 19 - dic. 24
3. «Disposizioni diverse». Pubblicazione dell'annuario dell'università di Modena; compilazione dell'elenco del personale dei vari istituti di istruzione superiore e di cultura; varie.
cc. 26 1859, dic. 13 - dic. 31
- #### ISTRUZIONE SECONDARIA
4. «Ginnasi». 1) In provincia di Modena: S. Felice. 2) In provincia di Parma: Borgotaro. 3) In provincia di Reggio: Reggio e Novellara.
cc. 24 1859, dic. 11 - dic. 31

5. « Disposizione diverse ».
cc. 11 1859, dic. 11 - dic. 27

ISTRUZIONE PRIMARIA

6. « Scuole elementari ». 1) In provincia di Modena: Novi. 2) In provincia di Parma: programma a stampa. 3) In provincia di Reggio: Reggio.
cc. 23 1859, ott. 26 - dic. 19

7. « Scuole private ». Autorizzazioni ad aprire scuole private.
cc. 17 1859, nov. 30 - dic. 17

8. « Disposizioni diverse ». Provvedimenti relativi alle scuole primarie nelle Province Parmensi.
cc. 6 1859, dic. 16 - dic. 17

BELLE ARTI

9. « Accademie e scuole di belle arti » (in provincia di Parma) e « Disposizioni diverse ».
cc. 7 1859, dic. 7 - dic. 17

PERSONALE

10. « Nomine ». Nomine di funzionari, impiegati e docenti incaricati nelle università e nelle altre scuole (tra cui quella di Francesco Selmi a segretario generale del ministero), con numerosi decreti in originale o in copia; ispezione effettuata all'accademia di belle arti di Carrara.
cc. 146 1859, sett. 6 - dic. 31

11. Stipendi, promozioni e indennità: 1) « Proposte ed aumenti di stipendio ». 2) « Domande per aumento di stipendio o promozioni ». 3) « Stipendi ed indennità ».
cc. 85 1859, sett. 29 - dic. 30
Al s. fasc. 1 all. cc. 11 (1857-1858). Al s. fasc. 3 all. cc. 80 (1855-1859).

12. « Gratificazioni » e « Pensioni ».
cc. 44 1859, dic. 7 - dic. 29
All. cc. 6 (1848-1859).

13. « Destituzioni ». Dimissioni di Pietro Corte dalla cattedra di etica dell'università di Parma.
cc. 14 1859, nov. 10 - dic. 28

AFFARI DIVERSI

14. « Scuole di musica ».
cc. 3 1859, ott. 28 - dic. 14

15. « Studio di ragioneria ». Istituzione di una scuola serale di ragioneria in Forlì.
cc. 4 1859, dic. 14 - dic. 17

16. « Pratica ed esami di architettura, idraulica e perizia ».
cc. 36 1859, lug. 20 - dic. 12
All. cc. 4 (1856).

17. « Domande d'impiego ».
cc. 32 1859, dic. 6 - dic. 29

18. « Sussidi ».
cc. 7 1859, dic. 12 - dic. 19

19. « Spese ». Preventivi di spese e spese sostenute per il funzionamento di vari istituti di istruzione, gabinetti universitari, ecc.
cc. 44 1859, dic. 13 - dic. 24

20. « Disposizioni diverse ».
cc. 24 1859, dic. 16 - dic. 28

SECONDO PERIODO

(1° gennaio - 27 marzo 1860)

ISTRUZIONE SUPERIORE

- 9 1. « Università di Bologna ». Istituzione di una cattedra di chimica e di una di filologia indogermanica e semitica; proposte per l'istituzione di cattedre e corsi; esenzione dalle tasse per gli emigrati delle Marche; richiesta del collegio di Spagna per una ricerca di carattere storico.
cc. 137 1859, dic. 20 - 1860, mar. 20

2. « Università di Modena ». Domande d'ammissione all'esame di laurea; domande di abilitazione all'esercizio della professione; spese per fornitura di attrezzi ai gabinetti di chimica e anatomia.
cc. 297 *1859, giu. 20 - 1860, mar. 26*
All. cc. 39 (1857-1859).
3. « Università di Parma ». Concorso per cattedra di fisiologia; decreti di nomina di docenti e collocamento a riposo di altri; ordinamento delle cattedre; ammissioni ad esami e dispense; giuramento di impiegati ed insegnanti.
cc. 303 *1859, ott. 28 - 1860, mar. 26*
All. c. 1 (1855).
- 10 4. « Università di Ferrara ». Decreto che la dichiara università "libera"; calendario; istituzione di una scuola tecnica per il corpo del Genio civile.
cc. 32 *1859, dic. 20 - 1860, giu. 19*
5. « Personale: nomine ». Istituzione di una cattedra di economia politica presso l'università di Modena; decreti di nomina a cattedre universitarie; nomine di assistenti e di altro personale.
cc. 268 *1859, sett. 12 - 1860, mar. 22*
All. cc. 40 (1824-1858). Tra i decreti di nomina quelli di: Ariodante Fabbretti ad ordinario di lingue antiche nell'università di Bologna, Francesco Trinchera ad ordinario di economia politica nell'università di Modena, Bertrando Spaventa ad ordinario di filosofia del diritto nell'università di Modena, Eugenio Giovanardi ad ordinario di anatomia patologica nell'università di Modena.
6. « Personale: proposte ed aumenti di stipendio » e « domande per aumento di stipendio o promozioni ».
cc. 141 *1859, lu. 29 - 1860, mar. 26*
7. « Personale: destituzioni ».
cc. 16 *1859, dic. 12 - 1860, febr. 3*
8. « Domande d'impiego »
cc. 110 *1859, lu. 13 - 1860, mar. 26*
- 11 9. « Biblioteche ». Dono di libri alla biblioteca dell'università di Bologna da parte del bibliotecario Veggetti; invio di testi

- alle università delle provincie dell'Emilia; fabbisogno della "Regia Biblioteca Parmense",
cc. 42 *1859, nov. 16 - 1860, mar. 10*
10. « Gratificazioni, sussidi e pensioni ».
cc. 168 *1859, lu. 11 - 1860, mar. 24*
All. cc. 117 (1843-1858).
- 12 11. « Stipendi ed indennità ». Pratiche relative ad impiegati del ministero.
cc. 261 *1859, dic. 15 - 1860, mar. 20*
12. « Assegni diversi ». Richieste e assegnazione di fondi per biblioteche, gabinetti universitari e deputazioni di storia patria.
cc. 105 *1859, sett. 30 - 1860, mar. 17*
All. cc. 73 (1853-1859).
- 13 13. « Spese d'ufficio ». Rendiconti di spese e richieste di fondi per le esigenze del ministero (cancelleria, tipografia, mobilio, combustibile, ecc.).
cc. 374 *1859, sett. 27 - 1860, mar. 26*
- 14 14. « Spese diverse ». Preventivi, resoconti, richieste, autorizzazioni ecc. relativi a spese fatte od occorrenti per istituti di istruzione superiore e di cultura (acquisto libri, tipografia, attrezzature, locali, prestazioni d'opera, ecc.).
cc. 217 *1859, sett. 24 - 1860, mar. 26*
15. « Preventivi ». Preventivi di spesa per l'università di Ferrara e per altri istituti.
cc. 19 *1859, dic. 15 - 1860, mar. 26*
16. « Disposizioni diverse ». Pratiche e carteggi relativi agli affari più disparati, tra i quali si notano: la qualificazione dell'università di Bologna come università di primo ordine e di quelle di Modena e Parma come università di secondo ordine; alcuni atti riguardanti le deputazioni di storia patria; il decreto di nomina della commissione per la pubblicazione delle opere di Pellegrino Rossi; varie petizioni ed istanze da parte di docenti.
cc. 195 *1859, giu. 22 - 1860, mar. 27*
All. cc. 26 (1846-1859). Mancano le pratiche di istituzione delle deputazioni di storia patria dell'Emilia, che sembrano aver fatto parte di questo fascicolo.

ISTRUZIONE SECONDARIA

- 15 17. « Ginnasi ». 1) S. Arcangelo (Forlì). 2) Carrara. 3) Carpi (Modena). 4) Parma. 5) Reggio.
cc. 40 1859, dic. 10 - 1860, mar. 4
18. « Istituti di educazione maschili in provincia di Parma ». Istituto Belloni di Colorno e istituto " Fratelli delle Scuole Cristiane " .
cc. 20 1859, lu. 3 - 1860, mar. 24
All. cc. 170 (1848-1859).
19. « Collegi, convitti e seminari ». 1) Collegio S. Carlo in Modena. 2) Collegio Maria Luigia in Parma. 3) Seminario di Bedonia (Parma). 4) Seminario di Berceto (Parma).
cc. 151 1859, giu. 30 - 1860, apr. 18
Al s. fasc. 2 all. cc. 48 (1858-1859). Al s. fasc. 3 all. cc. 121 (1846-1859). Al s. fasc. 4 all. cc. 80 (1848-1859).
- 16 20. « Scuole tecniche ». 1) Istituzione di un istituto tecnico-agronomico a Forlì; proposta per istituire scuole tecniche a Sarsina. 2) Progetto di istituzione di una scuola industriale e commerciale a Piacenza.
cc. 30 1860, febr. 4 - mar. 9
21. « Personale: nomine ». Proposte e nomine di provveditori agli studi, ispettori, insegnanti ecc. nei diversi istituti di istruzione secondaria.
cc. 216 1859, lu. 21 - 1860, mar. 26
22. « Domande d'impiego ».
cc. 122 1859, ott. 24 - 1860, mar. 12
All. cc. 5 (1849-1856).
- 17 23. « Gratificazioni, sussidi, pensioni ». 1) Concessioni di gratificazioni. 2) Sussidi a privati e a comuni che intendono istituire scuole tecniche. 3) Domande di pensione o di aumento di pensione.
cc. 70 1859, ag. 1 - 1860, apr. 30
24. « Stipendi e indennità ». 1) Stipendi mensili ad insegnanti ed impiegati. 2) Concessione di indennità ai medesimi.
cc. 217 1859, ott. 24 - 1860, mar. 26

25. « Assegni diversi ». Concessione di assegni di varia natura ad istituti di istruzione secondaria, comuni, seminari ecc.
cc. 43 1859, nov. 8 - 1860, mar. 26
26. « Spese ». 1) D'ufficio. 2) Diverse: restauro di edifici scolastici, impianto del liceo-ginnasio di Castelnuovo nei Monti, ecc.
cc. 84 1859, dic. 9 - 1860, mar. 26
27. « Preventivi ». Preventivo di spesa per l'istruzione secondaria nella provincia di Massa.
cc. 4 1860, gen. 3
28. « Scuole private ». Richiesta di autorizzazione all'apertura di una scuola agraria privata in provincia di Modena; autorizzazioni all'insegnamento privato.
cc. 16 1859, ott. 6 - 1860, mar. 26
29. « Disposizioni diverse ». Scuola militare delle Provincie Parmensi; scuole secondarie in Fivizzano, Pontremoli e Montecchio; testi scolastici; provveditorati agli studi; altri affari.
cc. 185 1859, ag. 1 - 1860, mar. 29
All. cc. 67 (1853-1859).

ISTRUZIONE PRIMARIA

- 18 30. « Scuole tecniche elementari ». 1) In provincia di Forlì: Bertinoro. 2) In provincia di Modena: Camposanto.
cc. 5 1860, mar. 23 - mar. 26
31. « Scuole elementari ». 1) In provincia di Forlì: S. Arcangelo. 2) In provincia di Massa: Aulla. 3) In provincia di Parma: Parma, Scurano, Neviano degli Arduini.
cc. 34 1860, gen. 9 - febr. 24
32. « Scuole femminili ». In Pontremoli.
cc. 8 1860, gen. 12
33. « Istituti di educazione femminile, in provincia di Parma ». 1) Collegio delle Orsoline in Parma. 2) Casa di educazione di S. Lodovico in Parma. 3) Educandato di S. Vincenzo in Parma.
cc. 52 1859, giu. 30 - 1860, mar. 12
Al s. fasc. 1 all. cc. 137 (1847-1859). Al s. fasc. 2 all. cc. 52 (1844-1859). Al s. fasc. 3 all. cc. 1 (1848).

- 19 34. « Istituti di educazione femminile, in provincia di Piacenza ». 1) Collegio delle Orsoline in Piacenza. 2) Monastero delle Carmelitane scalze in Piacenza. 3) Figlie di Gesù in Piacenza. 4) Monastero di S. Raimondo in Piacenza.
cc. 78 *1859, lu. 7 - 1860, mar. 2*
Al s. fasc. 1 all. cc. 355 (1836-1859). Al s. fasc. 2 all. cc. 64 (1853-1859). Al s. fasc. 4 all. cc. 340 (1843-1859).
- 20 35. « Istituti di educazione femminile, in provincia di Ravenna ». Scuola pia nel comune di Brisighella.
cc. 28 *1860, genn. 23 - mar. 24*
36. « Scuole private ». 1) In provincia di Bologna. 2) In provincia di Modena. 3) In provincia di Parma: Cortina di Alseno. 4) In provincia di Ravenna.
cc. 25 *1859, dic. 5 - 1860, genn. 30*
37. « Personale ». 1) « Nomine » di ispettori, direttori didattici e insegnanti elementari. 2) « Proposte ed aumenti di stipendio ». 3) « Domande di aumento di stipendio ».
cc. 46 *1859, dic. 27 - 1860, mar. 26*
38. « Domande d'impiego ».
cc. 78 *1859, sett. 5 - 1860, mar. 26*
- 21 39. « Gratificazioni, sussidi e pensioni ». 1) Sussidi per il mantenimento dei sordomuti. 2) Domande e concessione di pensioni ad insegnanti elementari.
cc. 45 *1859, lu. 1 - 1860, lu. 7*
Al s. fasc. 1 all. cc. 282 (1849-1859). Al s. fasc. 2 all. cc. 389 (1836-1859).
- 22 40. « Stipendi ed indennità ». Pagamento di stipendi ed indennità ad insegnanti e personale di servizio delle scuole primarie.
cc. 18 *1859, dic. 20 - 1860, mar. 24*
41. « Assegni diversi ». Assegni concessi per varie ragioni ad istituti di istruzione primaria.
cc. 56 *1860, febb. 16 - mar. 24*
42. « Spese diverse ».
cc. 11 *1860, mar. 6 - mag. 12*

43. « Disposizioni diverse ». Istituzione di scuole per futuri maestri a Bologna e a Parma; dati statistici sulle scuole di istruzione primaria nelle varie provincie; disposizioni relative all'istruzione privata; asili infantili in provincia di Modena; regolamento del collegio-convitto nazionale di Reggio; legislazione scolastica; affari diversi.
cc. 237 *1859, ott. 15 - 1860, giu. 1*

BELLE ARTI

- 23 44. « Accademie e scuole di belle arti ». 1) Accademia di belle arti in Bologna: preventivi di spesa e statuto; retrocessione della cappella di S. Cecilia ai PP. Agostiniani. 2) Accademia di belle arti in Carrara: situazione economica. 3) Accademia di belle arti in Parma: verbali di adunanza del corpo accademico. 4) Accademia di belle arti in Ravenna: concorso per premi.
cc. 73 *1859, dic. 14 - 1860, mar. 22*
Al s. fasc. 1 all. cc. 3 (1858).
45. « Società di incoraggiamento per gli artisti ». In Modena: concessione di assegno ed esposizione di oggetti d'arte acquistati.
cc. 11 *1860, genn. 13 - mar. 2*
All. cc. 2 (1845).
46. « Personale ». 1) « Nomine » di insegnanti, impiegati ecc. nelle scuole di belle arti delle provincie dell'Emilia; statuti delle medesime. 2) « Proposte ed aumenti di stipendi ». 3) « Domande di aumento di stipendio ».
cc. 162 *1859, ag. 24 - 1860, mar. 27*
47. « Domande d'impiego ».
cc. 12 *1860, febb. 6 - mar. 26*
48. « Gratificazioni, sussidi e pensioni ». 1) Concessione di gratificazioni. 2) Domande e concessioni di sussidi a studenti. 3) Richieste, concessioni e aumenti di pensioni.
cc. 89 *1859, lu. 18 - 1860, mar. 26*
Al s. fasc. 2 all. cc. 30 (1856-1859).

- 24 49. « Stipendi ed indennità ». 1) Pagamento degli stipendi al personale delle accademie. 2) Soppressione di indennità agli insegnanti della accademia di Bologna.
cc. 225 *1859, lu. 31 - 1860, mar. 26*
Al s. fasc. 1 all. cc. 36 (1838-1859).
50. « Spese ». 1) « D'ufficio »: fatture di spese per le varie accademie. 2) « Diverse »: per accademie, gallerie, ecc.
cc. 97 *1859, sett. 24 - 1860, mar. 23*
Al s. fasc. 1 all. cc. 164 (1851-1859).
- 25 51. « Disposizioni diverse ». Nomina di una commissione conservatrice dei monumenti di belle arti; scuole di incisione in Modena, Bologna, e Parma; incisione delle opere del Correggio; pratiche diverse.
cc. 161 *1859, sett. 15 - 1860, mar. 26*
All. cc. 215 (1845-1859).

AFFARI DIVERSI

52. Concessione di assegni alle società agrarie di Bologna, Reggio e Ferrara.
cc. 24 *1860, febr. 11 - mar. 3*
53. « Archivio Segreto Palatino di Modena ». Stipendio agli impiegati; ricerche di studiosi.
cc. 12 *1860, febr. 18 - mar. 26*
54. « Beni del Patrimonio degli studi ». Svincoli, affrancazioni e pagamenti di livelli.
cc. 65 *1859, ott. 8 - 1860, febr. 23*
All. cc. 68 (1856-1857).
55. « Scuole di esercizi cavallereschi ». Stipendi agli addetti.
cc. 10 *1860, genn. 30 - mar. 2*
56. « Studi ed esami di ragioneria ».
cc. 3 *1860, mar. 23*
57. « Scuole di musica ». 1) In Carpi e Scandiano. 2) In Parma: esami, stipendi, sussidi.
cc. 45 *1859, sett. 30 - 1860, apr. 21*

58. Richieste di autorizzazione all'esercizio della professione di architetto, idraulico e perito.
cc. 11 *1860, febr. 23 - mar. 19*
- 26 59. « Materie generiche ». 1) Monete (provincie Parmensi), pesi e misure (provincie Romagnole), conii e punzoni (provincie Modenesi). 2) Edizione di « documenti storici delle provincie di Parma e Piacenza ». 3) Accademie di belle arti in Parma e Carrara. 4) Beni dei Gesuiti soppressi (provincie di Modena Ferrara e Ravenna). 5) Stipendi e pensioni. 6) Pratiche di carattere generale relative alla pubblica istruzione.
cc. 394 *1859, lu. 15 - 1860, mag. 28*
Al s. fasc. 3 all. cc. 87 (1851-1859). Al s. fasc. 4 all. cc. 78 (1630 [copia] - 1849). Al s. fasc. 5 all. cc. 224 (1838-1859).

RAGIONERIA

- 27 1. Minute di ruoli mensili di pagamento degli stipendi ad insegnanti ed impiegati.
cc. 95 *1860, genn. ... - apr. 23*
2. Nomine e variazioni di stipendio di insegnanti ed impiegati.
cc. 112 *1860, genn. 2 - mag. 14*
3. Minute del carteggio della ragioneria, relativo a stipendi, assegni, pensioni, spese sostenute dai vari istituti di istruzione e forniture ai medesimi.
cc. 136 *1860, genn. 3 - mag. 15*
- 28 4. Carteggio della ragioneria col ministro o con altri uffici dello stesso ministero della Pubblica istruzione, e pratiche devolute alla ragioneria per competenza.
cc. 498 *1860, genn. 2 - mag. 22*
All. cc. 192 (1857-1859).
- 29 5. Documenti relativi alla formazione del bilancio preventivo del ministero della Pubblica istruzione per l'anno 1860.
cc. 213 *s. d.*

6. Documenti relativi alla formazione del bilancio consuntivo del ministero della Pubblica istruzione per l'anno 1860.
cc. 180 *1860, mag e s. d.*
- 30 7. Registro di protocollo della ragioneria del ministero della Pubblica istruzione.
cc. 62 *1860, genn. 3 - mar. 26*
 RegISTRAZIONI dal n. 1 al n. 32 e dal n. 108 al n. 542.

PROTOCOLLI GENERALI

- 31 1. Registro di protocollo generale del ministero della Pubblica istruzione delle « Province Modenesi, Parmensi e Romagnole ».
cc. 52 *1859, dic. 12 - dic. 31*
 RegISTRAZIONI dal n. 1 al n. 268.
- 32 2. Registro di protocollo generale del ministero della Pubblica istruzione delle Province dell'Emilia.
cc. 259 *1860, genn. 2 - mar. 26*
 RegISTRAZIONI dal n. 1 al n. 2074.
- 33 3. Indice del registro di protocollo generale di cui al fasc. precedente.
cc. 196

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

- 34 1. Registro di protocollo della 2^a sezione del ministero.
cc. 122 *1860, genn. 3 - mag. 28*
 RegISTRAZIONI dal n. 1 al n. 1300.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIVISIONE PRIMA: SEGRETERIA GENERALE

SEZIONE I^a: AFFARI GENERALI

- 35** 1. « Disposizioni generali ».
1. Decreti in originale o in copia trasmessi o notificati per competenza al ministero delle Finanze e relativi alle provincie Modenesi (1).
- cc. 84* *1860, genn. 20 - apr. 21*
2. Decreti relativi alle provincie Romagnole, con atti riguardanti lo scioglimento del ministero delle Finanze del governo autonomo delle medesime.
- cc. 62* *1859, dic. 18 - 1860, mar. 24*
3. Decreti relativi alle provincie Parmensi.
- cc. 23* *1860, genn. 20 - mar. 16*
- 36** 2. « Personale ».
1. Organizzazione degli uffici del ministero, con originali e copie di numerosi decreti.
- cc. 58* *1860, genn. 11 - apr. 25*
2. Stipendi dei pubblici impiegati: elenchi mensili e relative pratiche, con originali e copie di numerosi decreti.
- cc. 206* *1860, genn. 3 - apr. 15*
- Suddivise in tre gruppi: provincie Modenesi, provincie Romagnole e provincie Parmensi.

(1) Nell'inventario del presente archivio, si intendono per « provincie Modenesi », « provincie Parmensi » e « provincie Romagnole » i territori costituenti le tre unità politico-amministrative concentrate sotto l'unica denominazione di « Provincie dell'Emilia ».

- 37** 3. « Nomine, sospensioni, promozioni, destituzioni, autorizzazioni, ecc. » del personale dei vari ministeri, con decreti in originale e in copia.
- cc. 566* *1859, lu. 2 - 1860, apr. 27*
- Suddivise in tre gruppi, come al precedente s. fasc. All. cc. 70 (1850-1859).
4. « Gratificazioni ».
- cc. 141* *1859, dic. 29 - 1860, apr. 23*
- Suddivise c. s.
5. « Sequestri e ritenute ».
- cc. 6* *1859, dic. 31 - 1860, mar. 23*
- Suddivise c. s.
6. « Patenti, riforme, trasferimenti, nomine, esenzioni, permessi »; con decreti in copia.
- cc. 296* *1859, dic. 24 - 1860, apr. 23*
- Suddivise c. s.
- 38** 3. Spese per il funzionamento degli uffici di finanza.
- cc. 97* *1859, dic. 28 - 1860, mar. 15*
- Per le sole provincie Modenesi.
4. « Petenti impiego »: domande d'impiego.
- cc. 478* *1859, sett. 30 - 1860, apr. 18*
- Suddivise secondo i tre gruppi di provincie. All. cc. 27 (1838-1858).
- 39** 5. « Affari e spese diverse »; con decreti in originale e in copia.
- cc. 438* *1859, giu. 17 - 1860, apr. 27*
- Suddivise come sopra. All. cc. 33 (1826-1859).
- 40** 6. « Spese militari, compensi per danni, ecc. »; con decreti in originale e in copia.
- cc. 320* *1859, ag. 27 - 1860, apr. 17*
- Suddivise come sopra. All. cc. 9 (1850-1859).
7. « Prestiti, buoni, ecc. »: pratica riguardante il comune di Carrara.
- cc. 9* *1860, febb. 15*
8. « Tasse e sopratasse ».
- cc. 52* *1859, nov. 10 - 1860, febb. 12*
- Suddivise nei tre gruppi di provincie.

9. « Arretrati e debito pubblico ».

cc. 99 1859, nov. 25 - 1860, apr. 18
Suddivise come sopra.

SEZIONE 2^a: COMMERCIO, INDUSTRIA, BANCHE, MONETE, PESI
E MISURE

41 10. « Camere di commercio »; con un decreto originale e diversi listini di cambio.

cc. 107 1859, lu. 27 - 1860, mar. 20
Suddivise secondo i tre gruppi di provincie.

11. « Banche, listini monetari ».

cc. 88 1859, dic. 3 - 1860, apr. 28
Per le provincie Romagnole e per quelle Parmensi. All. cc. 48 (1858).

12. « Concessione di fiere e mercati »; con decreti originali.

cc. 35 1860, genn. 30 - mar. 24
Per le provincie Modenesi e per quelle Romagnole.

42 13. « Società commerciali e industriali ».

cc. 34 1860, genn. 13 - mar. 20
Per le provincie Parmensi e per quelle Romagnole.

14. « Pesi e misure ».

cc. 17 1859, dic. 29 - 1860, mar. 30
Per le sole provincie Romagnole.

15. « Zecche, monete ».

cc. 79 1859, dic. 30 - 1860, apr. 2
Per le provincie Modenesi e per quelle Romagnole.

16. « Industria, brevetti d'invenzioni ».

cc. 73 1859, ag. 6 - 1860, mar. 27
Suddivise nei tre gruppi di provincie. All. cc. 12 (1854-1859).

SEZIONE 3^a: PENSIONI E SUSSIDI

43 17. « Pensioni accordate ».

I. Per le provincie Romagnole.

cc. 680 1859, ott. 7 - 1860, apr. 14
Quasi tutte le pratiche hanno allegati (1823-1859), computati nel numero complessivo delle carte.

44 2. Per le provincie Parmensi.

cc. 607 1859, ag. 18 - 1860, apr. 1
Quasi tutte le pratiche hanno allegati (1804-1859), computati come sopra.

45 3. Per le provincie Modenesi.

cc. 658 1859, nov. 25 - 1860, apr. 27
Quasi tutte le pratiche hanno allegati (1808-1859), computati come sopra.

46 18. « Pensioni non accordate ».

cc. 738 1859, ott. 27 - 1860, mar. 24
Quasi tutte le pratiche, suddivise secondo i tre gruppi di provincie, hanno allegati (1814-1859), computati nel numero complessivo delle carte.

47 19. Affari diversi relativi a pensioni, suddivisi, all'interno dei singoli sottofascicoli, secondo i tre gruppi di provincie.

I. « Arretrati di pensione ».

cc. 32 1859, ott. 22 - 1860, apr. 14
All. cc. 8 (1841-1859).

2. « Aumenti di pensione »; con decreti in originale e in copia.

cc. 175 1859, dic. 9 - 1860, apr. 14
All. cc. 53 (1822-1859).

3. « Pensioni per grazia ».

cc. 5 1860, mar. 7 - mar. 21
All. cc. 2 (1824-1852).

4. « Pensioni: sequestri, ritenute, certificati, errori di liquidazione, ecc. ».

cc. 17 1860, genn. 5 - mar. 16
All. cc. 3 (1840-1859).

48 20. « Sussidi: affari definiti ».

cc. 375 1859, nov. 17 - 1860, apr. 5
Quasi tutte le pratiche, suddivise secondo i tre gruppi di provincie, hanno allegati (1813-1859), computati nel numero complessivo delle carte.

21. Proroghe di versamento di cauzione da parte di abilitati alla professione di perito.

cc. 34 1859, nov. 22 - 1860, apr. 6
Per le provincie Modenesi e per quelle Romagnole.

22. « Pensioni civili ».

cc. 2 1860, febb. 10
Per le sole provincie Parmensi. All. cc. 3 (1859).

APPENDICE

- 49 23. Sezione 1^a: « Varie ».
cc. 122 1859, dic. 4 - 1860, mag. 7
24. Sezione 3^a:
1. « Pensioni ed assegni da tenersi in sospeso ».
cc. 89 1859, dic. 22 - 1860, genm. 23
2. « Assegni da confermarsi incondizionatamente ».
cc. 81 1860, genm. 1 - genm. 31
3. « Domande per continuazione d'assegni o pensione per le quali occorre verificare i titoli ».
cc. 55 1860, genm. 9 - febr. 29
4. « Domande per conferma di sussidio o pensioni graziose ».
cc. 89 1859, sett. 30 - 1860, mar. 2
5. « Assegni da confermarsi ».
cc. 258 1860, genm. 1 - genm. 31
6. « Pensioni da confermarsi ».
cc. 163 1860, genm. 6 - febr. 13
7. « Varie ».
cc. 272 1859, ott. 6 - 1860, mar. 15
- 50 25. Protocollo della divisione prima.
cc. 295 1860, genm. 2 - apr. 30
Registrazioni dal n. 1 al n. 2979.
26. Indice del protocollo della divisione prima.
cc. 70 1860, genm. 2 - apr. 30

DIVISIONE SECONDA: DIREZIONE DEL DEMANIO
E DELLE CONTRIBUTIONI

SEZIONE 1^a: DEMANIO

- 51 1. Raccolta di norme e regolamenti sui servizi di finanza nell'ex ducato di Modena.
cc. 393 1847, genm. 29 - 1857, nov. 25

2. Rilevazione della consistenza dei beni di proprietà dello Stato.
cc. 110 1859, ott. 26 - 1860, mar. 3
All. cc. 69 (1851-1853).
3. « Carichi prediali »; « Spese di culto »; « Contenzioso »; « Mandati a Parroci »; affittanze; pedaggi; « Affari diversi ».
cc. 113 1859, sett. 7 - 1860, apr. 14
- 52 4. Personale dipendente dalla direzione del Demanio (con decreti in originale e in copia).
cc. 91 1859, dic. 21 - 1860, mar. 24
5. Carteggio del ministero delle Finanze delle Province Parmensi e di quello delle Province dell'Emilia con l'Amministrazione del patrimonio dello Stato di Parma, concernente:
a) gli ex beni della Corona, b) le spese fatte per la manutenzione degli edifici demaniali nelle provincie Parmensi (con decreti in originale e in copia).
cc. 392 1859, sett. 13 - 1860, mar. 12
All. cc. 20 (1859).
6. Carteggi con l'archivio demaniale di Bologna e altre pratiche relative ai beni di proprietà dello Stato nelle provincie Romagnole.
cc. 220 1859, dic. 1 - 1860, mar. 12
All. cc. 39 (1836-1859).

SEZIONE 2^a: BOLLO, REGISTRO, IPOTECHE

- 53 7. Carta bollata, bolli, registro, ipoteche, carte da gioco, spese di giustizia, esenzioni fiscali, ecc.: amministrazione, pratiche e contabilità relative per le provincie Modenesi.
cc. 846 1859, dic. 13 - 1860, apr. 28
- 54 8. Come al fasc. precedente per le provincie Parmensi (con decreti in originale e in copia).
cc. 333 1859, dic. 21 - 1860, apr. 12
All. cc. 20 (1858-1859).
9. Come al fasc. 7 per le provincie Romagnole.
cc. 598 1859, nov. 3 - 1860, apr. 18
All. cc. 103 (1857-1859).

SEZIONE 3ª: CENSO, CATASTO E CONTRIBUTIONI DIRETTE

- 55** 10. Ordinanze di sgravio per quote inesigibili comprese nel ruolo della "contribuzione personale", 1858, accordate dalla sezione contenzioso del Consiglio di Stato ordinario in Parma a favore di esattori di alcuni comuni delle provincie Parmensi.
cc. 25 *1859, dic. 20 - 1860, apr. 18*
All. cc. 553 (1858-1859).
- 56** 11. Spese per gli uffici del censo, provvigioni a ricevitori comunali, esattori e conservatori, variazioni d'estimo, rapporti su stime censuarie, spese peritali, imposte prediali: il tutto per le provincie Modenesi.
cc. 320 *1859, ag. 17 - 1860, apr. 18*
All. cc. 72 (1850-1859).
12. Come al fasc. precedente per le provincie Romagnole.
cc. 73 *1859, ott. 26 - 1860, apr. 30*
All. cc. 3 (1853).
- 57** 13. Come al fasc. 11 per le provincie Parmensi.
cc. 315 *1859, dic. 15 - 1860, apr. 18*
All. cc. 306 (1858-1859).
- 58** 14. Protocollo della Divisione seconda.
cc. 217 *1860, gen. 5 - apr. 27*
Registrazioni dal n. 1 al n. 3089.
15. Indice del protocollo della Divisione seconda.
cc. 44 *1860, gen. 5 - apr. 27*

DIVISIONE TERZA: DIREZIONE DELLE GABELLE

SEZIONE 1ª: DOGANE E DAZI

- 59** 1. « Disposizioni di massima ».
cc. 335 *1858, ag. 30 - 1860, apr. 25*
2. Personale addetto alle dogane e ai dazi.
cc. 594 *1859, lu. 22 - 1860, apr. 27*

- 60** 2. bis Id. come al fasc. precedente.
cc. 283 *1859, lu. 12 - 1860, apr. 4*
3. « Locali [per gli uffici doganali e del dazio] e affari relativi ».
cc. 209 *1859, nov. 23 - 1860, apr. 4*
- 61** 4. « Contravvenzioni e affari relativi ».
cc. 278 *1859, sett. 24 - 1860, apr. 21*
Vi è un incarto intitolato « Sulle attribuzioni e composizione delle dogane nell'Emilia », con documenti relativi allegati.
5. « Contabilità dei [vari] rami, provvigioni, stipendi e gratificazioni [al personale addetto] ».
cc. 220 *1859, dic. 31 - 1860, apr. 28*
6. « Rilievi a debito e credito dei contabili e loro sicurtà ».
cc. 83 *1859, dic. 28 - 1860, mar. 21*
7. « Dazio consumo murato ».
cc. 96 *1859, ag. 13 - 1860, apr. 20*
All. cc. 8 (1851-1859).
8. « Dazio consumo forese ».
cc. 130 *1859, nov. 4 - 1860, apr. 25*
- 62** 9. « Esenzioni e facilitazioni dazi ed oggetti inerenti alla manipolazione daziaria ».
cc. 671 *1859, sett. 26 - 1860, apr. 25*
- 63** 10. « Forze armate di finanza ed affari relativi »: ruoli, nomine, istanze ed altre pratiche riguardanti singoli componenti.
cc. 689 *1859, lu. 17 - 1860, apr. 26*
All. cc. 104 (1856-1859).
- 64** 11. « Forze armate di finanza e affari relativi »: amministrazione, sussistenza, casermaggio.
cc. 653 *1859, dic. 15 - 1860, apr. 25*
12. Competenze particolari: « Assaggi oro ed argento ed affari relativi »; « Tasse sulle bevande e relativi esercizi »; « Pesa pubblica e affari relativi »; « Affari diversi ».
cc. 44 *1859, dic. 20 - 1860, apr. 4*

- 65 13. Atti di contabilità della sezione 1^a.
cc. 210 1859, dic. 31 - 1860, apr. 16
Suddivise nei tre gruppi: provincie Modenesi, provincie Parmensi,
provincie Romagnole.
14. Ruoli degli impiegati addetti alle dogane e ai dazi nelle pro-
vincie Romagnole.
cc. 46 1860, febr.

SEZIONE 2^a: PRIVATIVE (SALI E TABACCHI)

- 66 15. « Fabbriche dei tabacchi ».
cc. 41 1860, genn. 17 - apr. 3
16. « Contratti di acquisto di tabacchi greggi e lavorati »: con-
tratti, trasporti, confronti tra la vecchia e la nuova lavora-
zione, importazione dall'estero.
cc. 257 1859, sett. 17 - 1860, apr. 14
All. cc. 182 (1857-1859).
17. « Fabbricazione tabacchi e affari relativi ».
cc. 17 1860, genn. 23 - apr. 10
18. « Lavoranti addetti alle fabbriche di tabacchi ».
cc. 96 1860, genn. 9 - apr. 27
19. « Esercizi all'ingrosso per la vendita dei generi di privativa ».
cc. 88 1859, lu. 25 - 1860, apr. 19
20. « Esercizi di rivendita al minuto, patenti da postaro ».
cc. 132 1859, ag. 24 - 1860, apr. 18
21. « Polveri e nitri ».
cc. 21 1860, genn. 10 - apr. 18

SEZIONE 3^a: LOTTO

- 67 22. Amministrazione del lotto: « Disposizioni di massima »; « Per-
sonale addetto »; « Istituzione di registri per il gioco dellotto »;
« Contravvenzioni ed affari relativi »; « Contabilità »; « Rilievi

- a debito e credito dei collettori»; « Lotterie e tombole »:
« Pretese vincite »; « Zitelte [beneficate con l'introito del
lotto] »; « Sovvenzioni ai collettori ».
cc. 466 1859, ag. 24 - 1860, apr. 23
- 68 23. Protocollo della Divisione terza.
cc. 400 1860, genn. 7 - apr. 30
Registrazioni dal n. 1 al n. 3619.
24. Indice del protocollo della Divisione terza.
cc. 49 1860, genn. 7 - apr. 30

DIVISIONE QUARTA: COMPUTISTERIA
E DIREZIONE DEL TESORO

ATTI

- 69 1. Richieste di emissione di mandati di pagamento per conto
dei ministeri:
1. dell'Interno,
cc. 227 1860, genn. 19 - mar. 24
2. dei Lavori pubblici,
cc. 186 1860, genn. 23 - mar. 19
3. della Pubblica istruzione,
cc. 50 1860, genn. 23 - apr. 23
4. di Grazia, giustizia e culti,
cc. 37 1860, genn. 24 - mar. 22
5. delle Finanze.
cc. 13 1860, mar. 2 - apr. 21
- 70 2. Liquidazione di spese contratte dal cessato governo delle
Provincie Modenesi.
cc. 142 1859, ott. 10 - 1860, genn. 7
Suddivise secondo i vari ministeri.
3. Richieste di emissione di mandati di pagamento per sussidi e
relativi recapiti, riguardanti le provincie Modenesi, con pra-
tiche attinenti a spese straordinarie d'ufficio per conto del
Gabinetto particolare del governatore.
cc. 106 1860, genn. 20 - apr. 30

4. Spese governative diverse, riguardanti le provincie Modenesi:
« Spese generali di Governo »; « Spese per palazzi e giardini »;
« Spese di rappresentanza »; « Spese governative riservate ».
cc. 72 1860, genn. 18 - apr. 20

LIBRI MASTRI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DELLA CASSA
DELL'ERARIO, DISTINTI PER MINISTERI

- 71 5. Libri mastri relativi al ministero delle Finanze, vol. I.
cc. 287 1860, genn. - mar.
6. Id., vol. II.
cc. 287 1860, genn. - mar.
- 72 7. Libri mastri relativi al ministero della Pubblica istruzione,
vol. I.
cc. 62 1860, genn. - mar.
8. Id., vol. II.
cc. 97 1860, genn. - mar.
- 73 9. Libro mastro relativo al ministero dei Lavori pubblici.
cc. 109 1860, genn. - mar.
- 74 10. Libri mastri relativi al ministero di Grazia, giustizia e culti,
vol. I.
cc. 142 1860, genn. - mar.
11. Id., vol. II.
cc. 93 1860, genn. - mar.
- 75 12. Libro mastro relativo al ministero dell'Interno.
cc. 191 1860, genn. - mar.
- 76 13. Libro mastro relativo al ministero della Guerra.
cc. 51 1860, genn. - mar.

REGISTRI GIORNALI DI CONTABILITÀ GENERALE DELLO STATO

- 77 14. « Registro giornale di mandati di pagamento sulla Cassa
dell'Erario », vol. I.
cc. 221 1860, genn. - febr.
Cfr. inoltre nota al fasc. 16.

15. Id., vol. II.
cc. 184 1860, genn. - apr.
- 78 16. « Giornale di spesa della Cassa dell'Erario », vol. II.
cc. 221 1860, febr. - mar.
Il vol. I è rilegato insieme col registro di cui al fasc. 14 (cc. 134, 1860,
febr.).
17. Id., vol. III.
cc. 405 1860, mar. - apr.
- 79 18. « Giornale generale della Tesoreria ».
cc. 14 1860, genn. - apr.

PROTOCOLLI GENERALI

- 80 1. Protocollo generale del ministero delle Finanze, vol. II ⁽²⁾.
cc. 128 1860, febr. 7 - febr. 29
Registrazioni dal n. 262 al n. 3219.
2. Id., vol. III.
cc. 263 1860, mar. 1 - apr. 30
Registrazioni dal n. 3221 al n. 9128.

APPENDICE

- 81 1. Atti diversi di pertinenza dei cessati ministeri delle Finanze
delle Provincie Modenesi, delle Provincie Parmensi e delle
Romagne.
1. Ministero delle Finanze delle Provincie Modenesi.
cc. 75 1859, ott. 24 - nov. 12
2. Ministero delle Finanze delle Provincie Parmensi.
cc. 85 1859, ott. 5 - dic. 31
3. Ministero delle Finanze delle Romagne.
cc. 57 1859, dicembre

(2) Non è stato rintracciato il vol. I, con registrazioni - evidentemente -
dal n. 1 al n. 261.

- 82 2. Atti e documenti riguardanti l'ordinamento del ministero delle Finanze delle Province dell'Emilia e degli uffici dipendenti, con numerosi decreti in originale o in copia.
cc. 71 *1859 - 1860*
3. Miscellanea: disposizioni, circolari, notificazioni, figurini dell'uniforme delle guardie di finanza, ecc., quasi tutto a stampa.
cc. 365 *1859 - 1860*

Carte conservate nell'Archivio di Stato di Torino

Inventario

a cura di Maria Matilde Bassi Costa e di Giuseppe Locorotondo

DECRETI E ATTI UFFICIALI (*)

- 1 1. Decreti originali, dicembre 1859 ⁽¹⁾.
cc 53 *1859, dic. 5 - dic. 31*
Tutti inediti.
2. Id., gennaio 1860.
cc. 115 *1860, genn. 3 - genn. 31*
Tutti inediti, eccetto il n. 3 del 22 genn., con cui si approva la ripartizione dei collegi elettorali.
3. Id., febbraio 1860.
cc. 81 *1860, febr. 1 - febr. 23*
Tutti inediti.
- 2 4. Decreti originali, dicembre 1859. Nomine, concessioni, pensioni, promozioni. Concessioni di moratoria. Aggiunte al bilancio di alcuni comuni. Approvazione di deliberazioni di comitati di beneficenza.
cc. 17 *1859, dic. 10 - dic. 31*
Tutti inediti.
5. Decreti originali, gennaio 1860. Autorizzazione per l'erezione di un busto al fisico Melloni. Provvigione quinquennale ad un illustratore della Divina Commedia. Autorizzazione concessa ad istituti di credito per erogazioni. Rigetti d'istanze.

(*) A cura di Giuseppe Locorotondo.

(1) I decreti dei fascicoli 1, 2, 3 furono consegnati all'archivio dal Maramotti, capo divisione dell'Interno, il 24 gennaio 1860. Essi riguardano: autorizzazioni a comuni e opere pie per acquisti, vendite, mutui e accettazioni di lasciti; approvazioni di deliberazioni di consigli comunali e di comitati di beneficenza; determinazioni di spese di comuni; concessioni di pensioni, sussidi, gratificazioni, licenze, dispense e indennità; nomine di professori universitari, funzionari, ufficiali e sanitari della Guardia nazionale (alcuni in due esemplari).

Esenzioni fiscali. Lapide per i morti della guerra d'indipendenza. Commissione per la conservazione dei lavori artistici. Decreti sui vaglia postali e sull'amministrazione delle poste. Pubblicazione della legge del 23 maggio 1851 relativa alle manimorte e di altre leggi sarde. Credito a comuni per lavori pubblici. Approvazione della tabella di riparto dei consiglieri provinciali tra i mandamenti. Adozione delle tariffe delle ritenenze in uso nelle zecche di Piemonte. Autorizzazioni varie a comuni, enti privati, alla zecca, al tesoriere generale, al ministero delle Finanze. Alienazioni. Riunione in battaglione di compagnie della Guardia nazionale. L'università di Bologna dichiarata università di 1° grado. Ordinamento dei provveditorati. Sussidi a giovani artisti. Chiusura del prestito nazionale nelle Romagne. Sussidi a comuni per scuole tecniche. Concessioni a monti di pietà. Istituzione di scuole. Spese per la Guardia nazionale. Rapporti del ministero della Pubblica istruzione e del ministero dell'Interno al governatore delle province dell'Emilia. Ripartizione dei collegi elettorali dell'Emilia. Istituzione di commissioni di statistica. Dichiarazioni di ufficialità e di pubblica utilità; ecc.
 cc. 203 1860, genn. 2 - 1860, mar. 16
 Tutti ed. nella *Raccolta ufficiale*, eccetto 16 riuniti, con il carteggio relativo, in sottofascicolo a parte.

6. Decreti originali, febbraio 1860. Decisioni, autorizzazioni, approvazioni, istituzioni, dichiarazioni, concessioni, disposizioni, pubblicazioni di leggi sarde, ecc.

cc. 210 1860, febr. 1 - mar. 8
 Tutti ed. nella *Raccolta Ufficiale*, eccetto 30 riuniti, con il carteggio relativo, in sottofascicolo a parte.

7. Decreti originali, marzo 1860.

cc. 185 1860, mar. 1 - mar. 29
 Tutti ed. nella *Raccolta Ufficiale*, eccetto 12 riuniti, con il carteggio relativo, in sottofascicolo a parte.

3 8. « Decreti personali » dal n. 1 al n. 210. Nomine, promozioni, destituzioni, dispense, condoni.

cc. 205 1859, lu. 31 - dic. 31
 Tutti inediti.

4 9. « Decreti di Statuto » dal n. 1 al n. 118.
 cc. 350 1859, lu. 29 - 1860, genn. 14
 Tutti ed. nella *Raccolta ufficiale*.

5 10. Decreti emanati da Farini a Bologna (dal n. 1 al n. 7) e a Modena (dal n. 8 al n. 12). Concessioni di sussidi e di premi. Nomine, promozioni e collocamento in aspettativa di impiegati civili e militari. Autorizzazioni a comuni e a enti per acquisti e per prestiti.
 cc. 46 1860, mar. 1 - mar. 12
 Tutti inediti.

11. « Consiglio dei Ministri delle RR. Province dell'Emilia ». Decreto sulla formazione dei mandamenti elettorali (ed.). Decreto che accorda un sussidio al comune di Lago Santo (ined.)
 Disposizione che accorda la missione domandata dal direttore delle Poste (ined.) .
 cc. 9 1860, mar. 17 - mar. 28

6 12. Atti ufficiali del Governo delle RR. Province dell'Emilia. Nomine promozioni e collocamento a riposo, con liquidazione di pensione, a personale civile e militare. Stanziamenti straordinari nel bilancio della pubblica sicurezza per gabinetti scientifici, musei, biblioteche ecc. (in maggioranza, decreti).
 cc. 432 1860, genn. 20 - mar. 26

13. 18 manifesti (editti, bandi, proclami, disposizioni, decreti) riguardanti la pubblica istruzione, la pubblica sicurezza, la decadenza di Francesco V, la pubblicazione dello Statuto sardo, la convocazione dei comizi elettorali, ecc.
 cc. 18 1859, lu. 3 - 1860, mar. 1
 All. manifesti, circolari e notificazioni a stampa: cc. 53 (1857-1859).

7 14. Protocollo dei decreti di Farini relativi a nomine di impiegati, soppressione di appodiati, autorizzazioni varie e assegnazioni di fondi.
 cc. 3 1860, genn. 3 - febr. 4
 Registrazioni dal n. 1 al n. 9.

15. « Protocollo degli Atti ufficiali ».
 cc. 27 1860, *genn. 2 - mar. 31*
 Fogli sciolti, registrazioni dal n. 1 al n. 300.
 A partire dal n. 112 rinvia agli atti descritti nel fasc. 12.
16. Protocollo degli atti ufficiali.
 cc. 12 1860, *genn. 5 - mar. 17*
 Registrazioni dal n. 1 al n. 101.

GABINETTO DEL GOVERNATORE, SEZIONE ESTERI (*)

CONSISTENZA E CONFINI DELLO STATO.

- 8 1. « Confini »: istanza per il pagamento di competenze.
 cc. 6 1859, *ott. 5 - nov. 24*
2. « Turbative della Giurisdizione dello Stato ».
 1. « Ricorso del Magistrato Comunale di Albiano per inconvenienti sorti tra il medesimo ed il comune di Santo Stefano Sardo ».
 cc. 2 1859, *dic. 5 - dic. 9*
 2. Trasmissione da parte del ministero dell'Interno di Modena di un rapporto dei carabinieri sardi sulla violazione di territorio compiuta da tre soldati austriaci.
 cc. 2 1860, *febb. 21 - febb. 25*
3. « Controversie territoriali con Stati Esteri ». Controversia fra il comune di Brescello e Antonio Morini affittuario dell'Isola di Po, denominata del Duca.
 cc. 6 1859, *dic. 1 - 1860, genn. 9*

LEGISLAZIONE

4. « Leggi, decreti, notificazioni dello Stato ». Trasmissione a Firenze della raccolta degli atti del Governo dell'Emilia. Arrivo dei rapporti della commissione legislativa di Bologna.
 cc. 2 1860, *genn. 6 - febb. 11*

GUARDIA NAZIONALE

5. Richiesta, da parte del municipio di Massa, di istruttori piemontesi per la Guardia nazionale.
 cc. 6 1859, *ott. 14 - nov. 10*

(*) A cura di Giuseppe Locorotondo.

POLIZIA

6. « Arresti e consegne di individui allo Stato ». Comunicazione di decessi e di arresti; trasmissione di atti di nascita e di fedeli di morte; richieste di documenti e di notizie su persone; consegna di detenuti.
cc. 77 1859, nov. 23 - 1860, mar. 18
7. « Arresti e consegna di individui ad Estere Potenze ». « Avviso al Governatore delle Romagne dell'arresto degli inquisiti Giuseppe Mariani e Benedetto Farriani a disposizione e non di Antonio Sighinolfi ancora contumace ».
cc. 6 1859, sett. 1 - ott. 11
8. « Passaporti e Carte di Sicurezza »: richieste, trasmissioni e sostituzioni.
cc. 25 1859, ag. 31 - 1860, mar. 24
9. « Sicurezza e tranquillità pubblica ».
1. « Richiesta del consenso del governo sardo, perché sia affidata la Direzione della Squadra di Guardie di Pubblica Sicurezza in Reggio ad un graduato di detto Corpo delle antiche provincie Sarde ».
cc. 2 1859, ott. 14 - ott. 20
2. Richiesta del ministero degli Esteri di Torino di provvedimenti intesi ad evitare il rinnovarsi di disordini tra i lavoratori piacentini addetti alla ferrovia sulla linea di Piacenza.
cc. 4 1860, febr. 17 - febr. 25
10. « Espulsi, banditi, esiliati, persone sospette ». Trasmissione, da parte del ministero degli Esteri di Torino, della sentenza di espulsione di Carlo Marino da Piacenza.
cc. 2 1860, febr. 24 - febr. 25
11. « Occorrenze parziali di Polizia ». Richieste di informazioni e di provvedimenti intorno a individui o fatti; trasmissione di informazioni, di atti di morte di militari e di circolari di polizia con i nominativi degli individui ricercati.
cc. 104 1859, ag. 14 - 1860, mar. 10
All. cc. 2 (1858-1859).

12. « Affari diversi ».

1. « Schiarimenti intorno ai documenti relativi ai detenuti politici trasportati da Francesco V a Mantova ».
cc. 2 1859, ag. 27
2. « Comunicazione da parte del ministero degli esteri di Torino, dell'arresto di Battista Proverbio, detto Bustoe, autore di un furto a danno di Fiorante Ronchetti ».
cc. 4 1860, mar. 14 - mar. 25

POPOLAZIONE

13. « Affari diversi ». Richiesta da parte del cancelliere della rappresentanza dell'Emilia a Firenze di istruzioni relative agli emiliani dimoranti in Toscana, che devono votare per l'annessione.
cc. 2 1860, mar. 3

POTENZE

14. « Governatorato. Dittatura ». « Proposte intorno agli assegnamenti da attribuire al Governatore Boncompagni ».
cc. 3 1859, dic. 25 - dic. 28
15. « Uffici del Dittatore e del Segretario di Gabinetto ». Nome e movimenti di impiegati.
cc. 6 1859, ag. 4 - ott. 5
- 9 16. « Contabilità degli Uffici del Dittatore e del Segretario di Gabinetto ».
1. Ordine di consegna di fondi e soldo ad impiegati.
cc. 17 1859, ag. 10 - dic. 24
2. Rimborso di spese per viaggi compiuti in servizio dello Stato; trasmissione di distinte e di conti per somministrazioni e servizi a favore della sezione esteri; soldo agli impiegati.
cc. 22 1860, genn. 21 - mar. 30
Vi è compreso un elenco di impiegati della sezione Esteri.

17. « Legalità di firme di Autorità Estere e dello Stato ».
 1. Notifica della nomina di Domenico Carutti a segretario generale del ministero degli Esteri in Torino. Richiesta di autenticazione di firme ad atti di nascita, di morte, di battesimo, di matrimonio.
cc. 18 *1859, ag. 17 - dic. 30*
 2. Richiesta, trasmissione e legalizzazione di certificati vari. Solo tre copertine, sulle quali è indicato l'oggetto delle pratiche.
18. « Affari diversi ». Richiesta, da parte della segreteria generale del Governo toscano, di un dispaccio spedito « per equivoco ».
cc. 2 *1860, genn. 11 - genn. 17*

SANITÀ

19. « Affari diversi ». « Istanza dei negozianti di Pontelagoscuro per introdurre, esenti da vincolo di cautela sanitaria, le materie di concime ».
cc. 3 *1859, dic. 21 - dic. 23*

MAGISTRATI E FUNZIONARI PUBBLICI, CIVILI, MILITARI

20. « Municipi ». Trasmissione ai municipi di Modena, Parma e Bologna di un indirizzo pervenuto dal municipio di Mondovì.
cc. 2 *1860, mar. 20*
21. « Direzioni ». Trasmissione, da parte del presidente del Consiglio dei direttori di Parma, di carte e protocolli riguardanti la sua presidenza, cessata a norma del decreto dittatorio del 30 novembre.
cc. 2 *1859, dic. 8 - dic. 23*
 Vi è solo la lettera di accompagnamento, firmata G. Manfredi.
22. « Funzionari pubblici ed Impiegati in genere ».
 1. « Trasmissione del Ruolo dei portieri ed inservienti dei Palazzi governativi di Bologna pel pagamento del loro soldo di gennaio 1860 ». « Richiesta di Santi Carlo, cancelliere della Pretura di Bedonia, per avere l'emolumento perduto del mese di aprile 1849 ». Istanza per ottenere il pagamento di un onorario di avvocato.
cc. 26 *1859, nov. 18 - 1860, mar. 9*

2. Autorizzazione del governo di Torino a funzionari sardi, affinché prestino la loro opera nelle province modenesi e parmensi.
cc. 9 *1859, ott. 15 - nov. 11*
3. Domande di impiego.
cc. 6 *1859, ag. 1 - nov. 26*
23. « Stipendio (Cancelliere Barilli). Carte della Legazione Austriaca concernenti Giuseppe Cervi morto a Baugy (Francia). Vice consolato di Parma a St. Peterburg. Ordini cavallereschi di potenze estere e relative decorazioni. Trattati e convenzioni. Ministri, Incaricati, Consoli, Agenti. Carte diverse (nomina di Hercolani e raccomandazione di Caponi) ».
cc. 127 *1859, giu. 20 - 1860, mar. 31*
 All. cc. 5 (1858). Vi è compreso un quadro degli agenti diplomatici di S. M. il Re di Sardegna presso le Corti straniere al 15 genn. 1860 ».
- 10 24. « Indice della Sezione Affari Esteri » (alfabetico).
cc. 39 *s. d.*

MINISTERO DELL'INTERNO (*)

GABINETTO (1)

ATTI RISERVATI

- 11 I. « Posizioni riservate ». Informazioni, pareri e proposte su funzionari. Rapporti d'intendenti sullo spirito delle popolazioni alla vigilia elettorale e su proprie iniziative « per la migliore riuscita della votazione ». Atteggiamento favorevole di alcune donne verso l'annessione. Circolari a stampa di un provicario generale, il quale ricorda al clero che « il sacro suo ministero riguarda interessi di gran lunga superiori alla sfera degli interessi politici ». Allontanamento dei Gesuiti dal seminario di Bertinoro. Lettera di accompagnamento di documenti riguardanti un processo criminale e l'amministrazione delle valli di Comacchio.
cc. 92 1859, nov. 2 - 1860, mar. 22
2. « Elezioni politiche ». Formazione delle sezioni elettorali nelle provincie di Bologna, Forlì, Ravenna, Massa e Carrara, Reggio, Modena, Parma e Piacenza.
cc. 141 1860, febr. 19 - mar. 15
3. Operato dell'intendente Giorgetti in Comacchio e Codigoro. Sospensione del segretario comunale di Codigoro, Giuseppe Guerrini e sua riabilitazione. Nomina dell'avvocato Aurelio Colla a delegato governativo in Codigoro.
cc. 56 1859, dic. 11 - 1860, mar. 15
All. cc. 11 (1849).

(*) A cura di Giuseppe Locorotondo.

(1) Molti degli atti compresi in questa serie provengono dalla 2ª divisione del ministero dell'Interno o dalla sezione Esteri del Gabinetto di Farini o dal Governo generale delle Romagne.

4. Sorveglianza sulla sorella del gen. Kalbermatten che si accinge ad andare a Bologna. Emigrati romani che intendono arruolarsi.
cc. 3 1860, febr. 19 - mar. 1
5. Controversia tra l'arcivescovo di Ferrara e l'autorità civile circa la pretesa, dal primo espressa in una pastorale, di « ordinare la forza pubblica » e di « in qualche modo . . . imporre leggi di polizia urbana ».
cc. 13 1860, febr. 19 - mar. 1
6. Ammonizione al direttore della *Gazzetta del Popolo* di Bologna per un articolo antigovernativo tratto dal giornale *Popoli Uniti* di Milano.
cc. 5 1860, febr. 22 - febr. 26
7. Richiesta di informazioni su Antonio Raffaelli di Bertinoro.
c. 1 1860, febr. 22
8. Richiesta di compenso da parte dell'ex segretario della commissione incaricata della compilazione di un codice farmaceutico e delle tariffe dei medicinali.
c. 1 1860, febr. 22
9. Richiesta di informazioni su alcuni anconitani detenuti in Forte Urbano (Castelfranco Emilia); rimpatrio di quelli arrestati per cause non politiche.
cc. 2 1860, febr. 22
Vi è compreso l'elenco dei detenuti.
10. Indagini vane per rintracciare un ex militare responsabile di molti misfatti.
cc. 3 1860, febr. 25 - mar. 8
11. Sorveglianza su don Pietro Bianchi sospettato di mene reazionarie.
cc. 11 1859, dic. 17 - 1860, mar. 14
12. Informazioni sul dr. Gaetano Mainardi espulso da Bologna per le sue « relazioni strettissime soltanto con prelati e ufficiali austriaci ».
cc. 6 1860, febr. 29 - mar. 10

13. Informazioni su Federico Bazzocchi, commerciante di vino e canapa, accusato di essere in relazione con persone politicamente sospette.
cc. 5 1860, mar. 3 - mar. 61
14. Richiesta al governatore di Chambery di lettere giacenti presso quell'ufficio postale.
c. 1 1860, mar. 5
15. Richiesta di informazioni sulla condotta morale e politica di un petente impiego.
c. 1 1860, mar. 11
16. Invito del governo a solennizzare con qualche ricevimento l'anniversario del re.
cc. 2 1860, mar. 12
17. Espressioni di rincrescimento per la fredda accoglienza fatta al distaccamento dei carabinieri disertato da Gubbio.
cc. 2 1860, mar. 9
18. Carteggio tra l'intendente generale di Ravenna e il ministro dell'Interno intorno alle elezioni di marzo.
cc. 6 1860, mar. 4 - mar. 8
19. « Rifiuto dei Preti ». Vuoto.
20. Istanza del conte Luigi Salvoni per essere ammesso nel corpo dei carabinieri con il grado di tenente.
cc. 10 1859, nov. 11 - 1860, genn. 15
21. Lettera di Giovanni Bianchi al ministero dell'Interno, nella quale si critica la situazione politica e amministrativa nel piacentino e si propone la rimozione dell'intendente Anselmo Guerrieri-Gonzaga e del consigliere d'intendenza Millo di Torino.
cc. 2 1860, genn. 10
22. « Pro memoria » sul dr. Alessio Crispo, condannato a sei mesi di prigionia per percosse.
cc. 3 1860, genn. 4

23. Rapporto del giusdicente di Cervia all'intendente di Modena sull'attività del partito clericale e dei repubblicani. Richieste d'allontanamento del gonfaloniere della Guardia nazionale, Eugenio Billi, repubblicano.
cc. 4 1860, genn. 25 - genn. 26
24. Rapporto dell'intendente generale di Parma che segnala « l'atto di devozione al Re », alla « patria comune », al Capo dello Stato e alle altre autorità, da parte degli ufficiali della Guardia nazionale e del reggimento Usseri, delle autorità civili della provincia e di molti cittadini. Affissioni di stampati sugli angoli delle vie di Parma. Lagnanze contro il marchese Guido Dalla Rosa, colonnello della Guardia nazionale. Lettera anonima che annuncia la premeditata uccisione del consigliere di Revisione Santi Giarelli. Protesta contro il mantenimento in posti elevati di magistrati del cessato governo.
cc. 12 1859, dic. 26 - 1860, genn. 1
25. Indagine per scoprire gli autori del rapimento del fanciullo Edgardo Mortara.
cc. 7 1859, dic. 30 - 1860, genn. 3
26. Lettera di presentazione a Farini del dr. Filippo Chiadin.
cc. 3 1859, dic. 6
27. Istanza per il condono della pena al colono Giuseppe Bertozzi.
cc. 13 1859, sett. 24 - dic. 19
28. Carteggio relativo agli arrestati per i disordini e i delitti avvenuti in Cesena « negli ultimi anni ».
cc. 74 1859, sett. 15 - 1860, mar. 13
29. Pastorale a stampa del vescovo di Massa, Giacomo Bernardi, (31 dic. 1859), trasmessa dall'intendente al ministero dell'Interno.
cc. 2 1859, dic. 11 - 1860, genn. 11

30. Segreteria Generale del Consiglio di Governo, Bologna: partecipazione ai Ss.ri Gerenti dell'atto di loro nomina. Economo di Governo: proposte per il collocamento degli Uffici dei vari ministeri di Bologna ».
cc. 12 1859, lu. 16 - sett. 11
31. Personale degli impiegati. Nomine e giuramenti, competenze, movimenti, destituzioni « per ragioni politiche », aumenti di stipendio.
1. Bologna.
cc. 62 1859, lu. 19 - 1860, mar. 26
2. Parma.
cc. 67 1859, giu. 20 - nov. 26
Vi sono comprese cc. 7, datate Torino, 1860, apr. 9 - mag. 4.
32. Governo delle Romagne. Assemblea nazionale delle Provincie Modenesi e Parmensi.
1. Circolari dell'intendenza di Ravenna sulle elezioni politiche. Manifesti dei ministri dei Lavori pubblici, delle Finanze e della Pubblica istruzione sulle tasse per la corrispondenza telegrafica, sulla revisione del debito pubblico e sull'iscrizione alle università. Reclamo di sei comuni appodati della città di Bologna. Appello dell'incaricato per l'appodato Arcoveggio ai tre deputati nazionali degli appodati di Bologna (tutto a stampa).
cc. 22 1859, ag. 23 - ott. 8
2. Trasmissione della copia di un manifesto emanato dal governo toscano e di un rapporto sulla provincia di Ravenna. Presentazione di stenografi per l'assemblea. Raccomandazione della *Rivista contemporanea*, « giornale-libro » di proprietà di Zenocrate Cesari. Convocazione dell'Assemblea nazionale.
cc. 8 1859, ag. 24 - sett. 1
3. Comunicazione dei voti e trasmissione degli atti dell'Assemblea nazionale delle Provincie Modenesi e Parmensi.
cc. 57 1859, ag. 24 - 1860, mar. 16
Vi è compresa la « Raccolta Ufficiale degli Atti dell'Assemblea Nazionale delle Provincie Modenesi nei mesi di agosto e novembre » (fogli sciolti a stampa, di complessive pp. 67).
33. Governo delle Romagne. Polizia: Affari diversi. Arresto del « reazionario » canonico Gaetano Squarcina. Processo verbale contro il pittore francese Enrico Demagnelonne.
cc. 32 1859, ag. 9 - ott. 26

34. Governo delle Romagne. Esposto sulla situazione politica (18 ag. 1859). Lettera sulla situazione nello Stato pontificio. Progetti di leggi d'urgenza. Approvazione di formule per la decadenza del potere temporale e per l'annessione al regno costituzionale di Vittorio Emanuele II.
cc. 13 1859, ag. 18 - ag. 30
All. *Gazzetta del Popolo*, 1859, n. 1, nella quale è riportata, tra l'altro, una lettera di Garibaldi, datata Modena 1 settembre 1859, alla popolazione di Como.
35. Governo delle Romagne. « Dichiarazioni dei Popoli Romagnoli per l'annessione ».
cc. 36 1859, lu. 23 - ag. 21
36. « Governo delle Romagne: Verbali di seduta del Consiglio ».
cc. 35 1859, ag. 8 - sett. 5
- 12 37. « Resoconto dell'incaricato degli affari del Governo delle Romagne in Toscana, Gabriele Rossi ».
cc. 54 1859, giu. 25 - nov. 5
38. Governo delle Romagne: « Sezione Interni. Rapporti Comando Carabinieri ».
cc. 9 1859, nov. 19 - dic. 3
39. Governo delle Romagne: « Sezione Interni ».
1. Prescrizioni del governatore generale delle Romagne sull'inoltro dei dispacci telegrafici notturni.
cc. 2 1859, ag. 11 - sett. 3
2. Sussidio agli emigrati marchigiani e spese per gli emigrati veneti.
cc. 3 1859, sett. 19 - ott. 5
3. Trasmissione della circolare riguardante il monumento da erigersi dagli italiani alla Francia in Parigi, e di altri atti.
cc. 5 1859, sett. 28 - dic. 28
4. Istruzioni del comitato del partito nazionale degli Stati romani ai deputati inviati al conte di Cavour.
cc. 6 s. d.
5. Quattro dispacci di Farini sull'invio a Modena di un commissario romagnolo, sull'offerta della dittatura delle Pro-

vincie Parmensi, sulla « proposta » per la Lega dell'Italia centrale e sul gen. Fanti suo comandante militare.

cc. 6 1859, ag. 17 - sett. 2

6. Progetto di confederazione spedito da Ignazio Zagheraghi residente a Liverpool. Argomentazioni dell'avv. Gio. Battista Rosacuta a « sostegno dello spodestamento dei papi dalle Romagne ».

cc. 7 1859, sett. 23 - ott. 2

7. Relazione dell'intendenza di Ferrara sullo spirito pubblico.

cc. 2 1859, sett. 21

8. Smarrimento di una valigia dell'intendente di Ravenna, marchese Rorà.

cc. 4 1859, sett. 14 - sett. 28

9. Lettera di accreditamento del plenipotenziario del governo delle Romagne inviato a Firenze per firmare l'atto per l'accessione alla Lega del governo di Parma e Piacenza. « Incanto » per la fornitura di viveri alle truppe della Lega.

cc. 21 1859, sett. 8 - ott. 5

10. Somme da pagarsi a un cacciatore delle Alpi. Richiesta di « numerario » da parte del municipio di Rimini.

cc. 2 1859, ag. 4 - sett. 22

11. « Proposta » a stampa di alcuni rappresentanti dell'Assemblea toscana per l'unione della Toscana al Regno di Vittorio Emanuele II. Dimostrazione di italianità a Tossignano (Ravenna). Indirizzo per l'unione di S. Agata Feltria alla provincia di Forlì. Richiamo del decreto che parifica, agli effetti delle leggi civili, piemontesi, lombardi, parmensi, modenesi e romagnoli ai toscani.

cc. 8 1859, ag. 16 - dic. 2

12. Varie. Richiesta di informazioni sugli avvenimenti dell'Italia centrale da parte dell'agenzia Havas Bullier. Istanze per partecipare alla « Divisione dei capi di Malaffitto Centese ». Reclamo di un professore destituito dagli « uffici disimpegnati » nell'università di Parma.

cc. 7 1859, ag. 17 - ott. 30

40. Governo delle Romagne. « Rinuncia dei Ministri e del Segretario Generale del Consiglio di Stato Montanari prof. Anto-

nio, Martinelli prof. avv. Filippo, Gamba conte avv. Ippolito, Albicini conte Cesare, Pepoli marchese Gioacchino, Borgatti avv. Francesco ».

cc. 7 1859, nov. 10

13 41. Governo delle Romagne. « Disposizioni per i locali per i Ministeri ».

cc. 2 1859, ott. 23

All. cc. 2 (1850).

42. « Beneficenza ».

1. Opere pie.

cc. 18 1859, ag. 15 - nov. 29

2. Pensioni e gratificazioni. (2).

cc. 23 1859, sett. 9 - 1860, genn. 25

43. « Guardia Nazionale ».

1. Articoli di regolamento per la Guardia nazionale a cavallo.
c. 1 1859, lu. 25

2. Proposta di nomine di ufficiali; organizzazione; armamento; spese. Rapporto giornaliero del comando (24 ag. 1859).

cc. 27 1859, giu. 16 - ag. 27

3. Richiesta da parte del governatore di Brescia, delle munizioni lasciate dagli Austriaci a Piacenza (2).

cc. 6 1860, febr. 8 - mar. 3

44. « Riservato da evadere ».

1. Beneficenza: luoghi pii di Comacchio.

cc. 10 1860, genn. 22 - febr. 7

2. Elezioni comunali in diversi comuni: preparazione, risultati, irregolarità. Impiegati: reclami contro funzionari, trasferimenti, pagamenti di stipendi. Confini: controversie tra Carrara e comuni contermini per la nuova circoscrizione.

cc. 66 1860, febr. 9 - mar. 24

3. Militare: alloggi per truppe.

cc. 14 1860, mar. 12 - mar. 23

(2) Queste carte provengono dall'archivio della sezione Esteri del Gabinetto del dittatore, poi governatore.

4. Guardia nazionale: reclami per irregolarità nel servizio; richiesta di munizioni; « giustificazioni » della condotta degli ufficiali della Guardia di Correggio.

cc. 13 1859, dic. 26 - 1860, mar. 5

5. Varie: domande di pensione; sostituzione di forza pubblica; « rincrescimento » dell'intendente generale di Reggio per non essere intervenuto ad una festa.

cc. 7 1859, gen. 31 1860, mar. 14

DOMANDE VARIE

14 45. Gabinetto particolare del dittatore: « Relazione d'istanze per impieghi e per sussidi ».

cc. 69 1859, ag. 18 - ott. 21

46. Elenco degli oggetti d'istanze e di suppliche varie rivolte al ministero dell'Interno.

cc. 55 1859, ag. 2 - 1860, mar. 17

Ai margini delle istanze, numerate da 1 a 567, è indicato spesso il numero del protocollo di Gabinetto, e vi sono appunti riguardanti movimenti di pratiche, giudizi di merito, notizie sui petenti.

47. I. Istanze e suppliche per impieghi, sussidi e altre provvisori con relativo carteggio.

cc. 421 1859, ag. 2 - 1860, mar. 17

Corrispondono, con qualche lacuna, all'elenco descritto al n. 46.

All. cc. 11 (1844-1858).

15 2. Id. ⁽³⁾

cc. 498 1859, sett. 30 - 1860, mar. 29

All. cc. 2 (1851-55)

16 48. « Ministero dell'Interno: domande d'impiego ».

I. Protocolate nel mese di gennaio 1860.

cc. 10 1859, dic. 27 - 1860, gen. 24

(3) Alcune di queste istanze sono indirizzate al ministro dell'Interno, altre sono indirizzate a Farini e da questo girate poi al ministero dell'Interno. Fra queste ultime, alcune sono indirizzate a Farini ancora dittatore delle Provincie modenesi.

2. Protocolate nel mese di febbraio 1860.

cc. 23 1860, gen. 22 - febr. 27

3. Protocolate dal 1° al 5 marzo 1860.

cc. 50 1860, febr. 27 - apr. 30

All. c. 1 (1848).

4. Protocolate dal 6 al 10 marzo 1860.

cc. 49 1860, febr. 11 - mar. 6

All. cc. 7 (1798-1803).

5. Protocolate dall'11 al 23 marzo 1860.

cc. 45 1859, ott. 18 - 1860, mar. 20

All. c. 1 (1847).

6. Protocolate il 26 marzo 1860.

cc. 72 1859, lu. 3 - 1860, mar. 27

All. cc. 4 (1851-1857).

7. Non protocolate.

cc. 11 1860, magg. 6 - lu. 5

ATTI DIVERSI

17 49. Cartelle da 1 a 50 (pratiche da 1 a 306) ⁽⁴⁾.

cc. 339 1859, dic. 10 - 1860, gen. 21

Vi sono compresi: circolare del ministro dell'Interno, Carlo Mayr, agli intendenti ed ai sindaci, affinché « eccitino la popolazione a star ferma nel proposito d'Indipendenza con l'annessione al Piemonte » (cart. 22, n. 117); relazione dell'intendente di S. Donnino sullo spirito della popolazione della provincia e sua opinione riguardo agli atti di governo (cart. 26, n. 143); copie a stampa di decreti emessi dalla commissione legislativa di Bologna, presieduta da Marco Minghetti (cart. 44, n. 258); notifica del giubilo delle popolazioni per l'annuncio del restaurato ministero Cavour (cartt. 46, 47 e *passim*); proposta di un piano di organizzazione di comitati per l'emigrazione italiana in Emilia (cart. 49, n. 294).

18 50. Cartelle da 51 a 85 (pratiche da 307 a 563).

cc. 272 1859, dic. 9 - 1860, febr. 27

Vi sono compresi: rapporti pervenuti da Faenza intorno a dissapori sorti tra la Guardia nazionale ed il battaglione toscano ivi stanziato (cart. 58, n. 367); telegramma (9 febr. 1860) e minuta di lettera (10 febr. 1860) sulle disposizioni della popolazione di Bologna.

(4) I fascicoli 49, 50, 52, 53 erano contrassegnati con numeri romani da I a IV.

51. « Indice [alfabetico] degli atti del Gabinetto del Ministero dell'Interno ».

cc. 55 1859-1860

Si riferisce agli atti contenuti nelle cartelle descritte ai nn. 49 e 50.

19 52. Cartelle da 86 a 114 (pratiche da 564 a 775).

cc. 309 1860, febr. 27 - mar. 22

Visono comprese: domande, comunicazioni e informazioni; trasmissioni di documenti e di esemplari di leggi; segnalazione della circolazione di opuscoli anti governativi (cart. 90); provvidenze a favore degli emigrati; *La Vanguardia* dell'11 febr. 1860 e *Pensiero ed Azione* del 3 febr. 1860 (cart. 24); due copie di *L'Incoraggiamento* di Bologna del 4 genn. 1860 (cart. 28).

53. Cartelle da 115 a 124 (pratiche da 776 a 850).

cc. 131 1860, mar. 29 - mar. 31

Visono compresi: comunicazioni di risultati di elezioni; informazioni su manifestazioni pubbliche; atti di polizia, nomine, giuramenti e altri affari di funzionari; trasmissione di istruzioni, verbali, circolari e suppliche di privati.

PROTOCOLLI

20 54. Protocollo riservato del Gabinetto del ministero dell'Interno.

cc. 9 1860, febr. 21 - mar. 20

Registrazioni dal n. 1 al n. 32.

21 55. Protocollo del Gabinetto del ministero dell'Interno per il 1859-1860.

cc. 140 1859, dic. 20 - 1860, mar. 31

Registrazioni dal n. 1 al n. 850.

All. una circolare del segretario della direzione della polizia generale ai podestà del ducato di Parma sui giochi permessi nelle osterie, negli alberghi e nei caffè (21 mag. 1851).

DIVISIONE I, PUBBLICA SICUREZZA ⁽⁵⁾

PRIMO PROTOCOLLO ⁽⁶⁾

22 1. Dal fasc. 1 al fasc. 80.

Domande di impiego, di gratificazioni, di pensioni, di somministrazioni di viveri o di vestiario e di sussidi. Informazioni Retribuzioni. Rimborsi di spese. Alloggi. Passaporti. Permessi di pubblicazioni e di rappresentazioni teatrali, di veglioni e tombole; licenze di caccia e permessi di matrimonio. Sollecitazioni di processi. Trasferimenti d'impiegati e di detenuti. Compensi per servizi e indennizzi per danni. Attestati di vessazioni patite e di buona condotta politica e morale.

Trasmissioni del preventivo degli assegni occorrenti alle intendenze, di informazioni, di disposizioni, di circolari, di rapporti, di stati numerici e nominativi del personale degli impiegati o dei detenuti delle carceri, di autorizzazioni, di mandati di pagamento, di attestati di morte, di sentenze di condanne, di contrassegni di individui da arrestare e di comunicazioni d'arresto, di resoconti di spese, di esposti di sindaci o di capi custodi di case di detenzione, di stati di movimenti avvenuti tra i detenuti di varie carceri o fra gli impiegati e e gli inservienti addetti a case di condanna; ecc.

cc. 351 1859, giu. 20 - 1860, genn. 22

All. cc. 41 (1836-1859).

23 2. Dal fasc. 81 al fasc. 127. Id.

cc. 151 1859, sett. 12 - 1860, febr. 15

All. c. 1 (1858).

SECONDO PROTOCOLLO

24 3. Dal fasc. 1 al fasc. 50: come il « Primo protocollo ».

cc. 501 1859, nov. 5 - 1860, mar. 24

All. cc. 277 (1849-1859).

(5) Le buste sono contrassegnate da una numerazione romana da I a II (primo protocollo) e da I a XI (secondo protocollo). (cfr. p. 190).

(6) Alcuni fascicoli sono vuoti.

- 25 4. Dal fasc. 51 al fasc. 122. Id.
cc. 324 1859, sett. 24 - 1860, mar. 1
All. cc. 87 (1843-1859).
- 26 5. Dal fasc. 123 al fasc. 190. Id.
cc. 335 1859, nov. 2 - 1860, mar. 31
All. cc. 27 (1848-1859).
- 27 6. Dal fasc. 191 al fasc. 261. Id.
cc. 578 1859, ott. 19 - 1860, mar. 27
All. c. 1 (1859).
- 28 7. Dal fasc. 261 al fasc. 340. Id.
cc. 437 1859, giu. 22 - 1860, mar. 22
All. cc. 138 (1836-1859).
- 29 8. Dal fasc. 341 al fasc. 410. Id.
cc. 1068 1859, sett. 12 - 1860, mar. 28
All. cc. 49 (1829-1859).
- 30 9. Dal fasc. 411 al fasc. 500. Id.
cc. 331 1859, ag. 7 - 1860, mar. 25
All. cc. 31 (1815-1852).
- 31 10. Dal fasc. 501 al fasc. 570. Id.
cc. 252 1859, sett. 11 - 1860, mar. 28
All. cc. 19 (1834-1858).
- 32 11. Dal fasc. 571 al fasc. 688. Id.
cc. 531 1859, giu. 15 - 1860, mar. 29
All. cc. 37 (1848-1859).
- 33 12. Dal fasc. 689 al fasc. 750. Id.
cc. 380 1859, lu. 3 - 1860, mar. 26
All. c. 1 (1849).
- 34 13. Dal fasc. 751 al fasc. 763. Id.
cc. 36 1859, dic. 13 - 1860, febr. 24
All. cc. 2 (1848-1849).
- 35 14. Protocollo segreto di pubblica sicurezza.
cc. 52 1859, nov. 26 - 1860, mar. 29
Registrazioni dal n. 1 al n. 567.

- 36 15. Protocollo generale di pubblica sicurezza.
cc. 282 1859, nov. 15 - 1860, mar. 26
Registrazioni dal n. 1 al n. 2041.
- 37 16. Indice del protocollo generale di pubblica sicurezza.
cc. 62 1859, nov. 15 - 1860, mar. 26

DIVISIONE II

ACQUE

- 38 I. « Fiumi e torrenti ».
1. Lavori agli argini del Reno nel Polesine di S. Giorgio.
Danni cagionati dalla rotta del Po in Primaro.
cc. 5 1860, genn. 18 - mar. 1
2. Spese per riparazioni alla Botta Busana alla sinistra del
Secchia.
cc. 17 1859, lu. 20 - 1860, genn. 21
All. cc. 59 (1842-1859).
3. Conto della società per l'arginatura sinistra della Trebbia.
Spese per lavori eseguiti nel 1857 e nel 1858 al colatore Riello.
cc. 15 1860, febr. 23 - febr. 27
4. Sentenze della Camera dei conti di Parma sui lavori al
« Cavo Dugale » del comune di Sorbolo, sulla società del ta-
glio dell'Arda alla Lanca di Soarza, nei comuni di Villanova
e di Polesine Parmense.
cc. 10 1860, mar. 10 - mar. 22
5. Lavori di costruzione della chiusa attraverso il fiume
Santerno.
cc. 12 1860, mar. 12 - mar. 17
2. « Ponti e porti ».
1. Debito del comune di Scandiano per le spese del ponte
sul torrente Tresinaro e per il ponte sul Panaro.
cc. 18 1859, ott. 18 - 1860 mar. 2
All. cc. 35 (1857-1859).
2. « Ponti diversi nello Stato ». Vuoto.

3. « Molini e Rodigini ».
 1. Affitto di mulini e frantoi nel Massese.
 cc. 3 *1859, dic. 21 - dic. 26*
 2. « Mulini ed opifizi nello Stato ». Vuoto.

4. « Alluvioni ». Vertenze su terre alluvionali lungo il fiume Secchia.
 cc. 3 *1860, genn. 23 - genn. 28*

AGRICOLTURA

5. « Provvidenze Generali ».
 1. Commissione incaricata della sorveglianza sui miglioramenti agrari. Acquisto, coltivazione e vendita di seme di baco da seta. Locale per una scuola d'agricoltura.
 cc. 56 *1859, sett. 20 - 1860, mar. 27*
 All. cc. 37 (1858-1859).
 2. « Società d'Agricoltura ». Creazione di un istituto agrario.
 cc. 6 *1860, genn. 4 - genn. 11*
 3. « Boschi e piante ». Armi per la guardia campestre di Pologniano.
 c. 1 *1859, dic. 21*
 4. « Monti e rupi ».
 cc. 9 *1859, nov. 14 - 1860, genn. 29*
 5. « Infortuni campestri ». Grandine, inondazioni, ecc.
 cc. 26 *1860, febr. 18 - mar. 14*
 All. cc. 9 (1854).
 6. « Coltivatori di campi ». Risaie: domande, disdette, tasse.
 cc. 20 *1859, ag. 29 - dic. 21*
 7. « Bestiame ». Pascolo di capre: controversie e ricorsi.
 cc. 7 *1859, dic. 13 - dic. 19*
 8. Richiesta di sussidio per il rimpatrio di un'emiliana « affetta da alienazione mentale ».
 cc. 32 *1860, genn. 13 - mar. 8*
 All. c. 1 (1856).

ARTI E PROFESSIONI

6. 1. « Esercizio legale ed arte notarile ». Recapiti dei notai di Bagnacavallo, Bondeno e Codigoro trasmessi al ministero di Grazia e giustizia.
 cc. 7 *1859, dic. 15 - dic. 27*

2. Ingegneri, architetti, agrimensori.
 c. 1 *1860, genn. 23*
 3. « Medicina, chirurgia, veterinaria ». Eredità lasciata alla società di mutuo soccorso per medici, chirurghi e veterinari di Parma. Esercizio delle dette professioni.
 cc. 123 *1859, ott. 28 - 1860, mar. 27*
 All. Regolamento organico della Società di Mutuo Soccorso per Medici, Chirurghi, Farmacisti e Veterinari degli Stati Parmensi, Parma 1854. (op. di pp. 17).
 4. « Arti diverse ». Società di mutuo soccorso. Vuoto.
 5. « Farmacia, Chimica, Botanica, ecc. ».
 cc. 104 *1859, lu. 29 - 1860, mar. 23*

BENEFICENZA

- 39 7. « Provvidenze Generali ». R. Educatorio di S. Paolo a Modena: approvazione del contratto per la fornitura delle carni.
 cc. 9 *1859, nov. 8 - dic. 10*
8. « Fondi, Istituti e Luoghi Pii » (7).
 1. Modena.
 cc. 76 *1859, ott. 22 - 1860, mar. 23*
 All. cc. 2 (1812).
 2. Finale.
 cc. 12 *1859, lu. 4 - dic. 30*
 3. Massa e provincia.
 cc. 16 *1859, ag. 10 - 1860, mar. 24*
 4. Reggio e provincia.
 cc. 67 *1859, giu. 11 - 1860, mar. 6*
 All. c. 91 (1855-1859).
 5. Garfagnana.
 cc. 18 *1859, dic. 1 - 1860, mar. 2*
 6. Frignano.
 cc. 18 *1859, dic. 6 - 1860, febr. 28*
 All. cc. 23 (1853-1858).

(7) Fra gli argomenti trattati: autorizzazione per vendite o acquisti; spese per lavori e somministrazioni; affrancazione di livelli gravanti sopra fabbricati o poderi; ospizi di mendicanti; ammissione o dimissione di mendicanti; assunzione, retribuzione e movimento di personale; nomina di membri delle congregazioni di carità.

7. Livelli in genere.
cc. 3 1860, mar. 12 - mar. 17
8. Luoghi pii israelitici.
cc. 6 1859, dic. 7 - 1860, mar. 17
- 40 9. Piacenza.
cc. 247 1859, giu. 30 - 1860, mar. 23
All. cc. 143 (1838-1859).
- 41 10. Parma.
cc. 732 1859, ott. 10 - 1860, mar. 26
- 42 11. Ravenna.
cc. 27 1859, dic. 17 - 1860, mar. 19
12. Bologna.
cc. 134 1859, ag. 2 - 1860, mar. 26
All. cc. 10 (1858-1859).
13. Forlì.
cc. 64 1859, nov. 14 - 1860, mar. 28
All. cc. 12 (1830-1855) e una copia del *Monitore di Bologna* (11 febr. 1860).
14. Ferrara.
cc. 47 1859, nov. 26 - 1860, mar. 2
15. Id. Progetto di istituti pii di beneficenza in Ferrara. Autorizzazione all'amministrazione dell'ospedale di Pieve per l'acquisto di un predio nel comune di Cento.
cc. 13 1859, ott. - dic. 26
16. Quadri statistici degli impiegati addetti alle amministrazioni degli ospizi della provincia di Borgo San Donnino. Relazione della congregazione di carità di Correggio sull'origine e gli scopi delle opere pie da essa amministrate.
cc. 44 1860, febr. 4 - mar. 15
- 43 9. « Doti, elemosine, legati pii ».
1. Doti.
cc. 18 1859, ott. 7 - 1860, febr. 24
2. « Elemosine e sussidi ». Soccorsi e assegni ai bisognosi.
cc. 640 1859, dic. 30 - 1860, mar. 26
3. Id. Sussidi a poveri, a militari e a famiglie di postini.
cc. 62 1859, nov. 18 - 1860, gen. 4
- 44 4. « Legati Pii ». Legati di privati a favore di confraternite, di monasteri, di ospizi e di convitti.
cc. 27 1859, ag. 18 - 1860, mar. 5
All. cc. 9 (1859).

10. « Ospedali Civili ». Infermi a carico dei comuni.
cc. 9 1860, febr. 25 - mar. 23
11. « Ospedale de' Pazzi ». Dementi mantenuti. Lavori occorrenti al fabbricato dello stabilimento di S. Lazzaro, presso Reggio.
cc. 39 1859, ott. 12 - 1860, mar. 3
12. « Case di ricovero ». Vuoto.
13. « Orfanotrofi ed Orfani ». Congregazione di S. Bernardino: ristampa di moduli di certificati.
cc. 4 1859, dic. 27
14. « Esposti ». « Case degli Esposti nello Stato ».
cc. 4 1860, febr. 6 - febr. 15
15. « Istituti pii, Case pie, Luoghi pii ».
1. Figlie di Gesù e scuole in Carpi.
cc. 6 1860, febr. 23 - mar. 12
2. Scuole di carità per sordomute in Modena. Domande di ammissione.
cc. 22 1859, ott. 17 - 1860, febr. 5
3. Collegio di S. Caterina in Modena.
cc. 11 1859, dic. 20 - 1860, febr. 2
16. « Pensioni a carico dello Stato ».
1. Carteggio relativo a domande e concessioni di pensioni.
cc. 54 1859, giu. 24 - dic. 31
All. cc. 180 (1841-1859).
- 45 2. Id.
cc. 644 1859, ag. 11 - 1860, mar. 27
All. cc. 43 (1848-1858).
- 46 17. « Affari diversi ».
Provvidenze per soccorrere gli indigenti: progetti di lavori pubblici.
cc. 30 1859, ott. 19 - 1860, mar. 26
All. cc. 12 (1856).

CENSO

18. « Uffici ». « Catasti ed affari relativi: contegno da tenersi dai sindaci riguardo al censo ».
cc. 4 1859, dic. 11 - dic. 13
19. « Estimo ».
1. Istanze di comuni per rettifiche di estimo e per diminuzione di imposte prediali.
cc. 12 1860, febr. 16 - mar. 16
2. « Esenzioni privilegiate » per i padri di numerosa prole.
cc. 37 1859, giu. 13 - 1860, febr. 14
All. cc. 52 (1824-1859).
20. « Prestiti forzosi ».
1. Prestito di 1000 franchi per conto del governo di Modena.
c. 1 1859, dic. 19
2. « Prestiti volontari ». Decreti originali di Farini che assegnano ai comitati di Forlì e di Ravenna una somma sul prestito nazionale, e carteggio relativo.
cc. 23 1860, febr. 18 - mar. 15
All.: decreto, in forma di manifesto, del pro-commissario straordinario delle Romagne, Falicon, 25 luglio 1859; esemplare della *Gazzetta di Modena*, 26 gennaio 1860.
21. « Testatico ». « Elenco suppletorio delle esenzioni della Tassa personale 1859 ».
cc. 4 1860, mar. 14 - mar. 20
22. « Esattori comunali di Reggio e provincia ».
1. Istituzione di un'esattoria nel comune di Fontanellato. Scelta del gestore della cassa comunale di Conselice.
cc. 13 1859, ag. 29 - dic. 26
2. « Esattori comunali delle varie provincie ». Esazione delle contribuzioni dei comuni nuovi mancanti di ricevitori.
cc. 4 1860, genn. 17 - genn. 21

COMMERCIO

23. « Fabbriche e manifatture ».
1. Fabbricazione di nitro e lavorazione di panni. Richiesta di lavoro e offerta di materia prima.
cc. 8 1860, febr. 4 - mar. 5
2. « Lavorazioni diverse ». Vuoto.

24. « Pesi e misure ». Verificazioni e atti relativi.
cc. 10 1860, mar. 8 - mar. 19
25. « Fiere e mercati dello Stato ».
cc. 64 1860, genn. 20 - febr. 28

CONSISTENZA E CONFINI

26. « Compartimento Territoriale. Distrettuazione dei Comuni ».
1. Ricorsi contro l'attuale distrettuazione nell'Emilia.
c. 1 1859, dic. 29
2. Circolari alle intendenze contenenti le istruzioni per le nuove circoscrizioni territoriali. Verbali relativi a cambiamenti di giurisdizione. Carteggio relativo a cambiamenti di circoscrizione e giurisdizione.
cc. 106 1859, nov. 15 - 1860, mar. 13

FINANZA

- 47 27. « Dazi: dazi consumo, esenzioni ».
1. Dazi consumo da cedere ai comuni. Esenzione dal dazio d'introduzione di 48 fucili per la Guardia nazionale di Agazzano.
cc. 14 1859, nov. 21 - dic. 30
2. Prospetti di dazi comunali per Parma, Piacenza e Castelnovo di Garfagnana.
cc. 54 1860, genn. 2 - mar. 23
28. « Tabacchi »: tariffa, vendita ed atti relativi. Smercio clandestino di tabacchi esteri.
cc. 6 1859, dic. 14 - dic. 23
29. « Lotto »: distribuzioni di doti alle zitelle della Romagna a seconda dell'estrazione del lotto.
cc. 7 1860, febr. 11 - febr. 24

FONDI DELLO STATO

30. « Fondi nazionali del Ministero dell'interno e Demaniali ».
1. Proposta di cessione di terreni appartenenti al patrimonio dello Stato per la costruzione di una stazione nel territorio di Piacenza.
cc. 11 1860, mar. 6 - mar. 10

2. « Fondi di privati, Spropriazioni forzose e Servitù ». Copia del decreto del 13 marzo 1860 di Farini sulle espropriazioni e sulle occupazioni di terreni.

cc. 3 1860, mar. 13 - mar. 17

31. « Caseggiati comunali di Parma ».

1. Acquisto di una casa per l'ufficio municipale del comune di Cadeo.

cc. 33 1859, mag. 31 - dic. 25

2. « Caseggiati comunali e dello Stato in Parma ». Vuoto.

32. « Fondi comunali ».

1. « Provincia di Guastalla ». Cessione di un « ritaglio » abbandonato alla mensa vescovile di Guastalla. Vendita di alcuni « ritagli » progettata dal comune di Guastalla.

cc. 8 1859, dic. 20 - dic. 23

2. « Reggio ». Opere proposte per le fosse Castellane di Montecchio per dare lavoro ai poveri.

cc. 6 1860, genn. 30 - mar. 2

3. « Vignola ». Sospensione di un decreto riguardante la vertenza tra un privato e il municipio di Vignola.

cc. 13 1859, ott. 22 - dic. 27

4. « Parma ». Cancellazione di ipoteca a profitto del comune di Colorno. Affrancazione di un livello verso il comune di Bagnone.

cc. 13 1859, nov. 14 - dic. 27

5. « Parma ». Vuoto.

6. « Ferrara ». Vuoto.

GIUSTIZIA

33. « Provvidenze Generali, Giurisdizioni, Variazioni ».

1. Trasferimento di « sede giuridica » a Mercato Saraceno. Richiesta ministeriale di comunicazione delle cause pendenti. Voci sulla soppressione del tribunale d'appello in Massa. Spese sostenute dal comune di Comacchio per la giurisdizione locale. Trasmissione di copie di statistica penale.

cc. 67 1859, lu. 27 - 1860, ott. 24

2. Movimenti di impiegati: passaggio di un cancelliere all'ufficio politico del municipio di Argenta.

cc. 4 1859, dic. 11 - dic. 15

34. « Delitti e Pene. Misure e Grazie ». Amnistia e condono di pene a militi della Guardia nazionale.

cc. 3 1860, mar. 6 - mar. 12

ISTRUZIONE

35. « Scuole ».

1. « Scuole presso le Comunità dello Stato e Private ». Regolamento per le scuole elementari in Reggio discusso dal municipio.

cc. 10 1859, dic. 9 - dic. 24

2. « Scuola di Musica, Società Filarmoniche, Bande ». Assoggettamento della banda comunale di Forlì alla disciplina della Guardia nazionale.

cc. 3 1859, dic. 25 - 1860, genn. 19

3. « Accademia di Belle Arti ». Vuoto.

36. « Educandati: Educatorio di S. Paolo in Modena ». Vuoto.

37. « Licei e convitti: Licei di Modena e Reggio ». Vuoto.

LEGISLAZIONE

38. « Leggi, Decreti, Avvisi, Proclami: omologazione, diramazione e pubblicazione ».

1. Stampa e distribuzione degli atti e decreti ufficiali, ecc.

cc. 19 1859, dic. 18 - dic. 28

2. Ricevimento e spedizione di giornali, di opuscoli, di stampe, di avvisi e di decreti governativi. Pubblicazione e applicazione di leggi varie.

cc. 152 1859, ag. 29 - 1860, mar. 30

MAGISTRATI E FUNZIONARI

48 39. « Provvidenze generali. Amministrazioni comunali ».

1. Trasmissione di quadri dei preventivi 1860 delle diverse intendenze.

cc. 12 1859, dic. 29 - dic. 31

2. Circolare del ministero alle intendenze sulle elezioni comunali. Decreto originale di Farini (10 marzo 1860) sulla nomina dei sindaci dei comuni delle provincie dell'Emilia. Elezioni di consiglieri provinciali.

cc. 51
1860, *genn. 12 - mar. 24*
Il decreto è inedito.

40. « Collegi Elettorali ».

1. « Disposizioni generali riferibili ai Municipi ». Autorizzazione a derogare alle prescrizioni del decreto dittatorio sulle elezioni comunali. Tabella della nuova distrettuazione comunale della provincia di Reggio. Sospensione delle operazioni elettorali.

cc. 17
1859, *dic. 12 - dic. 24*

2. « Atti relativi alle Elezioni Municipali » e politiche. Circolari e decreti manoscritti e a stampa. Elezioni comunali e provinciali: risultati, proroghe, compilazione di liste, convocazione di collegi. Elezioni politiche: liste elettorali, verbali, manifesti, opuscoli.

cc. 350
1860, *genn. 7 - mar. 16*
All.: *Istruzioni popolari per le elezioni dei consiglieri comunali e provinciali nel febbraio 1860* (opusc. di pp. 16).

49 41. « Uffici del Ministero dell'Interno ».

1. Regolamento per gli impiegati del ministero dell'Interno.

cc. 4
s. d.

2. Petenti certificati, copie di atti, trasporto di atti. Trasmissione all'intendenza di Forlì di atti relativi alla « mala signoria » pontificia. Rimborso di spese per trasporto di atti. Trasmissione di atti relativi alla « Direzione di Pubblica Beneficenza ».

cc. 45
1859, *dic. 11 - dic. 31*

3. Id.

cc. 169
1859, *lu. 1 - 1860, mar. 25*

All. cc. 103 (1842-1856).

50 4. Impieghi: proposte, domande, raccomandazioni, nomine.

cc. 73
1859, *apr. 8 - 1860, genn. 20*

All. cc. 6 (1848-1858).

5. Id.

cc. 494
1859, *giu. 19 - 1860, apr. 3*

All. cc. 197 (1843-1859).

51 6. Id.

cc. 359
1859, *giu. 17 - 1860, apr. 6*
All. cc. 17 (1847-1858) e 4 opuscoli: *Intorno i restauri della chiesa metropolitana di Ferrara*, memoria di G. PAGLIARINI, Firenze 1844, pp. 10; *Salso e le sue saline e i suoi bagni salino iodati*, di G. VALENTINI, Parma 1857, pp. 64 (due esemplari); *Analisi dell'acqua solforosa di Tabiano*, di G. C. DEL BUE, Parma 1843, pp. 118; *Analisi chimica dell'acqua madre delle saline di Salsomaggiore*, di G. GARDONE ed A. SAVES, Milano 1857, pp. 23.

52 7. Impiegati: aumenti di stipendio e gratifiche, nomine e promozioni, dimissioni, trasferimenti, informazioni.

cc. 456
1859, *ott. 21 - mar. 27*
All. cc. 137 (1847-1859).

53 8. Impiegati: competenze dovute o contestate a ingegneri comunali per visite d'ufficio ad alloggi.

cc. 9
1859, *dic. 15 - 1860, febb. 11*
All. cc. 264 (1836-1858).

54 9. Registro di « petenti » impieghi, sussidi, pensioni ed altre provvidenze. Elenco delle domande numerate da 1 a 637, ed elenco dei « petenti » numerati da 1 a 186.

cc. 90
1859, *dic. 7 - 1860, lu. 6*

55 42. « Delegati, Commissari Straordinari: nomine, dimissioni, cambiamenti ». Mobili per i ministeri nel palazzo governativo di Bologna. Combustibile per gli uffici di pubblica sicurezza di Forlì. Sigilli a secco per l'intendenza di Parma.

cc. 19
1859, *ott. 1 - 1860, genn. 14*

43. « Amministrazioni comunali ». « Massa e provincia »: elezione dei consiglieri comunali di Massa.

cc. 3
1859, *dic. 17 - dic. 21*

44. Id. « Guastalla e provincia ». Esonero del sindaco di Reggiolo e proposta per sostituirlo.

cc. 21
1859, *nov. 16 - dic. 20*

45. Id. « Reggio e provincia ». Ordinamento delle nuove magistrature comunali della provincia. Esonero del sindaco di Castelnuovo di Sotto. Preventivo delle spese occorrenti all'intendente per il 1860. Elezioni dei consiglieri comunali: modulo di verbale, manifesto, circolare ai sindaci (a stampa).

cc. 15
1859, *dic. 15 - dic. 29*

46. Id. « Garfagnana e provincia ». Trasmissione dei risultati delle votazioni del collegio elettorale di Castelnuovo di Garfagnana.
cc. 5 1859, dic. 13 - dic. 20
47. Id. « Modena e provincia ». Assegno annuo *ad personam* chiesto al comune di Vignola.
cc. 8 1859, nov. 12 - dic. 19 (8)
48. Id. « Piacenza e provincia ». Aumento del preventivo del comune di Calendasco per spese impreviste e straordinarie. Nomina del sindaco di Borgo S. Bernardino; ecc.
cc. 22 1859, dic. 13 - 1860, gen. 5
49. Id. « Parma e provincia ».
1. Preventivi e consuntivi dei comuni della provincia. Emissione di ruolo a carico di un possidente. Dimissioni del sindaco di Parma; ecc.
cc. 41 1859, dic. 13 - 1860, gen. 14
2. Personale di amministrazioni diverse: nomina, sostituzione, note. Giuramenti e nomina di sindaci. Elezioni comunali. Debiti, depositi, tasse, spese, bilanci di comuni vari. Vestiario di guardie campestri; ecc.
cc. 233 1859, ag. 6 - 1860, mar. 6
All. cc. 125 (1846-1858).
50. Id. Sindaci: nomine, sospensioni, errori. Crediti del comune di Pontremoli verso lo Stato per tasse indebitamente pagate. Richiesta di autorizzazione per guardie campestri.
cc. 29 1859, dic. 15 - 1860, mar. 27
51. Id. « Vigilanza sulle casse ». Regolarizzazione di mandati in conto sospeso esistenti nelle casse dei comuni di Castel S. Giovanni, di Sarmato, di Vicomarino. Rimborso di spese al comune di Monticelli.
cc. 14 1859, giu. 26 - 1860, gen. 27
All. cc. 20 (1857).

(8) Data di protocollo.

52. Id. « Depositi comunitativi ». Proposta di un postino residente in Fornovo per la corrispondenza coi comuni di Solignano e Varsi. Debiti di due guardie di pubblica sicurezza.
cc. 26 1859, nov. 17 - 1860, mar. 8
53. Id. Intendenza generale di Parma. Minuta ed esemplare a stampa del manifesto rivolto ai cittadini di Parma dall'intendente generale, G. Cavallini, al momento di assumere la carica. Prospetto delle somme riscosse o pagate dal 5 ott. al 31 dic. 1859; ricevute di somministrazioni fatte da ditte diverse; note di spese. Circolare a stampa contenente istruzioni per l'esecuzione della legge 8 lu. 1854 sugli oziosi e i vagabondi.
cc. 166 1859, sett. 6 - 1860, gen. 5
54. Id. Copie autentiche di sentenze emanate dalla Camera dei conti intorno al conto di società per lavori di riparazioni o demolizioni e intorno al conto di casse dei comuni di Calestano, Monticelli, Podenzano, Rottofredo, San Secondo e Solignano.
cc. 59 1860, febr. 10 - mar. 24
55. Id. « Ravenna e provincia ». Preventivo 1860 per le spese dell'intendenza di Ravenna. Convocazione dei nuovi consigli comunali. Alloggio e combustibile per gli ufficiali dei carabinieri; ecc.
cc. 14 1860, gen. 3 - mar. 13
56. Id. « Bologna e provincia ».
1. Completamento del corpo pompieri comunali di Bazzano. Richiesta da parte dell'intendenza di Bologna di chiarimenti sul decreto 20 luglio riguardante l'ordinamento dei municipi.
cc. 5 1859, dic. 14 - 1860, gen. 1
2. Preventivo 1860 dei comuni della provincia di Bologna. Reclamo di sei comuni appodati della città di Bologna. Reclamo dei medici condotti della provincia di Bologna; ecc.
cc. 16 1860, gen. 3 - mar. 24
57. Id. « Forlì e provincia ». Uffici competenti per la contabilità dell'amministrazione carceraria. Popolazione del comune di Sogliano e numero dei consiglieri comunali.
cc. 6 1859, dic. 7 - 1860, gen. 2

58. Id. « Ferrara e provincia ».
 1. Risultati delle elezioni comunali della provincia. Nuovo preventivo provinciale.
 cc. 6 1859, dic. 18 - dic. 24
 2. Tasse comunali per focatico e bestiame. Ineleggibilità del candidato al consiglio comunale; rinuncia alla carica di due neoeletti consiglieri comunali; ecc.
 cc. 31 1859, dic. 17 - 1860, mar. 22
59. Id. « Affari diversi: funzionari pubblici ».
 1. Impiegati del ministero; gratificazioni, ritenute e richiesta di soldo; trasferimenti; permessi d'assenza, nuovo orario; ecc.
 cc. 185 1859, ag. 26 (*) - 1860, mar. 27
 2. Mandati e stipendi per impiegati, note statistiche del personale, auguri di Natale e capodanno al ministro. Diramazione ai municipi della provincia di Guastalla di notizie trasmesse dal ministero dell'Interno all'intendenza di Guastalla. Ritiro di fucili alla Guardia nazionale allo scopo di prevenire disordini; ecc.
 cc. 63 1859, ott. 24 - dic. 28

MARINA

- 57 60. « Provvidenze generali ». Vuoto.
61. « Porti, Golfi, Baie: atti relativi ». Vuoto.
62. « Burrasche e Naufragi, provvidenze ». Vuoto.
63. « Navigazione: regolamento, tasse, ecc. ». Vuoto.
64. « Affari diversi ». Rimborso di spese fatte da commissariati marittimi sanitari.
 cc. 6 1860, mar. 19 - mar. 28

(9) Data di protocollo.

MILITARE

65. « Militari in genere, atti relativi ».
 1. Pagamento di soprassoldo a militari.
 cc. 19 1859, dic. 3 - 1860, mar. 5
 2. Acquisto di fucili per la Guardia nazionale. Arresto di soldati pontifici. Pagamento di fitto per un locale di uso militare. Informazioni su un ferrarese che ha abbandonato la moglie per arruolarsi nell'esercito della Lega.
 cc. 43 1859, ott. 5 - dic. 31
 All. cc. 10 (1846).
66. « Atti relativi all'Azienda militare ».
 1. Guardia nazionale: armamento, soprassoldo, forniture diverse. Richiesta di distaccamenti militari da parte di comuni per motivi di ordine pubblico, ecc.
 cc. 244 1859, lu. 22 - 1860, mar. 22
 2. Id.
 cc. 190 1859, nov. 17 - 1860, mar. 30
 Contiene una lettera a stampa in 4 esemplari di Farini al ministro dell'Interno (31 dic. 1859).
- 58 67. 1. « Disertori ». Vuoto.
 2. « Giornale de' Disobbedienti e de' Disertori ».
 cc. 59 1860, genn. 23
 RegISTRAZIONI dal n. 1 al n. 229.
68. « Alloggi per le Truppe Nazionali ».
 1. Alloggi a militari in Bardi, Brescello e Corniglio.
 cc. 12 1859, dic. 17 - dic. 27
 2. Id.
 cc. 50 1859, genn. 11 - mar. 27
69. « Casermaggio ».
 1. Caserme per le Truppe della Lega ». Acquartieramento di un battaglione nell'edificio del deposito per mendicanti in Borgo San Donnino chiesto da un sedicente colonnello sardo.
 cc. 10 1859, dic. 9 - dic. 18
 2. Casermaggio per le truppe italiane.
 cc. 8 1860, mar. 2 - mar. 15

70. « Magazzini di polvere zulfurea, munizioni ».
cc. 36 1859, dic. 19 - 1860, mar. 27
71. « Requisizioni fatte dalle Truppe Nazionali ».
Requisizione di barche e di cavalli e relativo rimborso.
cc. 3 1860, febr. 15 - febr. 29 ⁽¹⁰⁾
72. « Trasporti e carreggi forniti alle truppe ».
1. Spesa per requisizione di cavalli destinati al trasporto di militari.
cc. 32 1859, giu. 28 - dic. 27
2. Id.
cc. 82 1859, lu. 28 - 1860, mar. 24
73. « Ospedali militari ».
1. Ricovero e cura di militari e spese relative per « spedalità » e medicinali.
cc. 13 1859, dic. 14 - dic. 31
2. Id.
cc. 105 1859, sett. 13 - 1860, mar. 20
All. cc. 9 (1850-1859).
- 59 74. « Scuole militari nello Stato ».
1. Ammissione di allievi.
cc. 2 1859, dic. 29 - 1860, mar. 3
2. Id.
cc. 64 1859, lu. 22 - 1860, mar. 25
All. cc. 52 (1853-1858).
75. « Coscrizioni: disposizioni relative ».
1. Spese per la coscrizione; esenzioni di coscritti dal servizio militare; operazioni del consiglio di revisione.
cc. 42 1859, ott. 11 - dic. 29
2. Id.
cc. 276 1859, nov. 2 - 1860, mar. 22
All. cc. 92 (1854-1859).
- 60 76. « Congedi chiesti da militari nazionali ed altri ».
1. Congedi ed esenzioni dal servizio militare.
cc. 50 1859, ott. 8 - dic. 29
2. Id.
cc. 213 1859, ott. 24 - 1860, mar. 26

(¹⁰) Data di protocollo.

77. « Fondi per le evoluzioni militari. Prateria per manovre e spese relative ».
cc. 4 1860, genn. 5 - genn. 16
78. « Guardia Nazionale: servizio e uffici ».
1. Nomine di ufficiali sanitari. Esenzioni dal servizio. Preventivo di spese. Riunione in battaglione delle compagnie di vari comuni, ecc.
cc. 282 1859, ag. 21 - 1860, genn. 17
2. Id.
cc. 714 1859, giu. 27 - 1860, mar. 27
Contiene alcune circolari ed alcuni manifesti a stampa.
- 61 79. « Comandi di piazza: atti relativi ».
cc. 12 1860, genn. 28 - mar. 20
- 62 80. « Affari diversi; danni arrecati dalle truppe e dalle politiche vicende ».
1. Impiegati destituiti per cause politiche. Censurati politici. Danni arrecati dalle truppe austriache. Richiesta e concessione di risarcimento e di sussidi.
cc. 78 1859, sett. 18 - dic. 31
Vi sono comprese copie di documenti degli anni 1844-1847.
2. Richiesta e concessione di risarcimenti e di sussidi.
cc. 714 1859, giu. 25 - 1860, mar. 31
All. cc. 94 (1849-1859).
- 63 81. « Delegato pel Governo delle Provincie Parmensi-Parma: Militare 3^a sezione ». Richiesta da parte del sindaco di Pontremoli di un drappello di soldati piemontesi.
cc. 60 1859, giu. 23 - sett. 20
82. Id. « Militare, 3^a Sezione ». Pagamento di soprassoldo a militari.
cc. 34 1859, ott. 27 - nov. 24
83. « Governo dell'Emilia ». Deposito di coscrizione sulla classe 1858 degli Stati Parmensi. Fogli di via a coscritti chiamati in attività di servizio.
cc. 261 1859, giu. 10 - 1860, febr. 16
All. cc. 4 (1859).

84. Id. Corrispondenza d'ufficio con il comando militare delle province parmensi.
cc. 96 1859, ott. 14 - 1860, apr. 21

64 85. Operazioni del consiglio di Revisione per la coscrizione militare 1859 degli Stati Parmensi. Prospetti e relazioni.
cc. 225 1859, ott. 13 - 1860, mag.
All. due decreti a stampa di Farini sulla coscrizione militare del 1859 e sul consiglio di revisione per la coscrizione militare (Modena, 6 ott. 1859).

MINIERE

86. « Qualifica delle Miniere e Cave diverse dello Stato ». Richiesta di dati statistici. Vuoto.

MONETE

1. « Provvedimenti Generali: aggio sulle valute ». Listini del corso delle monete trasmessi da uffici vari.
cc. 31 1860, genn. 2 - mar. 16

POLIZIA

88. « Provvidenze Generali: Sicurezza pubblica ». Debiti di comuni della provincia di Parma. Vuoto.

89. « Provvidenze Generali: spese per la Pubblica Sicurezza ». Richiesta di mandati a favore di privati.
cc. 6 1859, dic. 20 - 1860, genn. 24

90. « Armi, patenti, caccia ». Quesito della intendenza generale di Parma sulla legge del 1° sett. 1824 vietante la caccia ed il commercio della selvaggina quando la terra è coperta di neve e di ghiaccio.
cc. 2 1859, dic. 31 - 1860, genn. 4

91. « Tumulti ed allarmi ». Relazione dell'intendenza generale di Ferrara sui disordini accaduti nella fortezza della città da parte degli operai che vi lavoravano.
cc. 3 1860, febr. 27 - mar. 5

92. « Passaporti: Provvidenze ». Minuta di lettera di trasmissione.
c. 1 1860, febr. 14

POPOLAZIONE

93. 1. « Stati di popolazione: aumenti, decrementi e stato civile ». Fogli bollati per registri, stampe e indici.
cc. 7 1859, dic. 23 - dic. 29

2. Richiesta o ricevuta di fogli bollati per registri di stato civile da parte delle intendenze di Modena, Massa e di Pavullo. Trasmissione da parte delle medesime del prosetto dei pagamenti dei comuni per i fogli bollati. Partecipazione della morte di A. Cavana da parte del Gabinetto.
cc. 30 1859, dic. 3 - 1860, mar. 6

94. « Diritti di cittadinanza: domande di cittadinanza ».
cc. 4 1860, febr. 21 - febr. 23

95. « Nascite: fedi di nascite e atti relativi ». 1. Autenticazione di atti di nascita e di altri certificati.
cc. 10 1859, dic. 23 - 1860, genn. 13
2. Richiesta e trasmissione di fedi di nascita.
cc. 6 1859, dic. 30 - 1860, genn. 21

96. « Matrimoni di persone soggette a permesso ». Richieste di permesso per matrimonio e rapporto su matrimonio celebrato eludendo la legge.
cc. 13 1860, genn. 1 - febr. 2

97. « Matrimoni: affari relativi ». Vuoto.

98. « Emigrazione: introduzione di famiglie e persone ». Emigrati: informazioni, raccomandazioni, soccorsi. Attività di un comitato pro-emigrati.
cc. 18 1860, genn. 2 - mar. 26
Contiene un manifesto del « Comitato per le oblazioni a pro degli emigrati » (13 genn. 1860) e un elenco degli oblatori.

99. « Morti: annunci diversi e fedi mortuarie ». Atti di morte: richiesta, legalizzazione.
cc. 26 1859, dic. 23 - 1860, mar. 27

100. «Sommersi ed annegati: atti relativi». Premio per il salvataggio di un naufrago.

c. 1

1860, febr. 27

POSTE

- 65 101. «Corriere, pedoni e staffette: affari relativi». Servizio di postini in alcuni comuni della provincia di Piacenza. Difficoltà per la corrispondenza postale fra i comuni ed i capoluoghi di circondario.

cc. 12

1860, mar. 1 - mar. 13

102. «Posta lettere: tassa d'impostazione, esenzioni, staffette».
1. Vestiario per i postini della provincia di Piacenza. Esenzioni da tassa delle lettere d'ufficio della Guardia nazionale.

cc. 4

1859, dic. 28 - dic. 31

2. Esenzioni da tasse postali e ritardi nella distribuzione della posta.

cc. 6

1860, genn. 25 - febr. 14

103. «Potenze nazionali: collegi elettorali, assemblee, dedizioni».
1. Spesa per la trasmissione delle note elettorali al re.

cc. 6

1859, dic. 20 - dic. 23

2. Indirizzi di comuni a Vittorio Emanuele. Votazioni consiliari per l'annessione al regno sardo. Elezioni politiche.

cc. 783

1859, sett. 8 - 1860, mar. 2

All. cc. 6 (1856).

- 66 104. «Decorazioni: distintivi civili e militari».

1. Medaglie d'onore per appartenenti all'armata veneta del 1848.

cc. 9

1859, dic. 10 - dic. 30

All. c. 1 (1848).

2. Incisione di medaglie. Remissione al ministero della Guerra, da parte del ministero dell'Interno, di istanze di privati per ottenere decorazioni.

cc. 3

1860, genn. 9 - genn. 25

RELIGIONI

105. «Religioni diverse». Conferimento di battesimo ad un ungherese.

cc. 6

1860, febr. 9 - mar. 4

106. «Beni del culto».

1. «Beni spettanti ai gesuiti e ad altri e patrimonio ex gesuitico».

cc. 3

1859, dic. 24

2. «Beni spettanti a parrocchie e gesuiti». Trasmissione, da parte dell'intendente generale di Modena, di un rapporto del sindaco di Finale relativo alla famiglia Veronesi. Richiesta, da parte di un privato, dell'affrancazione di censo verso la parrocchia di Casinaldo.

cc. 30

1859, nov. 5 - 1860, mar. 14

All. cc. 41 (1824-1859).

107. «Benefizi e cappellanie: nomine e onorari». Istanze della Camera dei conti alla Segreteria generale di Parma per onorari a cappellani. Istanze di sacerdoti per uno stabile collocamento o per una cappellania.

cc. 6

1860, genn. 12 - mar. 21

108. «Feste e funzioni sacre: assistenza alle medesime e spese relative». Restituzione, da parte del ministero di Grazia e giustizia e culti, dell'originale del decreto con cui si pubblica la legge sarda 5 mag. 1851 sulla festa dello Statuto. Circolari a stampa riguardanti la festa dello Statuto. Notifica, da parte del sindaco di Modena, della manifestazione celebrativa dell'annessione al Piemonte.

cc 7

1860, febr. 3 - mar. 19

109. «Chiese e oratori diversi nello Stato: atti relativi».

1. Lavori a chiese canoniche. Sentenze della Camera dei conti intorno a spese per lavori a chiese. Invito ai comuni di concorrere alla costruzione della facciata del tempio di Santa Croce in Firenze.

cc. 35

1859, dic. 12 - 1860, mar. 22

Contiene quattro note di contribuenti pubblicate su fogli supplementari del giornale *La Lente*.

2. Somma erogata per i lavori di restauro alla chiesa di Comano.

cc 4

1859, nov. 27 ⁽¹¹⁾ - dic. 26

All. cc. 14 (1854-1855).

(11) Data di protocollo.

SANITÀ PUBBLICA

110. « Provvidenze generali ». Vuoto.
111. « Uffici diversi ».
1. Notifica di ricevuta, da parte dell'ispettorato sanitario e marittimo di Ravenna, di stampati spediti dai consigli superiori di Sanità marittima di Modena e Bologna.
cc. 21 1859, nov. 13 - dic. 21
2. Locali: fondi per l'affitto e per restauri e fornitura di materiale vario. Personale: nomine e vestiario. Stati verbali, approvazione di proposte, ecc.
cc. 35 1859, dic. 9 - 1860, mar. 26
112. « Malattie epidemiche: atti relativi ». Disposizioni per evitare che i militari vengano colpiti dal vaiolo.
cc. 6 1859, dic. 3 - dic. 15
113. « Epizoozia: suo sviluppo ». Giustificazioni della commissione di sanità per la mancata spedizione del rapporto sulla epizoozia cavallina.
cc. 2 1860, febb. 16
114. « Bagni pubblici, nuoto ». Vuoto.
115. « Vaccinazione ».
1. Registro dei vaccinati durante il 1859.
cc. 3 1859, dic. 13 - dic. 17
2. Compenso per gli ispettori e conservatori del « fluido » vaccino. Lettera di accompagnamento del ruolo dei vaccinati del 1859 nel Frignano.
cc. 8 1860, genn. 2 - mar. 3
116. « Cimiteri: ampliamenti, tumulazioni e atti relativi ».
1. Autorizzazione per un seppellimento nella chiesa della Beata Vergine della Ghiara in Reggio.
cc. 8 1859, nov. 2 - dic. 19
2. Trasporto di cadaveri. Licenza di tumulazioni. Costruzioni di cimiteri.
cc. 39 1859, ott. 7 - 1860, mar. 21
All. cc. 276 (1854-1859).

SPETTACOLI

- 67 117. « Feste Nazionali ». Festeggiamenti per il compleanno di Vittorio Emanuele II: circolare alle intendenze e richiesta di assegni.
cc. 4 1860, mar. 3 - mar. 10
118. « Teatri dello Stato: teatro comunale di Modena e degli Stati in Lega ».
1. Contratti per spettacoli teatrali, nomina di soprintendenti di orchestra nel teatro di Parma, ecc.
cc. 7 1859, ag. 6 - dic. 24
All. Capitolato per l'appalto degli spettacoli nel Reale Teatro di Parma (opusc. di pp. 30).
2. Dotazioni, impiegati, palchi riservati alle autorità. Commissione delle compagnie drammatiche. Titolo di compagnia drammatica dell'Italia centrale conferito alla compagnia Zoppetti.
cc. 49 1859, sett. 13 - 1860, mar. 25
- STRADE E FABBRICATI
119. « Strade postali: strade ferrate, impiegati e telegrafi ».
1. Congiunzione e progetti di linee ferroviarie. Trasporti per conto del governo. Invito del ministero dei Lavori pubblici ai propri dipendenti per un più moderato uso del telegrafo.
cc. 38 1859, dic. 23 - 1860, mar. 20
All. c. 1 (genn. 1859).
2. Strade ferrate, impiegati e telegrafi.
cc. 13 1859, dic. 7 - dic. 28
120. « Strade comunali e dello Stato: Modena e provincia ». Sistemazioni e classificazioni.
cc. 14 1860, febb. 28 - mar. 5
All. cc. 23 (1858-1859).
121. « Strade comunali e dello Stato: Reggio e provincia ». Lavori e finanziamenti relativi.
cc. 16 1860, genn. 1 - febb. 21
122. « Strade comunali e dello Stato: Massa e Carrara ».
cc. 2 1859, dic. 20

123. « Strade comunali e dello Stato: Garfagnana ». Demolizione di una scogliera sostenente la strada del Monte di Gragno.
cc. 5 1860, *genn.* 30 - *febb.* 25
124. « Strade comunali e dello Stato nel Frignano ». Perfezionamento delle strade nel comune di Sestola.
cc. 14 1859, *ott.* 5 - 1860, *febb.* 27
125. « Strade comunali e dello Stato: Parma e provincia ». Lavori alla strada comunale di Noceto.
cc. 3 1860, *febb.* 29 - *mar.* 4
126. « Strade comunali e dello Stato: Piacenza ». Acquisto di terreni, sistemazioni, approvazioni ministeriali.
cc. 31 1860, *genn.* 23 - *mar.* 2
127. « Strade comunali e dello Stato: Ferrara ». Approvazione della strada di Codigoro.
cc. 10 1860, *mar.* 8 - *mar.* 18
128. « Strade urbane ».
1. Sistemazione e atti relativi.
cc. 2 1859, *ott.* 25 ⁽¹²⁾
All. cc. 29 (1853-1856).
2. Manutenzione della strada comunale di Carpi.
cc. 3 1860, *genn.* 8 - *genn.* 14
All. cc. 19 (1857-1859).
129. « Illuminazione notturna nelle città ». Appalto per l'illuminazione a gas in Reggio. Lavori eseguiti ai fanali delle porte della città di Modena.
cc. 9 1860, *genn.* 20 - *febb.* 8
- 68 130. « Fabbricati del Ministero e spese relative ».
cc. 297 1859, *ag.* 12 - 1860, *mar.* 26
All. cc. 28 (1853-1859).

(12) Data di protocollo.

131. « Fabbricati e case di particolari: ampliamenti ».
cc. 4 1860, *mar.* 5 ⁽¹³⁾ - *mar.* 25
132. « Ornati, monumenti, oggetti antichi ».
cc. 23 1859, *nov.* 15 - 1860, *mar.* 9
All. cc. 17 (1857-1858).
133. « Incendi nelle provincie dello Stato ».
cc. 47 1859, *nov.* 19 - 1860, *mar.* 26
- TESORO E CASSA.
- 69 134. « Cassa della Diretta: versamenti, movimenti, sovrimposte, contributo ebraico ed atti relativi ».
1. Autorizzazione di sovrimposte; verifica di conti; assegni per stipendi; prelievo di somme per spese straordinarie.
cc. 23 1859, *nov.* 21 - *dic.* 20
2. Id.
cc. 94 1859, *dic.* 23 - 1860, *mar.* 13
135. « Cassa della Diretta: ispezioni ».
cc. 3 1860, *genn.* 30 - *febb.* 1
136. « Crediti nazionali. Crediti del Ministero ». Vuoto.
137. « Debiti nazionali ».
1. Consolidato debito pubblico.
cc. 24 1859, *genn.* 14 - *mar.* 26
2. « Compensi in genere ».
Alienazione di cartelle di debito pubblico da parte dell'amministrazione dell'ospedale civile di Fiorenzuola.
cc. 7 1859, *sett.* 19 - 1860, *genn.* 22
138. « Crediti comunali ».
1. Crediti dei comuni di S. Lazzaro, Bologna e Bondeno.
cc. 3 1860, *febb.* 28 - *mar.* 10
2. Crediti dei comuni di Monticelli d'Ongina e di S. Lazzaro.
Vuoto.

(13) Data di protocollo.

139. « Debiti comunali ».
 1. Autorizzazione al comune di Roccabianca per un mutuo di L. 3.000 dall'ospedale di quel comune.
 cc. 7 1859, dic. 21 - dic. 29
 2. Id.
 cc. 49 1859, giu. 19 - 1860, apr. 2
- 70 140. « Doni gratuiti : offerte per la causa nazionale italiana ».
 1. Proposta del comune di Brescello di erogare, per l'acquisto di fucili per Garibaldi, la somma già disposta per la spada da offrirsi a Vittorio Emanuele II. Trasmissione di deliberazioni di comuni della provincia di Borgo S. Donnino e dell'amministrazione dell'ospedale civile di Busseto aventi scopo patriottico.
 cc. 48 1859, dic. 13 - dic. 20
 2. Id.
 cc. 20 1859, dic. 21 - 1860, mar. 22
141. « Contabilità diverse ».
 cc. 12 1860, genn. 15 - mar. 9
142. « Gratificazioni del Ministero ». Proposte o approvazioni di gratificazione ad impiegati vari.
 cc. 213 1859, sett. 19 - 1860, mar. 24
 All. cc. 129 del ministero Interni di Parma (1844-1859).
143. « Cassa di risparmio presso le comunità dello Stato ». Nomina del presidente della cassa di risparmio di Parma. Istituzione di una cassa di risparmio in Meldola. Decreti relativi di Farini.
 cc. 23 1859, dic. 10 - 1860, mar. 2

VETTOVAGLIE.

- 71 144. « Grani e biade: monti annonari d'istituzione ducale ». Vuoto.
145. « Grani e biade: monti annonari presso i vari municipi ». « Stato generale della Cassa comunale di Carpi pel Deposito dei grani verso il R. Ministero dell'Interno a tutto il gennaio 1860 ».
 cc. 8 1860, febr. 5 - febr. 9

146. « Grani e biade: disposizioni verso il Monopolio ». Nota dei prezzi delle derrate a Parma nel mese di novembre 1859.
 cc. 8 1860, mar. 1 - mar. 3
147. « Bovini e carne: beccherie nello Stato ». Istituzione di una tassa di macello nel comune di Salsomaggiore.
 cc. 14 1859, dic. 27 - 1860, genn. 31
148. « Bovini e carni: macello suini ». « Affittanza del Macello suini condotto da Andrea Reggiani di Modena ».
 cc. 5 1860, genn. 20 - genn. 24

STATISTICHE.

149. « Provvidenze generali e atti relativi ».
 1. Richiesta di un delegato dell'ufficio di statistica per il ministero delle Finanze. Obbligo dei parroci di trasmettere mensilmente all'ufficio di statistica il quadro del movimento della popolazione.
 cc. 9 1859, ott. 6 - dic. 27
 All. cc. 118 (1855-1858).
 2. Invio di uno specchio « dimostrante la rendita dei beni stabili delle già provincie Parmensi ». Vidimazione dei decreti concernenti le commissioni di statistica dello Stato.
 cc. 9 1860, genn. 2 - febr. 11

BILANCIO

150. 1. « Bilancio dell'Emilia ». Categorie diverse.
 cc. 4 1859, mag. 30 - ag. 4
 2. Id.
 cc. 33 1860
 Fogli sciolti.

PROTOCOLLI

- 72 151. Protocollo riservato della seconda divisione.
 cc. 10 1860, genn. 31 - febr. 27
 RegISTRAZIONI dal n. 1 al n. 35.

- 73** 152. Indice del protocollo generale della seconda e terza divisione.
cc. 30 *1860, mar. 13 - mar. 20*
Registrazioni dal n. 5602 al n. 6143.
- 74** 153. Indice del protocollo generale della seconda e terza divisione.
cc. 23 *1860, mar. 21 - mar. 26*
Registrazioni dal n. 6144 al n. 6673.
- 75** 154. Indice degli atti della seconda divisione, terza sezione.
cc. 27 *s. d.*

PROTOCOLLI GENERALI
DEL MINISTERO DELL'INTERNO

- 76** 1. Protocollo generale.
cc. 212 *1859, dic. 11 - dic. 31*
Registrazioni dal n. 1 al n. 1247.
- 77** 2. Indice del protocollo generale.
cc. 63 *1859, dic. 11 - dic. 31*
- 78** 3. Protocollo generale.
cc. 306 *1860, genn. 1 - genn. 31*
Registrazioni dal n. 1 al n. 1903.
- 79** 4. Protocollo generale.
cc. 292 *1860, febr. 1 - febr. 29*
Registrazioni dal n. 1904 al n. 4479.
- 80** 5. Indice del protocollo generale.
cc. 81 *1860, genn. - febr.*
- 81** 6. Protocollo generale.
cc. 307 *1860, mar. 1 - mar. 27*
Registrazioni dal n. 4480 al n. 6692.
- 82** 7. Indice del protocollo generale.
cc. 68 *1860, mar. 1 - mar. 12*
All. un indice con la ripartizione delle pratiche secondo gli uffici e le località.

PLEBISCITO 12 MARZO 1860 (*)

PROVINCE MODENESI (1)

- 83** 1. Verbali per lo spoglio delle schede dei votanti e per il risultato delle votazioni avvenute nelle diverse sezioni dei singoli mandamenti delle province Modenesi. Fascicoli dal n. 1 al n. 50 dell'elenco di cui alla nota 1.
cc. 253 *1860, mar. 11 - mar. 13*
- 84** 2. Id., Fascicoli dal n. 51 al n. 74 dell'elenco.
cc. 160 *1860, mar. 11 - mar. 12*
- 85** 3. Id. Fascicoli dal n. 75 al n. 92 dell'elenco.
cc. 99 *id id.*
- 86** 4. Id. Fascicoli dal n. 93 al n. 100 dell'elenco.
cc. 100 *id id.*

PROVINCE ROMAGNOLE (2)

- 87** 5. Provincia di Bologna.
1. Verbali relativi alla votazione per il plebiscito svoltosi nei comuni della provincia di Bologna.
cc. 15 *1860, mar. 11 - dic. 29*

(*) A cura di Giuseppe Locorotondo.

(1) Insieme con le carte è conservato un elenco, di cc. 13, degli « Atti relativi al plebiscito 12 marzo 1860 delle Province Modenesi compilato in occasione del loro trasferimento dall'archivio notarile provinciale di Modena all'Archivio di Stato in Torino (Modena 13 aprile 1897) ».

(2) Gli atti contenuti nelle buste qui contrassegnate coi numeri di corda da 87 a 96 sono collocati nel museo dell'Archivio di Stato di Torino in grosse cartelle numerate da 6 a 10.

	2. Bologna, sezione I.		
	cc. 43	1860, mar. 11	mar. 12
	3. Id., sez. II.		
	cc. 60	1860, mar. 11	mar. 12
	4. Id., sez. III.		
	cc. 26	1860, mar. 7	mar. 12
	5. Id., sez. IV.		
	cc. 47	1860, mar. 10	mar. 12
	6. Id., sez. V.		
	cc. 45	1860, mar. 11	mar. 12
	7. Id., sez. VI.		
	cc. 43	1860, mar. 1	mar. 12
	8. Id., sez. VII.		
	cc. 41	1860, mar. 11	mar. 12
	9. Id., sez. VIII.		
	cc. 49	1860, mar. 7	mar. 12
	10. Id., sez. IX.		
	cc. 33	1860, mar. 1	mar. 12
	11. Id., sez. X.		
	cc. 29	1860, mar. 11	mar. 12
	12. Id., sez. XI.		
	cc. 28	<i>id.</i>	<i>id.</i>
	13. Id., sez. ospedali.		
	cc. 20	1860, mar. 9	mar. 12
88	14. Castiglione.		
	cc. 41	1860, mar. 11	mar. 12
	15. Imola.		
	cc. 92	1860, mar. 12	mar. 13
	16. Lojano.		
	cc. 46	1860, mar. 11	mar. 12
	17. Medicina.		
	cc. 66	<i>id.</i>	<i>id.</i>
	18. Porretta.		
	cc. 69	1860, mar. 4	mar. 12
89	19. San Giovanni in Persiceto.		
	cc. 83	1860, mar. 10	mar. 11
	20. Vergato.		
	cc. 64	1860, mar. 11	mar. 12

	21. Corpi militari in Bologna.		
	cc. 26	1860, mar. 9	mar. 14
	22. Anzola.		
	cc. 20	1860, mar. 11	mar. 12
	23. Borgo Panigale.		
	cc. 22	<i>id.</i>	<i>id.</i>
	24. Calderara.		
	cc. 18	<i>id.</i>	<i>id.</i>
	25. Casalecchio di Reno.		
	cc. 13	<i>id.</i>	<i>id.</i>
	26. Castenaso.		
	cc. 17	<i>id.</i>	<i>id.</i>
	27. Musiano.		
	cc. 11	<i>id.</i>	<i>id.</i>
	28. Ozzano, sez. I.		
	cc. 11	<i>id.</i>	<i>id.</i>
	29. Ozzano, sez. II.		
	cc. 5	<i>id.</i>	<i>id.</i>
	30. Pianoro.		
	cc. 13	<i>id.</i>	<i>id.</i>
	31. Praduro e Sasso, sez. I.		
	cc. 9	<i>id.</i>	<i>id.</i>
	32. Praduro e Sasso, sez. II.		
	cc. 18	<i>id.</i>	<i>id.</i>
	33. San Lazzaro.		
	cc. 24	<i>id.</i>	<i>id.</i>
	34. Zola Predosa.		
	cc. 14	<i>id.</i>	<i>id.</i>
90	35. Castel San Pietro.		
	cc. 46	1860, mar. 12	
	36. Bazzano.		
	cc. 144	1860, mar. 11	mar. 12
	37. Budrio.		
	cc. 184	<i>id.</i>	<i>id.</i>
	38. Castel Maggiore.		
	cc. 173	<i>id.</i>	<i>id.</i>
91	39. Cento.		
	cc. 94	<i>id.</i>	<i>id.</i>

40. Copparo.			
cc. 129		1860, mar. II - mar. 12	
41. Codigoro.			
cc. 86	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
42. Comacchio.			
cc. 40	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
43. Crevalcore e S. Agata.			
cc. 75	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
44. Finale.			
cc. 49	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
45. Poggio Renatico.			
cc. 42	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
46. Porto Maggiore.			
cc. 75	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
47. Corpi militari.			
cc. 54		1860, mar. 8 - mar. 12	
92 6. Provincia di Ferrara.			
1. Ferrara.			
cc. 351		1860, mar. II - mar. 12	
2. Argenta.			
cc. 55	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
3. Bondeno.			
cc. 63	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
93 7. Provincia di Forlì.			
1. Forlì.			
cc. 130		1860, mar. II - mar. 12	
2. Bertinoro.			
cc. 25	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
3. Cesena.			
cc. 109	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
4. Borello.			
cc. 12	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
5. Montiano.			
cc. 11	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
6. Reversano.			
cc. 10	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
7. Sez. Macerone.			
cc. 14	<i>id.</i>	<i>id.</i>	

8. Cesenatico.			
cc. 25		1860, mar. II - mar. 12	
9. Civitella.			
cc. 38	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
10. Coriano.			
cc. 68	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
11. Meldola.			
cc. 57	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
94 12. Rimini.			
cc. 134		1860, mar. 12	
13. Sarsina, sez. I.			
cc. 11		<i>id.</i>	
14 Sarsina, sez. II.			
cc. 7		<i>id.</i>	
15. Mercato Saraceno.			
cc. 18		<i>id.</i>	
16. Savignano.			
cc. 56		<i>id.</i>	
17. Saludecio.			
cc. 78		<i>id.</i>	
18. Sogliano.			
cc. 42		<i>id.</i>	
19. S. Arcangelo.			
cc. 39		<i>id.</i>	
20. Corpi militari.			
cc. 34		1860, mar. II - mar. 12	
95 8. Provincia di Ravenna.			
1. Ravenna.			
cc. 191		1860, mar. II - mar. 12	
2. Alfonsine.			
cc. 24	<i>id.</i>	<i>id.</i>	
3. Bagnacavallo.			
cc. 37		1860, mar. 12	
4. Brisighella, Fognano, Ospedale.			
cc. 32		<i>id.</i>	
5. Cervia.			
cc. 36		<i>id.</i>	
6. Castel Bolognese.			
cc. 63		<i>id.</i>	

96	7. Valsenio. cc. 44	<i>id.</i>
	8. Faenza. cc. 120	<i>id.</i>
	9. Lugo. cc. 119	<i>id.</i>
	10. Massa Lombarda. cc. 77	<i>id.</i>
	11. Russi. cc. 27	<i>id.</i>
	12. Corpi militari. cc. 13	1860, <i>mar. 11 - mar. 13</i>

MINISTERO DELLA GUERRA (*)

SEGRETARIATO GENERALE: GABINETTO

- 97 1. « Ordini del giorno del Ministro: 1860; dal n. 1 al n. 3 ».
Reg. di c. 1 1860, *genn. 13 - mar. 17*
- 98 2. Gabinetto, protocollo riservato.
Reg. di cc. 7 1860, *genn. 3 - apr. 10*
Registrazioni dal n. 1 al n. 151.
3. « Parola d'ordine del cessato Ministero di guerra delle Romagne ».
1. « *Libertas* parola d'ordine. Registro delle parole d'ordine ». *Reg. di cc. 14* 1859, *lu. 1 - 1860, genn. 1*
Ordinato per: giorno, mese, parole d'ordini, osservazioni.
2. Quindici fascioletti che recano sulla copertina le date di validità della parola d'ordine ed il nome dei corpi e dei comandanti cui deve essere inviata.
cc. 76 1859, *ott. 26 - nov. 11*
4. Rapporti riservati.
cc. 43 1859, *giu. 12 - ott. 31*
5. « Affari riservati ». Questioni di personale, informazioni, denunce di abusi.
cc. 295 1860, *genn. 3 - mar. 30*
Il fascicolo è composto da sottofascicoli (« pratiche »), numerati da 1 a 50.
6. « Parola d'ordine di Campo e interna dal 1° genn. a tutto marzo 1860 del Ministero di guerra delle Regie Provincie dell'Emilia ».
cc. 71 1860, *genn. 3 - mar. 3*

(*) A cura di Maria Matilde Bassi Costa.

- 99 7. « Atti del Gabinetto della Giunta di guerra ⁽¹⁾ precedente al Ministero di guerra per le province dell'Emilia ». Richieste d'istruzioni e di pagamenti, denunce di disordini, quesiti sull'applicazione del codice militare sardo.
cc. 137 1859, *lut.* 20 - *dic.* 31
8. Invio di un distaccamento militare a Sarsina per ragioni di sicurezza. Elenco dei nuovi stanziamenti di tutti i corpi delle truppe romagnole. Richiamo dell'ispettore di pubblica sicurezza di Porretta, « cessando ogni confine dal lato di Toscana ». Alloggio del generale in capo e del suo quartier generale in Bologna ⁽²⁾.
cc. 150 1859, *ott.* 16 - *dic.* 21
9. « Circolari ». Copie in ciclostile di circolari sulla « vaccinazione e rivaccinazione delle truppe »; « norme per la tenuta della truppa »; « prescrizioni per i militari che hanno a partire con la via ferrata ». Cessazione del ministero.
cc. 80 1860, *febb.* 14 - *apr.* 4
10. « Riservato. Liste di condotta dei signori ufficiali » inviate dai comandanti delle brigate Parma e Forlì.
cc. 82 1860, *genn.* 19
- 100 11. « Cavalli, foraggi, mostreggiature, rapporti con il reggimento Vittorio Emanuele ».
cc. 45 1860, *febb.* 7 - *apr.* 4
12. « Segnalazioni di arrivi e partenze di cavalli ».
cc. 9 1860, *febb.* 23 - *mar.* 26
13. Carteggio col comando del genio di Bologna per lavori alla cittadella di Parma. Situazione sanitaria di cavalli.
cc. 46 1860, *genn.* 15 - *apr.* 5
14. « Proposte per invio e distribuzione cavalli agli ufficiali ».
cc. 43 1860, *febb.* 1 - *mar.* 10

(1) Si legga: sezione, poi ministero della Guerra del Governo provvisorio delle Romagne.

(2) Il fascicolo 8 si compone di 20 pratiche con numerazione progressiva, classificate secondo il titolare della sezione, poi ministero della Guerra delle Romagne, donde le carte provengono.

15. Carteggio per nomine proposte e compensi al personale del ministero della Guerra.
cc. 5 1860, *febb.* 23 - *mar.* 25
16. Forniture di armi.
cc. 14 1860, *genn.* 31 - *mar.* 16
17. Debito del sottotenente Giuseppe Pavese.
cc. 5 1860, *mar.* 19 - *mar.* 28
18. Approvvigionamento viveri e foraggi. Provvedimenti a carico di appaltatori inadempienti.
cc. 13 1859, *dic.* 29 - 1860, *mar.* 21
19. Commissariati militari. Relazioni sui locali per acquartere le truppe, sugli alloggi degli ufficiali, sui fitti.
cc. 51 1860, *febb.* 5 - *mar.* 17
20. Forniture militari, acquisto cavalli, mostreggiature, vestiario.
cc. 88 1859, *dic.* 29 - 1860, *febb.* 5
21. Ospedalità.
cc. 166 1860, *genn.* 2 - *mar.* 29
- 101 22. Competenze, compensi, adeguamenti di stipendi.
cc. 360 1860, *genn.* 9 - *apr.* 6
23. Carteggio con la direzione generale dell'amministrazione circa compensi, pagamenti, fatture ⁽³⁾.
cc. 223 1860, *genn.* 11 - *apr.* 6

(3) Il ministero della Guerra di Torino, « Direzione generale del materiale dell'amministrazione militare, divisione contabilità centrale, sezione I », in data 6 aprile scriveva alla « già Reggenza del Ministero della guerra di Bologna » che il ministero delle Finanze aveva inviato disposizioni all'amministrazione delle finanze in Modena « onde per i pagamenti delle spese militari, fattesi anteriormente al 1° aprile, sia continuata provvisoriamente alla S. V. Ill. ma Giuseppe Fontana, qual reggente del cessato ministero della guerra dell'Emilia ed al sig. Col. Bocolari, incaricato della Direzione generale, la facoltà di emettere i relativi ordini secondo le norme e cautele per l'addietro osservate ».

24. Stipulazione di contratti per abbigliamenti militari.
cc. 83 1860, *genn.* 16 - *febr.* 29
- 102 25. « Pratiche diverse ».
cc. 1079 1859, *dic.* 27 - 1860, *apr.* 5
(Da pratica 2 a pratica 1733) (la numerazione è lacunosa). Conserva: annessione dell'Emilia e feste e solennità in proposito, militari e religiose; arresto in Reggio di Roch Moriz, sospetta spia austriaca; notizie circa i pesi e le misure a richiesta del ministero della Guerra di Torino; riconoscimento di una deputazione costituita in Rimini per raccogliere oggetti antichi negli scavi; « voto del sig. Maggiore Mucci, Direzione del Genio a Parma » per la « Annessione alla Costituzione del Re Vittorio Emanuele II »; cessazione del ministero; comando militare della città e circondario di Reggio; stato dimostrativo dei protocolli consegnati al maggiore Locatelli.
- 103 26. « Petizioni ». Domande di ammissione nell'esercito corredate da documenti personali.
cc. 695 1859, *ott.* 21 - 1860, *apr.* 5
- 104 27. « Spostamenti e movimenti di truppe ».
cc. 127 1859, *nov.* 2 - 1860, *mar.* 17
28. Permessi, richieste, trasferimenti, matrimoni di ufficiali, informazioni, destinazioni, arruolamenti.
cc. 207 1859, *sett.* 2 - 1860, *apr.* 8
29. Congedi, permessi, arruolamenti, diserzioni, provvedimenti disciplinari, trasferimenti.
cc. 182 1859, *nov.* 21 - 1860, *apr.* 4
- 105 30. Domande e suppliche rivolte al ministero della Guerra in Bologna e a vari corpi militari.
cc. 669 1859, *lu.* 3 - 1860, *apr.* 12
- 106 31. Id.
cc. 377 1859, *lu.* 8 - 1860, *febr.* 27
- 107 32. Domande di ammissione in servizio, richieste di trasferimento, richieste d'impiego nell'amministrazione militare.
cc. 487 1859, *mag.* 18 - 1860, *mag.* 6

- 108 33. « Protocollo di Gabinetto e segreto ».
Reg. di cc. 6 1859, *dic.* 3 - 1860, *apr.* 4
Dal n. 1 al n. 42 (« i numeri mancanti stanno al protocollo ordinario »).
- 109 34. « Ministero della Guerra; segretariato Generale. Registro di protocollo speciale della Sezione Gabinetto ».
cc. 141 1860, *genn.* 1 - *apr.* 16
Registrazioni dal n. 1 al n. 1736.

SECRETARIATO GENERALE: DIVISIONE PERSONALE

DECRETI E REGISTRI

- 110 1. « Decreti, 1° volume, Bologna » (4).
Reg. di cc. 192 1859, *ag.* 20 - 1860, *febr.* 11
All. minute di decreti di nomina e di elenchi di proposte per promozioni: cc. 28 (1859, *ag.* 7 - *sett.* 10).
- 111 2. « Governo delle Romagne. Sezione della Guerra, registro delle nomine e promozioni, n. 1. Dal n. 1 al n. 1438 » (5).
cc. 89 1859, *ag.* 21 - 1860, *mar.* 17
- 112 3. « Ministero della Guerra dell'Emilia, vol. 1° Rubrica dei decreti originali » (6).
cc. 33 1859, *ag.* 21 - 1860, *febr.* 11
- 113 4. « Ministero della guerra dell'Emilia, vol. 2°. Rubrica dei decreti originali » (6).
cc. 19 1860, *genn.* 26 - *mar.* 17

(4) Il registro comincia con decreti del governatore generale delle Romagne (all'interno del registro si legge: « Governo delle Romagne. Sezione della Guerra. Stato dei movimenti da eseguirsi nei vari corpi dell'Esercito in data 16 agosto 1859 »).

(5) Il registro, come indicano le date, continua poi sotto il Governo dell'Emilia.

(6) I decreti sono relativi al personale.

- 114 5. « Ministero della guerra. Nomine e disposizioni ministeriali ». *Reg. di cc. 17* 1859, dic. 30 - 1860, apr. 2
Registrazioni dal n. 1 al n. 165.
- 115 6. « Decreti, disposizioni ed elenchi di proposizioni per nomine diverse firmati dal Governatore delle RR. Provincie dell'Emilia, Farini. 1860 ». *Reg. di cc. 108* 1860, genn. 14 - mar. 17
Dal n. 84 al n. 110.
- 116 7. Indice generale delle nomine: 1° Ministero Romagne, 2° Ministero Modena. *Reg. (rubrica) di cc. 57* s. d.
- 117 8. « Indice del registro dei decreti e delle nomine ». *Reg. di cc. 24* s. d.

PROTOCOLLO RISERVATO

- 118 1. « Nomine fatte con decreto 1° marzo 1860 ». *cc. 13* 1860, febr. 18 - mar. 2
2. Informazioni. Riassunzioni in servizio. Pratiche personali. Trasferimenti di ufficiali del Genio sardo comandati presso l'esercito della Lega. Brevetti. *cc. 824* 1860, genn. 5 - mar. 18
- 119 3. Istanze di trasferimento; ordini di trasferimento. *cc. 306* 1860, genn. 5 - apr. 1
4. Richieste dal ministero di Torino degli elenchi nominativi degli ufficiali. Istituzione di un tribunale militare a Bologna. Personale occorrente per i lavori di fortificazione a Bologna. « Aumento delle Guardie dei beni nazionali ». Anzianità degli ufficiali. Nomine. Riordinamento dei comandi militari di circondario, di piazza e di forti. Movimento nel personale dello Stato Maggiore delle piazze. *cc. 496* 1860, genn. 16 - apr. 4

5. « Protocollo Segreto ». Pratiche dal n. 57 al n. 63 e alcune senza numero. Informazioni, denunce, vertenze. *cc. 82* 1860, febr. 16 - mar. 24
6. « Indice del protocollo riservato ». *cc. 10* s. d.

ATTI DELLA DIVISIONE:

A) CON TITOLARIO

NOMINE E DISPOSIZIONI

- 120 1. « Assenti ufficiali, decreti di nomina e di disposizioni diverse. Registro alfabetico degli ufficiali di cavalleria, treno d'armata e carabinieri ». Aggiornato l'11 agosto 1860. *cc. 33* 1860, ag. 11
2. « Proposizioni di nomina e disposizioni ». *cc. 140* 1859, ag. 21 - 1860, mar. 15
3. « Assenti degli ufficiali dello squadrone Guide ». Matricola degli ufficiali. *cc. 339* 1860, mar.
4. « Carte che hanno servito alla compilazione degli assenti dei provenuti dall'Emilia e dalla Toscana con l'annessione del 1860 ». Ruoli degli ufficiali dei diversi corpi, con note caratteristiche. *cc. 215* 1859, mag. 11 - 1861, febr. 11

STATO UFFICIALI

- 121 5. Collocamento in aspettativa e dimissioni. *cc. 96* 1859, sett. 5 - 1860, mar. 31
- GIUBILAZIONI, RIFORME, SUSSIDI
6. Collocamento a riposo di ufficiali. *cc. 76* 1859, giu. 17 - 1860, apr. 1

DECORAZIONI

7. « Istanze per la medaglia commemorativa delle Campagne di Roma, Vicenza, Venezia senza evasione ».
cc. 340 1859, ott. 19 - 1860, apr. 17

LICENZE AGLI UFFICIALI

- 122 8. Concessioni di permessi e di licenze.
cc. 173 1860, genn. 2 - apr. 4

SCUOLE MILITARI

9. « Norme per l'ammissione alla scuola militare di Modena ».
cc. 206 1859, ott. 12 - 1860, apr. 4

ISTITUTI MILITARI

10. « Soppressione della scuola di Tamburini e Trombettieri ».
cc. 173 1859, giu. 24 - 1860, mar. 28

STATO CIVILE UFFICIALI

11. « Matrimoni e morti ».
cc. 16 1860, genn. 8 - apr. 2

DOMANDE VARIE, AFFARI DIVERSI, IMPIEGATI DEL MINISTERO

- 123 12. Istanze per arruolamenti, trasferimenti, congedi.
cc. 906 1860, genn. 1 - mar. 18

- 124 13. Matricola truppa. Istanze. Annotazioni sull'assento dei volontari sardi della classe 1839 arruolatisi nelle truppe dell'Emilia. Richiesta delle matricole delle già truppe estensi. Trasmissione del regolamento sardo 23 giugno 1851 sulle mani morte. Comitato veneto per l'emigrazione in Modena.
cc. 761 1860, genn. 1 - mar. 25

14. Impiegati al ministero della Guerra.
cc. 113 1860, genn. 30 - mar. 26

15. Notificazioni e bandi del generale in capo sulla restrizione dell'arruolamento nell'esercito della Lega, sui trasporti in ferrovia, sull'uso della divisa.
cc. 25 1859, nov. 21 - 1860, apr. 4

RECLUTAMENTO

- 125 16. Operazioni del consiglio di coscrizione 1859 delle Provincie Parmensi. Richieste di esenzione.
cc. 24 1859, dic. 21 - 1860, mar. 7

17. Rafferme, « surrogazioni di militari ».
cc. 119 1859, dic. 25 - 1860, mar. 26

GIUSTIZIA MILITARE, GRAZIE

18. Nomina di membri del consiglio di Guerra.
cc. 13 1860, genn. 5 - febb. 13

19. Istanze per condoni di pena, per grazia, per trasferimento da un carcere a un altro.
cc. 50 1860, genn. 5 - mar. 24

20. « Brigata Parma, 50° Reggimento. Elenco di tutti i militari che sono detenuti nell'ergastolo di Modena e che sono condannati o sottoposti a giudicato e che stanno spiando pene disciplinari a tutto il giorno 13 febbraio 1860 ».
cc. 6 1860, febb. 13

CIRCOLARI, ORDINI DEL GIORNO, MOVIMENTI E SITUAZIONI DELLE TRUPPE

- 126 21. Circolari e carteggio relativo.
1. « Richiesta del ruolino mensile Ufficiali e delle situazioni della truppa parziali di ogni corpo. Situazioni malati all'ospedale ».
cc. 112 1860, genn. 2 - apr. 6
2. « Circolare ai corpi con cui si chiede lo stato del personale sanitario e materiale chirurgico ».
cc. 9 1860, genn. 2 - genn. 9

3. « Individui in licenza, esecuzione dell'ordine del generale in capo del 26 sett. 1859, n. 19 ».
cc. 64 1860, febr. 6 - febr. 20
4. « Sulla compilazione dei ruoli matricolari ».
cc. 133 1860, febr. 15 - apr. 6
5. Norme per le rassegne di rimando.
cc. 35 1860, febr. 24 - apr. 1
6. « Istruzioni nell'arte dell'armaiuolo; richiesta di armaiuoli ».
cc. 66 1860, mar. 2 - apr. 1
7. « Distinta degli individui insigniti degli ordini cavallereschi ed onorifici qualunque ».
cc. 196 1860, mar. 8 - apr. 26
8. « Norme per le richieste di stampati ».
cc. 23 1860, mar. 9 - mar. 24
9. « Soprassoldo sulle medaglie al valor militare dei militari già facenti parte dell'armata sarda ».
cc. 79 1860, mar. 1 - apr. 2
10. « Sulle formule d'assento ».
cc. 9 1860, mar. 12 - mar. 14
11. « Passaggio ad un corpo di disciplina; completamento del quadro degli ufficiali del battaglione di Comacchio ».
cc. 17 1860, mar. 20 - mar. 27
12. « Cessazione del Ministero della Guerra ».
cc. 3 1860, apr. 4
13. « Richiesta dell'elenco dei sott'ufficiali dell'Armata ».
cc. 8 1860, mar. 29 - mag. 22
22. « Spostamenti di truppe, specchi delle mosse ».
cc. 23 1860, genn. 4 - febr. 17
- CONGEDI. SCIOGLIMENTO MARINA
23. Istanze di congedo.
cc. 8 1860, genn. 4 - apr. 2
24. Proposte per le rassegne di rimando.
cc. 180 1860, febr. 13 - mar. 27
25. Scioglimento della marina militare delle Romagne.
cc. 43 1859, sett. 30 - 1860, genn. 30

- 127 26. Richieste di congedo e arruolamenti volontari.
cc. 1117 1859, giu. 28 - 1860, apr. 6
- PASSAGGI DI CORPI
- 128 27. Trasferimenti e destinazioni ai vari corpi.
cc. 183 1860, genn. 4 - mar. 17
28. Trasferimenti di militari da un corpo ad un altro o da un reggimento ad un altro (?).
cc. 650 1859, dic. 3 - 1860, genn. 31
- 129 29. Trasferimenti e destinazioni ai vari corpi (?).
cc. 657 1860, febr. 1 - apr. 4
- AVANZAMENTI E LICENZE
30. Promozioni e proposte di promozione. Permessi e licenze. « Quadro dei sottufficiali già inviati dai corpi ».
cc. 288 1860, genn. 31 - apr. 4
31. Istanze per licenza.
cc. 3 1860, febr. 2
- DISERZIONI
- 130 32. Comunicazioni e provvedimenti riguardanti i disertori.
cc. 468 1859, ott. 14 - 1860, apr. 1
33. « Redan Carlo ». Processo per spionaggio a favore dell'Austria.
cc. 2 1860, genn. 6
- DISCIPLINE
34. Trasferimenti; provvedimenti disciplinari; autorizzazioni a contrarre matrimonio.
cc. 235 1859, nov. 3 - 1860, apr. 4
35. Rapporto disciplinare a carico di militare per insubordinazione.
cc. 22 1860, mar. 21 - apr. 3

(7) Ogni pratica raccoglie la corrispondenza relativa ad un corpo: informazioni, raccomandazioni, giudizi, decisioni del ministero.

ATTI DELLA DIVISIONE:

b) SENZA TITOLARIO

ELENCHI DELLE RASSEGNE DI RIMANDO ⁽⁸⁾.

- 131** 1. « Circolari in doppio stampate del Ministero della Guerra in Bologna 1860 ». Elenchi ufficiali, norme per le rassegne di rimando, elenchi d'insigniti d'onorificenze cavalleresche.
cc. 37 *1860, febr. 28 - mar. 29*
2. « Stati nominativi dei militari ammessi alla rassegna di rimando colle relative proposte degli ufficiali Rassegnatori ed individuali disposizioni fatte dal ministro della Guerra ». « Elenchi senza numero al comando Militare delle Provincie Parmensi - Parma ».
cc. 177 *1860, mar. 22 - apr. 3*
- CONTI RELATIVI ALL'ARTIGLIERIA. DIVERSE
- 132** 3. « Sentenze dei tribunali civili e militari »: del tribunale territoriale militare di Bologna, dell'ufficio fiscale, del Tribunale militare permanente di Torino, dell'ufficio dell'avvocato fiscale militare. Sentenze per diserzione e insubordinazione.
cc. 95 *1859, nov. 24 - 1860, lu. 24. Torino*
4. « Governo Nazionale delle provincie modenesi e parmensi. Ministero della Guerra. Arruolamenti 1859 ».
cc. 9 *1859, lu. 20 - dic. 28*
5. « Corpo reale d'artiglieria. Arruolamenti. Circolari. Ruoli nominativi degli individui delle diverse batterie con l'annotazione del loro periodo d'ingaggio ».
cc. 125 *1859, nov. 2 - 1860, mag. 15*

(8) La rassegna di rimando corrispondeva alla visita di controllo ai soldati per trasferimento ad altro corpo o per l'invio in congedo di rivedibilità.

6. « Artiglieria Emilia. Campagna del 1859. Medaglia commemorativa francese. Ricevute degli individui ai quali fu consegnata la medaglia commemorativa francese ».
cc. 112 *1860, giu. 24 - ag. 14*
7. « Ruolini degli individui che fecero la Campagna del 1859 ». Unite domande per ottenere la medaglia.
cc. 49 *1860, mag. 4 - mag. 12*
8. « Corpo reale d'artiglieria dell'Emilia. Elenco nominativo degli individui attualmente presso il suddetto corpo i quali per aver preso parte alla campagna del 1859 nei corpi infrascritti si propongono per la medaglia commemorativa francese ». Cinque elenchi.
cc. 41 *1860, lu. 13*
9. « Corpo Reale d'artiglieria dell'Emilia. Elenco nominativo degli individui attualmente presso il suddetto corpo che quantunque abbiano preso parte alla Campagna del 1859 nei corpi infrascritti non furono da questi compresi nelle liste di proposta trasmesse al ministero » (due copie).
cc. 4 *1860, lu. 13*
10. « Corrispondenza relativa a sostituzioni, congedi e documenti allegati ».
cc. 45 *1859, ott. 29 - 1860, mag. 1*
- 133** 11. « Elenco dei congedi degli individui che hanno servito in altri corpi (Cacciatori delle Alpi) che si trasmettono al 2° Reggimento Artiglieria - Torino » ⁽⁹⁾.
cc. 33 *1860, lu. 18 - ag. 15*
12. « Artiglieria dell'Emilia. Ufficiali, promozioni, brevetti di nomina. Ricevute ».
cc. 11 *1860, mar. 28 - apr. 15*
13. « Surrogati ». Sostituti di coscritti parmensi appartenenti al deposito 1858 e alla leva 1859.
cc. 36 *1859, giu. 11 - giu. 6*

(9) Vi si trovano i diplomi di congedo assoluto dei Cacciatori delle Alpi e della divisione Colonne mobili, nonché una carta di congedo dal servizio militare in nome di Francesco V.

14. « Militari decessi dell'artiglieria dell'Emilia ». Certificati di morte e lettere di partecipazione.
cc. 10 1859, nov. 28 - 1860, mar. 4
15. « 1859. Artiglieria Emilia, corpi dipendenti, giuramento ». Circolari, verbali di giuramento, prospetto di individui che hanno giurato.
cc. 20 1859, sett. 28 - dic. 4
16. « Ruoli matricolari, formazioni. Estratti matricolari spediti da parte di tutti i corpi dei reggimenti al comando del generale d'artiglieria in Modena poi in Torino ».
cc. 117 1859, ott. 25 - 1860, giu. 27
17. « Disertori dell'artiglieria dell'Emilia ».
1. « Diserzione, disposizioni generali ».
cc. 17 1859, sett. 19 - nov. 17
 2. « Compagnia di Piazza, diserzione ».
cc. 8 1859, dic. 19 - dic. 30
 3. « Arsenale di Parma: diserzioni ».
cc. 11 1859, dic. 8 - dic. 13
 4. « Compagnia artificieri in Montechiarugolo: diserzione ».
cc. 25 1859, nov. 15 - dic. 2
 5. « Compagnia artificieri in Cittadella: diserzione ».
cc. 11 1859, nov. 22 - 1860, febr. 23
 6. « Elenchi di disertori al 22 aprile 1860 ».
cc. 26 1860, apr. 22
 7. « Brigata campale in Parma: diserzioni ».
cc. 30 1859, ott. 6 - dic. 29
 8. « Corrispondenza fra i comandi di reggimento ed il comando generale di artiglieria in Modena in relazione ai disertori ».
cc. 24 1859, ott. 6 - 1860, febr. 6
 9. « Disertori ».
cc. 33 1860, febr. 20 - ag. 10

ARTIGLIERIA DELL'EMILIA

- 134 18. « Corpo d'artiglieria, 2^a Brigata, 6^a batteria di battaglia. Ruolo ossia matricola degli individui della suddetta batteria » (Parma).
Reg. di cc. 12 1860, febr. 25

19. 1. « 1^a Brigata d'artiglieria campale, 1^a batteria. Ruolo nominativo degli individui ora facenti parte attiva alla detta batteria » (Rimini).
Reg. di cc. 13 1860, febr. 24
2. « Piccolo Stato maggiore della 1^a Brigata campale aggregata alla 1^a batteria » (Rimini).
c. 1 1860, febr. 24
20. « Stato d'assenso ⁽¹⁰⁾. Figliazione e Connotati personali degli individui della 3^a Compagnia Artiglieria - Emilia ».
Reg. di cc. 9 1860, febr. 26
21. « Armata dell'Emilia. 1^a Brigata d'artiglieria, 2^a Batteria da campo. Stato d'assenso della suddetta batteria » (Rimini).
Reg. di cc. 12 1860, febr. 24
22. « Reale artiglieria dell'Emilia. III brigata Campale, VII Batteria, Ruolo matricolare dei bass'Uffiziali e soldati della suddetta batteria ».
Reg. di cc. 14 1860, febr. 24
23. « Artiglieria dell'Emilia, 2^a Brigata Campale, IV Batteria: Ruolo degli individui ora facenti parte attiva di questa batteria » (Reggio).
Reg. di cc. 23 1860, febr. 24
24. « Ruolo matricolare dell'Artiglieria dell'Emilia ».
cc. 40 1859, giu. 13 - 1860, genn. 14
25. « Reale Artiglieria dell'Emilia. 3^a Brigata, 9^a Batteria di Posizione. Ruolo degli individui ammessi alla suddetta Batteria a tutto il giorno 15 febbraio 1860 ».
Reg. di cc. 18 1860, febr. 15
26. « 2^o Reggimento d'Artiglieria dell'Emilia, 6^a Compagnia di Piazza. Stato compilato secondo l'anzianità del servizio militare degli individui della sesta Compagnia ».
Reg. cc. 18 s. d.
All. lettera d'istruzione del ministero della Guerra, segretariato generale, divisione personale: cc. 2 (1860, febr. 1).

(10) Cfr. vol. 1, p. 360, nota 26.

27. « Ruolo matricolare della 5^a Compagnia di Piazza dell'Artiglieria dell'Emilia » (Bologna).
Reg. di cc. 18 1860, febr. 25
28. « Stato d'assento della 1^a Compagnia di Piazza. Artiglieria dell'Emilia ».
Reg. di cc. 37 1859, sett. 18 - 1860, febr. 28
29. « Ruolo matricolare nominativo della Compagnia Artiglieri » (Modena).
Reg. di cc. 24 1860, febr. 22
30. « Corpo d'artiglieria dell'Emilia, 3^a Brigata Campale, 8^a Batteria Battaglia. Ruolo d'assento di figliazione e connotati degli individui componenti la suddetta batteria » (Parma).
Reg. di cc. 16 1860, febr. 27
31. « Brigata Artiglieria da Piazza dell'Emilia. 4^a Compagnia. Anno 1860. Stato d'assento degli individui della suddetta compagnia ».
Reg. di cc. 14 1860, febr. 22
32. « Corpo d'artiglieria dell'Emilia, Reggimento di Piazza, 2^a Compagnia. Ruolo nominativo degli individui facenti parte attiva della Compagnia suddetta » (Modena).
Reg. di cc. 10 1860, febr. 25
33. « Provincia di Modena. Compagnia Artiglieri. Stato nominativo degli individui della suddetta compagnia che servir deve per l'impianto dei Ruoli matricolari Generali ».
cc. 48 1860, mar. 16
34. « Ruolo matricolare di sott'ufficiali, caporali e soldati della 5^a Batteria d'artiglieria campale dal n. 1 al n. 149 inclusivamente » (Mirandola).
Reg. di cc. 57 1860, genn. 17
35. « Emilia, artiglieria. Maestranze, variazioni ».
Reg. di cc. 14 1859, apr. 1 - 1860, mar. 15

36. « Leva »: classe 1839. Richiesta d'informazioni, ratifica di nominativi, sostituzione di coscritti.
cc. 48 1859, ott. 5 - 1860, apr. 11

VARIAZIONI MATRICOLARI. UFFICIALI PROVENIENTI DALL'EMILIA.

- 135 37. « Circolari ». Norme relative all'iscrizione a ruolo matricola degli assenti degli ufficiali, bassi ufficiali e soldati lombardi.
cc. 19 1860, genn. 20 - mar. 3
38. 1. « Assenti degli Ufficiali documentati ».
cc. 922 1859, ott. 2 - 1860, giu. 15
2. « Stato degli Ufficiali del Corpo Reale di Stato Maggiore appartenenti all'Armata delle R. Province dell'Emilia ».
cc. 7 1860, mar. 17 - mar. 23
3. « Quadro dei Colonnelli di ogni arma in servizio attivo ».
cc. 2 1860, febr. 4
4. « Comandi di Piazza »: elenco.
cc. 5 s. d.
5. « Elenco dei documenti presentati dagli Ufficiali ed altri impiegati nella Redazione dei Ruoli matricolari ed Assenti che il Ministro si è procurato da quello della Guerra di Torino ».
cc. 9 s. d.
6. « Memorie relative ai ruoli matricolari degli Ufficiali ».
cc. 3 1860, febr. 10
- 136 39. « Militari che hanno servito nell'Esercito Sardo ».
1. « Elenco dei Militari che hanno servito nell'esercito Sardo dei quali si chiede l'estratto dei servizi prestati ».
cc. 13 s. d.
2. « Corrispondenza fra il Ministero della Guerra di Torino ed il Ministero della Guerra di Bologna per l'invio da Torino a Bologna degli estratti matricolari dei militari che hanno servito nell'Esercito Sardo ».
cc. 79 1860, febr. 12 - mar. 28
40. « Assenti rimandati ».
cc. 61 1860, febr. 14 - apr. 3

GOVERNO PROVVISORIO DI MODENA: GABINETTO. CARTE DIVERSE, ORDINANZE, ARRUOLO MATRICOLE.

- 137 41. Affari del personale. Pratiche collettive e individuali.
cc. 483 1859, lu. 3 - 1862, giu. 11
42. Minute di decreti di Farini, relativi a nomine di militari, più qualcuno di carattere generale, sempre riguardante l'esercito.
cc. 133 1859, lu. 30 - ott. 27
43. Comunicazioni di nomine fatte da Farini.
cc. 95 1859, dic. 26 - 1860, mar. 13
- TRUPPA ATTIVA DELLE PROVINCIE MODENESI: ATTI D'ARRUOLAMENTO VOLONTARIO NEL CORPO D'ARTIGLIERIA.
- 138 44. « Armata dell'Emilia. 1^a Brigata d'artiglieria: stati d'assento ».
cc. 4 1860, mar. 19 - mar. 22
45. « Truppa attiva delle provincie modenesi: atti d'arruolamento volontario nel corpo d'artiglieria ».
cc. 915 1859, ag. 24 - 1860, mar. 24
- TRUPPA ATTIVA DELLE PROVINCIE MODENESI: ATTI D'ARRUOLAMENTO VOLONTARIO NELLA BRIGATA MODENA.
- 139 46. « Truppa attiva delle Provincie Modenesi. Atti d'arruolamento volontario nel Corpo 1^o Reggimento Linea ».
cc. 81 1859, ott. 29 - nov. 3
47. « Atti d'arruolamento volontario nel Corpo Brigata Modena ».
cc. 146 1859, nov. 6 - nov. 11
48. « Atti d'arruolamento volontario nel Corpo Brigata Modena, Deposito ».
cc. 195 1859, nov. 11 - dic. 30
49. « Atti d'arruolamento volontario nel Corpo Brigata Modena ».
cc. 83 1860, genn. 1 - febr. 1

50. « Atti d'arruolamento volontario nel Corpo Brigata Modena, 41^o reggimento ».
cc. 202 1860, febr. 1 - apr. 11

COMMISSIONE CENTRALE O CONSIGLIO DI REVISIONE PER L'ARRUOLAMENTO VOLONTARIO DI INDIVIDUI DELLE PROVINCE MODENESI IN DIVERSI CORPI DELLE TRUPPE DELL'EMILIA. ATTI D'ARRUOLAMENTO.

- 140 51. 1. « Cassa militare di trasporto: resoconto ».
cc. 253 1859, sett. 14 - sett. 30
2. Liste giornaliera di volontari con relative lettere di accompagnamento.
cc. 257 1859, sett. 21 - nov. 21
52. « Fogli di via di coscritti della leva 1859, mandati isolatamente ai vari corpi delle truppe dell'Emilia, dalli 28 ottobre 1859 all'8 marzo 1860 ».
cc. 277 1859, sett. 28 - 1860, apr. 16
- RICHIESTE DI MEDAGLIE COMMEMORATIVE DI ROMA.
- 141 53. « Istanze corredate dai documenti probatori », per ottenere la medaglia commemorativa di Roma.
cc. 869 1859, nov. 23 - 1860, mar. 18
- 142 54. Istanze che si consegnano al protocollo personale coi singoli documenti richiedenti la medaglia di Roma.
cc. 188 1859, nov. 20 - 1860, febr. 7
55. Autorizzazione a portare la medaglia d'argento di « benemerito della Patria ».
cc. 6 1860, genn. 12
56. « Domande di medaglie non evase per le ragioni speciali indicate nel foglio di protocollo ».
cc. 166 1859, nov. 14 - 1860, apr. 2

CARTE DIVERSE. MISCELLANEA

- 143** 57. Pratiche del personale dal n. 718 al n. 1502.
cc. 951 *1860, genn. 4 - apr. 20*
 Vi sono compresi: manifesto di Fanti sull'ordinamento del ministero della Guerra (Bologna, 1859, dic. 17); «Promozione del maggior generale Ribotti a luogotenente generale con riserve di anzianità dopo l'elezione» (1860, mar. 10).

RUOLI MATRICOLARI DEI CORPI

- 144** 1. « Ruolo matricolare dei signori ufficiali del Battaglione di Comacchio ».
cc. 5 *1860, giu. 1 (11)*
- 145** 2. « Ruolo matricolare dei Bassi Ufficiali e soldati del Corpo Guardie delle Proprietà nazionali », dal n. 1 al n. 234 « inclusivamente ».
cc. 39 *1859, nov. 6*
 All.: « Corpo Guardie Proprietà Nazionali: matricola dei sott'ufficiali caporali e soldati. Numeri nuovi, variazioni » (dal n. 1 al n. 227): *cc. 40* (1860, mar. 28).
- 146** 3. « Ruolo matricolare dei sott'ufficiali, corporali e soldati 21° Reggimento Fanteria dal n. 1 al n. 2010 » (12).
cc. 336 *1859-1860*
- 147** 4. « Ruolo matricolare dei sott'ufficiali, caporali e soldati del 21° Reggimento fanteria dell'Emilia », dal n. 2011 al n. 3425.
cc. 237 *1859-1860*
- 148** 5. « Rubrica del 21° e 22° Reggimento Fanteria dell'Emilia ora 30° Reggimento fanteria ».
cc. 74 *s. d.*

(11) Per questo registro e per molti di quelli successivi si indica soltanto la data dell'ultima registrazione, non potendosi stabilire quella d'impianto.

(12) Sul frontespizio si legge: « Col giorno 16 sett. 1859 il suddetto Reggimento fu diviso in due reggimenti denominati 21° e 22° « Brigata Bologna » per cui ogni variazione anteriore al 16 detto dovrà considerarsi relativa al già 21° (ora 1° Reggimento della Brigata) abbenché non siasi indicato il numero del Reggimento restando le prime otto sotto li stessi numeri, del ripetuto 21°. Col giorno 1° genn. 1860 il 21° e 22° Reggimento presero il num. di 39 e 40 ».

- 149** 6. Registro matricola dei seguenti corpi:
 1. Compagnia sedentari. Matricola dei sott'ufficiali, caporali e soldati. Numeri nuovi. Variazioni (dal n. 1 al n. 141).
cc. 37 *1860, apr. 3*
 2. Compagnia sedentari sussistenza. Matricola dei sott'ufficiali, caporali e soldati. Numeri nuovi. Variazioni (dal n. 1 al n. 55).
cc. 15 *1860, apr. 9*
 3. Piazza di Cento. Battaglione sedentari. Matricola dei sott'ufficiali, caporali e soldati. Numeri nuovi. Variazioni (dal n. 1 al n. 37).
cc. 23 *1859, giu. 24*
 4. Scuola militare di Colorno. Matricole dei sott'ufficiali, caporali e soldati. Numeri nuovi. Variazioni (dal 1° genn. al 13 mar. 1860).
cc. 15 *1860, genn. 1 - mar. 13*
 5. Scuola militare dei tamburini e trombettieri. Matricola dei sott'ufficiali, caporali e soldati. Numeri nuovi. Variazioni (dal n. 1 al n. 14, con elenco alfabetico).
cc. 26 *1860, febr. 1*
 6. « Squadroni Guide: matricole dei sott'ufficiali, caporali e soldati. Numeri nuovi. Variazioni dal n. 1° genn. al 16 mar. 1860 » (dal n. 1 al n. 133, con elenco alfabetico).
cc. 24 *1860, mar. 24*
 7. 8. 9. « Carabinieri Reali nelle Romagne. Matricola dei sott'ufficiali, caporali e soldati. Numeri nuovi » (dal n. 1 al n. 709), computati nel 1860 (13).
cc. 124 *1860*
- 150** 7. « Ruolo matricolare dei Bass'ufficiali e soldati del Corpo Veterani dal n. 1 al n. 120 inclusivamente ».
cc. 20 *1859, febr. 1*
- 151** 8. Istituti militari d'istruzione (14).
 1. « Ruolo matricolare dei signori Ufficiali della Scuola militare di Colorno ».
cc. 3 *1860, febr. 15*

(13) I tre numeri che si leggono nella copertina del registro si trovano riuniti perché riguardanti tutti lo stesso corpo.

(14) Tre registri rilegati in uno solo.

2. « Ruolo matricolare dei signori Ufficiali della scuola militare di Modena ».
cc. 4 1862, lu. 2
3. « Ruolo matricolare dei signori ufficiali della Scuola militare dei Tamburini e trombettieri ».
c. 1 1860, genn. 3
- 152 9. « Matricola alunni del già collegio di Colorno » (dal n. 1 al n. 376).
cc. 47 1860, giu. 1
- 153 10. « Governo dell'Emilia. Scuola Militare, matricola Allievi del 1° Corso 1859 ».
cc. 72 1860, giu. 1
All. (Rubrica 1° corso): cc. 6.
- 154 11. « Ruolo matricolare dei signori Ufficiali dei Corpi di Artiglieria, Genio, Stato Maggiore ».
cc. 16 1860, lu. 4
- 155 12. « Rubrica dell'Artiglieria dell'Emilia » ⁽¹⁵⁾.
cc. 39 1860, genn. 1
- 156 13. « Ruolo matricolare sott'ufficiali, caporali e soldati dell'artiglieria dell'Emilia dal n. 1 al n. 2504 ».
cc. 435 1860, ag. 1
- 157 14. « Corpo Bersaglieri dell'Emilia. Matricola dei sott'ufficiali, caporali e soldati. Numeri nuovi. Variazioni dalla formazione del Corpo al 1° marzo 1860 « (dal n. 1 al n. 361) e « Variazioni dal 1° genn. al 29 febr. 1860 » (dal n. 362 al n. 1332).
cc. 231 1860, apr. 14
- 158 15. « Bersaglieri Emilia. Matricola dei sott'ufficiali, caporali e soldati. Numeri nuovi, variazioni dal n. 1333 al n. 3670 ».
cc. 394 1860, lu. 16
- 159 16. « Rubrica dei Bersaglieri dell'Emilia ».
cc. 48 s. d.

(15) Sul frontespizio si legge: « Torino 17 agosto 1860. La matricola del Corpo d'Artiglieria dell'Emilia venne stabilita al 1° genn. 1860 per cui non trovansi sulla medesima i militari resisi disertori prima di tale epoca ».

- 160 17. « Ruolo matricolare dei signori Ufficiali del Corpo Bersaglieri ».
cc. 30 1860, apr. 1

RUOLINI NOMINATIVI DEGLI UFFICIALI

- 161 1. « Ruolino degli Ufficiali della scuola militare di Modena » ⁽¹⁶⁾.
cc. 8 1860, mar. 1
- 162 2. « Registro degli Alunni della scuola militare di Modena ».
cc. 75 1859-1860
- 163 3. « Scuola militare dei tamburini e trombettieri ».
cc. 26 1860, febr. 15
- 164 4. « Brigata Ravenna, ruolo nominativo di tutti gli ufficiali componenti il 37° e 38° Reggimento della Brigata suddetta ».
cc. 25 1860, genn. 1
- 165 5. « Brigata Bologna. Quadro dei Signori Ufficiali. Reggimento 39° e 40° Fanteria ».
cc. 48 1860, genn. 26
- 166 6. Brigata Modena.
1. « Brigata Modena. Ruolino nominativo dei signori Ufficiali componenti il 41° Reggimento Fanteria ».
cc. 30 1860, febr. 1
2. « Brigata Modena. Ruolino dei signori Ufficiali componenti il 42° Reggimento Fanteria » ⁽¹⁷⁾.
cc. 47 1860, ag. 7
- 167 7. « Brigata Forlì. Ruolo nominativo dei signori Ufficiali del 43° e 44° Reggimento ».
cc. 50 1860, febr. 15

(16) Per questo registro e per quelli successivi si indica soltanto la data dell'ultima registrazione, non potendosi stabilire quella d'impianto.

(17) I due ruolini sono rilegati in un unico registro.

- 168 8. « Ruolo nominativo dei signori ufficiali dei 45° e 46° Reggimento Brigata Reggio ».
cc. 52 1860, febr. 9
- 169 9. « Brigata Ferrara, quadro dei signori Ufficiali del 47° e 48° Reggimento ».
cc. 17 1860, genn. 1
- 170 10. « Brigata Parma. Ruolo dei signori Ufficiali componenti il 49° e 50° Reggimento Fanteria ».
cc. 57 1860, genn. 7
- 171 11. « Battaglioni Bersaglieri. Quadro dei signori Ufficiali dei 21°, 22°, 23°, 24°, 25°, 26°, 27° ».
cc. 93 1860, febr. 4
- 172 12. « Reggimento Vittorio Emanuele Cavalleria. Quadro dei signori ufficiali » (con elenco alfabetico dei nomi).
cc. 30 1860, mar. 22
- 173 13. « Ruolo nominativo dei signori Ufficiali del Reggimento Usari di Piacenza e Squadrone Guide ».
cc. 28 1860, febr. 9
- 174 14. « Ruolino del Corpo Sanitario ».
cc. 60 1860, mar. 16
- 175 15. « Artiglieria. Ruolo nominativo dei signori Ufficiali » (con indice alfabetico dei nomi).
cc. 29 1860, genn. 26
- 176 16. « Corpo del Genio. Ruolino degli Ufficiali ».
cc. 17 1860, febr. 1
- 177 17. « Passaggi al Battaglione di Comacchio ».
cc. 79 1860, genn. 15
- 178 18. 1. « Ruolo nominativo dei signori Ufficiali del Battaglione Cacciatori di Comacchio ».
cc. 10 1860, genn. 26

2. « Ruolo nominativo dei signori Ufficiali dei Battaglioni d'istruzione e di guarnigione » (18).
cc. 18 1860, genn. 9
- 179 19. « Carabinieri Reali delle Romagne. Ruolino degli Ufficiali appartenenti al suddetto Corpo ».
cc. 4 1860, febr. 4
- 180 20. « Intendenza Militare ed Uditorato. Ruolo dei signori Ufficiali ».
cc. 50 1860, mar. 1
- 181 21. « Ministero di Guerra. Elenco degli ufficiali addetti ai Comandi militari delle Piazze, Ospedali e compagnie sedentari » (con « Repertorio delle pagine in cui trovansi scritti gli Ufficiali per grado e categoria »).
cc. 34 1860
- 182 22. « Registro degli Ufficiali dell'Armata Sarda comandati presso l'armata delle R. Province dell'Emilia ».
cc. 19 1860, mar. 6
- 183 23. « Ruolo degli Ufficiali in aspettativa [e] in disponibilità ».
cc. 18 1860, mar. 16
All. cc. 4 (1860, febr. 4 - mar. 5).
- 184 24. « Ruolino Ufficiali dell'Emilia ».
1. « Ruolino Quartier Generale Roselli, Mezzacapo, Ribotti, Morandi, Cosenz ».
cc. 5 1860, febr. 9
2. « Comandi di Piazza. Stato numerativo del personale degli Ufficiali ».
cc. 66 1860, febr.
3. « Ruolini degli Ufficiali inviati al Ministero della Guerra in Bologna da parte dei Comandi dei diversi Corpi ».
cc. 624 1859, nov. - 1860, apr.

(18) I due ruoli sono rilegati in un unico registro.

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE

MINUTE DI CORRISPONDENZA
E CORRISPONDENZA IN ARRIVO ⁽¹⁹⁾

MINUTE DI CORRISPONDENZA

- 185 I. « Mandati ». Notifiche di spedizioni di mandati, pagamenti.
cc. 98 *1860, genn. 4 - febr. 28*
2. « Spedalità ». Referti sanitari e carteggi.
cc. 7 *1860, genn. 8 - genn. 20*
3. « Ruoli e stampati ». Spedizioni, disposizioni, precisazioni, ecc.
cc. 49 *1860, genn. 4 - mar. 1*
4. « Ufficiali ed impiegati ». Promozioni, disponibilità, dimissioni, congedi, riforme, pensioni, permessi.
cc. 44 *1860, genn. 4 - mar. 1*
5. Domande di ufficiali e impiegati.
cc. 68 *1860, genn. 5 - mar. 1*
6. « Cancelleria ». Assegni e rimborsi per spese di cancelleria.
cc. 13 *1860, genn. 6 - febr. 29*
7. « Armeria ». Armi e munizioni da guerra: istrumenti e tamburi.
cc. 24 *1860, genn. 13 - febr. 29*
8. « Cavalli e bardature ». Acquisto, bollatura e vendita di cavalli. Finimenti e bardature. Ruoli dei cavalli.
cc. 43 *1860, genn. 9 - mar. 1*

(19) In questa serie sono stati riunite le carte ordinate secondo le 29 categorie del titolare, sul quale cfr. pp. 193-94. I 28 fascicoli delle buste 185 e 186 corrispondono nell'ordine (un fascicolo per categoria) alle prime 28 categorie delle 29 suddette. Le carte si riferiscono al bimestre gennaio-febbraio 1860.

9. « Genio Militare ». Fortificazioni, restauri e demolizioni.
cc. 3 *1860, genn. 23 - febr. 29*
10. « Provveditori e spedizioni ». Offerte, contratti, domande di pagamento.
cc. 54 *1860, genn. 6 - febr. 29*
11. « Ambulanze ». Effetti di infermeria per gli ospedali militari.
cc. 19 *1860, genn. 7 - febr. 22*
12. « Combustibili ». Distribuzione per i mesi di gennaio e febbraio di legna; competenze di legna per gli ufficiali; illuminazione delle caserme.
cc. 18 *1860, genn. 7 - mar. 1*
13. « Casermaggio ». Inventario e consegna di effetti di casermaggio; mobili d'ufficio.
cc. 44 *1860, genn. 8 - mar. 1*
14. « Quartieri ». Corpi di guardia, scuderie.
cc. 9 *1860, genn. 14 - mar. 1*
15. « Alloggi » per ufficiali ed impiegati; acquartieramenti e accantonamenti di truppe.
cc. 27 *1860, genn. 12 - febr. 28*
16. « Distaccamenti e dislocazioni di truppe ». Movimenti.
cc. 18 *1860, genn. 14 - febr. 26*
17. « Auditorati ». Informazione dell'auditorato militare della brigata Bologna.
c. 1 *1860, genn. 13*
18. « Viveri, Foraggi e Multe ». Viveri per i bersaglieri in partenza per la Toscana; assegnazione di viveri da campagna ai reparti.
cc. 20 *1860, genn. 8 - febr. 28*
19. « Forniture, Equipaggiamenti ». Forniture di oggetti di vestiario per i reparti.
cc. 226 *1860, genn. 4 - mar. 1*

- 186 20. « Trasporti Militari ». Trasporto di truppe e cavalli per ferrovia; trasporto di merci.
cc. 60 1860, *genn. 4 - mar. 1*
21. « Utensili per rancio ». Acquisto di effetti da cucina e di marmitte da campo.
cc. 14 1860, *genn. 22 - febr. 27*
22. « Situazioni ». Situazioni e variazioni della forza dei reparti; trasmissione dei prospetti; inventario e situazioni di mazzini.
cc. 40 1860, *genn. 4 - mar. 1*
23. « Coscrizione ed Arruolamenti ». Leva militare; sostituzioni e cambi; assegni per le scuole reggimentali.
cc. 7 1860, *genn. 5 - febr. 8*
24. « Diserzioni ». Vuoto.
25. « Decreti ». Diramazioni ai corpi delle leggi, decreti, ordini e massime; regolamento di disciplina militare.
cc. 39 1860, *genn. 6 - febr. 28*
26. « Carceri ». Assegnazione di fondi per i detenuti nella cittadella di Parma.
c. 1 1860, *genn. 5*
27. « Conteggi e resoconti ». Bilanci consuntivi e preventivi di spesa dei reparti ed enti militari; disposizioni, norme e comunicazioni.
cc. 66 1860, *genn. 4 - mar. 1*
28. « Miscellanea ». Richiesta d'informazioni su individui dipendenti da autorità militari; trasmissione di documenti. Pagamenti e rimborso di spese effettuate per titoli diversi non compresi nelle precedenti categorie. Affitto di terreno militare nella cittadella di Parma; ecc.
cc. 177 1860, *genn. 5 - mar. 1*

- 187 29. « Registro lettere di partenza ».
cc. 180 1860, *genn. 4 - febr. 28*
Registrazioni dal n. 916 al n. 1232.
All.: « Specchio dell'indice e protocollo partenze della Direzione generale per l'amministrazione del Ministero di Guerra in Bologna »: elenca 28 categorie: c. 1 (1860, febr. 17).
- 188 30. « Registro lettere di partenza ».
cc. 121 1860, *febr. 18 - mar. 1*
Registrazioni dal n. 916 al n. 1232.
- CORRISPONDENZA IN ARRIVO ⁽²⁰⁾
- 189 31. « Mandati ». Manca.
32. « Ospedali ». Infermieri per l'ospedale militare di Modena; forniture di materiale sanitario agli ospedali militari; militari ricoverati all'ospedale di S. Anna di Ferrara al 20 genn. 1860.
cc. 42 1859, *ott. 20 - 1860, genn. 31*
33. « Stampati ». Richieste e forniture di modelli e stampati ai reparti. Carteggio con i tipografi. Consegna alla direzione dell'Amministrazione militare di 500 copie del « Regolamento di disciplina » sardo.
cc. 80 1859, *dic. 28 - 1860, genn. 30*
34. « Ufficiali ed Impiegati ». Domande di impiego negli uffici militari. Nomine, promozioni e collocamento a riposo di ufficiali e impiegati. Elenchi di nomine disposte dal governatore delle Province dell'Emilia e dal comandante in capo le truppe della Lega nei mesi di dicembre 1859 e gennaio 1860. Congedi e permessi. Stato nominativo degli equipaggi della marina militare delle Romagne con base a Rimini a tutto il 31 dic. 1859.
cc. 102 1859, *sett. 10 - 1860, genn. 28*

(20) I fascicoli contenuti nelle bb. 189 e 190 corrispondono nell'ordine (un fasc. per categoria) alle 29 categorie, elencate a pp. 193-94, per il mese di gennaio 1860; quelli delle bb. 191-94 alle medesime categorie per il mese di febbraio 1860.

35. « Competenze ». Competenze ai militari di truppa, ufficiali e impiegati. Domande di rimborso e di aumento. Stipendio degli impiegati del ministero della Guerra in Bologna (sezione Personale) per il mese di gennaio 1860.
cc. 77 1859, dic. 23 - 1860, febb. 3
36. « Cancelleria ». Richieste e assegnazioni di fondi per la cancelleria e la legna per gli uffici.
cc. 8 1859, dic. 29 - 1860, genn. 23
37. « Armeria ». Contratti per armi e munizioni e per la somministrazione di polvere pirica. Materiale per la scuola dei tamburini e trombettieri di Sassuolo.
cc. 38 1859, dic. 27 - 1860, genn. 26
38. « Cavalli e bardature ». Tabella delle tariffe degli oggetti di corredo della truppa e di bardatura dei cavalli in dotazione all'esercito. Acquisto e bollatura di cavalli.
cc. 70 1859, dic. 12 - 1860, genn. 28
39. « Genio ». Informazioni sullo stato delle caserme. Lavori di fortificazione da eseguirsi in Piacenza.
cc. 9 1859, dic. 20 - 1860, genn. 8
40. « Provveditori ». Forniture di viveri, oggetti di casermaggio da parte di provveditori; contratti e domande di pagamento.
cc. 107 1859, sett. 23 - 1860, genn. 26
41. « Ambulanze ». Trasporto di materiale d'ambulanza effettuato dalla ditta Beltramo Vinelli e Gatti.
cc. 2 1860, genn. 10
42. « Combustibili ». Bando e contratto di appalto per la fornitura di legna.
cc. 23 1859, nov. 28 - 1860, genn. 26
43. « Casermaggio ». Inventari di materiale di casermaggio degli edifici militari. Mobili per gli uffici delle amministrazioni militari; ecc.
cc. 84 1859, dic. 27 - 1860, genn. 24

44. « Quartieri, corpi di guardia », scuderia. Lavori da eseguirsi nella caserma di Colorno (Parma) per l'acquartieramento di due squadroni di deposito del reggimento usseri di Piacenza.
cc. 35 1859, dic. 14 - 1860, genn. 28
45. « Alloggi ». Disposizioni dell'intendenza militare delle Romagne sugli alloggi degli ufficiali.
cc. 15 1860, genn. 3 - genn. 19
46. « Distaccamenti e dislocazioni di truppa ». Id.
cc. 6 1859, dic. 12 - 1860, genn. 13
47. « Auditorati ». Vuoto.
48. « Viveri, foraggi, multe ». Richieste e somministrazioni.
cc. 41 1859, sett. 27 - 1860, giu. 19
49. « Equipaggiamento ». Corredo militare. Fabbisogno dei corpi e reparti dell'Armata dell'Italia centrale: richieste e versamenti.
cc. 230 1859, nov. 8 - 1860, febb. 14
50. « Trasporti Militari ». Trasporti e spedizioni d'armi e materiale bellico. Norme sul trasporto di militari per ferrovia. Servizi effettuati dalla società delle « Strade ferrate del Lombardo-Veneto e dell'Italia Centrale ».
cc. 52 1859, dic. 24 - 1860, genn. 28
51. « Utensili per rancio ». Richieste dei reparti dell'armata.
cc. 6 1859, nov. 1 - 1860, genn. 4
52. « Situazioni. Rassegne e riviste ». Compilazione della situazione di forza dei reparti dell'armata.
cc. 63 1859, dic. 23 - 1860, genn. 25
53. « Coscrizione d'arruolamento ». Sostituzioni e cambi di coscritti. Operazioni di leva per la classe 1839.
cc. 8 1859, dic. 19 - 1860, genn. 6
54. « Diserzioni ». Vuoto.

55. « Decreti ». Ordini del giorno del comandante delle truppe della Lega, Fanti. Disposizioni per la creazione e la riorganizzazione di alcuni corpi e reparti (3° battaglione bersaglieri, battaglione Comacchio). Disposizioni relative all'ordinamento dei battaglioni d'istruzione e di guarnigione. Istituzione della scuola per tamburini e trombettieri in Sassuolo.
cc. 30 *1859, sett. 26 - 1860, genn. 24*
56. « Carceri ». Vuoto.
57. « Conteggi, resoconti, versamenti ». Resoconti delle contabilità e spese di gestione dei corpi. Liquidazione della contabilità del corpo dei Cacciatori della Magra per l'anno 1859.
cc. 49 *1859, lu. 16 - 1860, genn. 25*
58. « Miscellanea ». Personale degli uffici d'intendenza militare di Modena e Parma. Forza e situazione del reggimento usseri di Piacenza (coll'organico), al dicembre 1859. Norme pel trasporto di merci e viveri su ferrovie. Pianta degli impiegati del ministero della guerra in Bologna. Preventivo della spesa della brigata Bologna per il gennaio 1860. Prospetto del personale dell'intendenza militare territoriale delle Romagne nominato dal governo delle Romagne; ecc.
cc. 224 *1859, sett. 6 - 1860, febr. 6*
59. « Lettere d'accompagnamento, richieste, ricevute ». Richieste di fondi, lettere di accompagnamento di conti e prospetti; ecc.
cc. 106 *1859, dic. 3 - 1860, genn. 30*
- 191 60. « Mandati ». Pagamenti effettuati dalla « Banca per le quattro Legazioni ». Ministero della Guerra di Bologna.
cc. 12 *1860, genn. 24 - mar. 20*
61. « Spedalità ». Impianto di ospedali militari. Materiale sanitario fornito dagli ospedali civili a quelli militari. Spese di spedalità sostenute dagli ospedali militari di Rimini, Bologna e Carrara e dagli ospedali civili di Piacenza, Mirandola e Borgotaro. Spese sostenute dal comune di Carpi per medicinali forniti alle truppe toscane nel 1859. Malati ricoverati all'ospedale di S. Maria di Reggio al 31 gennaio 1860.
cc. 61 *1859, dic. 25 - 1860, apr. 30*

62. « Stampati ». Richiesta e distribuzione di modelli e stampati.
cc. 84 *1860, genn. 10 - febr. 27*
63. « Ufficiali, impiegati e truppa ». Domande di impiego presso l'amministrazione militare, raccomandazioni, nomine, trasferimenti e promozioni di ufficiali e funzionari. Ufficiali sardi e funzionari del ministero della Guerra di Torino inviati nelle provincie dell'Emilia (21).
cc. 207 *1859, lu. 26 - 1860, mar. 10*
64. « Domande di competenza ». Competenze agli ufficiali. Fogli paga. Competenze agli impiegati civili dell'amministrazione militare. Domande di stipendio.
cc. 172 *1860, genn. 9 - febr. 27*
65. « Cancelleria ». Assegni per spese di cancelleria.
cc. 51 *1859, giu. 19 - 1860, febr. 29*
- 192 66. « Armeria ». Acquisto e spedizione di fucili, munizioni, strumenti geodetici, tamburi.
cc. 36 *1860, genn. 21 - febr. 29*
67. « Cavalli e bardature ». Forniture ai reparti di cavalleria.
cc. 97 *1860, genn. 12 - febr. 26*
68. « Genio Militare ». Lavori eseguiti e da eseguirsi alle fortificazioni di Bologna, Rimini, Cattolica.
cc. 14 *1859, dic. 14 - 1860, febr. 23*
69. « Provveditori e spedizionieri ». Offerte di forniture di viveri, foraggi e materiale di casermaggio da parte di ditte nazionali ed estere. Contratti e capitolati per l'appalto di viveri e foraggi. Domande di pagamento di forniture effettuate.
cc. 258 *1859, sett. 4 - 1860, mar. 16*

(21) Generali Luigi Menabrea, Giovanni Cavalli, Paolo Griffini; maggiori Carlo Bottaco, Cesare Bonelli; medico capo Giovanni Comisetti.

70. « Ambulanze ». Richiesta di materiale chirurgico e d'ambulanza per i reparti militari.
cc. 14 1860, genn. 12 - febr. 17
71. « Combustibili ». Acquisto e distribuzione di legna, olio e candele. Liquidazione di spese sostenute da privati per trasporti di truppe.
cc. 52 1860, genn. 11 - febr. 19
72. « Casermaggio ». Materiale di casermaggio: richiesta e consegne. Inventario agli effetti di casermaggio esistenti nel magazzino militare di Reggio Emilia e nella caserma Martini di Ferrara.
cc. 92 1859, ag. 1 - 1860, febr. 28
73. « Quartieri ». Spese per gli acquartieramenti. Spese per gli alloggiamenti di truppa e cavalli sostenute dal comune di Reggio e da privati nel 1859.
cc. 47 1859, dic. 26 - 1860, febr. 15
74. « Alloggi » per ufficiali dell'esercito e per impiegati dell'amministrazione militare. Acquartieramenti ed accantonamenti di truppe.
cc. 28 1860, genn. 8 - febr. 27
75. « Distaccamenti e dislocazioni di truppe ». Movimenti, trasferimenti, dislocazioni, rientri alle basi di stanza.
cc. 46 1860, genn. 28 - febr. 25
76. « Auditoriati ». Vuoto.
77. « Viveri, foraggi e multe ». Capitolati d'appalto e forniture. Conservazione e distribuzione di viveri per l'esercito.
cc. 31 1860, genn. 19 - febr. 28
- 193 78. « Equipaggiamento ». Richieste di assegnazione di equipaggiamento e corredo degli ufficiali e della truppa. Inventari del materiale; reclami.
cc. 308 1859, dic. 16 - 1860, febr. 29

79. « Trasporti militari ». Trasporti di ufficiali e truppa per ferrovia; rifusione di spese, richieste di trasporti gratuiti, ecc. Trasporto di casse e materiale militare per mezzo di carri.
cc. 66 1860, genn. 9 - apr. 4
80. « Utensili per cucina ». Richieste e forniture.
cc. 19 1860, genn. 14 - febr. 26
81. « Situazioni, rassegne, riviste ». Rassegne di merci del magazzino dell'economato militare estense ed in quello del cessato ministero dell'Interno passate alla direzione economale militare di Modena, e del magazzino generale merci per le Province dell'Emilia. Rassegne di individui: compagnia dei veterani, 27° battaglione bersaglieri, 40° reggimento brigata Ferrara, distaccamento guide volanti, 41° reggimento brigata Modena, corpo reale dell'artiglieria nell'armata dell'Emilia.
cc. 101 1859, giu. 16 - 1860, febr. 28
82. « Coscrizione, arruolamento e cambi ». Stato nominativo degli individui addetti al deposito d'arruolamento in Piacenza. Coscritti della leva del 1839 esonerati dal servizio militare avendo fornito i « surrogati ».
cc. 30 1860, genn. 12 - febr. 29
83. « Diserzioni ». Trattamento agli ufficiali disertori dell'armata austriaca.
cc. 6 1860, genn. 29 - genn. 31
84. « Decreti ». Ordini, massime e circolari (manoscritti e a stampa) riguardanti l'amministrazione militare; nomine e brevetti degli ufficiali dell'armata. Proposte di nomina di ufficiali e sottufficiali della scuola militare dell'Italia centrale in Modena. Norme per la vaccinazione delle truppe.
cc. 42 1859, sett. 29 - 1860, febr. 25
85. « Carceri ». Vuoto.
86. « Conteggi, resoconti masse e versamenti ». Spese del ministero della Guerra delle Province dell'Emilia per l'esercizio 1860. Mandati per spese militari rilasciati dal ministero delle Finanze a tutto il 31 gennaio 1860.
cc. 24 1860, genn. 14 - mar. 23

194 87. « Miscellanea ». Istruzioni del consiglio amministrativo del corpo carabinieri delle Romagne per l'adozione del regolamento piemontese. Pianta degli impiegati del ministero della Guerra delle Province dell'Emilia in Bologna. Personale della direzione generale amministrativa del ministero della Guerra in Bologna. Stati degli impiegati presso le intendenze militari. Istruzioni del generale in capo, Fanti. Frammento di registro dei brevetti di nomina degli ufficiali dell'esercito della Lega. Tabella delle paghe e competenze dovute agli impiegati del ministero (segretariato generale) pel mese di aprile 1860.

cc. 472

1859, *giu.* 17 - 1860, *mag.* 11

88. « Lettere d'accompagnamento », ricevute e richieste. Richieste e trasmissioni di mandati di pagamento e di pezze giustificative. Foglio di paga degli ufficiali del corpo di Stato maggiore del comando generale delle truppe della Lega per il periodo dal 1° al 15 febbraio 1860. Spettanze e spese per i mesi di febbraio e marzo del corpo del Genio delle regie truppe dell'Emilia, del 48° reggimento della brigata Ferrara, del 45° reggimento della brigata Reggio.

cc. 138

1860, *genn.* 29 - *febb.* 29

195 89. Protocollo.

cc. 210

1860, *genn.* 1 - *febb.* 29

Registrazioni dal n. 1 al n. 1799. Si riferisce alle carte contenute nelle buste, 189-194.

196 90. Protocollo.

cc. 186

1860, *mar.* 1 - *apr.* 30

Registrazioni dal n. 1800 al n. 3782 (22).

197 91. « Indice del protocollo d'arrivo della Direzione Generale dei mesi di gennaio-febbraio 1860 ».

cc. 134

Rinvia al prot. n. 89.

(22) Questo protocollo, a differenza del precedente, di cui continua la numerazione, registra non solo gli atti in arrivo, ma anche quelli in partenza. Le carte cui esso si riferisce furono poi trasferite alla Sezione provvisoria per la liquidazione dei conti dell'Emilia, sulla quale vedi l'*Appendice 2*.

CARTE SENZA TITOLARIO

CAPITOLATI E CONTRATTI

198 1. « Registro dei contratti stipulati dall'Intendenza Generale militare ».

cc. 32

1859, *lu.* 30 - 1860, *mar.* 24

All.: nota delle copie trasmesse all'intendenza militare: c. 1 (1860, *mar.* 13 - *apr.* 14); rubrica pel registro provveditori: cc. 8 (s. d.); indice dei contratti: cc. 19 (s. d.).

2. « Contratti stipulati dall'Intendenza militare generale in Modena e dalla Direzione generale in Bologna. Categoria I: vestiari ed effetti di corredo militare ».

cc. 3

s. d.

3. « Categoria II, viveri, foraggi e legna da fuoco ». Contratti.

cc. 37

1859, *giu.* 28 - 1860, *genn.* 1

4. « Categoria III, Trasporti militari, cavalli, bardature, armi e munizioni e fortificazioni ». Contratti.

cc. 41

1859, *lu.* 30 - 1860, *genn.* 25

5. « Contratti dell'Intendenza generale delle Romagne e dell'Ufficio Intendenza generale della contabilità e materiale ».

cc. 441

1857, *dic.* 23 - 1860, *mag.* 27

199 6. « Contratti Reggimento Usseri di Piacenza ».

1. « Contratti iniziati dal regg. Cavalleria Vittorio Emanuele sui primordi della sua formazione. IV trimestre 1859 ».

cc. 77

1860, *genn.* 29

2. Ministero della Guerra, Modena, intendenza generale; contabilità e contratti.

cc. 30

1858, *apr.* 8 - 1859, *ag.* 29

3. « Categoria IV. Effetti di casermaggio ed ospitale ed utensili di cucina ». « Capitolato per l'appalto della fornitura generale del casermaggio » (a stampa).

cc. 65

1859, *lu.* 30 - 1860, *mag.* 14

7. « Registro contratti stipulati dal reggimento Usseri di Piacenza, 1859-'60 ».
cc. 5 1859, nov. 2 - 1860, genn. 25
8. « Indice dei contratti del reggimento Usseri di Piacenza ».
cc. 20 s. d.
9. « Contratti del personale e materiale d'artiglieria ». e corrispondenza relativa.
I. Richieste di oggetti di vestiario, buffetteria, armamento ed arredi diversi.
cc. 45 1860, febr. 1 - febr. 24
2. Capitolati per l'appalto e verbale per l'incanto dei viveri e dei foraggi.
cc. 20 1859, ott. 5 - ott. 20
3. « Registro contratti stipulati dai diversi reggimenti di fanteria ».
cc. 5 1859, ott. 15 - 1860, mar. 1
10. « Contratti originali stipulati dal reggimento Usseri di Piacenza ».
cc. 101 1859, nov. 5 - 1860, febr. 24
11. « Comando del personale e materiale d'artiglieria e genio. Registro dei contratti ».
cc. 6 1859, sett. 22 - 1860, mar. 13
12. Contratti, autorizzazioni ed acquisti.
cc. 101 1859, sett. 22 - 1860, mar. 29
13. « Pratiche pendenti o posteriori alla cessazione del Ministero ».
cc. 66 1860, genn. 27 - apr. 20 ⁽²³⁾

(23) Contiene una lettera del ministero della Guerra, segretariato generale, sezione Gabinetto, datata Torino, 12 apr. 1860, diretta al reggente l'ex ministro della Guerra dell'Emilia, nella quale si legge « ...dappoiché come la S. V. Ill. ma mi riferisce col preg.mo suo ufficio del 6 scorso febbrajo, le carte e documenti tutti riguardanti il Segretariato di codesto Ministero della Guerra trovansi convenientemente inventarizzati ed incassati, Ella si compiacerà di disporre perché il personale del Segretariato Generale venga in Torino presso questo Ministero nel corso della prossima settimana e vi siano pur mandate le casse summentovate ».

PREVENTIVI

- 200 14. « Ricevute dei mandati trasmessi » dalla direzione generale d'amministrazione dell'armata (Bologna) all'intendenza militare delle Romagne.
cc. 14 1860, febr. 4 - mar. 3
15. Ministero della Guerra, direzione generale. « Preventivi 1860 ».
cc. 95 1860, febr. 1 - mar. 8
16. « 37° Reggimento Fanteria » ⁽²⁴⁾. Rapporti e rendiconti dei comandanti al comando generale.
cc. 144 1859, lu. 18 - dic. 24

SITUAZIONI AMMINISTRATIVE E DELLA FORZA

- 201 17. « Situazioni di diversi corpi ». « Usseri di Piacenza e squadroni Guide ».
cc. 17 1860, genn. 27
18. « Artiglieria ».
I. « Artiglieria delle Romagne. Situazioni ».
cc. 27 1859, nov. 14 - 1860, febr. 11
2. « Artiglieria e Genio Modenese e Parmense: situazioni ».
cc. 7 1859, nov. 10 - 1860, genn. 20
3. « Ruolino Ufficiali Artiglieria di Bologna ».
cc. 26 1859, dic. 23 - 1860, genn. 21
4. « Corpo R. d'Artiglieria. Comando del Personale al Ministero della Guerra (Divisione personale) Bologna. Situazione della forza del corpo d'artiglieria a tutto il 10 marzo ».
cc. 9 1860, genn. 4 - mar. 10
19. « Corpo del treno e corpo del Genio ».
I. « Corpo del treno: situazioni ».
cc. 25 1859, nov. 10 - 1860, mar. 30

(24) Questo reggimento il 16 giu. 1859 si chiamò « 1° Reggimento di linea Firenze »; il 21 giu. 1859, « 19° Reggimento di linea Firenze »; il 20 lu. 1859, « 19° Reggimento Cattolica »; il 31 ag. 1859, « 19° Reggimento Rimini »; per assumere la denominazione riportata nel testo nel gennaio 1860.

2. « Corpo del Genio delle Romagne: situazioni ».
cc. 30 1859, nov. 10 - 1860, febr. 21
3. « Corpo zappatori del Genio: situazioni ».
cc. 33 1859, ag. 3 - 1860, mar. 11
20. « Carabinieri Reali [delle Romagne]: situazioni ».
cc. 104 1859, nov. 7 - 1860, mar. 30
21. « Battaglione adolescenti, battaglioni d'istruzione e guarnigione in Brescello: situazioni ».
cc. 4 1860, genn. 20
22. « Cacciatori di Comacchio: situazioni ».
cc. 17 1860, genn. 20 - mar. 21
23. « Deposito isolati: situazioni ».
cc. 4 1859, nov. 21 - dic. 5
24. « Situazioni d'armi e munizioni ».
cc. 5 1859, nov. 1 - dic. 22
25. « Corpi toscani: situazioni ».
cc. 6 1859, nov. 20 - dic. 20
26. « Corpi veliti: situazioni ».
cc. 6 1859, lu. 16 - ag. 1
27. « Compagnia sedentari in Cento e Bologna: situazioni ».
cc. 10 1859, nov. 11 - 1860, genn. 30
28. « Scuola militare dei tamburini in Sassuolo: situazioni ».
cc. 41 1860, genn. 10 - mar. 10
29. « Corpo delle Guardie delle Proprietà Nazionali: situazioni ».
cc. 57 1860, genn. 2 - apr. 3
30. « Divisione Rosselli: situazioni ».
cc. 57 1859, nov. 1 - 1860, mar. 8
31. « Divisione Mezzacapo: situazioni ».
cc. 45 1859, nov. 11 - 1860, febr. 27

32. « Dislocazioni e quartieri d'inverno » ⁽²⁵⁾.
cc. 22 1859, nov. 2 - 1860, mar. 11
33. « Situazione numerica della forza della Divisione territoriale delle Province di Modena e di Parma ».
cc. 35 1859, ag. 19 - 1860, mar. 14
34. « Situazione numerica della forza della Divisione Militare delle Romagne, mar. 1860 ».
cc. 15 1860, genn. 21 - mar. 21
35. « Piazza di Borgotaro ».
cc. 3 1860, mar. 10
36. « Forte Urbano: situazioni ».
c. 1 1860, genn. 1 - mar. 11

SITUAZIONI DI DIVERSI CORPI.

- 202 37. « 37° e 38° Fanteria Brigata Ravenna: situazioni ».
cc. 19 1859, nov. 11 - 1860, febr. 27
38. « 39° e 40° Fanteria, Brigata Bologna ».
1. « 39° Reggimento: situazioni ».
cc. 24 1859, nov. 30 - 1860, genn. 14
2. « 40° Reggimento: situazioni ».
cc. 4 1859, nov. 26 - dic. 10
3. « Deposito della Brigata Bologna: situazioni ».
cc. 33 1859, nov. 6 - 1860, febr. 10
39. « Brigata Modena, 41° e 42° Reggimento Fanteria »: situazioni, quadro degli ufficiali; ecc.
cc. 65 1859, ag. 10 - 1860, febr. 11
40. « Brigata Forlì, 43° e 44° Reggimento Fanteria »: ruolo degli ufficiali.
cc. 45 1859, ott. 21 - 1860, febr. 26

(25) O.d.g. 2 nov. 1859, in due copie, con la ripartizione territoriale delle truppe delle provincie Modenesi e Parmensi e con la trasmissione di una tabella contenente la dislocazione della « Brigata Parma » e delle truppe toscane nel marzo 1860.

41. « Brigata Reggio, 45° e 46° Reggimento fanteria »: situazioni.
cc. 391 *I859, dic. 11 - 1860, apr. 1*
42. « Brigata Ferrara, 47° e 48° Reggimento fanteria »: situazioni e ruolini degli ufficiali.
cc. 31 *I859, nov. 30 - 1860, mar. 3*
43. « Brigata Parma, 49° e 50° Reggimento Fanteria.
1. « 49° Reggimento: situazioni ».
cc. 47 *I859, sett. 20 - 1860, genn. 15*
2. « 50° Reggimento: situazioni ».
cc. 16 *I859, ott. 16 - 1860, febr. 14*
44. « Bersaglieri 21°, 22°, 23°, 24°, 25°, 26°, 27° Battaglione: situazioni » (26).
cc. 98 *I859, ott. 31 - 1860, mar. 10*
- 203 45. « Battaglione di guarnigione ed istruzione di Brescello: situazioni della forza ».
cc. 620 *I860, genn. 21 - mar. 11*
- 204 46. « Battaglione di guarnigione ed istruzione di Brescello: situazioni della forza ».
cc. 626 *I860, mar. 12 - mag. 11*
- 205 47. « Battaglione di guarnigione ed istruzione del Brescello. Situazioni amministrative » e buoni viveri, legna e foraggio.
cc. 422 *I860, genn. 27 - mag. 11*
All. 43 pacchetti di buoni.

RECAPITI DI MANDATI DEL 1860.

- 206 48. Richieste di mandati di pagamento da parte dei reparti e uffici militari delle provincie dell'Emilia, con allegati conti e pezze giustificative (dal n. 1 al n. 200; date dei mandati: dal 3 al 30 genn.).
cc. 484 *I859, dic. 3 - 1860, genn. 30*
49. Id. (dal n. 201 al n. 400; data dei mandati: dal 30 genn. al 16 febr.).
cc. 502 *I859, dic. 23 - 1860, mar. 10*

(26) Comprende la comunicazione del gen. Mezzacapo al ministero della Guerra a Bologna dell'avvenuto invio del 23° e 25° battaglioni bersaglieri in Toscana per sorvegliare la frontiera con l'Umbria (genn.1860).

50. Id. (dal n. 401 al n. 600; date dei mandati: dal 16 febr. al 18 mar.).
cc. 480 *I859, dic. 10 - 1860, mar. 8*
- 207 51. Id. (dal n. 601 al n. 800; date dei mandati: dall'8 al 18 mar.).
cc. 512 *I860, febr. 11 - mar. 18*
52. Id. (dal n. 801 al n. 1000; date dei mandati: dall'8 al 18 mar.).
cc. 325 *I860, febr. 7 - mar. 27*
- 208 53. Id. (dal n. 1001 al n. 1100; date dei mandati: dal 18 mar. al 5 apr.).
cc. 371 *I860, mar. 7 - apr. 6*
All. c. 305, all. 200 biglietti di uscita dall'ospedale militare di Rimini.
54. Id. (dal n. 1101 al n. 1221; date dei mandati: dal 5 al 16 aprile).
cc. 432 *I860, genn. 31 - apr. 17*
- CARTE DIVERSE
- 209 55. « Elenco dei comuni delle provincie delle Romagne passati ad altre provincie » (decreto Farini 27 dic. 1859).
cc. 2 s. d.
56. « Nomine di Ufficiali ».
cc. 8 *I859, sett. 1 - 1860, febr. 23*
57. « Contratti ».
cc. 4 *I859, ott. 23*
58. « Relazioni su consistenze di magazzini militari ».
cc. 32 *I859, ag. 13 - 1860, apr. 14*
59. « Istanze per pagamento, fatture per crediti di fornitori, bollettini di consegna ».
cc. 23 *I860, genn. 28 - mag. 5*
60. « Elenco di mandati, preventivi, situazioni contabili e stati dimostrativi di spese impegnate ».
cc. 97 *I859, ag. 25 - 1860, mag. 7*

61. « Repertorio militare del 1859 dal fol. 41 al fol. 45 » (27).
cc. 11 1859, sett. 14 - ott. 7
62. « Registro di mandati a scadenza estradati nel 1859 ».
cc. 4 1859, ott. 22 - dic. 27
63. « Personale militare ». Registro con indicati nome, piazza,
grado, paga annua, indennità d'alloggio, spese d'ufficio, mese.
cc. 33 s. d.
64. « Registro dei mandati ricevuti dal Ministero delle Finanze »
in Modena.
cc. 32 1860, febr. 3
65. Variazioni e fogli di via.
cc. 15 1860, febr. 3 - mar. 10
66. « Proposta d'impiego al signor Giuseppe Rocca » di Carpi.
cc. 4 s. d.

CONTABILITÀ DIVERSE

- 210 67. Carte militari pontificie.
cc. 57 1855, gen. 3 - 1859, mag. 4
68. Carte dell'intendenza della 3^a divisione militare pontificia in
Bologna.
cc. 97 1858, giu. 22 - 1859, mag. 1
69. Corrispondenza del commissario di guerra, Gaetano Morales,
relativa ai foraggi.
cc. 27 1859, giu. 6 - lu. 30
70. Carteggio del commissario Morales.
cc. 118 1859, lu. 1 - 1860, gen. 2
71. Conti e specchi di spese con visto e relazioni del commissario
Morales.
cc. 75 1859, giu. 19 - dic. 16

(27) Vi sono riportati decreti e circolari che riguardano i pagamenti.

72. Corrispondenza del commissario Morales, relativa agli al-
loggi.
cc. 16 1859, giu. 22 - nov. 9
73. Corrispondenza diretta al commissario Morales, relativa agli
ospedali.
cc. 113 1859, giu. 16 - dic. 2
- 211 74. Corrispondenza del commissario Morales, relativa ai trasporti.
cc. 116 1859, giu. 24 - nov. 18
75. Ricevute e domande di acconto col visto del commissario
Morales.
cc. 216 1859, ag. 22 - 1860, sett. 19
76. Stampati vari.
cc. 6 1855, lu. 15 - 1860, nov. 22
77. Note dell'ufficio d'intendenza militare.
cc. 11 s. d.
78. Lettere di varie congregazioni di carità al ministero della
Guerra in Bologna.
cc. 9 1860, mar. 2 - mag. 26
- 212 79. Ospedali militari.
cc. 865 1859, giu. 24 - dic. 31
- 213 80. Promemoria e lettere relative alla contabilità dell'impresa
del casermaggio Bandini Marinelli.
cc. 382 1859, lu. 22 - 1860, mar. 3
81. « Conto liquidato dello spedale di Reggio - dozzena militari
infermi dal 14 agosto al 20 novembre ».
cc. 410 1859, ag. 14 - nov. 20
- 214 82. « Ospedale di Rimini dicembre 1859 ».
cc. 513 1859, dic. 1 - dic. 31
- 215 83. Spese carcerarie.
cc. 2 1860, apr. 16

84. Trasporti militari per ferrovia e spese di spedizione di effetti militari.
cc. 619 1859, lu. 7 - nov. 4
- 216 85. Spese di spedalità.
cc. 633 1859, lu. 4 - 1860, mar. 15
- 217 86. Documentazione della contabilità della casa militare di trasporto. Moduli della commissione centrale di arruolamento delle truppe attive.
cc. 575 1859, nov. 1 - 1859, dic. 30
- 218 87. Documentazione della contabilità della casa militare di trasporto.
cc. 588 1860, genn. 1 - febb. 28
- 219 88. Corrispondenza relativa ai conti della direzione del vestiario in Parma.
cc. 348 1859, sett. 20 - 1860, apr. 16
- 220 89. « Luglio 1859; n. 18 a tutto il n. 84 di protocollo ». Casermaggio, trasporti, fogli di via, richieste di fondi, forniture.
cc. 140 1859, giu. 7 - ag. 2
90. « Agosto 1859 e settembre 1859; dal n. 85 a tutto il n. 273 di protocollo ». Lettere di vari enti e persone all'intendenza generale militare in Modena.
cc. 618 1859, ag. 1 - sett. 30
- 221 91. « Filza di carico e scarico di stampati esistenti nell'Intendenza generale militare dell'Emilia il 4 dicembre 1859 e successive somministranze fatte dalla Reclusione militare di Savona nel 1860 alla Direzione generale del Ministero della guerra dell'Emilia sino al 26 aprile 1860 ».
cc. 294 1859, sett. 29 - 1860, apr. 26
92. « Fascicolo contenente carte della Sezione Provvisoria dal 1° aprile al 30 giugno 1860 ». Pratiche del personale, individuali e collettive. Ruolini, quadri, matricole, destinazioni, nomine e trasferimenti.
cc. 656 1859, nov. 6 - 1860, dic. 5

PROTOCOLLI GENERALI

- 222 1. Protocollo generale.
cc. 428 1860, genn. 1 - apr. 17
Registrazioni dal n. 1 al 5518.
- 223 2. Protocollo generale. Indice.
cc. 145 1860, genn. 1 - apr. 12
- 224 3. Indice alfabetico. Protocollo generale.
cc. 138 s. d.
- 225 4. Libro di spedizione.
cc. 21 1860, febb. 16 - apr. 20

**COMANDO GENERALE DELLE TRUPPE DELLA LEGA
DELL'ITALIA CENTRALE**

Inventario

a cura di Maria Matilde Bassi Costa

COMANDO GENERALE DELLE TRUPPE DELLA LEGA

GABINETTO

Si da qui l'inventario di alcune carte del Gabinetto del comando generale delle truppe della Lega dell'Italia centrale, pervenute a Torino insieme alle altre carte militari emiliane (1).

Il comando emanò il suo primo ordine del giorno e iniziò le registrazioni degli atti sul protocollo il 26 settembre a Modena; trasferitosi dopo il 12 dicembre a Bologna, chiuse in quella città il suo protocollo il 29 marzo 1860 (cfr. i registri 1 e 7 dell'inventario che segue). Com'è noto, a capo delle truppe della Lega era Manfredo Fanti.

L'inventario riguarda due buste di corrispondenza, corredate dal registro degli ordini del giorno del comandante in capo e dal registro di protocollo. I titoli originari dei fascicoli, fedelmente trascritti, sono stati integrati da notizie descrittive più analitiche.

- 1 1. « Ordini del giorno del Comando in Capo le truppe della Lega ».
cc. 16 1859, sett. 26 - 1860, febr. 23
Dal n. 1 al n. 51. Dati in Modena fino al 12 dic.; dati in Bologna dal 24 dic. 1859.

- 2 2. « Governo e truppe delle Romagne ». Organizzazione del 21° e 22° e quadro organico del 25° e 26° reggimento di fanteria. Comunicazione della « stanza » dei depositi degli otto reggimenti fanteria e dei due battaglioni di bersaglieri delle Romagne.
cc. 105 1859, sett. 27 - ott. 31

(1) Per le notizie relative al trasferimento delle carte da Bologna al ministero della Guerra, e poi all'Archivio di Stato di Torino, si rinvia alla nota introduttiva all'inventario delle carte militari delle Province Modenesi (vol. I, pp. 286-88).

3. « Corrispondenza del governo e truppe di Toscana ». Lettere di Garibaldi in data 26 sett., 1^o ott., 30 sett., 4 ott., 6 ott. (due lettere), 24 ott. (due lettere), 25 ott.; informazioni sul trasferimento a Rimini del quartier generale dell'11^a divisione e del comando in seconda per ordine di Garibaldi (26 ott. 1859); lettere del col. Medici sulla partenza per Forlì del 3^o reggimento e sul distacco di un battaglione a Rimini e Faenza per ordine di Garibaldi.
cc. 35 1859, sett. 25 - ott. 30
4. « Corrispondenza col governo delle truppe di Modena e Parma ». Organizzazione delle truppe; richiesta di autorizzazioni a raccogliere contributi per la sottoscrizione di un milione di fucili; denunce di subornazione nelle truppe; notizie sulla dislocazione delle truppe dell'ex duca di Modena.
cc. 46 1859, ott. 2 - ott. 31
5. « Corrispondenza col ministro di guerra di Torino ». Richieste di armi e di materiali.
cc. 27 1859, sett. 26 - ott. 30
6. Minute di corrispondenza spedita a Torino per scambio di armi, e al comandante la divisione Roselli sul nome della divisione.
cc. 106 1859, sett. 26 - ott. 30
- 3 7. Corrispondenza col ministero della Guerra di Torino (2).
cc. 25 1859, nov. 1 - nov. 30
8. « Corrispondenza col governo e truppe di Modena e Parma ». Rapporti disciplinari, richieste di armi; denunce di deficienze nell'organizzazione dei servizi; domande d'informazione da parte della « Commissione di soccorso dei volontari in congedo di Milano »; avvertenze da seguirsi nel reclutamento dei carabinieri; richieste di vestiario; notizie sulle mosse del duca Francesco V; denunce di diserzioni avvenute in Reggio.
cc. 64 1859, nov. 1 - nov. 30

9. « Corrispondenza col governo e truppe delle Romagne ». Notizie sullo scioglimento delle guide a cavallo a Bologna; richiesta di armi e di alloggi militari a Bologna; situazioni per gli appalti delle forniture militari; notizie di disappunto fra i bersaglieri del 3^o battaglione Ravenna causa le dimissioni di Garibaldi; rapporto sulla pretesa profanazione di tombe nella chiesa di Sant'Agostino in Rimini da parte di soldati; istruzioni circa i diritti d'alloggio degli ufficiali; proposta per l'erezione di ospedale militare in Rimini; denuncia di epidemia di vaiolo in Bologna.
cc. 67 1859, nov. 1 - nov. 30
10. « Corrispondenza del governo e truppe di Toscana ». Decreto del governo della Toscana circa l'ordinamento dell'armata toscana sul modello sardo, con la descrizione delle divise.
cc. 8 1859, nov. 4
11. « Minute di corrispondenza spedita » a Farini, al ministero della Guerra di Torino, al ministero della Guerra di Firenze ed ai comandanti i vari corpi; proposte e studi per i lavori di fortificazione a Rimini e a Bologna, per il funzionamento del servizio telegrafico da campo da Modena a Novi, per l'erezione di un ospedale di 200 letti a Forlì; ecc.
cc. 95 1859, nov. 1 - nov. 30
- 4 12. « Corrispondenza col governo e truppe delle Romagne ».
cc. 76 1859, dic. 1 - dic. 31
Contiene fra l'altro denuncia del rifiuto di celebrare la messa in occasione del giuramento delle truppe toscane da parte del cappellano di Forte Urbano in Castelfranco Emilia.
13. « Corrispondenza col Governo e truppe della Toscana ». Circolari e decreti.
cc. 125 1859, dic. 7 - dic. 30
14. « Corrispondenza col governo e truppe di Modena e Parma ». Diniego della licenza natalizia agli allievi della scuola militare di Modena; comunicazione dell'esatta delimitazione del comando della frontiera del Po; prospetto delle munizioni esistenti nella polveriera di Mirandola; descrizione della divisa da ussaro.
cc. 78 1859, dic. 1 - dic. 31

(2) Fra l'altro: invio all'esercito della Lega di 900 carabinieri.

15. « Corrispondenza col Ministero della guerra di Torino ». Conferimento della medaglia celebrativa della guerra del 1859.
cc. 10 1859, dic. 2 - dic. 30
16. « Minute di corrispondenza spedita ». Pareri circa le funzioni del generale in capo e del dittatore; attribuzioni del comandante militare delle Province Parmensi.
cc. 107 1859, dic. 1 - dic. 31
17. « Corrispondenza col governo e truppe dell'Emilia ».
cc. 49 1860, genn. 1 - genn. 31
18. « Corrispondenza col governo e truppe toscane ». Circolari⁽³⁾.
cc. 21 1860, genn. 1 - genn. 28
19. « Corrispondenza col Ministero di guerra Sardo ».
cc. 3 1860, genn. 12 - genn. 19
20. « Minute. Mese di gennaio 1860 ». Nomine di ufficiali.
cc. 37 1860, genn. 1 - genn. 31
- 5 21. « Governo e truppe dell'Emilia ». Carteggio tra il reggente il ministero della Guerra in Bologna e il gen. Fanti; rapporti giornalieri del capo di Stato maggiore, Mezzacapo; denuncia di perturbatori che agiscono fra le truppe in nome di Garibaldi; fornitura di 3700 carabine rigate e acquisto di 200 cavalli da mandare a Torino. Rapporti sullo stato degli ospedali, sul treno d'artiglieria, sulle caserme; proposte di nomina e altri affari relativi al personale.
cc. 340 1860, febr. 1 - febr. 29
22. « Corrispondenza con il governo e truppe della Toscana ». Ordinamento dell'artiglieria dell'esercito toscano.
cc. 25 1860, febr. 1 - febr. 29
23. « Minute mese di febbraio 1860. Torino ». Lettere del Gabinetto del comandante generale delle truppe della Lega, indi-

- rizzate al reggente il ministero di guerra delle Province dell'Emilia a Bologna, e al capo di Stato maggiore delle truppe della Lega, pure a Bologna; provvedimenti per i lavori di fortificazioni attorno alle piazze di Bologna, Piacenza, Mirandola e Rimini; nomine e destinazioni; pareri del generale in capo dopo l'esame d'incarti processuali.
cc. 198 1860, febr. 1 - febr. 29
- 6 24. « Governo e truppe dell'Emilia ». Rapporti giornalieri del capo di Stato maggiore del comando generale delle truppe della Lega; proposte per il locale della badia di Bologna da destinarsi ad ospedale; denuncia di incidenti di carabinieri toscani a Brescello; comunicazione dell'istituzione della linea telegrafica militare Bologna-Torino.
cc. 260 1860, mar. 1 - mar. 18
All. « Quadro dell'ordinamento provvisorio delle piante del comando generale, del comando del personale e della direzione generale del materiale, dei comandi locali e delle direzioni diverse degli stabilimenti d'artiglieria nelle Regie provincie dell'Emilia »: cc. 19 (Modena, 1860, mar. 4).
25. « Minute mese di marzo 1860 Torino ». Decreto riguardante l'anzianità degli ufficiali delle regie truppe dell'Emilia; nomine, trasferimenti, ordine di soppressione del battaglione di istruzione di Brescello; ordini di movimenti di truppe; ordini di acquisto di 6 milioni di cartucce; condizioni di appalto per le fortificazioni di Piacenza; notizie del rapporto del feld maresciallo conte Dagenfeld per violazione di territorio austriaco.
cc. 152 1860, mar. 1 - mar. 24
26. « Dispacci telegrafici ricevuti. Servizio militare ».
cc. 27 1859, ott. 16 - dic. 29
27. « Dispacci che hanno tratto a cose amministrative ».
cc. 29 1859, nov. 10 - nov. 29
28. « Dispacci telegrafici ».
cc. 24 1860, genn. 5 - febr. 4

(3) Fra le altre: circolare del 12 genn. 1860 sulla numerazione delle divisioni che compongono l'esercito toscano.

29. « Dispacci telegrafici »: su spostamenti di truppe; sull'occupazione di Morciano e Saludecio Verrucchio; su richieste di dimissioni da parte di militi del 41° reggimento per andare in Sicilia.
cc. 77 *1860, febr. 5 - apr. 24*
- 7 30. « Protocollo di Gabinetto del Comando generale delle truppe della Lega Italia Centrale ».
cc. 54 *1859, sett. 26 - 1860, mar. 29*
Registrazioni dal n. 1 al n. 851.

APPENDICE 2

**SEZIONE PROVVISORIA PER LA LIQUIDAZIONE
DEI CONTI MILITARI DELL'EMILIA**

Nota e inventario

a cura di Nicola Raponi

NOTA INTRODUTTIVA

I. LA « SEZIONE PROVVISORIA »

Sembra opportuno far seguire agli inventari degli archivi dei ministeri militari dell'Emilia quello dell'archivio della *Sezione provvisoria di liquidazione dei conti militari dell'Emilia*, oggi conservato presso l'Archivio di Stato di Torino, in cui confluirono molte carte militari nate in Emilia sotto i vari governi provvisori e che pertanto non si ritrovano più al loro posto originario presso gli archivi dei rispettivi uffici in cui si formarono.

La Sezione provvisoria per la liquidazione dei conti militari dell'Emilia venne costituita « per l'evacuazione di tutte le contabilità e spese riferentesi al Ministero della Guerra di Bologna [cioè: delle Province dell'Emilia] fino al 31 marzo 1860 », come sezione della direzione generale del ministero della Guerra di Torino. Vi furono addetti impiegati della direzione generale del ministero della Guerra delle Province dell'Emilia alle dipendenze del col. Paolo Boccolari, già direttore generale a Bologna. La composizione, l'ordinamento e le attribuzioni della sezione vennero fissati con circolari del ministero della Guerra in data 17, 18, e 30 aprile 1860 (1).

La circolare del 17 aprile, diretta ai capi divisione e capi uffici della direzione generale del ministero della Guerra torinese, prescriveva che le pratiche posteriori al 1° aprile 1860 provenienti dalle Province dell'Emilia o riguardanti il soppresso ministero della Guerra dell'Emilia, o relative comunque ai servizi militari affidati alla direzione generale dovevano essere registrate al protocollo generale e passate poi alle divisioni ed agli uffici competenti per il disbrigo. Qualora però la trattazione di queste pratiche avesse richiesto « indispensabilmente il concorso di detto Ministero soppresso » esse dovevano essere momentaneamente accantonate fino all'arrivo a Torino degli impiegati del disciolto ministero di Bologna; analogamente sarebbero state ac-

(1) Le tre circolari sono nel carteggio della Sezione provvisoria, busta 1, fasc. 1.

cantonate tutte le pratiche « che si riferiscano a contratti e liquidazioni anteriori all'epoca della fusione ».

Dando comunicazione di questa circolare al col. Boccolari, il ministro della Guerra con dispaccio del 18 aprile impartiva ulteriori disposizioni sulla cessazione della Direzione generale del ministero bolognese, sul trasporto delle carte a Torino e sui rapporti tra la Sezione provvisoria e gli altri uffici del ministero torinese. Disposizioni ancora più dettagliate vennero trasmesse al col. Boccolari e ai capi degli uffici del ministero in un promemoria del 30 aprile ove si precisava:

1) Che il signor colonnello Boccolari e gli impiegati da lui dipendenti costituiscano una sezione provvisoria per la liquidazione dei conti delle province dell'Emilia.

2) Che la firma delle disposizioni le quali emaneranno in conseguenza dei lavori a trattarsi dalla predetta sezione provvisoria non possa essere se non quella del Ministro e di chi per tal parte di ~~servizio~~ è incaricato di rappresentarlo, vale a dire il Direttore generale in questo ~~Ministero~~.

3) Che il signor colonnello Boccolari conservando tuttora il titolo e grado di Direttore generale come gli è determinato dalla regolare sua nomina, abbia a dirigere gli importanti lavori commessi alla predetta sezione.

5) Che lo scopo principale e special cura della sezione provvisoria debba perciò essere quella di stabilire: a) Lo specchio dei creditori dell'Amministrazione militare dell'Emilia con ripartire il medesimo a seconda dei servizi distinti nella Direzione generale di questo Ministero, corredandole dei titoli di contratti regolari, con menzioni, ordini, ecc. b) Lo specchio degli impegni presi, ossia contratti in corso, coll'avvertenza di fare le distinzioni divisate dalla lettera a).

6) Che le varie divisioni ed uffici di questo Ministero debbano rimettere alla Sezione Provvisoria le pratiche tutte riferentesi a fatti prima del 31 marzo u. s. per essere dalla medesima convenientemente trattate.

7) Che tutte le altre vertenze avvenute dal 1^a aprile siano bensì trattate dalle divisioni ed uffici della Direzione generale, ma col concorso dei lumi e schiarimenti del signor col. Boccolari.

8) Che non trattandosi soltanto di stabilire e liquidare i conti dell'Amministrazione militare dell'Emilia, ma così pure i crediti e debiti dell'Amministrazione militare delle Romagne e di Modena prima della compiutasi riunione dei due Ministeri, si abbia pure a disporre del signor Direttore Generale Boccolari perché tali conti abbiano a distinguersi nel senso accennato dall'art. 5 del presente.

9) Che gli impiegati di detta Sezione Provvisoria debbano fin d'ora considerarsi come parte del personale di questo Ministero nel quale saranno quanto prima classificati a seconda del rispettivo loro grado; ed a questo fine occorre però la sollecita comunicazione al Ministero dei titoli originali della ultima nomina ottenuta da cadauno degli impiegati onde si possa addiventire all'esatta loro classificazione in quella sede d'anzianità che a ciascuno spetta.

La Sezione provvisoria venne dunque costituita nell'aprile 1860; di fatto cominciò la sua attività normale solo il 1^o maggio; cessò col 31 marzo 1861.

Nell'ambito della Sezione risultano costituiti due uffici: l'ufficio di revisione e contabilità, e l'ufficio di liquidazione delle spese dei comuni dell'Emilia; ma fino a che punto le attribuzioni di questi due uffici siano state davvero distinte è difficile dire.

2. L'ARCHIVIO DELLA «SEZIONE PROVVISORIA»

Le carte della Sezione provvisoria si possono distinguere in tre gruppi:

1) Quelle trasportate dagli impiegati della Sezione da Bologna a Torino, classificate secondo il protocollo della direzione generale di Bologna (2), in parte già esaurite ma non ordinate ancora in fascicoli, e quelle arrivate a Torino nel periodo tra lo scioglimento del ministero di Bologna e l'inizio dell'attività della Sezione provvisoria, protocollate col semplice numero d'ordine del protocollo generale del ministero della Guerra di Torino.

2) Il carteggio della Sezione dal 1^o maggio 1860 al 31 marzo 1861, protocollato secondo il protocollo speciale della Sezione stessa.

Le due serie anzidette vennero riordinate secondo un'unica classificazione in 25 categorie o « filze » per le quali si rimanda senz'altro all'inventario che segue.

Ognuna di queste venticinque categorie aveva a sua volta delle sottoclassi. Nella formazione dei fascicoli venne rispettata la distinzione dei due gruppi di carte sicché per ogni categoria si hanno sempre due fascicoli « gemelli »: il primo contenente le carte del gruppo 1, il secondo quelle del gruppo 2. Fanno parte di questi due gruppi di carte anche due volumi di protocollo per il carteggio della sezione dal 1^o maggio 1860 al 31 marzo 1861, una rubrica del protocollo ed un registro dei mandati di pagamento per il 1860.

(2) Nel dispaccio del 18 aprile 1860 il ministero della Guerra ordinava fra l'altro al Boccolari « di disporre per l'immediato invio delle varie carte registri e documenti, affidandone specialmente la custodia ad uno degli impiegati » (fasc. cit.).

3) Un terzo gruppo è costituito da alcune buste di carte diverse non classificate e senza alcun ordine particolare, contenenti per lo più contabilità di varie amministrazioni dal 1859 al 1860. Si tratta di registri, resoconti e documenti di appoggio delle gestioni di uffici militari autonomi e di conti di fornitori dei vari ministeri della Guerra esistiti in Emilia nei mesi di governo provvisorio, mai definitivamente sistemati e da ultimo pervenuti alla Sezione provvisoria torinese.

Nella redazione dell'inventario per quanto riguarda i due primi gruppi di carte, cui abbiamo dato il nome di « carteggio della Sezione » (buste e registri 1-13), ci si è attenuti scrupolosamente all'ordinamento originario, ricollocando le carte al loro giusto posto sulla scorta della classificazione suddetta, nei casi in cui l'ordine materiale di esse era stato scomposto. Per quanto riguarda il terzo gruppo, che abbiamo chiamato « Carte diverse dell'ufficio liquidazione spese dei comuni dell'Emilia e dell'ufficio revisione e contabilità » (buste 14-20), non si è potuto evidentemente fare altro che indicare il contenuto dei fascicoli nell'ordine in cui si trovavano.

È stata data una doppia numerazione: una di corda, per le buste e i registri costituenti unità autonome, unica per tutto l'archivio; l'altra di fascicolo, distinta per le due serie in cui, come sopra spiegato, sono state divise le carte (*Carteggio*: 1-55; *Carte diverse*: 1-28).

CARTEGGIO DELLA SEZIONE

COSE DI MASSIMA

1. « Regolamenti, leggi, tariffe e associazioni »: ordini e disposizioni del gen. Fanti; associazione alla *Rivista militare*. « Soppressioni di comandi e uffici »: cessazione del ministero della Guerra in Bologna e aggregazione di quella Direzione generale alla Direzione generale del ministero della Guerra in Torino; istruzioni al col. Paolo Boccolari; elenco degli impiegati del ministero bolognese chiamati a Torino. « Riordinamenti di comandi »: norme per la costituzione del consiglio di amministrazione del reggimento usseri di Piacenza. Formazione di due squadroni guide. Nuove circoscrizioni dei comandi militari dell'Emilia.
cc. 102 1859, dic. 13 - 1860, apr. 18
2. « Riordinamenti di comandi e uffici, leggi regolamenti e decreti ». Prospetto delle classificazioni per il protocollo e l'archiviazione delle carte della Sezione provvisoria. Costituzione della Sezione e sue attribuzioni. Norme per la liquidazione delle spese militari dell'Emilia riferentesi al 1859 ed al periodo dal 1° gennaio al 1° aprile 1860. Costituzione di un ufficio per la liquidazione dei crediti dei comuni. Protocollo riservato della Sezione provvisoria e carte relative. Trattamento del personale.
cc. 67 1860, apr. 17 - 1861, mar. 11

CONTRATTI E CONVENZIONI

3. Contratti per la fornitura di vestiario, viveri e foraggi all'esercito. Terreni e fabbricati militari a Ferrara, Carpi e Bologna.
cc. 143 1860, genn. 13 - apr. 27

4. Contratti stipulati in Bologna dalla direzione generale del ministero della Guerra. Affitto di ~~locali~~ per le truppe a Faenza e di terreno per le manovre nel Forlivese. Crediti del marchese Francesco Albergati per l'affitto del proprio palazzo in Bologna al ministero.
cc. 117 1860, mar. 18 - 1861, mar. 6

UFFICIALI IN DISPONIBILITÀ DI SERVIZIO

5. Ufficiali posti in aspettativa con decreto del governatore delle provincie dell'Emilia in data 16 mar. 1860. Situazione nominativa, alla data del 20 mar. 1860, degli ufficiali delle truppe dell'Emilia che si trovano in aspettativa o in disponibilità.
cc. 17 1860, febr. 23 - mar. 31
6. Foglio di trasmissione di carteggio.
c. 1 1860, mag. 31

SOMMINISTRAZIONI, VIVERI E FORAGGI

7. Liquidazione dei fornitori emiliani; rimborsi ai comuni di Colorno e Fiorenzuola. « Multe » per somministrazione di generi avariati o scadenti da parte dei fornitori.
cc. 119 1859, dic. 1 - 1860, apr. 23
8. Liquidazione delle spese per somministrazione di viveri e foraggi ai comuni di Bardi, Bettola, Borgonovo, Borgo San Bernardino, Castellarquato, Castel S. Giovanni, Colorno, Fornovo, Guastalla, Ponte dell'Olio, Pontenure, Travo e Vigolzone. Forniture ai reparti della marina in Rimini. Conti e crediti del fornitore Ignazio Lasi. Alloggi per la truppa e gli ufficiali.
cc. 348 1860, apr. 14 - 1861, mar. 19

LEVA MILITARE

- 2 9. Sostituzioni, depositi e versamenti di somme per sostituzioni alla cassa militare. Contabilità del Consiglio centrale di coscrizione.
cc. 39 1859, dic. 30 - 1860, apr. 17

10. Rimborso per spese sostenute per l'invio di coscritti, ai loro corpi dai comuni di Alseno, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cadeo, Calendasco, Filattiera, Fontanellato, Piacenza, Pianello, Villafranca. Premi per arresti di disertori.
cc. 75 1859, ott. 27 - 1860, dic. 3

ARRUOLAMENTI E TRASFERIMENTI

11. Arruolamenti di carrettieri per il treno d'armata. Trasferimenti e richiami di personale dagli uffici militari. Destinazioni e trasferimenti di ufficiali.
cc. 77 1860, febr. 29 - apr. 24
12. Destinazione di impiegati della Sezione provvisoria alla divisione Genio. Funzionari ed impiegati del corpo d'Intendenza militare.
cc. 17 1859, sett. 1 - 1860, dic. 6

CONGEDI E DIMISSIONI

13. Congedo rilasciato all'intendente militare di Modena per partecipare alle elezioni politiche generali del 25 mar. 1860. Congedi rilasciati a militari di truppa.
cc. 16 1860, febr. 29 - apr. 4
14. Congedi e pernessi; ferie annuali agli impiegati della Sezione provvisoria.
cc. 16 1860, mag. 20 - dic. 12

SERVIZIO

15. « Movimenti di truppe »: tabella di marcia dei reparti dell'armata italiana per i mesi di marzo ed aprile 1860. Itinerari della IV divisione, dello squadrone guide e del reggimento usseri di Piacenza. Trasferimento del treno d'armata a Ferrara. « Trasporti militari »: liquidazione di spese per trasporti di truppe a mezzo ferrovia; rimborso ai comuni di spese per trasporti militari. « Situazioni della forza »: situazione numerica al 29 febr. 1860 degli ufficiali, truppa e ca-

valli del Corpo reale d'artiglieria dell'armata italiana. Forza del reggimento Vittorio Emanuele cavalleria al 31 mar. 1860. Situazione degli ammalati nell'ospedale di Forlì nell'aprile 1860.

cc. 145 1860, febr. 15 - apr. 20

16. « Trasporti militari ». Contabilità delle spese per trasporti militari sostenute dai comuni di Bagnacavallo, Bagnara, Bagnone, Bardi, Berceto, Bondeno, Borgo San Donnino, Borgotaro, Brescello, Cervia, Colorno, Compiano, Copparo, Concordia, Corniglio, Finale, Fiorenzuola, Fiumalbo, Forlì, Fornovo, Lugo, Massalombarda, Mezzano, Medesano, Melegnano, Monticelli, Morciano, Novi, Pellegrino, Parma, Pievepelago, Piacenza, Pontremoli, Ravenna, Reggiolo, S. Antonio, Savignano, San Giovanni in Persiceto, Traversetolo, Vernasca. Contabilità della « Ferrovia dell'Italia centrale » per trasporti di militari. Contabilità degli spedizionieri Celso Cattaneo di Modena e Domenico Marchetti di Montechiarugolo.

cc. 533 1860, febr. 4 - 1861, apr. 15

ONORIFICENZE

17. Elenco di carte trasmesse al ministero della Guerra in Bologna
c. 1 1860, mar. 3
18. Documenti del veterinario Ferdinando Vellani del reggimento Lancieri di Montebello.
cc. 3 1860, dic. 14 - dic. 20

STAMPATI

19. Note-spese dei tipografi per forniture di stampati. Modelli e stampati forniti dalla stamperia del reclusorio militare di Savona.
cc. 216 1860, genn. 31 - apr. 19
20. Liquidazione delle spese dei tipografi G. Davolio & Figlio di Reggio Emilia, A. Rossi e V. Monetti di Modena.
cc. 77 1860, mar. 24 - 1861, mar. 15

FUNZIONI RELIGIOSE

- 3 21. Celebrazioni del genetliaco di Vittorio Emanuele II. Acquisto di trombe per l'esercito.
cc. 10 1860, mar. 8 - apr. 6
22. Vuoto.

PERSONALE MILITARE

23. « Domande di impiego; nomine e promozioni ». Ufficiali sardi comandati nelle provincie dell'Emilia. Decreto del governatore dell'Emilia in data 17 mar. 1860 contenente alcune disposizioni transitorie circa l'anzianità degli ufficiali delle truppe dell'Emilia, con un elenco degli ufficiali medesimi. Nomina del personale del tribunale militare territoriale di Bologna (25 mar. 1860). « Personale militare »: ruolino del personale del ministero della Guerra. Quadri del personale del Genio sardo addetto alla direzione delle fortificazioni di Bologna e Piacenza. Ruolo degli ufficiali e impiegati delle intendenze e commissariati delle Romagne e degli ufficiali addetti allo Stato maggiore delle piazze. Stato del personale degli uffici del ministero della Guerra in Bologna, del corpo d'intendenza militare, e del corpo sanitario e dei comandi di piazza alla data del 23 apr. 1860.
cc. 133 1859, ag. 6 - 1860 apr. 23
24. Domande di impiego; collocamento in aspettativa e in disponibilità; nomine; promozioni nel corpo d'intendenza militare disposte con decreto 27 ott. 1860.
cc. 75 1860, febr. 25 - 1861, mar. 16
- IGIENE
25. I. « Erezione di ospedali ». Perizia per la spesa di un ospedale di mille letti e un ospedale di tremila letti da impiantare in Bologna. Effetti e materiale per gli ospedali militari dell'Emilia.
cc. 78 1860, febr. 19 - apr. 25

2. « Ospedale militare di Rimini »: istituzione ed impianto; spedizione di materiale sanitario; capitolati d'appalto per la fornitura di suppellettili e viveri.

cc. 53 1859, nov. 15 - 1860, nov. 3

3. « Erezione degli ospedali di Parma e dell'Abbadia di Bologna ». Approvvigionamento del materiale necessario all'allestimento dei due ospedali per 800 letti complessivi. Atti della commissione incaricata della formazione di un'ospedale divisionale in Parma.

cc. 42 1860, febr. 18 - apr. 15

4. « Spedalità e medicinali ». Rimborso spese di spedalità per assistenza prestata ai militari da parte degli ospedali civili di Guastalla, Parma e Spilamberto.

cc. 97 1859, nov. 22 - 1860, apr. 13

5. « Strumenti di ambulanza »: richieste e assegnazioni.

cc. 30 1860, mar. 3 - apr. 4

26. 1. « Spedali ». Assegnazione di fondi per l'impianto dell'ospedale militare di Rimini.

cc. 13 1860, mag. 3 - giu. 28

2. « Spedalità e medicinali ». Contabilità delle spese di ricovero e assistenza ai soldati dell'armata italiana sostenute dagli ospedali civili di Bologna, Borgotaro, Borgo San Donnino, Brescello, Carpi, Castelfranco, Castellarquato, Colorno, Correggio, Cesena, Guastalla, Fivizzano, Forlì, Mirandola, Montecchio, Piacenza, Ravenna, Reggio, Rimini, Saludecio, Santarcangelo, Sant'Ilario. Contabilità del farmacista Enrico Zoboli di Nonantola.

cc. 405 1860, mar. 23 - 1861, mar. 22

Al. n. 34 all. cc. 130; al n. 260 all. cc. 23.

3. « Ambulanze ». Contratto col carrozziere Cesare Salvi di Torino per la fornitura di una carrozza ferroviaria da adibire al trasporto di soldati malati o feriti.

cc. 12 1859, dic. 2 - 1860, mag. 3

RIFORME E PENSIONI

27. Circolare del ministero della Guerra in Bologna in data 1° mar. 1860 sulla « riforma » dei militari ammalati. Schiarimenti sulla concessione della pensione ai veterani estensi.

cc. 9 1860, febr. 7 - mar. 18

28. Domande di pensione da parte di ufficiali e impiegati estensi.
cc. 14 1860, mag. 12 - nov. 20

AUDITORATO

4 29. Rapporto al generale Fanti sul Corpo di artiglieria residente in Parma.

cc. 2 1860, mar. 10 - mar. 13

30. Competenze ai vice auditori di guerra.

cc. 6 1859, nov. 1 - 1861, febr. 27

SUSSIDI

31. Domande di sussidi.

cc. 2 1860, mar. 13 - mar. 16

32. Concessione di anticipi di paga.

cc. 2 1860, nov. 13 - mar. 15

SOLDO E COMPETENZE

33. 1. « Entrata in Campagna ». Pagamento dell'indennità di primo corredo e della gratifica di entrata in campagna agli ufficiali e ai sottufficiali promossi ufficiali dell'armata italiana.

cc. 68 1860, febr. 12 - apr. 19

2. Mandati di pagamento di stipendi e di forniture militari.

cc. 179 1860, mar. 2 - apr. 24

3. « Gratificazioni » per particolari servizi prestati.

cc. 36 1860, mar. 1 - apr. 21

4. « Soprassoldo »: concessione ai militari di truppa.

cc. 47 1860, febr. 28 - apr. 3

5. Ricompense a medici civili per cure prestate ai soldati dell'armata italiana.

cc. 14 1860, febr. 27 - lu. 5

6. Competenze ai membri della commissione centrale di arruolamento in Modena. Tabelle delle competenze dovute agli ufficiali dell'armata italiana e agli impiegati del ministero della Guerra in Bologna per i mesi da gennaio a marzo 1860.

cc. 215 1860, genn. 31 - apr. 16

7. Rimborsi, depositi e indennizzi.
cc. 74 1859, dic. 21 - 1860, apr. 14
34. 1. «Entrata in campagna». Restituzione delle gratifiche indebitamente percepite dagli ufficiali sardi comandati nelle provincie dell'Emilia anteriormente all'annessione.
cc. 77 1860, apr. 7 - dic. 26
2. Mandati di pagamento e liquidazione delle spese dei fornitori G. Diena fu Jacob di Modena, Vincenzo Martin di Torino e Ottavio Minoli della Società Bertacchini, Minoli e Modena. Liquidazione di spese varie sostenute da comuni dell'Emilia per il 1859 e 1860.
cc. 317 1860, genn. 16 - 1861, feb. 21
3. «Gratificazioni» ai volontari. Premi per arresto di disertori.
cc. 57 1860, mar. 13 - 1861, genn. 28
4. «Soprassoldo»: concessione ai musicanti; retribuzioni varie.
cc. 64 1860, apr. 19 - 1861, genn. 25
5. Ricompense a medici civili per cure prestate ai militari dell'armata italiana.
cc. 90 1860, mar. 20 - 1861, mar. 1
6. Competenze e stipendi agli ufficiali ed agli impiegati del ministero della Guerra. Rendite del debito pubblico modenese e parmense impiegate in spese militari. Competenze agli scrivani degli auditorati militari; elenco dei magazzinieri, portieri e facchini retribuiti dal ministero della Guerra in Bologna. Rimborsi ai comuni di Fornovo e Guastalla per le paghe ai volontari della Guardia nazionale.
cc. 504 1859, ag. 26 - 1861, febr. 20
7. «Depositi». Restituzione dei depositi di garanzia dei fornitori. Fondo stanziato dal comune di Imola per i reduci dal campo.
cc. 21 1859, ott. 15 - 1861, mar. 30

ARMI E ARTIGLIERIA

- 5 35. Fornitura di sciabole per lo squadrone guide. Credito di Aristide Rasi per forniture di armi e munizioni. Munizioni distribuite ai battaglioni dei bersaglieri residenti nelle provincie dell'Emilia.
cc. 61 1860, febr. 28 - apr. 18

36. Liquidazione dei crediti dei negozianti Gaspare Baldini e fratelli Poletti di Ravenna, Francesco Brabanti Silva, Antonio Regazzoli di Parma ed Evaristo Medea di Milano per forniture di polvere, armi e sciabole.
cc. 49 1860, mar. 22 - lu. 23

SCUOLE MILITARI

37. Contributi alla scuola militare di Colorno e pensioni agli alunni. Scioglimento della scuola dei tamburini e trombettieri di Sassuolo e trasferimento ad Asti degli allievi e del personale. Scuola militare del nuoto in Modena.
cc. 29 1860, mar. 4 - apr. 5
38. Contabilità della scuola militare di Colorno per il 1859-1860. Fondo residuo della scuola militare di nuoto in Modena.
cc. 20 1859, lu. 30 - 1860, lu. 31

CARTE DIVERSE

39. Invio al ministero della Guerra di Bologna di atti e carte d'ufficio. Disposizioni per il trasporto a Torino delle carte spettanti al ministero della Guerra di Bologna. Circolare 4 apr. 1860 ai comandi militari delle provincie dell'Emilia sulla cessazione del ministero della Guerra.
cc. 72 1859, nov. 20 - 1860, apr. 26
40. Carte trasmesse dagli uffici del ministero della Guerra di Torino alla Sezione provvisoria per la liquidazione dei conti dell'Emilia. Contabilità delle spese sostenute dal comune di Carpi per le truppe della Lega militare dell'Italia centrale.
cc. 57 1859, nov. 7 - 1861, mar. 20

STATO CIVILE

41. Dichiarazione di domicilio da parte degli ufficiali. Nota di debiti e crediti dell'amministrazione militare estense cessata l'11 giu. 1859.
cc. 36 1859, ott. 14 - 1860, apr. 9

42. Anticipazione di somme agli ufficiali. Spese del consiglio dimissionario di Guerra trasferito da Bologna a Ferrara nel dicembre del 1859 e specchio degli ufficiali che lo componevano. Contabilità del distaccamento Guide volanti, presentata dal comandante sottoten. Alfonso Chiossi.

cc. 83 1860, mag. 2 - ott. 19

LAVORI DEL GENIO

43. Appalto dei lavori di fortificazione alla Mirandola. Lavori di adattamento e restauro nelle caserme e stabilimenti militari dell'Emilia. Spese per l'acquisto di casseforti, carte topografiche e carri da trasporto.

cc. 72 1859, nov. 2 - 1860, apr. 5

44. Lavori di restauro alla caserma di S. Domenico in Lugo eseguiti a spese del comune. Crediti di Gaspare Restelli e Antonio Borzati di Rimini per forniture di materiale d'artiglieria alla 1^a brigata campale dell'artiglieria dell'Emilia. Contabilità della direzione generale del Genio dell'Emilia.

cc. 110 1860, apr. 19 - 1861, febr. 26

VESTIARIO

45. I. « Vestiario ed equipaggiamento ». Richieste ed offerte di fornitori. Liquidazioni di spese, ecc.

cc. 753 1860, genn. 17 - apr. 20

2. « Cavalli e bardature ». Contabilità del ten. col. N. Gigli per l'acquisto di cavalli a Firenze. Contratti per l'acquisto di cavalli dalla ditta Fratelli Novarese di Enrico di Torino. Contabilità della commissione per l'acquisto nel Ferrarese di cavalli per il reggimento usseri di Piacenza.

cc. 465 1859, dic. 28 - 1860, apr. 30

3. « Sussistenze militari ». Distribuzioni di viveri e razioni alla truppa.

cc. 26 1860, genn. 1 - apr. 5

4. « Situazioni di magazzino ». Situazione degli effetti del magazzino merci di Bologna alla data del 4 mar. 1860. Effetti somministrati dal magazzino merci di Modena ai corpi dal 18 giu. 1859 al 23 feb. 1860.

cc. 64 1860, mar. 1 - mar. 28

- 6 46. I. « Vestiario ed equipaggiamento ». Contratti e capitoli d'appalto per la fornitura di vestiario alle truppe. Contabilità dei fornitori Giovanni Cavani di Modena. Luigi Semenza di Brescia e Fratelli Genicoud di Torino. Debiti dell'amministrazione del reggimento usseri di Piacenza verso fornitori. Capitolato d'appalto col commerciante Napoleone Carosini di Firenze per la fornitura di 24 mila paia di scarpe.

cc. 251 1860, mar. 8 - 1861, febr. 24

2. « Cavalli e bardature ». Stato segnaletico dei cavalli forniti dai Fratelli Michele e Giovanni Novarese di Torino. Consegnata di cavalli allo squadrone guide, al reggimento Vittorio Emanuele cavalleria, al comando dei carabinieri. Muli per l'artiglieria.

cc. 132 1859, nov. 29 - 1861, mar. 5

3. « Situazione di magazzino ». Inventario del magazzino merci per le provincie dell'Emilia di Modena (quarto trimestre 1859).

cc. 51 1860, mar. 5 - lu. 3

QUARTIERI E CORPI DI GUARDIA

47. I. « Casermaggio ». Inventari di materiali; capitoli d'appalto e forniture.

cc. 137 1860, febr. 5 - apr. 18

2. « Combustibili ». Distribuzione di legna ai comandi di piazza. Contabilità di Angelo Rigattieri per forniture di legna al reggimento usseri di Piacenza in Colorno.

cc. 41 1860, febr. 14 - apr. 12

- 7 48. I. « Casermaggio ». Materiale di casermaggio fornito dall'impresa Giuseppe Prosperini. Conti di casermaggio dei comuni di Comacchio, Gambettola, Modena, Nonantola, Ravenna, Reggio, Saludecio, S. Ilario. Inventario degli effetti di casermaggio del magazzino del cessato ministero dell'Interno in Modena.

cc. 198 1860, mar. 3 - 1861, mar. 27

2. « Combustibili ». Legna somministrata dall'appaltatore Pasquale Cavazzuti. Somministrazione di legna al 45° reggimento fanteria da parte del comune di Carpi e al reggimento usseri di Piacenza da parte del comune di Colorno.

cc. 222 1860, genn. 4 - 1861, mar. 7

SPESE DIVERSE E CONTI DEI CORPI

49. 1. « Bilanci preventivi e domande di fondi »; tenuta dei registri di contabilità.
cc. 86 *1860, febr. 22 - apr. 19*
2. Spese di cancelleria. Rimborso al comune di Savignano per la costruzione della polveriera. Registro cassa della disciolta compagnia degli alabardieri estensi. Spese diverse.
cc. 177 *1859, nov. 1 - 1860, apr. 18*
- 8 50. 1. « Bilanci preventivi e consuntivi ». Crediti dei comuni dell'Emilia per sovvenzioni militari. Resoconto del col. Paolo Boccolari, direttore generale del ministero della Guerra dell'Emilia, sull'impiego di somme a sua disposizione.
cc. 63 *1859, nov. 23 - 1860, ag. 28*
2. « Masse ». Pagamento dei crediti di massa alla truppa. Liquidazione dei crediti di massa ai veterani estensi.
cc. 161 *1860, apr. 16 - dic. 10*
3. « Spese diverse ». Contabilità del comando della piazza di Ravenna per i mesi da luglio a dicembre 1859.
cc. 300 *1859, ag. 1 - 1860, nov. 15*
4. « Spese diverse ». Comando di piazza nella cittadella di Parma: contabilità e registro cassa per i mesi da gennaio a marzo 1860.
cc. 62 *1859, dic. 27 - 1860, mar. 31*
5. « Spese diverse ». Amministrazione del Genio militare di Parma: gestione e bilanci dall'ottobre 1859 al mar. 1860.
cc. 214 *1859, mar. 2 - 1860, mar. 29*
6. « Spese diverse ». Resoconto della gestione della sezione personale del ministero della Guerra di Bologna tenuta dal magg. Luigi Clavarino.
cc. 131 *1859, dic. 23 - 1860, mar. 28*

PROTOCOLLI E REGISTRI

- 9 51. Protocollo della Sezione provvisoria.
Reg. di cc. 189 *1860, mag. 1 - ag. 25*
Registrazioni da 1 a 1710.
- 10 52. Id.
Reg. di cc. 193 *1860, ag. 26 - 1861, mar. 31*
Registrazioni da 1711 a 3267.

- 11 53. Rubrica del protocollo della Sezione provvisoria.
Reg. di cc. 72 *1860, mag. 1 - 1861, mar. 31*
- 12 54. Registro dei titoli di credito dell'ufficio contabilità compilato il 22 lu. 1860.
cc. 127
- 13 55. Registro dei mandati di pagamento riveduti dalla Sezione provvisoria.
cc. 35 *1860, genn. 11 - apr. 27*

CARTE DIVERSE DELL'UFFICIO LIQUIDAZIONE
SPESE DEI COMUNI DELL'EMILIA E DELL'UFFICIO
REVISIONE E CONTABILITÀ

- 14 1. Richieste di mandati di pagamento da emettersi a carico della direzione generale del ministero della Guerra di Torino per la liquidazione delle spese militari sostenute dai comuni dell'Emilia nel 1858-1860.
cc. 325 *1859, ott. 4 - 1861, mar. 9*
- 15 2. Stato delle paghe dovute agli impiegati della Sezione provvisoria per il 1860-1861. Verbale di consegna del magazzino merci di Bologna per il primo trimestre 1860. Contabilità diverse del ministero della Guerra delle provincie dell'Emilia.
cc. 195 *1859, ott. 27 - 1861, febr. 28*
3. « Amministrazione del fondo Cambi »: registro di cassa dal 23 ott. 1859 al 6 apr. 1860; elenco dei mandati di rimborso al fondo cambi rilasciati dalla direzione generale del ministero della Guerra delle Provincie dell'Emilia; registro delle somme pagate col fondo cambi dei coscritti della leva 1859.
cc. 352 *1859, ott. 23 - 1860, giu. 4*
4. Resoconto della gestione del deposito volontari e militari di Parma per il 1859 e primo trimestre 1860.
cc. 247 *1859, sett. 30 - 1860, giu. 15*

5. Ufficio d'iscrizione dei volontari per l'armata italiana in Ferrara: resoconto della gestione dal 23 ag. al 30 ott. 1859.
cc. 165 1859, ag. 19 - ott. 30
6. Contabilità dell'impresario Domenico Rossi per la fornitura di legna alle truppe dell'Emilia e alle truppe toscane di passaggio nelle Romagne.
cc. 42 1859, ott. 22 - 1860, ott. 20
- 16 7. Rendiconto della gestione dell'ufficio arruolamento volontari di Modena.
cc. 157 1859, ag. 4 - ott. 18
8. Dimostrazione e certificati delle competenze ancora dovute ad individui dipendenti dalle amministrazioni militari cessate.
cc. 129 1860, mag. 19 - 1861, gen. 25
All. un reg. delle dichiarazioni rilasciate, di cc. 3.
9. Decreti dittatoriali e circolari ministeriali del governo delle Province Modenesi e Parmensi e del governo delle Province dell'Emilia relativi all'amministrazione militare, alla carriera degli ufficiali, alle modalità per i contratti di appalto e forniture all'esercito.
cc. 170 1859, ag. 15 - 1860, mar. 30
All. «Capitolato per l'appalto della fornitura generale del casermaggio per le truppe e corpi militari... nelle Romagne meno Carabinieri e Guardie Nazionali». (Opuscolo di pp. 16; due copie).
10. Revisioni e rendiconti contabili.
cc. 70 1859, ag. 15 - 1860, lu. 19
11. Forniture e spese dell'economato militare del governo estense (1859): revisione e liquidazione dei conti.
cc. 487 1859, gen. 1 - sett. 30
- 17 12. Contabilità dell'amministrazione del «Vestiario militare» degli Stati Parmensi e poi delle Province Modenesi e Parmensi dal 1° ott. al 15 nov. 1859, dal 16 nov. al 31 dic. 1859 e dal 1° gen. al 31 mar. 1860: revisione e approvazione.
cc. 347 1859, nov. 15 - 1860, mag. 19

- 18 13. Registro dei dispacci spediti dalla Sezione provvisoria per la liquidazione dei conti militari dell'Emilia.
cc. 28 1860, lu. 28 - 1861, mar. 29
14. Libro paga delle «Guardie delle proprietà nazionali» delle province modenesi.
Reg. di cc. 7; rubr. di cc. 24 1859, sett. 9 - sett. 30
15. Mandati trasmessi dalla direzione generale del ministero della Guerra in Bologna al ministero delle Finanze delle Province dell'Emilia a Modena.
cc. 238 1860, gen. 28 - apr. 17
16. Carte stralciate dalla contabilità del fornitore Diena.
cc. 9 1860, gen. 1 - ag. 18
17. Bilanci consuntivi dell'amministrazione militare delle Province Modenesi per il 1859.
2 regg. di cc. 13 + 6.
18. Rubrica dell'amministrazione militare del ministero della Guerra di Modena.
cc. 17 1859
- 19 19. Registri dei mandati di pagamento rilasciati dall'amministrazione militare delle Province Modenesi e Parmensi e delle Province dell'Emilia in favore di corpi, uffici e ospedali militari e di fornitori.
9 regg. di cc. 6 + 63 + 20 + 39 + 37 + 25 + 3 + 3 + 14
1859, lu. 27 - 1860, mar. 31
20. Carteggio dell'intendenza generale militare in Modena. Corrispondenze coi comandi militari; proposte di forniture dirette all'intendenza; disposizioni e circolari; suppliche all'intendente.
cc. 486 1859, ag. 25 - nov. 12
21. «Ministero della Guerra. Ufficio Contabilità». Relazioni e verifiche dei conti dell'intendenza generale militare in Modena e dell'ufficio di contabilità del ministero della Guerra in Bologna.
cc. 407 1859, ott. 14 - 1860, ag. 20

22. Comando generale delle truppe della Lega, Stato maggiore. Note di spesa. Fatture. Fogli paga. Ricevute. Forniture di viveri ed equipaggiamenti. Carte geografiche e topografiche.
cc. 98 *1859, sett. 11 - 1860, apr. 22*
23. Nota delle carte geografiche consegnate agli ufficiali dal comando generale delle truppe della Lega.
cc. 15 *1860, mar. 8 - apr. 16*
24. Spese dello Stato maggiore. Fogli paga, forniture, ricevute, registro della cassa.
cc. 100 *1859, sett. 28 - 1860, lu. 3*
25. Soldo agli uomini di bassa forza adetti al comando generale.
cc. 10 *1860, genn. 15 - mar. 31*
26. Ospedali e corpo sanitario.
cc. 126 *1859, ag. 6 - nov. 8*
- 20 27. Contabilità dell'ospedale militare di Modena.
cc. 877 *1859, sett. 30 - febr. 17*
28. Spese militari. Liquidazione di crediti e debiti. Contabilità.
cc. 617 *1859, nov. 21 - 1861, mar. 26*

NOTIZIA SULLE CARTE FARINI

a cura di Claudio Pavone

Le vicende delle carte di Luigi Carlo Farini sono state brevemente riassunte nella relazione su *Fonti e problemi dell'epistolario fariniano* svolta il 10 maggio 1939 da Luigi Montanari, presidente del comitato di Russi per le onoranze a Luigi Carlo Farini, in occasione del convegno di apertura delle celebrazioni centenarie del Cinquantanove ravennate (se ne veda notizia in *Rassegna degli Archivi di Stato*, XIX (1959), pp. 178-79, e in *Il Risorgimento e Luigi Carlo Farini*, I (1959), p. 363).

Fra le carte Farini di casa Traversari in Ravenna (si veda poi) si conserva (classifica AB: inventario, c. 59) una « copia della relazione sulle operazioni di esame delle carte Farini compiute nella sezione del Risorgimento presso la Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma il 7 febbraio 1912, 10 gennaio 1916, 11 gennaio 1916, 13 gennaio 1916 » (sono le carte ora al Museo centrale del Risorgimento in Roma: si veda poi).

Nella *Avvertenza degli editori all'Epistolario* di L. C. Farini curato da Luigi Rava è detto che alla morte di Domenico Farini, figlio di Luigi Carlo, avvenuta il 18 gennaio 1900, le carte del padre furono consegnate al Rava perché le ordinasse e ne pubblicasse una scelta.

Il Rava pubblicò, presso l'editore Zanichelli di Bologna, quattro volumi di *Epistolario di L. C. Farini... con lettere inedite di uomini illustri al Farini e documenti*: I, 1911 (1827-1847); II, 1911 (1848); III, 1914 (1849-1851); IV, 1935 (1852-1859). Per quanto riguarda Farini governatore e dittatore in Emilia, il IV volume pubblica soltanto lettere di lui ad altri. Sono lettere ufficiali, ufficiose e private; e non è possibile distinguere sempre con sicurezza le une dalle altre, anche perché il Rava non dà alcuna segnatura archivistica o altri elementi, come il numero di protocollo, la classifica, ecc., che servano a chiarire la natura del documento. Si segnalano le lettere dal n. CCXXX (giugno 1859) al n. CCCXXX (31 dicembre 1859) (pp. 267-356).

La raccolta del Rava era stata preceduta da un'altra assai più limitata, curata da Francesco Miserocchi: *Lettere di L. C. Farini con una introduzione di Adolfo Borgognoni*, Ravenna 1878, e presentata dagli editori come « il nocciolo del futuro epistolario di L. C. Farini ».

Sono tutte lettere di Farini: ed anche qui non è possibile distinguere sempre il documento ufficiale da quello ufficioso o privato. Riguardano Farini governatore e dittatore in Emilia le lettere dal n. LXI (15 luglio 1859) al n. LXXII (15 marzo 1860) (pp. 140-169).

Singoli documenti, anche di carattere ufficiale, di Farini sono stati pubblicati in riviste, bollettini, giornali, che non è possibile qui segnalare. La rivista *Il Risorgimento e Luigi Carlo Farini*, edita dal comitato di Russi per la celebrazione dei centenari 1859, 1860, 1861, e diretta da G. Maioli, A. Torre, P. Zama (a. I, n. 1: gennaio 1959), ha iniziato un'opera di ricognizione e di illustrazione del materiale documentario, edito e inedito, attinente a Farini (1).

Hanno oggi il nome di *Carte Farini* i seguenti gruppi di documenti.

I. ROMA, MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO

Vi sono custodite 26 buste indicate come *Archivio di Luigi Carlo Farini* e numerate da 139 a 164. Eccettuata la b. 139, le altre contengono carte del periodo giugno 1859-marzo 1860. Si tratta in larga parte di documenti di carattere ufficiale: può anzi dirsi che il nucleo principale è costituito da carte dell'archivio del Gabinetto di Farini governatore e dittatore in Emilia. Queste carte sono state utilizzate dal Rava, da cui provengono, per l'*Epistolario* sopra ricordato.

Secondo il sistema adottato dal Museo centrale del Risorgimento, i singoli documenti sono stati schedati, senza distinzione fra carteggio ufficiale e privato, sotto il nome sia del mittente che del destinatario, e le schede sono confluite nello schedario generale del Museo. L'ordinamento delle carte è in funzione di questo sistema di schedatura: le lettere sono cioè raggruppate in massima parte in fascicoli distinti per mittente e destinatario, e le schede rinviano al numero di tali fascicoli. Esistono però anche fascicoli di altro tipo, che contengono carte per le quali non fu evidentemente possibile adottare il sopra ri-

(1) Nel n. 3 della rivista (luglio 1959) un articolo di A. Grilli, *Luigi Carlo Farini nelle sue lettere inedite custodite nella autografoteca Bastogi di Livorno*, pubblica fra l'altro (p. 308) due telegrammi (copie) inviati da Farini, da Modena, a Ricasoli, a Firenze, il 7 novembre 1859.

cordato sistema di ordinamento e schedatura. Riordinare le carte secondo i correnti criteri del metodo storico, cercando cioè di ricostruire la originaria fisionomia dell'archivio di Gabinetto, significherebbe sconvolgere tutta la sistemazione attuale: il che, ovviamente, non si è ritenuto di dover fare (2).

Pertanto si dà qui di seguito solo una indicazione molto sommaria del contenuto delle 25 buste, segnalando i protocolli, le rubriche e gli altri mezzi di corredo, e rinviando per il resto allo schedario del Museo, ai dettagliati elenchi del proprio contenuto che ogni fascicolo ha sulla copertina, nonché ai documenti pubblicati dal Rava.

– Dispacci telegrafici, in arrivo e in partenza (in gran parte diretti o spediti personalmente a e da Farini):

b. 140	1859, giu.-lu.
b. 141	1859, lu.-ag.
b. 142	1859, ag.-ott.
b. 143	1859, ott.-nov.
b. 144	1859, nov.-dic.
b. 145	1860, genn.-mar.
b. 146 (3)	1860, mar.

– Lettere indirizzate a Farini e, in minor numero, ad altri. Altre carte di Gabinetto: appunti, relazioni, abbozzi di circolari e di decreti, minute di lettere in partenza, ecc.

b. 147	1859, giu.-lu.
b. 148	1859, giu.-lu.
b. 149	1859, lu.
b. 150	1859, lu.
b. 151	1859, lu.
b. 152	1859, lu.-ag.
b. 153	1859, ag.-ott.
b. 154	1859, sett.-ott.

(2) Un ordinamento molto preciso le carte del Gabinetto del governatore e dittatore probabilmente non l'ebbero mai: nella b. 160 è conservato un fascicolo (n. 17) sulla cui copertina, intestata « Il dittatore delle Provincie Modenesi e Parmensi », è scritto da sconsolata mano dell'epoca: « carte vaganti per l'oceano degli affari in cerca di un porto ».

(3) Soltanto i fascicoli 1 e 2. Il 3 e il 4 contengono originali e copie di articoli scritti da Farini (1847, 1849, 1857).

- b. 155 1859, ott.-dic.
 b. 156 1859, ott. - 1860, genn.
 b. 157 1859, nov.-dic.
 b. 158 1859, dic. - 1860, febr.
 b. 159 1860, genn.-mar. e 1859-1860 (mesi vari o senza mese).

b. 160. fasc. 1. Copie di documenti custoditi nell'Archivio di Stato di Parma (Gabinetto del governatore Pallieri: lu. 1859) e nell'Archivio di Stato di Modena (Assemblea nazionale delle Province Modenesi: ag. 1859).

fasc. 10. Documenti sulle elezioni del 14 ag. 1859 per l'Assemblea nazionale delle Province Modenesi.

fasc. 14.

- « Prontuario per Protocollo del Governatore Generale »,
 cc. 22 1859, giu. 21 - lu. 28

Registrazioni da 1 a 1131.

- « Repertorio degli affari privati », alfabetico.

cc. 16 s. d.

- Rubrica senza titolo.

cc. 17 1859, giu. 23 - lu. 27

Gli altri fascicoli contengono carte varie del Gabinetto.

b. 161. fasc. 1. Copie di documenti tratti dagli archivi estensi, riguardanti il cessato governo ducale (4).

fasc. 2. Relazioni di Buon Governo e rapporti giornalieri e settimanali dei reali carabinieri per le Province Modenesi e Parmensi.
1859, nov. - 1860, mar.

fasc. 3. Indirizzi di municipi e di altri enti delle Province Modenesi, con i quali si invoca la dittatura di Farini.
1859, lu. - nov.

(4) Sono carte che servirono per la pubblicazione dei *Documenti riguardanti il governo degli Austro-Estensi in Modena dal 1814 al 1859 raccolti da commissione apposita istituita con Decreto 31 luglio 1859 e pubblicati per ordine del dittatore delle Province Modenesi*, Modena 1859, voll. 2.

b. 162. fasc. 1. Indirizzi a Vittorio Emanuele II di municipi e di altri enti.
1860, febr. - mar.

fasc. 2.

- « Gabinetto Particolare di S. E. il Regio Governatore. Protocollo generale dei dispacci telegrafici ».

cc. 17 1859, giu. 17 - lu. 28
 Registrazioni da 1 a 141

- « Gabinetto Particolare di S. E. il Dittatore. Protocollo generale dei dispacci telegrafici ».

cc. 22 1859, lu. 28 - dic. 9
 Registrazioni da 1 a 148.

bb. 163-164. Istanze a Farini per sussidi, pensioni, impieghi, ecc.
1859, giu. - 1860, mar.

II. RAVENNA. BIBLIOTECA CLASSENSE

Del *Fondo Luigi Rava* fa parte un cospicuo gruppo di *Carte Farini*, dal quale pure attinse il Rava per la pubblicazione dei suoi 4 volumi di *Epistolario*, mentre poi vi ha fatto ricorso la commissione editrice dei carteggi di Camillo Cavour, per la serie *La Liberazione del Mezzogiorno e la formazione del Regno d'Italia*, voll. 5, Bologna 1949-1954 (5). È stato recentemente pubblicato l'inventario: BIBLIOTECA CLASSENSE, RAVENNA. *Carteggi risorgimenti del fondo Luigi Rava, I. Inventario delle carte Farini*, a cura di Giuseppe Cortesi, prefazione di Augusto Torre, Ravenna 1960. Il criterio seguito dall'inventario è quello cronologico per le lettere a Farini, quello alfabetico e cronologico per le lettere di Farini. Di ogni documento è dato l'*incipit* e l'*explicit*.

Delle carte inventariate fanno parte, per il periodo in cui Farini fu governatore e dittatore in Emilia, documenti ufficiali, ufficiosi e

(5) In particolare per il vol. V, contenente le appendici. Si coglie l'occasione per ricordare che presso la biblioteca del Senato esistono, catalogate come autografi, alcune lettere di Cavour a Farini, dal luglio 1859 all'agosto 1860 (quindi, anche dal periodo emiliano), edite nella *Appendice IX*, del suddetto vol. V.

privati, senza che, anche in questo caso, sia possibile fare sempre una distinzione precisa (nell'inventario non sono riportati gli eventuali numeri di protocollo e di classifica degli atti).

Si veda comunque:

– Parte I (lettere a Farini): nn. da 589 (20 giugno 1859) a 707 (marzo 1860);

– Parte I. Appendice A: *Documenti relativi agli avvenimenti dal 1846 al 1862 con particolare riguardo all'attività politica di Luigi Carlo Farini*: anni 1859 e 1860;

– Parte I, Appendice D: *Attestati, onorificenze, ecc. a Luigi Carlo Farini per i suoi meriti politici*: nn. da 16 (10 settembre 1859) a 26 (24 marzo 1860);

– Parte I, Appendice K: *Documenti relativi a Luigi Carlo Farini esistenti negli Archivi di Stato di Bologna, Modena, Romagna e Toscana* (copie): b) Archivio di Stato di Modena.

Della Parte II, lettere a Farini, è superfluo segnalare tutto quelle che, corrispondente per corrispondente, sono datate fra il giugno 1859 e il marzo 1860 e sono, o si può ritenere siano, di carattere ufficiale.

III. RAVENNA. CASA TRAVERSARI

Sotto il nome di *Carte Farini* è conservata una miscellanea proveniente anch'essa da Luigi Rava, ma che in realtà solo in parte corrisponde al suo titolo, essendo composta prevalentemente di carte dello stesso Rava, di lettere di persone diverse, di manoscritti vari, di copie di documenti tratti da più archivi, di discorsi, articoli, ritagli di giornale, etc. su Farini o di altro argomento. Esiste un inventario dattiloscritto di 185 carte, che divide il materiale in categorie secondo un criterio di cui è difficile cogliere le ragioni: copia ne è depositata presso il Museo centrale del Risorgimento in Roma.

Si veda:

– categoria A. II^a (inventario: cc. 4-5): scambio di lettere fra Cavour, ministro degli Affari esteri, e Farini, governatore delle Regie Province dell'Emilia, del 1° e del 4 febbraio 1860;

– categoria A H. (inventario: cc. 69-77): *Copie di lettere al Farini di uomini illustri 1859-60*;

– categoria A P (inventario: cc. 98-102): 1859-60. *Crispi-Farini-Fabrizi... per la spedizione dei Mille*;

– categoria A Q (inventario: cc. 103-114): *Documenti vari di gran valore. 1859. Lettere Crispi. Lettere Castelli*;

– categoria Omicron III (inventario: cc. 158-159): 1860. *Farini e Cavour. Estratti importanti dell'Archivio di Torino*.

IV. FORLÌ. BIBLIOTECA. PIANCASTELLI

Conserva un nucleo di carte Farini, di cui è data notizia da A. Mambelli, *Lettere inedite di Luigi Carlo Farini nella Biblioteca Piancastelli* (in *Il Risorgimento e Luigi Carlo Farini*, I (1959), pp. 97-112), che pubblica l'inventario di 125 lettere non edite dal Borgognoni e dal Rava. Di esse va segnalato solo il n. LXXXVII: lettera a M. Castelli, s. d., da Modena, su carta intestata « Gabinetto del Dittatore ».

V. ROMA. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

Con il nome di *Carte Farini* sono indicati una busta e un registro entrati nell'archivio il 2 dicembre 1908.

La busta contiene soltanto cifrari usati dai governi modenese ed emiliano nel 1859-1860.

Il registro è:

« Indice del protocollo del Segretario Generale del Governo delle Province Modenesi per l'anno 18... »: registro alfabetico di cc. 298, s. d. Per ogni lettera dell'alfabeto le registrazioni si susseguono in questo ordine cronologico: a) alcune registrazioni iniziali senza intestazione; b) « Commissariato Provvisorio Sardo »; c) « Governatore »; d) « Dittatore »; e) « Regio Governo dell'Emilia ».